



USO E MANUTENZIONE

**ALFA
156**



Gentile Cliente,

grazie per aver scelto Alfa Romeo.

*La Sua **Alfa 156** è stata progettata per garantire tutta la sicurezza, il comfort ed il piacere di guidare propri di Alfa Romeo.*

Questo libretto La aiuterà a conoscerne subito e a fondo caratteristiche e funzionamento.

*Le pagine che seguono, infatti, contengono le indicazioni complete per ottenere il massimo dalla Sua **Alfa 156** e tutte le istruzioni necessarie per mantenerne costanti gli standard di prestazione, qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente.*

Nel Libretto di Garanzia troverà, poi, le norme, il certificato di garanzia ed una guida ai Servizi offerti da Alfa Romeo.

Servizi essenziali e preziosi. Perché chi acquista un'Alfa Romeo non acquista soltanto un'automobile, ma anche la tranquillità di un'assistenza completa e di un'organizzazione efficiente, pronta e capillare.

*Si ricorda inoltre l'impegno Alfa Romeo del "riciclaggio totale" con l'intento di indirizzare la vettura dismessa ad un corretto trattamento ecologico ed al riciclaggio dei suoi materiali. Quando la Sua **Alfa 156** dovrà essere rottamata, Alfa Romeo, attraverso la propria rete di vendita, si impegna a supportarla affinché la Sua vettura venga totalmente riciclata secondo quanto previsto dal sistema F.A.R.E. Con tale iniziativa i Concessionari e le Succursali Alfa Romeo si rendono disponibili a ritirare la Sua vettura da demolire in caso di acquisto di un altro veicolo (secondo quanto previsto dalla legislazione vigente).*

Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

Buona lettura, allora. E buon viaggio.

In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni di Alfa 156, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE



Motori benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori gasolio: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Motori benzina con cambio meccanico: assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori benzina con cambio Selespeed o Q-System: mantenere premuto a fondo il pedale del freno; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato; il cambio si dispone automaticamente in folle (il display visualizza la posizione **N**).

Motori gasolio: Ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento delle spie  e ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo che ne valuteranno l'assorbimento elettrico complessivo e verificheranno se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE CARD



Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.




MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...



...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità della vettura).

Preghiamo di sottoporre ogni osservazione di carattere assistenziale all'Organizzata venditrice della vettura o alla nostra Consociata o Concessionaria o ad un qualsiasi punto della Rete Alfa Romeo operante nel mercato.

Libretto di Garanzia

Con ogni vettura nuova viene consegnato al Cliente il Libretto di Garanzia che riporta le norme inerenti alle prestazioni dei Servizi Assistenziali Alfa Romeo ed alle modalità di concessione della garanzia.

La corretta esecuzione dei tagliandi di manutenzione programmata, prescritti dal costruttore, è sicuramente il miglior modo per mantenere inalterate nel tempo le prestazioni della vettura, le sue doti di sicurezza, bassi costi di esercizio ed è anche condizione necessaria per la conservazione della Garanzia.

Guida "Service"

Contiene gli elenchi dei Servizi Alfa Romeo. I Servizi sono riconoscibili dagli stemmi e contrassegni della casa.

L'Organizzazione Alfa Romeo in Italia è individuabile anche sugli elenchi telefonici alla voce "A" Alfa Romeo.

Non tutti i modelli descritti nel presente libretto sono commercializzati in tutti i Paesi. Solo alcuni equipaggiamenti descritti in questo libretto sono installati di serie sulla vettura. Controllare presso il Concessionario la lista degli accessori disponibili.

I SIMBOLI DI QUESTO LIBRETTO

I simboli illustrati in questa pagina evidenziano nel libretto gli argomenti sui quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.



SICUREZZA DELLE PERSONE

Attenzione. La mancata od incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Indica i corretti comportamenti da tenere affinché l'uso della vettura non arrechi alcun danno all'ambiente.



INTEGRITÀ DELLA VETTURA

Attenzione. La parziale o completa inosservanza di queste prescrizioni comporta il pericolo di seri danni alla vettura e talvolta può provocare anche la decadenza della garanzia.

I testi, le illustrazioni e le specifiche tecniche qui illustrate sono basate sulla vettura quale essa è alla data della stampa del presente libretto.

Nel continuo sforzo di migliorare i suoi prodotti, l'Alfa Romeo può introdurre cambiamenti tecnici nel corso della produzione, per cui le specifiche tecniche e gli equipaggiamenti di bordo possono subire variazioni senza preavviso.

Per informazioni dettagliate in merito, rivolgersi alla rete commerciale della fabbrica.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della Sua **Alfa 156**, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente stesso.

IL SISTEMA ALFA ROMEO CODE

Per aumentare la protezione contro i tentativi di furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Alfa Romeo CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente la messa in moto del motore.

LE CHIAVI

Con la vettura vengono fornite una chiave (**A-fig. 1**) con inserto metallico e funzione di telecomando e una chiave meccanica con il solo inserto metallico.

Il telecomando della chiave aziona:

- l'apertura/chiusura centralizzata delle porte
- l'apertura del cofano/portellone del bagagliaio
- l'inserimento/disinserimento dell'allarme elettronico (se presente).

A0B0016m

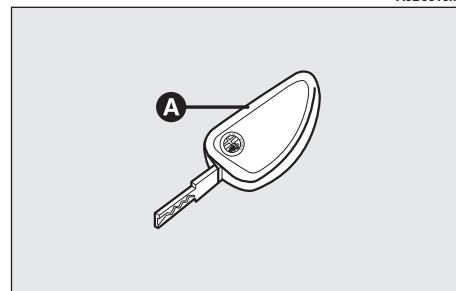


fig. 1

L'inserto metallico della chiave aziona:

- il commutatore di avviamento
- la serratura della porta lato guida e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto, la serratura della porta lato passeggero
- la disattivazione dell'Air bag lato passeggero.

AVVERTENZA Al fine di garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici all'interno delle chiavi, è necessario evitare di lasciare le stesse esposte direttamente ai raggi solari.

Assieme alle chiavi, viene inoltre fornita la CODE card (**fig. 2**) sulla quale sono stampati i codici delle chiavi (sia meccanico che elettronico per l'avviamento di emergenza).

I numeri di codice riportati sulla CODE card devono essere conservati in luogo sicuro, non in vettura.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

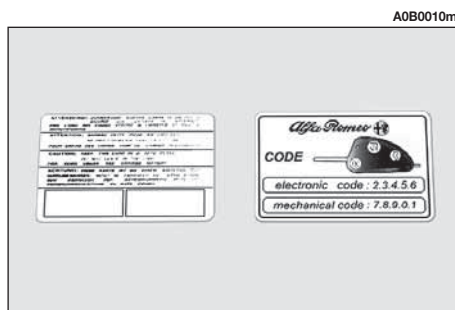


fig. 2

CHIAVE CON TELECOMANDO

La chiave con telecomando (**fig. 3**) è dotata di:

- inserto metallico (**A**) che può essere richiuso nell'impugnatura della chiave stessa
- pulsante (**B**) per l'apertura/chiusura porte a distanza ed inserimento/disinserimento allarme elettronico (ove previsto)
- pulsante (**C**) per l'apertura a distanza del portellone vano bagagli
- anello di aggancio estraibile (**D**)
- pulsante (**E**) per l'apertura servoassistita dell'inserto metallico.

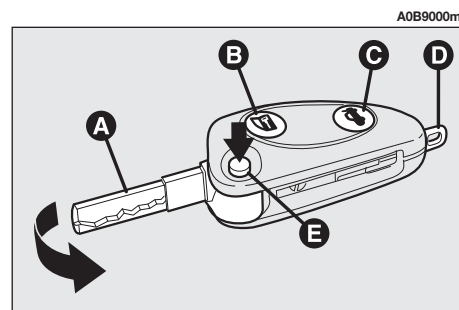


fig. 3

L'inserto metallico (**A**) della chiave aziona:

- il commutatore di avviamento
- la serratura della porta lato guida e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto, la serratura della porta lato passeggero
- il commutatore per la disattivazione dell'Air bag lato passeggero.

Per far uscire l'inserto metallico dall'impugnatura della chiave, premere il pulsante (**E**).



ATTENZIONE

Quando si preme il pulsante (E), prestare la massima attenzione per evitare che la fuoriuscita dell'inserto metallico possa causare lesioni o danneggiamenti. Pertanto, il pulsante (E) dev'essere premuto solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi, e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante (E).

Per inserire l'inserto metallico nell'impugnatura della chiave, premere il pulsante (**E-fig. 3**) per sbloccare l'inserto e ruotarlo nel senso indicato dalla freccia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per azionare l'apertura/chiusura centralizzata a distanza delle porte premere il pulsante (**B**). Sulle vetture equipaggiate con sistema d'allarme elettronico, premendo il pulsante (**B**) si inserisce/disinserisce anche l'allarme elettronico.

AVVERTENZA Alcuni dispositivi effettuant i trasmissioni radio estranee alla vettura (es. telefoni cellulari, apparecchi radioamatori) potrebbero disturbare la frequenza del telecomando. In tal caso potrebbero verificarsi delle anomalie nel funzionamento del telecomando.

APERTURA DEL PORTELLONE VANO BAGAGLI

Il portellone vano bagagli può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante (**C-fig. 3**), anche quando è inserito l'allarme elettronico (ove previsto).

In questo caso il sistema d'allarme elettronico disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore di controllo del cofano portellone bagagliaio, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

Richiudendo il portellone bagagliaio, le funzioni di controllo vengono ripristinate, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

FUNZIONAMENTO (fig. 4)

Ogni volta che la chiave di avviamento viene ruotata in posizione **STOP** il sistema Alfa Romeo CODE disattiva le funzioni della centralina elettronica di controllo del motore.

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Alfa Romeo CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni. L'invio del codice di riconoscimento, criptato e variabile tra più di quattro miliardi di possibili combinazioni, avviene solo se a sua volta la centralina del sistema ha riconosciuto, tramite un'antenna che avvolge il commutatore di avviamento, il codice trasmessogli dalla chiave, al cui interno si trova un trasmettitore elettronico.

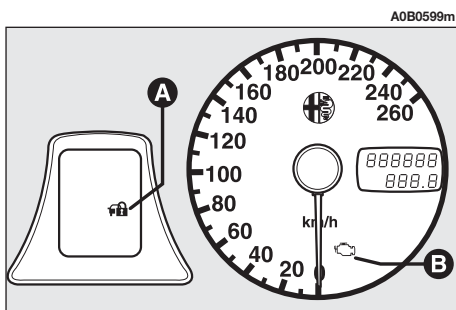


fig. 4

Questa condizione è evidenziata da un breve lampeggio della spia **(A)** sul check panel.

Se il codice non è stato riconosciuto correttamente, la spia **(A)** rimane accesa unitamente alla spia **(B)**.

In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare possibilmente anche con l'altra chiave in dotazione alla vettura. Se ancora non si è riusciti ad avviare il motore, ricorrere, all'avviamento di emergenza descritto nel capitolo "In emergenza" e quindi recarsi presso un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di otto, rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo portando con sé tutte le chiavi di cui si è in possesso, la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.



I codici delle chiavi non presentate durante la procedura di memorizzazione vengono cancellati, questo al fine di garantire che chiavi eventualmente perse o rubate non possano più consentire l'avviamento del motore.

AVVERTENZA Accensione della spia Alfa Romeo CODE  in marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione). Alla prima fermata, sarà possibile effettuare il test dell'impianto: spegnere il motore ruotando la chiave di avviamento in **STOP**; ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: la spia si accenderà e dovrà spegnersi in circa un secondo. Se la spia continua a rimanere accesa ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

2) L'accensione lampeggiante della spia, indica che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



Se trascorsi circa 2 secondi con la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia si riaccende lampeggiando, significa che non è stato memorizzato il codice delle chiavi e quindi la vettura non è protetta dal sistema Alfa Romeo CODE contro eventuali tentativi di furto. In questo caso rivolgersi a un Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la memorizzazione dei codici delle chiavi.

AVVERTENZA Il sistema è protetto da un fusibile da 10 A alloggiato all'interno della centralina portafusibili posta sotto la plancia portastrumenti (vedere il paragrafo "Se si brucia un fusibile o un relè" nel capitolo "In emergenza").

SOSTITUZIONE PILA DELLA CHIAVE CON TELECOMANDO

Se premendo il pulsante (B oppure C-fig. 5) il comando viene rifiutato o non eseguito, potrebbe essere necessaria la sostituzione della pila con un'altra nuova di tipo equivalente reperibile presso i normali rivenditori. Per le versioni dotate di allarme elettronico la necessità di sostituzione pila telecomando è segnalata dall'accensione, a luce fissa, del led di deterrenza ubicato su plancia accanto al diffusore aria centrale.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme vigenti. Evitare l'esposizione a fiamme libere ed alle alte temperature. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

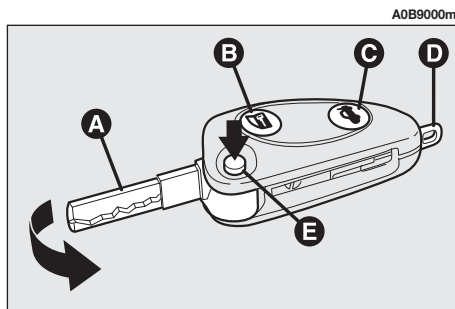


fig. 5

Per sostituire la pila (**fig. 7**):

- portare l'inserto metallico (**A**) in posizione di apertura;
- ruotare il perno (**B**), portando il riferimento (pallino) del taglio in corrispondenza della scritta **UNLOCK** (posizione **2**);
- agendo sulla tacca (**C**) estrarre il cassetto portabatteria (**D**);
- sostituire la pila (**E**) rispettando le polarità indicate sul cassetto;
- reinserire il cassetto nella chiave e bloccarlo, ruotando il riferimento del perno (**B**) in corrispondenza della scritta **LOCK** (posizione **1**).

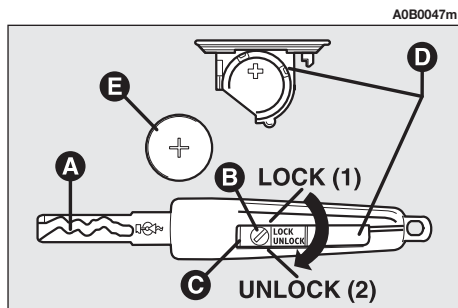


fig. 7

ALLARME ELETTRONICO (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

DESCRIZIONE

Il sistema è composto da: trasmettitore, ricevitore, centralina con sirena e sensori volumetrici e sensore antisollevamento. L'allarme elettronico è comandato da un ricevitore posto all'interno della vettura e viene inserito e disinserto tramite il telecomando incorporato nella chiave che invia il codice criptato e variabile. L'allarme elettronico sorveglia: l'apertura illecita di porte e cofani (protezione perimetrale), l'azionamento della chiave di avviamento, il taglio dei cavi batteria e chiave d'emergenza, la presenza di corpi in movimento nell'abitacolo (protezione volumetrica) l'eventuale sollevamento/inclinazione anomalo della vettura (per versioni/mercati ove previsto) e realizza la chiusura centralizzata delle porte. Inoltre consente di escludere la protezione volumetrica.

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dall'Alfa Romeo CODE che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento dal commutatore.

TELECOMANDO (fig. 8)

Il telecomando è incorporato nella chiave ed è dotato di un pulsante (**B-fig. 8**) che attiva il comando di inserimento dell'allarme.

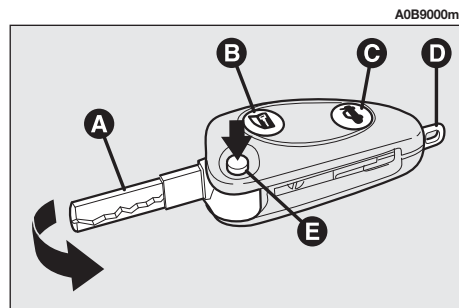


fig. 8

RICHIESTA DI CHIAVI CON TELECOMANDO SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 5 chiavi con telecomando incorporato. Se nel corso di vita della vettura si rendesse necessario per qualsiasi motivo una nuova chiave con telecomando, rivolgersi direttamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, portando con sé la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

INSERIMENTO DELL'ALLARME

Con porte e cofani chiusi e chiave di avviamento in posizione **STOP** o **PARK** (chiave estratta), puntare la chiave con telecomando in direzione della vettura quindi premere e rilasciare il pulsante (**B-fig. 8**).

Ad eccezione di alcuni mercati l'impianto emette un segnale sonoro ("BIP") ed il blocco porte viene inserito.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi caratterizzata da una diversa frequenza di lampeggio del led di deterrenza (**A-fig. 9**) posto su plancia. In caso di anomalia rilevata il sistema emette un ulteriore "BIP" di segnalazione.

Sorveglianza

Dopo l'inserimento, l'accensione lampeggiante del led di deterrenza (**A-fig. 9**) posto sulla plancia, indica lo stato di sorveglianza del sistema. Il led lampeggia per tutto il tempo in cui il sistema rimane in sorveglianza.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

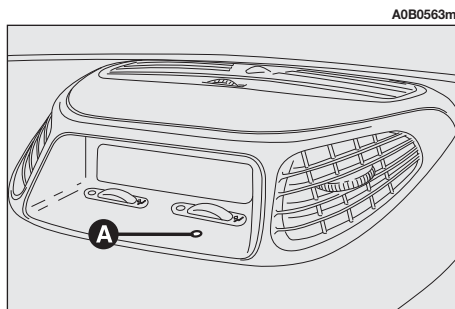


fig. 9

Funzioni di autodiagnosi e di controllo porte e cofani

Se, dopo l'inserimento dell'allarme, venisse emesso un secondo segnale acustico, disinserire il sistema, verificare la corretta chiusura delle porte e dei cofani, quindi reinserire il sistema.

In caso contrario la porta e il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo del sistema d'allarme.

Se con porte e cofani correttamente chiusi il segnale di controllo dovesse ripetersi, significa che la funzione di autodiagnosi dell'impianto ha rilevato un'anomalia di funzionamento del sistema. È necessario quindi rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

DISINSERIMENTO DELL'ALLARME

Per disinserire l'allarme premere il pulsante della chiave con telecomando. Vengono effettuate dal sistema le seguenti azioni (ad eccezione che per alcuni mercati):

- due brevi accensioni degli indicatori di direzione
- due brevi emissioni acustiche ("BIP") della sirena
- sblocco porte.

AVVERTENZA Nel caso che a disinserimento del sistema avvenuto il led (**A-fig. 9**) in vettura rimanga acceso (massimo 2 minuti o fino al posizionamento della chiave di avviamento in posizione **MAR**) è necessario ricordare quanto segue:

— se il led rimane acceso a luce fissa significa che le pile del telecomando sono scariche e vanno sostituite;

— se il led continua a lampeggiare, ma ad intervalli diversi da quello di normale segnalazione, significa che si sono verificati tentativi di effrazione, osservando il numero di lampeggi è possibile identificare anche il tipo di effrazione:

- 1 lampeggio:** porte anteriore destra
- 2 lampeggi:** porte anteriore sinistra
- 3 lampeggi:** porta posteriore destra
- 4 lampeggi:** porta posteriore sinistra
- 5 lampeggi:** sensori volumetrici
- 6 lampeggi:** cofano motore
- 7 lampeggi:** portellone bagagliaio
- 8 lampeggi:** manomissione cavi per avviamento vettura
- 9 lampeggi:** manomissione cavi batteria o taglio cavi della chiave di emergenza
- 10 lampeggi:** almeno tre cause di allarme.

AUTOINSERIMENTO DELL'ALLARME

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Se l'allarme non è stato inserito con il telecomando, trascorso un tempo predeterminato pari a circa 30 secondi da quando la chiave di avviamento è stata portata in posizione **STOP** o **PARK** ed è stata per l'ultima volta aperta e richiusa una delle porte od il portellone vano bagagli, il sistema si inserisce automaticamente. Questa condizione è evidenziata dall'illuminazione intermittente del led in vettura e dalle segnalazioni d'inserimento precedentemente descritte.

Per disinserire l'allarme premere il pulsante del telecomando.

L'autoinserimento dell'allarme avviene anche quando si chiudono le porte con la chiave.

Nella condizione di sistema autoinserito le porte non vengono bloccate.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme interviene nei seguenti casi:

- apertura di una delle porte, del cofano motore o del portellone vano bagagli;
- scollegamento della batteria o sezionamento di cavi elettrici o taglio cavi della chiave d'emergenza;
- intrusione nell'abitacolo, ad esempio rottura dei cristalli (protezione volumetrica);
- tentato avviamento (chiave in posizione **MAR**);
- sollevamento/inclinazione anomala della vettura (per versioni/mercati ove previsto).

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme dà luogo all'azionamento della sirena e delle luci di direzione (per circa 26 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi.

Terminato il ciclo di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

INTERRUZIONE DELL'ALLARME

Per interrompere l'allarme premere il pulsante del telecomando oppure, qualora la pila del telecomando sia scarica, entrare all'interno della vettura, introdurre la chiave nel dispositivo di avviamento e portarla in posizione **MAR**.

AVVERTENZA Se la vettura deve rimanere inattiva per lunghi periodi (oltre tre settimane), si consiglia di chiuderla a chiave da nottolino portiera, in modo da disinserire l'allarme.

PROTEZIONE VOLUMETRICA

Per garantire il corretto funzionamento della protezione si raccomanda la completa chiusura dei cristalli laterali e dell'eventuale tetto apribile.

La funzione può essere esclusa (se, ad esempio, si lasciano animali a bordo) eseguendo in rapida successione le seguenti operazioni: partendo dalla condizione di chiave di avviamento in posizione **MAR**, portare la chiave in posizione **STOP**, riportare subito la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**, quindi estrarre la chiave di avviamento.

Il led in vettura si accende per circa 2 secondi a conferma dell'avvenuta esclusione della funzione.

Per ripristinare la protezione volumetrica portare e mantenere la chiave di avviamento in posizione **MAR** per un tempo superiore a 30 secondi.

Se, con funzione protezione volumetrica disattivata, si vuole azionare un comando elettrico comandato dalla chiave di avviamento in **MAR** (es. alzacristalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR**, azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** in un tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione volumetrica.

ESCLUSIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA SIRENA

(per versioni/mercati ove previsto)

Nel caso si voglia evitare la segnalazione acustica della sirena in condizione di allarme mantenere premuto il pulsante (**B-fig. 10**) del telecomando per un tempo di 4 secondi durante la fase di inserimento del sistema.

Tale condizione è evidenziata dall'emissione, dopo le normali segnalazioni acustiche/visive di inserimento, di una serie di 5 "BIP" in rapida sequenza.

Al successivo inserimento del sistema, viene automaticamente ripristinato il regolare funzionamento della sirena.

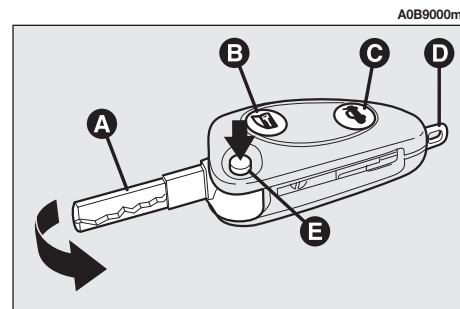


fig. 10

OMOLOGAZIONE MINISTERIALE

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

— i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati nelle ultime pagine del presente libretto prima dell'indice alfabetico (per alcune nazioni anche documento omologativo);

— per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è stato riportato sul componente.

(Secondo le versioni/mercati, la marcatura del codice può essere riportata anche sul trasmettitore e/o sul ricevitore).

APERTURA/CHIUSURA PORTE A DISTANZA

Il sistema è composto da un ricevitore posto all'interno della vettura e da un trasmettitore (telecomando) incorporato nella chiave (**E-fig. 11**).

Per azionare l'apertura/chiusura delle serrature, orientare il trasmettitore verso la vettura, premere e rilasciare il pulsante (**B-fig. 11**).

AVVERTENZA Qualora fosse necessario procedere alla programmazione di telecomandi supplementari, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

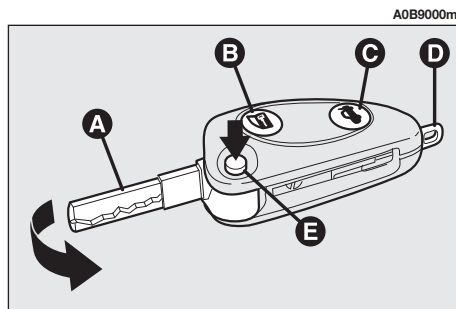


fig. 11

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

COMMUTATORE A CHIAVE (fig. 12)

La chiave può essere posizionata in una delle quattro posizioni seguenti:

– **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco motore inserito, bloccasterzo inserito, servizi esclusi tranne quelli non “sottochiave” (es. luci di emergenza).

– **MAR**: posizione di marcia. Il blocco motore è disattivato e tutti i dispositivi elettrici sono alimentati.

AVVERTENZA Non lasciare la chiave in questa posizione quando il motore è fermo.

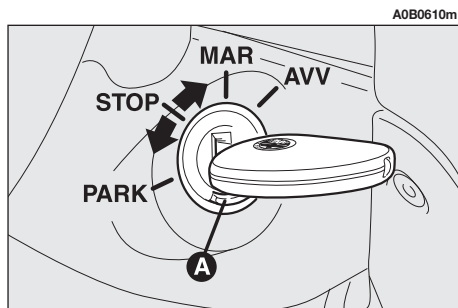


fig. 12

– **AVV**: posizione instabile per l'avviamento motore.

AVVERTENZA In caso di mancato avviamento riportare la chiave su **STOP** e ripetere la manovra.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che impedisce il passaggio alla posizione **AVV** quando il motore è in moto.

– **PARK**: motore spento, chiave estraibile, blocco motore inserito, bloccasterzo inserito, luci di posizione automaticamente accese.

AVVERTENZA Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, è necessario premere il pulsante (**A**) posto sul commutatore stesso.



ATTENZIONE

Dovendo scendere dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che eventuali occupanti azionino inavvertitamente i comandi. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia, mentre se la vettura è in discesa la retromarcia.



In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto) farne verificare il funzionamento presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo prima di riprendere la marcia.

BLOCCASTERZO

Inserimento:

— portare la chiave in posizione **STOP** o **PARK**, quindi estrarre la chiave e ruotare leggermente il volante per agevolare l'inserimento del blocco.

Disinserimento:

— ruotare la chiave in posizione **MAR** muovendo leggermente il volante nei due sensi.



ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.



ATTENZIONE

E' tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

PORTE



ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

APERTURA/CHIUSURA DALL'ESTERNO

Porte anteriori

— Per aprire la porta, ruotare la chiave in senso orario per la porta lato guida e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto in senso antiorario per la porta lato passeggero, quindi estrarre la chiave e premere il pulsante (**A-fig. 13**).

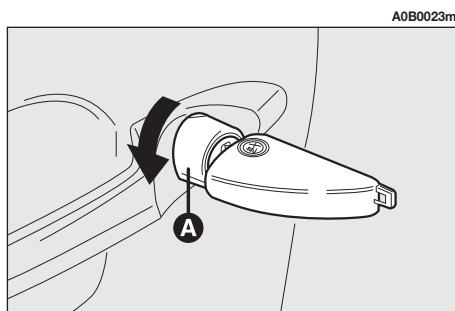


fig. 13

— Per chiudere la porta, ruotare la chiave nella serratura in senso contrario a quello di apertura.

Porte posteriori

— Per aprire la porta, solo con pomello interno (**A-fig. 14**) sollevato, tirare la maniglia di apertura (**A-fig. 15**).

— Per chiudere premere il pomello (**A-fig. 14**) anche a porta aperta, quindi chiudere il battente.

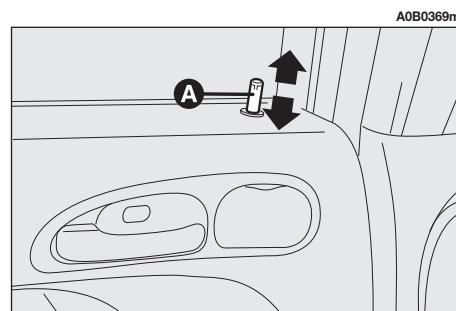


fig. 14

APERTURA/CHIUSURA DALL'INTERNO

Porte anteriori

— Per aprire la porta, tirare la maniglia (**A**-fig. 16) indipendentemente dalla posizione del pomello (**B**).

— Per chiudere la porta, tirare il battente; quindi per impedire l'apertura dall'esterno della porta, premere il pomello (**B**).

Porte posteriori




ATTENZIONE

L'apertura delle porte posteriori è possibile solo se il dispositivo "sicurezza bambini" è disinserito.

— Per aprire la porta tirare la maniglia (**A**-fig. 17).

— Per chiudere la porta premere il pomello (**B**) anche a battente aperto, quindi chiudere il battente.

L'imperfetta chiusura di una o più porte viene evidenziata dall'accensione della relativa spia  sul quadro strumenti oppure (ove previsto) sul display Infocenter.

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Consente di realizzare la chiusura centralizzata delle serrature delle porte anteriori e posteriori.

Per l'inserimento della chiusura centralizzata, è indispensabile che le porte siano perfettamente chiuse. In caso contrario, il bloccaggio simultaneo viene respinto.

Per versioni/mercati ove previsto, la chiusura centralizzata è subordinata alla completa chiusura di tutte le porte e del portellone vano bagagli.

— **Dall'esterno:** a porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle due porte anteriori.

— **Dall'interno:** a porte chiuse, premere uno dei pomelli (**B**-fig. 16) ubicati sulle porte anteriori per inserire (bloccare) la chiusura centralizzata.

A0B0025m

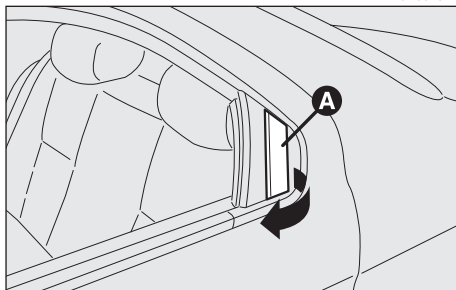


fig. 15

A0B0024m

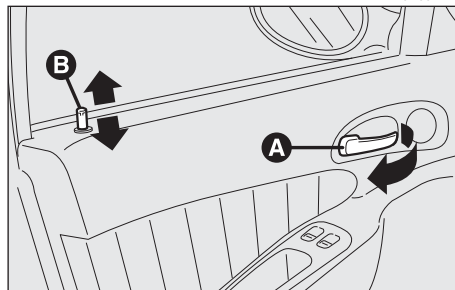


fig. 16

A0B0026m

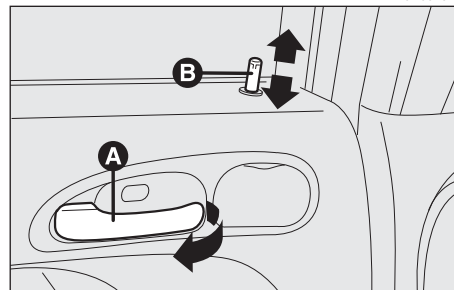


fig. 17

Premendo il pomello (**B-fig. 17**) delle porte posteriori, si ottiene il bloccaggio della sola porta interessata.

AVVERTENZA Per le porte anteriori non è possibile mantenere in posizione abbassata il pomello (**B-fig. 16**) se la porta stessa non è chiusa correttamente.

AVVERTENZA Con chiusura centralizzata inserita, tirando la maniglia interna di apertura di una delle porte anteriori, si provoca il disinserimento della chiusura di tutte le porte.

In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica (fusibile bruciato, batteria scollegata ecc.) resta comunque possibile, per ciascuna porta, l'azionamento manuale della chiusura sia dall'esterno che dall'interno.

AVVERTENZA Qualora intervenga l'interruttore inerziale blocco carburante, avviene lo sblocco delle porte, inibendo il successivo blocco per la durata di circa 30 secondi. Trascorso tale periodo la funzionalità della centralina blocco porte viene ripristinata.

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI

Le porte posteriori sono dotate di un dispositivo di bloccaggio (**fig. 18**) che ne impedisce l'apertura dall'interno.

AVVERTENZA Ogni dispositivo agisce solo sulla porta relativa.

Il dispositivo è inseribile solo a porte aperte sollevano o abbassando l'apposito comando mediante la chiave di avviamento:

posizione 1 (comando in alto) — dispositivo inserito (porta bloccata);

posizione 2 (comando in basso) — dispositivo disinserito (porta apribile dall'interno).



ATTENZIONE

Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano bambini.



ATTENZIONE

Dopo aver azionato il dispositivo di sicurezza su entrambe le porte posteriori, verificarne l'effettivo inserimento agendo sulla leva interna di apertura porte.

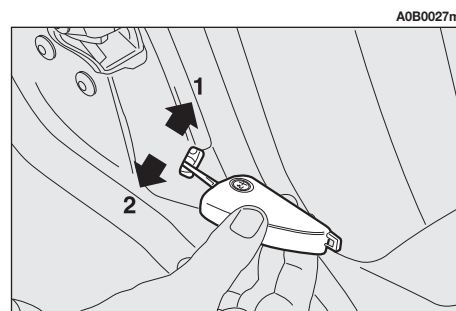


fig. 18

SEDILI ANTERIORI



ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

Fig. 19: dotazione di serie;

Fig. 20: sedili con conformazione sportiva (ove previsti);

Fig. 21: sedili con conformazione sportiva con Air Bag laterali.

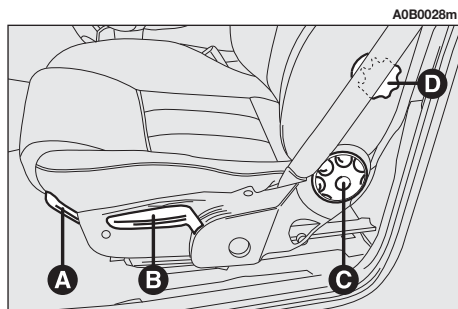


fig. 19

REGOLAZIONE IN SENSO LONGITUDINALE

Sollevare la leva **(A)** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.



ATTENZIONE

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.

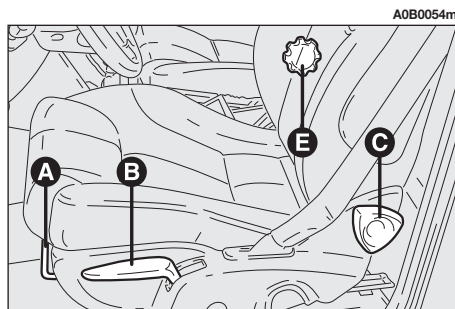


fig. 20

REGOLAZIONE IN ALTEZZA SEDILE LATO GUIDA

Per sollevare il sedile, tirare la leva **(B)** verso l'alto quindi azionare la leva (su e giù) fino a raggiungere l'altezza desiderata e rilasciare la leva. Per abbassare il sedile, spingere la leva **(B)** verso il basso quindi azionare la leva (su e giù) fino a raggiungere l'altezza desiderata.

AVVERTENZA La regolazione va effettuata unicamente stando seduti al posto di guida.

REGOLAZIONE INCLINAZIONE SCHIENALE

La regolazione si effettua ruotando il pomello **(C)** sino al raggiungimento della posizione desiderata.

Nei sedili con conformazione sportiva dotati di Air bag laterali, la regolazione è di tipo elettrico; agire sul pulsante **(D-fig. 21)** ubicato sulla parte esterna del sedile in modo da posizionare lo schienale nella posizione desiderata.

REGOLAZIONE ELETTRICA INCLINAZIONE SCHIENALE

(a richiesta per versioni/mercati
ove previsto)

La regolazione si effettua premendo il pulsante **(D)** ubicato sul lato esterno del sedile.

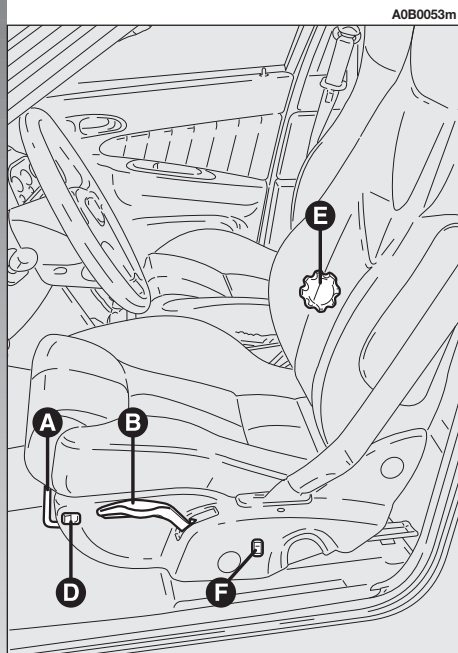


fig. 21

REGOLAZIONE LOMBARE SEDILE LATO GUIDA

(a richiesta per versioni/mercati
ove previsto)

La regolazione si effettua ruotando il pannello **(E)** sino a conseguire la posizione più confortevole.

BRACCIOLO CENTRALE (ove previsto)

Per utilizzare il bracciolo centrale, abbassarlo come illustrato in figura.

All'interno del bracciolo è presente un vano portaoggetti **(B-fig. 22)**; per utilizzarlo occorre sollevare il coperchio **(A)**.

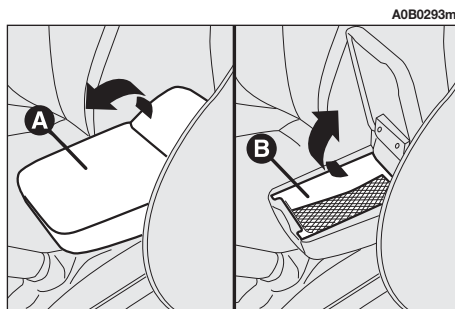


fig. 22

RISCALDAMENTO SEDILI (fig. 23)

(a richiesta per versioni/mercati
ove previsto)

Il riscaldamento sedili è attivato e disattivato mediante l'interruttore **(A)** posto sul lato interno del sedile; per sedili con conformazione sportiva premere l'interruttore **(F-fig. 21)** ubicato sul lato esterno del sedile.

L'inserimento è evidenziato dall'illuminazione della spia **(B)** ubicata sul lato esterno del sedile.

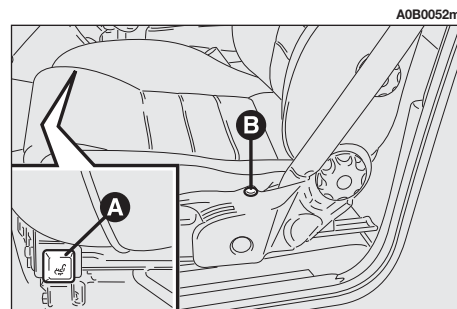


fig. 23

REGOLAZIONE POGGIATESTA (fig. 24)

Per aumentare la sicurezza dei passeggeri, i poggiatesta sono regolabili in altezza e, per le versioni con sedili Recaro sono regolabili anche angolarmente.

Per la regolazione in altezza spostare il poggiatesta verso l'alto o verso il basso quindi rilasciarlo ed assicurarsi che risulti bloccato in una delle posizioni prefissate.

Per la regolazione angolare (dove prevista) impugnare l'appoggiatesta e ruotarlo nella posizione più idonea.

AVVERTENZA La configurazione del cuscino poggiatesta può variare in funzione delle versioni e/o dei mercati. La figura ha unicamente lo scopo di rappresentare le modalità di regolazione dello stesso.

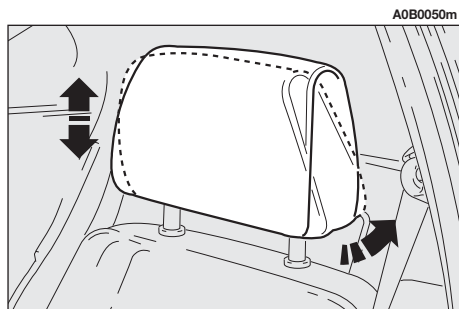



fig. 24



ATTENZIONE

Ricordare che i poggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

TASCHE POSTERIORI (ove previsto) (fig. 25)

I sedili anteriori sono dotati di una tasca portaoggetti ricavata nella parte posteriore dello schienale.

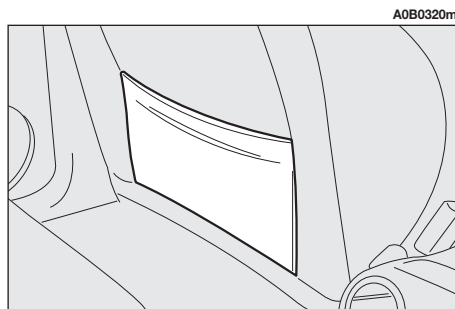


fig. 25

SEDILE POSTERIORE

BRACCIOLE CENTRALE (fig. 26) (ove previsto)

Per utilizzare il bracciolo centrale, abbassarlo come illustrato, usando la maniglia (A).

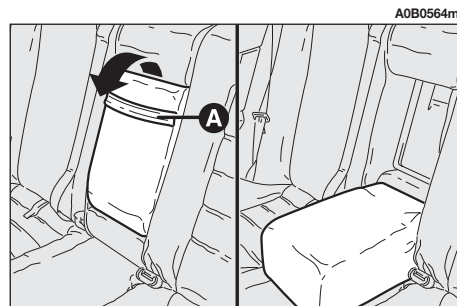


fig. 26

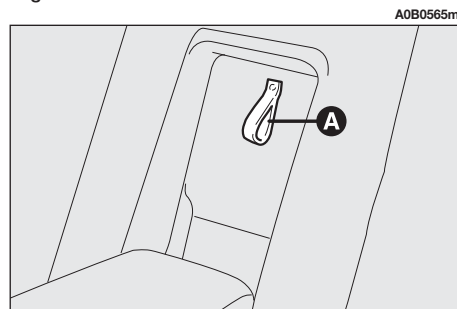
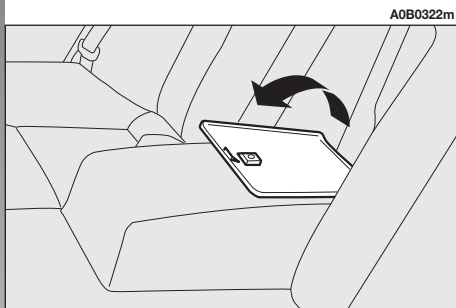


fig. 27

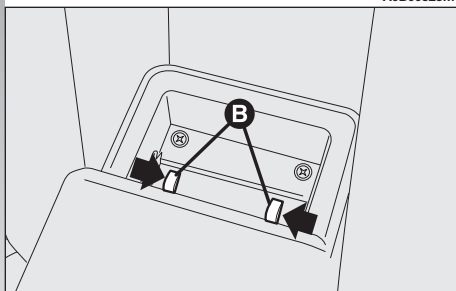
VANO PASSAGGIO SCI (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il vano può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi.



A0B0322m

fig. 28



A0B00323m

fig. 29

Per accedere a tale passaggio, abbassare il bracciolo, tirare la linguetta (**A-fig. 27**) dello sportello, quindi abbassarlo sul bracciolo (**fig. 28**).

Il passaggio può essere ampliato rimuovendo il bracciolo: con bracciolo abbassato, premere verso l'interno le due maniglie (**B-fig. 29**) poste alla base del bracciolo stesso e rimuoverlo. Tirare quindi la linguetta dello sportello ed abbassarlo sul sedile posteriore (**fig. 30**).



A0B0324m

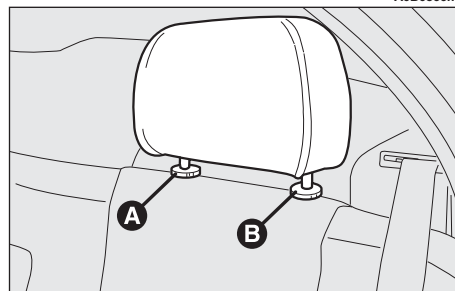
fig. 30

POGGIATESTA

La vettura è equipaggiata con due appoggiatesta per i posti laterali. A richiesta per versioni/mercati ove previsto, la vettura può essere dotata anche di un terzo poggiatesta per il posto centrale.

In caso di necessità è possibile rimuovere i poggiatesta operando nel seguente modo:

- sollevare i poggiatesta fino alla massima altezza (ove previsto);
- premere entrambi i pulsanti (**A e B-fig. 31**) e rimuovere i poggiatesta.



A0B0566m

fig. 31

REGOLAZIONE DEL VOLANTE

La posizione del volante può essere regolata dal guidatore sia in senso assiale sia in senso verticale. Per eseguire queste operazioni è necessario sbloccare la leva (**A-fig. 32**) tirandola verso il volante. Dopo aver disposto il volante nella posizione più idonea, bloccarlo spingendo in avanti, a fondo, la leva.

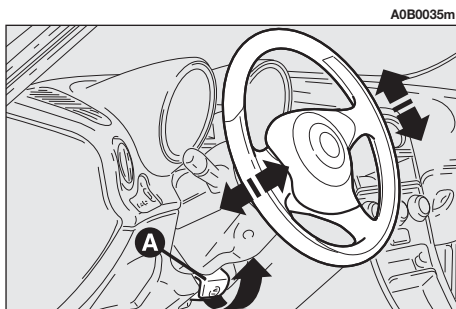


fig. 32



ATTENZIONE

La regolazione della posizione del volante deve essere effettuata esclusivamente quando la vettura è ferma.



ATTENZIONE

E' tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

REGOLAZIONE SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

Lo specchio, provvisto di dispositivo di sicurezza che ne provoca lo sgancio in caso di urto violento, può assumere, azionando la leva (**A-fig. 33**), due diverse posizioni: normale o antiabbagliante.

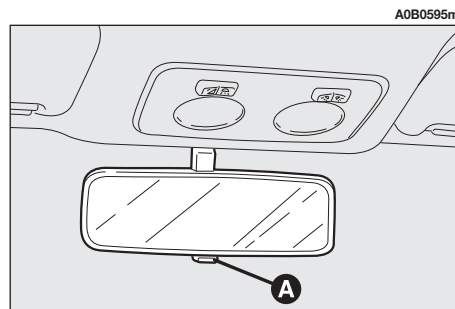


fig. 33

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Regolazione elettrica (fig. 34)

Selezionare mediante il deviatore (A) lo specchio desiderato (destro o sinistro):

— spostando il deviatore (A) in posizione (B), ed agendo su di esso, si effettua l'orientamento dello specchio retrovisore esterno sinistro;

— spostando il deviatore (A) in posizione (D), ed agendo su di esso, si effettua l'orientamento dello specchio retrovisore esterno destro.

Terminata la regolazione, riposizionare il deviatore (A) nella posizione intermedia di blocco (C).

AVVERTENZA La regolazione è possibile solo con chiave in posizione **MAR**.

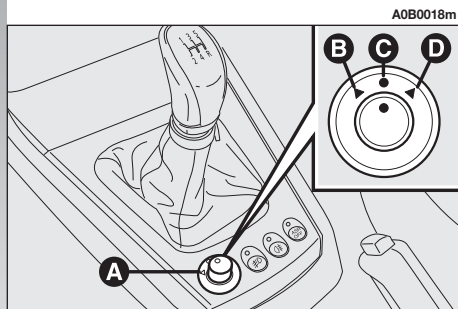


fig. 34

Ripiegamento (fig. 35)

— In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare lo specchio spostandolo dalla posizione (A) alla posizione (B).

ATTENZIONE
Durante la marcia gli specchi devono sempre essere nella posizione (A).

ATTENZIONE
Lo specchio retrovisore esterno lato guida, essendo curvo, altera leggermente la percezione della distanza.

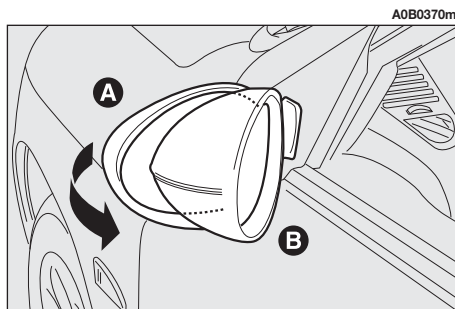


fig. 35

Sbrinatorio/disappannamento (fig. 36)

Gli specchi a regolazione elettrica sono dotati di resistenze di riscaldamento che entrano in funzione assieme al lunotto termico premendo il pulsante (A) e provvedono in questo modo allo sbrinatorio e/o disappannamento degli specchi.

AVVERTENZA La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo alcuni minuti.

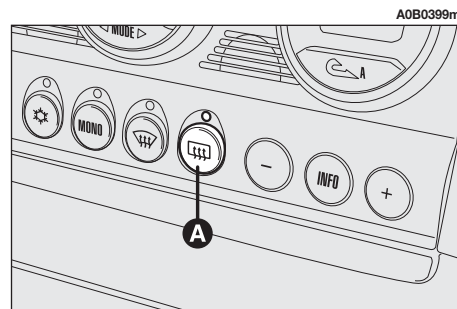


fig. 36

ALZACRISTALLI ELETTRICI

ANTERIORI

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione **STOP** e per un tempo massimo di circa 2 minuti, o fino a quando non viene aperta una delle porte anteriori, è possibile azionare gli alzacristalli in modo manuale.

Lato guida (fig. 37-39)

Sulla mostrina del pannello porta lato guida sono posti i pulsanti che comandano, con la chiave di avviamento in posizione **MAR**, i seguenti cristalli:

A — azionamento cristallo anteriore lato sinistro

B — azionamento cristallo anteriore lato destro.

C — azionamento cristallo posteriore lato sinistro (ove previsto)

D — azionamento cristallo posteriore lato destro (ove previsto)

E — inibizione comandi alzacristalli porte posteriori (ove previsti) (con inibizione attivata il pulsante risulta sollevato, premerlo nuovamente per riabilitare i pulsanti posteriori).

AVVERTENZA L'alzacristallo lato guida è provvisto del dispositivo di "azionamento continuo automatico" sia per abbassare che per alzare il cristallo. È sufficiente una pressione di breve durata sulla parte superiore o inferiore del pulsante per innescare la corsa che prosegue automaticamente: il cristallo si arresta nella posizione voluta con una seconda pressione indifferentemente sulla parte superiore o inferiore del pulsante.

Lato passeggero (fig. 38)

Il pulsante (**A**) consente il comando del cristallo lato passeggero.

AVVERTENZA L'alzacristallo lato passeggero è dotato del dispositivo di "azionamento continuo automatico" solo per abbassare il cristallo. Il funzionamento del dispositivo è analogo a quello descritto per il lato guida.

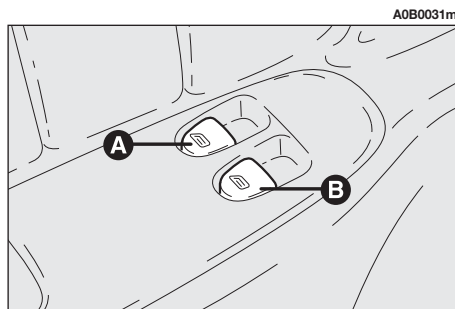


fig. 37

POSTERIORI (ove previsti)

I cristalli posteriori possono essere azionati dalle maniglie poste sui pannelli delle porte.

A richiesta per versioni/mercati ove previsto, le porte posteriori possono essere dotate di alzacristalli elettrici i cui comandi, sdoppiati, sono posti rispettivamente sulla porta lato guida (**C** e **D**-fig. 39) e su ciascuna porta posteriore (**A**-fig. 40).

Con chiave di avviamento in posizione **MAR** premere il pulsante per abbassare il cristallo; tirare il pulsante per alzarlo.

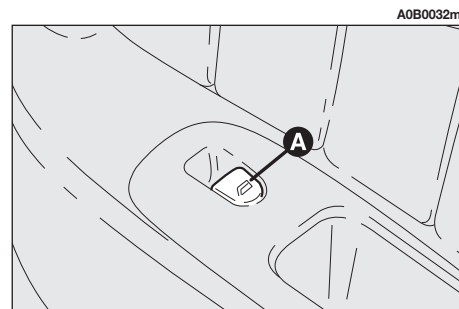


fig. 38



ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi.

A0B0033m

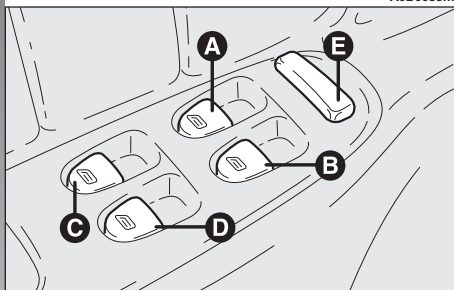


fig. 39

A0B0034m

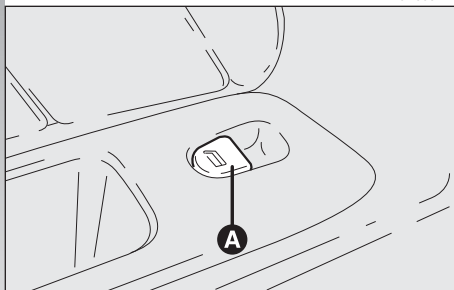


fig. 40



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.



Non mantenere azionato il pulsante quando il cristallo è completamente alzato o abbassato.

Le versioni non accessoriate di alzacristalli elettrici posteriori sono dotate di manovella (A-fig. 40a) per l'azionamento manuale del relativo cristallo.

A0B0608m

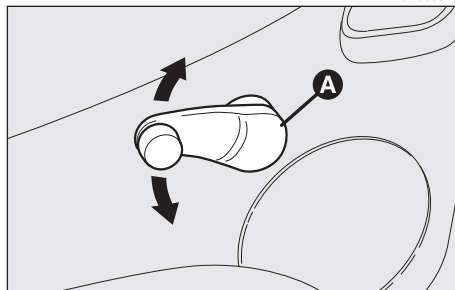


fig. 40a

A0B0625m

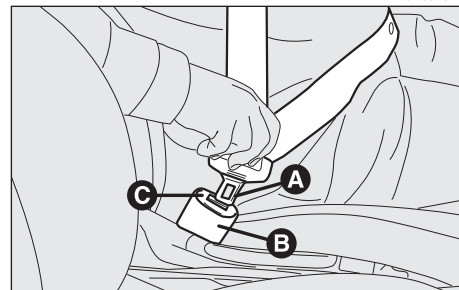


fig. 41

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio (A-fig. 41) ed inserirla nella sede della fibbia (B), fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante (C). Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.



ATTENZIONE

Non premere il pulsante (C) durante la marcia.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con la vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il posto centrale è dotato di cintura inerziale a tre punti di ancoraggio con arrotolatore come i posti laterali (fig. 42).

A richiesta per versioni/mercati ove previsto, il sedile posteriore può essere dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per i posti laterali e di cintura addominale a due punti di ancoraggio per il posto centrale (fig. 44).

Al fine di evitare allacciamenti errati, le linguette delle cinture laterali e la fibbia della cintura centrale solo addominale sono incompatibili (fig. 43).



ATTENZIONE

Per garantire la massima protezione, le cinture per i posti posteriori devono essere allacciate secondo gli schemi di fig. 42 e fig. 44.

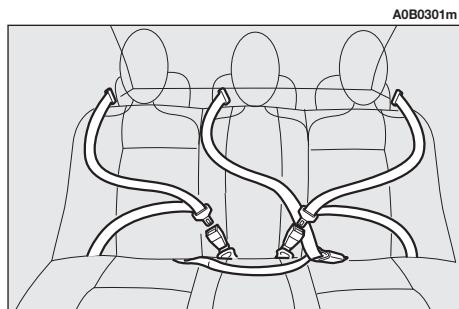


fig. 42

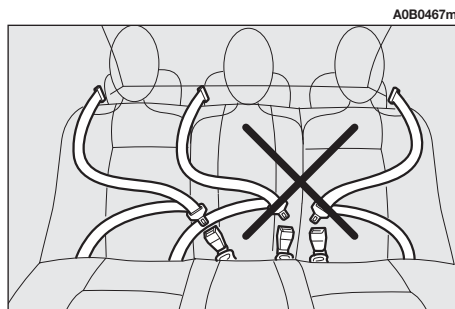


fig. 43

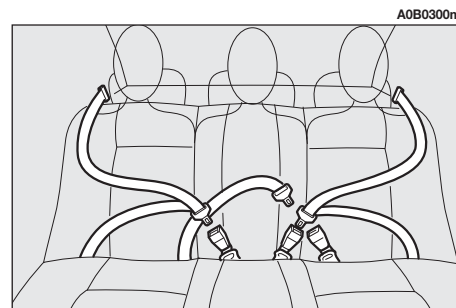


fig. 44

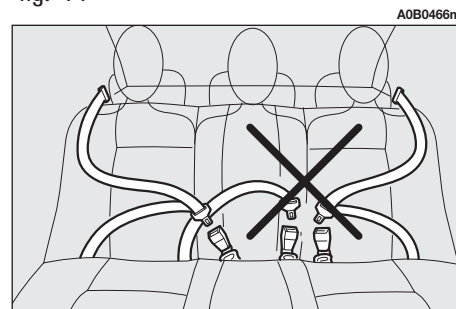


fig. 45



ATTENZIONE

Il corretto aggancio dello schienale è garantito quando il pulsante (A-fig. 46) posto vicino a ciascuna maniglia (B), è rientrato nella maniglia stessa.



ATTENZIONE

Assicurarsi che lo schienale risulti correttamente agganciato su entrambi i lati (pulsanti rossi A non visibili) per evitare che, in caso di brusca frenata, lo schienale possa proiettarsi in avanti causando ferimento ai passeggeri.

A0B0123m

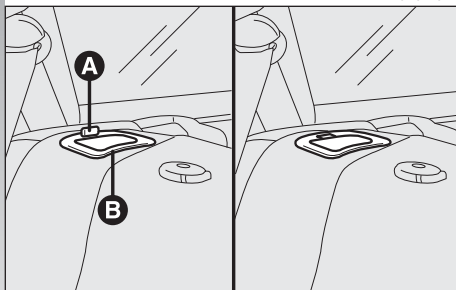


fig. 46



ATTENZIONE

Ricordarsi che, in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.



ATTENZIONE

Ricollocando, dopo il ribaltamento, il sedile posteriore in condizioni di normale utilizzo, prestare attenzione nel riposizionare correttamente la cintura di sicurezza in modo da consentirne una pronta disponibilità all'utilizzo.

A0B0118m

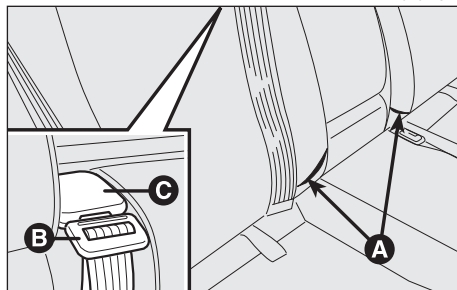


fig. 47

Quando i posti posteriori non sono occupati, utilizzare le apposite tasche (A-fig. 47) poste sullo schienale per riporre ordinatamente le fibbie delle cinture, verificando che la linguetta (B) della cintura centrale addominale sia inserita nel supporto (C) (vedere di seguito il paragrafo "Alloggiamento cintura centrale posteriore addominale").

CINTURA CENTRALE POSTERIORE DI TIPO ADDOMINALE (fig. 48)

Allacciare la cintura inserendo la linguetta di aggancio (A) nella sede della fibbia (B), sino a percepire lo scatto di blocco. Per regolare la cintura far scorrere il nastro nella fibbia (D) tirando l'estremità (E) per stringere o il tratto (F) per allentare. Per slacciare la cintura premere il pulsante (C).

AVVERTENZA La cintura è correttamente regolata quando è ben aderente al bacino.

A0B003m

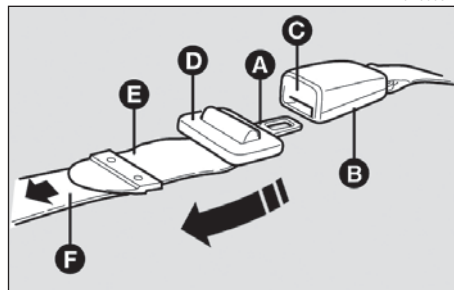


fig. 48

ALLOGGIAMENTO CINTURA CENTRALE POSTERIORE ADDOMINALE (fig. 49)

Quando la cintura centrale posteriore di tipo addominale non viene utilizzata, inserire la linguetta (A) nell'apposito supporto (B) previsto sullo schienale del sedile posteriore.



ATTENZIONE

Agganciare sempre la linguetta della cintura nel supporto quando non viene utilizzata, per evitare che in caso di incidente possa colpire gli occupanti della vettura.

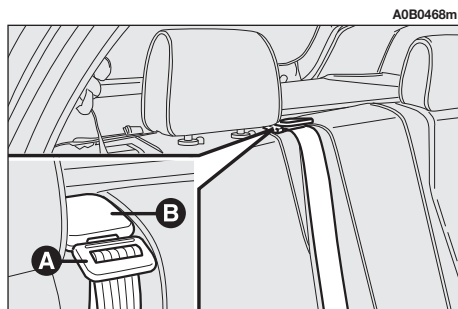


fig. 49

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI LATERALI (solo versioni Sportwagon)

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandola alla statura delle persone che le indossano. Tale precauzione consente di migliorare la loro efficacia riducendo sostanzialmente i rischi di lesioni in caso d'urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione in altezza è possibile su 5 diverse posizioni per i posti anteriori e, solo per versioni Sportwagon, su 3 posizioni per i posti posteriori laterali.

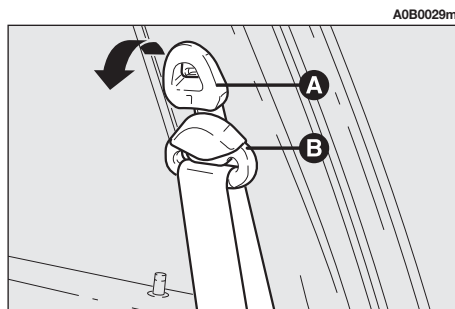


fig. 50

Per compiere la regolazione alzare o abbassare l'impugnatura (A-fig. 50) delle cinture anteriori oppure (A-fig. 51) delle cinture posteriori laterali (solo per versioni Sportwagon) del meccanismo di bloccaggio, spostando contemporaneamente l'anello oscillante (B) nella più idonea delle posizioni consentite.

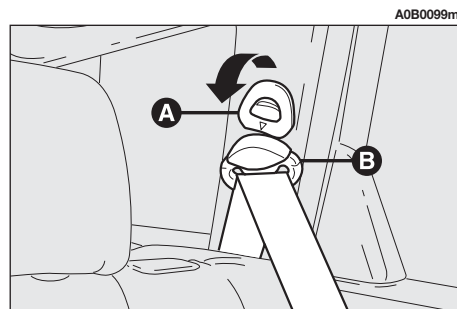


fig. 51

**ATTENZIONE**

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello (B) sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con impugnatura (A-fig. 50) oppure (A-fig. 51) rilasciata, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

**ATTENZIONE**

La regolazione in altezza deve essere effettuata a vettura ferma.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione delle cinture di sicurezza, **Alfa 156** è dotata di pretensionatori. Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto frontale violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

I pretensionatori si attivano solo se le rispettive cinture sono correttamente agganciate nelle fibbie. Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

**ATTENZIONE**

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra zona serratura: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la sostituzione del dispositivo.



Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamento localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni: non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli quali marciapiedi ecc. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo qualora si debba intervenire.

**ATTENZIONE**

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

**ATTENZIONE**

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciare sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

**ATTENZIONE**

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

**ATTENZIONE**

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino (fig. 52) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengono le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.



fig. 52

**ATTENZIONE**

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

**ATTENZIONE**

Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi (fig. 53). In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (fig. 54).

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

— Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

— A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori.

— Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detersivi forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

— Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

— Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.



fig. 53




fig. 54

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO! In presenza di air bag lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione. In caso di necessità, i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag frontale passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia * sul check panel, dell'avvenuta disattivazione (vedere paragrafo "Air bag frontali e laterali" alla voce "Air bag frontale lato passeggero"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i Paesi membri dell'unione europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

A0B001m

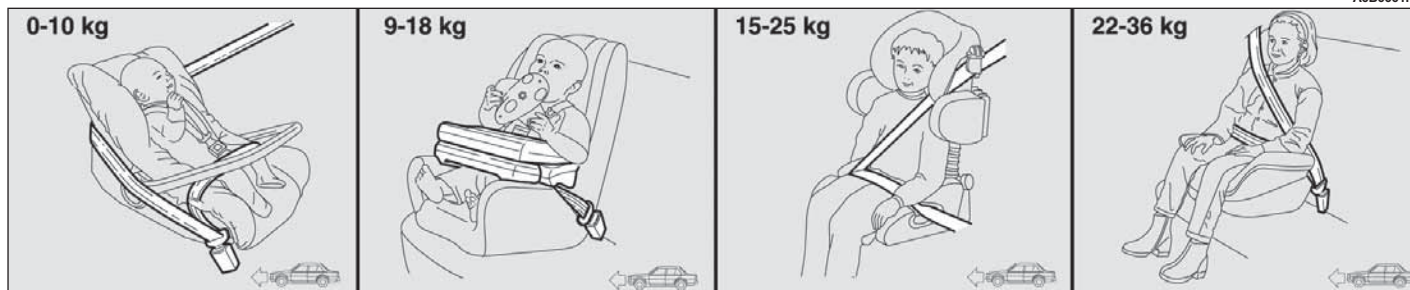


fig. 55

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	- fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	- fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso (fig. 56).

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Alfa Romeo sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Alfa Romeo.

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro (fig. 56) su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, come indicato in figura, e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

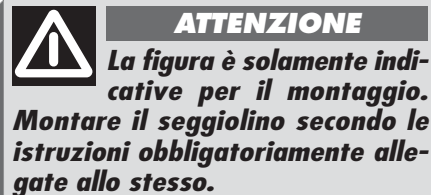


fig. 56

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore (fig. 57), tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.

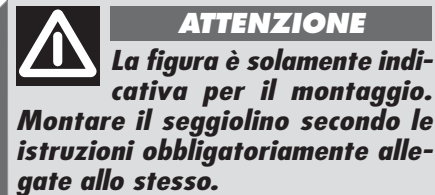


fig. 57



ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

A partire dai 15 ai 25 kg di peso i bambini possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino (fig. 58).



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg lo spessore del torace del bambino è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La fig. 59 riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini possono indossare le cinture come gli adulti.

A0B0002m

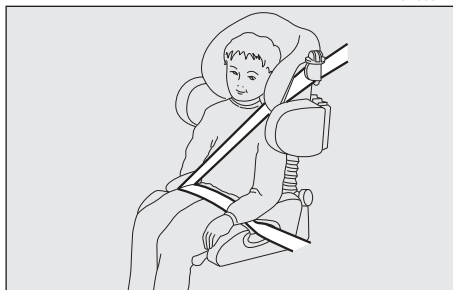


fig. 58

A0B0009m



fig. 59

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

Alfa 156 è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regola la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti della vettura secondo la tabella seguente:

Sedile anteriore e posteriore (versioni berlina e Sportwagon)

Gruppo	Fasce di peso	SEDILE			
		Passeggero anteriore	Passeggero posteriore laterale	Passeggero posteriore centrale (cintura inerziale a 3 punti)	Passeggero posteriore centrale (cintura addominale a 2 punti)
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	L	U	U	(*)
Gruppo 1	9 - 18 kg	L	U	U	(*)
Gruppo 2	15 - 25 kg	L	U	U	(*)
Gruppo 3	22 - 36 kg	L	U	U	(*)

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati

L = idoneo per determinati sistemi di ritenuta per bambini disponibili presso la Lineaccessori Alfa Romeo per il gruppo prescritto

(*) = in corrispondenza del posto centrale del sedile posteriore con cintura a 2 punti (addominale) non può essere montato alcun seggiolino


Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.



ATTENZIONE

In presenza di Air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

2) In caso di disattivazione Air bag passeggero, controllare sempre, tramite l'apposita spia  sul check panel, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettate scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservatele nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzate seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

4) Verificate sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto: non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificate sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettete al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportate mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

9) In caso di incidente sostituite il seggiolino con uno nuovo.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "TIPO ISOFIX"

La vettura è predisposta per il montaggio dei seggiolini tipo Isofix, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini. Isofix è una possibilità aggiuntiva, che non preclude l'uso di seggiolini tradizionali. Il seggiolino tipo Isofix copre tre gruppi di peso: 0, 0+ e 1.

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante le apposite staffe predisposte sulla vettura.

È possibile effettuare la montabilità mista dei seggiolini, ossia montare un seggiolino tradizionale a sinistra, ed uno tipo Isofix a destra.

A causa del differente ingombro, è possibile montare sul sedile posteriore fino ad un massimo di due seggiolini tipo Isofix sugli appositi attacchi oppure tre seggiolini tradizionali vincolati mediante le cinture di sicurezza. Sul sedile anteriore è possibile montare solo seggiolini tradizionali.

Nella Lineaccessori Alfa Romeo è disponibile il seggiolino Kiddy Isofix, omologato secondo il Regolamento Europeo ECE-R44/03 ed adeguato per bambini fino a 13 kg di peso posizionato nel senso opposto di marcia (gruppi 0 e 0+) e per bambini da 9 a 18 kg di peso posizionato nel senso di marcia (gruppo 1). Si ricorda che, nel caso di seggiolini tipo Isofix, possono essere utilizzati solo quelli specificamente progettati, sperimentati ed omologati per questa vettura.

I seggiolini tipo Isofix vengono agganciati a due staffe metalliche, posizionate tra schienale e cuscino posteriore, che possono essere identificate mediante le asole nel rivestimento del sedile (**A-fig. 60**).

A0B0296m

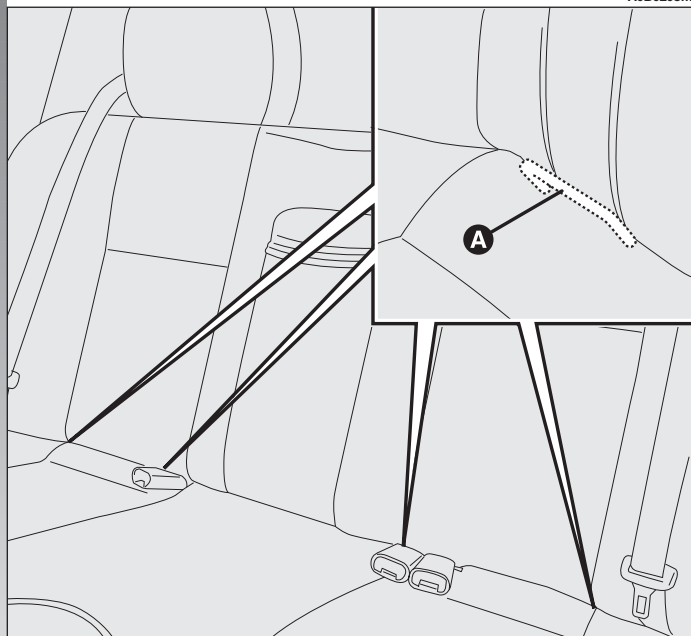


fig. 60

**ATTENZIONE**

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'aggancio avvenuto. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

Montaggio seggiolino per gruppi 0 e 0+

Per i bambini nel gruppo di peso **0, 0+** il seggiolino è rivolto all'indietro (per bambini fino a 13 kg di peso) ed il bambino è mantenuto dalle cinture dei seggiolini (**D-fig. 61**).

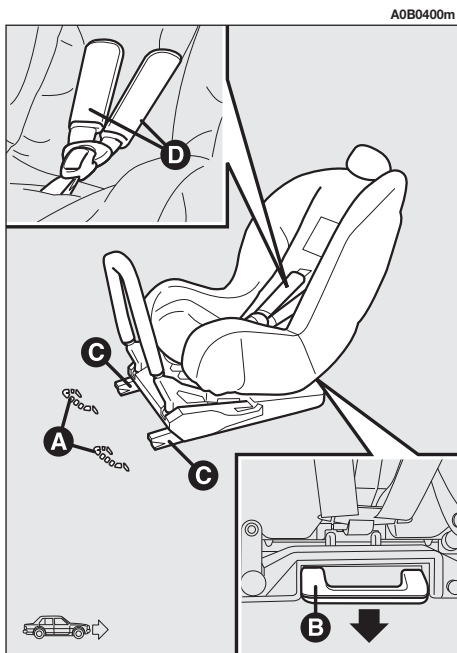


fig. 61

Per il corretto montaggio del seggiolino procedere come segue:

- assicurarsi che la leva di sgancio (**B-fig. 61**) sia in posizione di riposo (rientrata);

- identificare le staffe di predisposizione (**A**), posizionare quindi il seggiolino con i dispositivi di aggancio (**C**) allineati alle staffe;

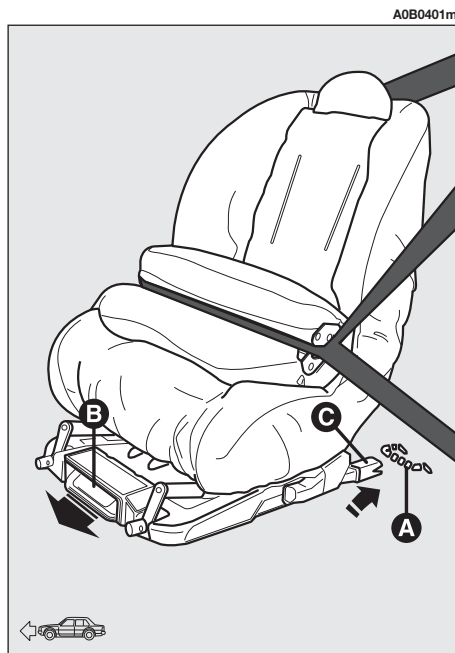


fig. 62

- spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio.

Quando il bambino cresce e passa nel gruppo di peso **1** il seggiolino deve essere rimontato a fronte marcia.

Montaggio seggiolino per gruppo 1

Per il corretto montaggio del seggiolino procedere come segue:

- assicurarsi che la leva di sgancio (**B-fig. 62**) sia in posizione di riposo (rientrata);

- identificare le staffe di predisposizione (**A**), posizionare quindi il seggiolino con i dispositivi di aggancio (**C**) allineati alle staffe;

- spingere il seggiolino fino ad udire gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio.

Nel caso di posizionamento del seggiolino tipo Isofix contromarcia, il sedile lato passeggero dovrà essere posizionato tutto indietro fino a toccare lo schienale del seggiolino stesso.

AIR BAG FRONTALI E LATERALI

La vettura è dotata di Air bag frontal, per il guidatore (**fig. 63**), per il passeggero (**fig. 64**) di Air bag laterali, side bag (**fig. 65**) e window bag (**fig. 66**).

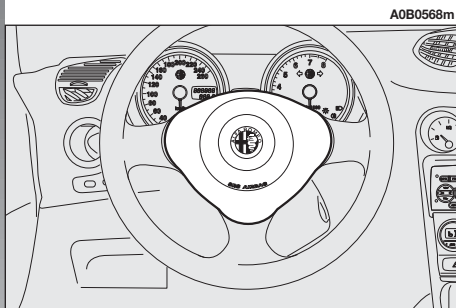


fig. 63

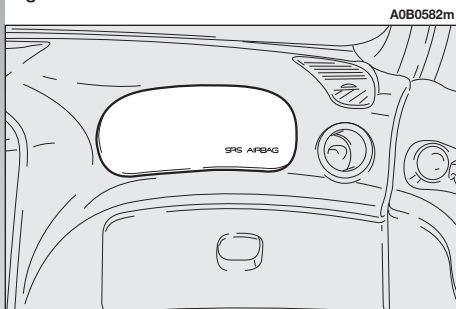


fig. 64

AIR BAG FRONTALI

Descrizione e funzionamento

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza che interviene in caso di urto frontale.

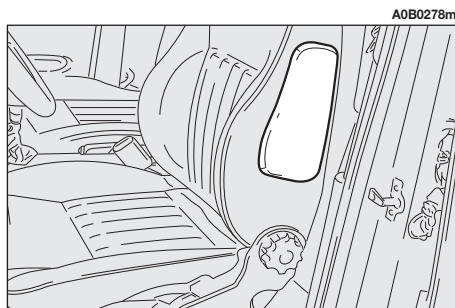


fig. 65

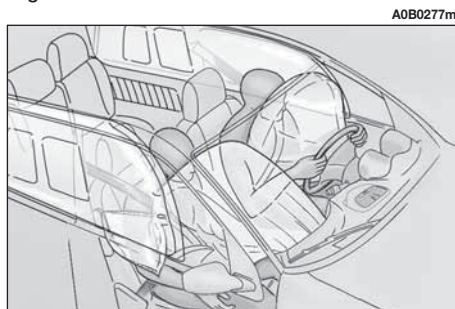


fig. 66

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

- nel centro del volante per il guidatore;
- nella plancia e con cuscino di maggior volume per il passeggero.

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino tra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli Air bag frontali sono destinati alla protezione degli occupanti negli urti frontali e pertanto la mancata attivazione nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è indice di malfunzionamento del sistema.

Negli urti frontali contro oggetti molto deformabili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, ecc.) o che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio per urto del parafrangente contro il guard rail) o in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), gli Air bag possono non attivarsi in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed essere pertanto lesivi agli occupanti della vettura.

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

L'Air bag frontale lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione di una persona che indossa la cintura di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia e il passeggero.



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: La vettura è equipaggiata di Air bag sul lato passeggero. Non disporre seggiolini bambini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore in presenza di Air bag lato passeggero attivato. L'attivazione dell'Air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'Air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambini viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'Air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, la vettura dispone comunque di Air bag frontale lato passeggero disattivabile.

La disattivazione/riattivazione deve avvenire azionando, con dispositivo di avviamento in posizione **STOP** azionando, con la chiave di avviamento vettura, l'apposito interruttore a chiave, disposto sul fianco destro della plancia (**fig. 67**). L'interruttore è accessibile solo con porta aperta.



ATTENZIONE

Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

L'interruttore a chiave (**fig. 67**) ha due posizioni:

1) Air bag frontale passeggero attivo: (posizione **ON** ☺) spia sul check panel spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

2) Air bag frontale passeggero disattivato: (posizione **OFF** ☹) spia sul check panel accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia ☹ sul check panel rimane permanentemente accesa fino alla riattivazione dell'Air bag passeggero.

La disattivazione dell'Air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell'Air bag laterale.

A porta aperta la chiave è introducibile ed estraibile in ambedue le posizioni.

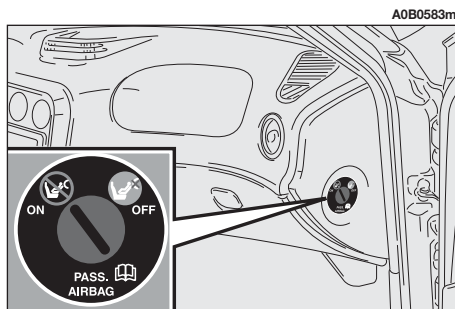


fig. 67

AIR BAG LATERALI (SIDE BAG - WINDOW BAG)

Gli Air bag laterali hanno il compito di aumentare la protezione degli occupanti in occasione di un urto laterale di severità medio-alta.

Sono costituiti da due tipi di cuscini a gonfiaggio istantaneo:

— il side bag è alloggiato nello schienale dei sedili anteriori; questa soluzione permette di avere sempre il bag (cuscino) nella posizione ottimale rispetto all'occupante indipendentemente dalla regolazione del sedile;

— il window bag, che sono cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da una apposite finizioni tali da non ostruire il dispiegamento dei cuscini verso il basso; questa soluzione, studiata per la protezione della testa, consente di offrire agli occupanti anteriori e posteriori la migliore protezione in caso di urto laterale grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini.

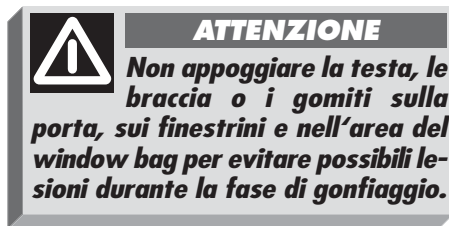
I cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra gli occupanti e la fiancata della vettura. Immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

In caso di urti laterali di bassa severità, (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'Air bag non viene attivato. Anche in questo caso è sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante e ne evitano l'espulsione per urti molto violenti.

Pertanto gli Air bag laterali non sono sostitutivi ma complementari all'uso delle cinture, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

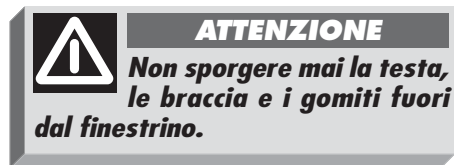
Il funzionamento degli Air bag laterali e dei window bag non è disabilitato dall'azionamento dell'interruttore di comando disattivazione Air bag frontale passeggero, come descritto nel paragrafo precedente.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del window bag.



AVVERTENZA È possibile l'attivazione degli Air bag frontali e/o laterali se la vettura è sottoposta a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli Air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.



L'impianto air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato (vedere la targhetta ubicata sulla porta anteriore sinistra zona serratura). All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per la sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'Air bag devono essere effettuati presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far disattivare l'impianto.


In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del libretto "Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, Air bag frontali, Air bag laterali, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE

Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.



ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine, che non siano predisposti per uso con Side-bag.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc... In caso di urto con intervento dell'Air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



ATTENZIONE

Guidate tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'Air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidate con il corpo piegato in avanti ma tenete lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.



ATTENZIONE

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema Air bag presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.




ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.

**ATTENZIONE**

Si ricorda che a chiave inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli Air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (Air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

**ATTENZIONE**

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia  (con interruttore di disattivazione Air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende per circa 4 secondi, lampeggia per successivi 4 secondi, per ricordare che l'Air bag passeggero e gli Air bag laterali si attiveranno in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

**ATTENZIONE**

L'intervento dell'Air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

**ATTENZIONE**

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

**ATTENZIONE**

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

**ATTENZIONE**

L'Air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli Air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a basse velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

LEVE AL VOLANTE

Il funzionamento degli utilizzatori comandati dalle leve è possibile solo quando la chiave di avviamento è in posizione **MAR**.

LEVA SINISTRA

La leva sinistra comanda il funzionamento delle luci esterne ad eccezione dei fendinebbia e dei retronebbia.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

Solo se la chiave di avviamento è in posizione **PARK**, indipendentemente dalla posizione della ghiera, rimangono accese le luci di posizione.

A0B0371m

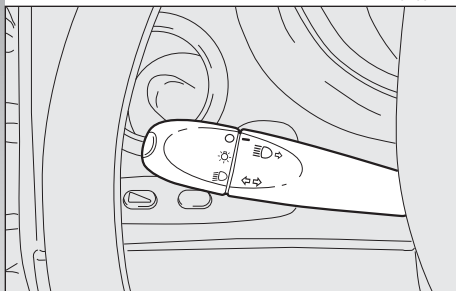


fig. 68

Luci spente (fig. 68)

Quando l'indice della ghiera è in corrispondenza del simbolo **O** le luci esterne sono spente.

Luci di posizione (fig. 69)

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione **O** alla posizione ☼.

Contemporaneamente sul quadro strumenti si illumina la spia ☼.

Luci anabbaglianti (fig. 70)

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione ☼ alla posizione ☾.

A0B0372m

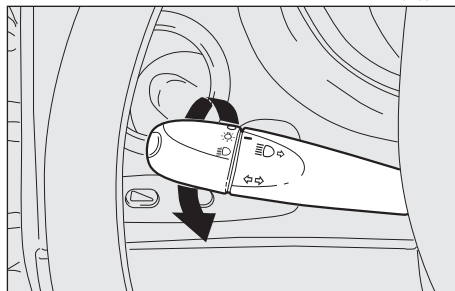


fig. 69

A0B0373m

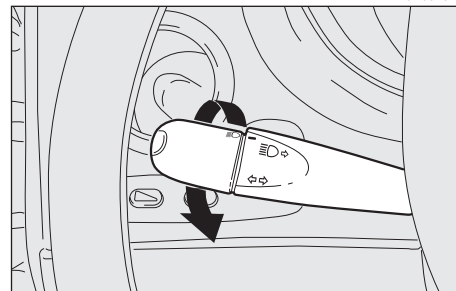



fig. 70

Luci abbaglianti (fig. 71)

Con la ghiera in posizione ☾ si ottiene la commutazione da anabbaglianti ad abbaglianti spingendo la leva verso la plancia (posizione stabile). Sul quadro strumenti si illumina la spia ☾.

Tirando nuovamente la leva verso il volante, si spengono le luci abbaglianti e si reinseriscono le luci anabbaglianti.

Lampeggio (fig. 72)

Si ottiene tirando la leva verso il volante (posizione instabile) indipendentemente dalla posizione della ghiera. Contemporaneamente sul quadro strumenti si illumina la spia .

AVVERTENZA Il lampeggio avviene con luci abbaglianti. Per evitare sanzioni attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.

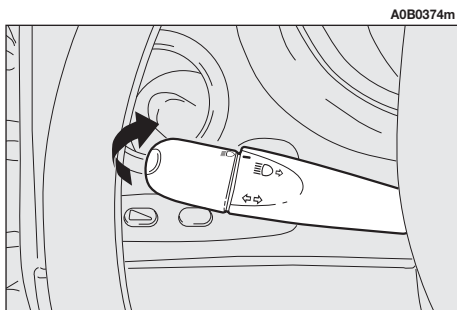




fig. 71

Luci di direzione (freccie) (fig. 73)

Portando la leva in posizione (stabile):
verso l'alto - si accendono le frecce lato destro.

verso il basso - si accendono le frecce lato sinistro.

Contemporaneamente sul quadro strumenti si accende rispettivamente una delle spie ( o ).

Lo spegnimento delle luci ed il ritorno della leva nella posizione di riposo avviene automaticamente raddrizzando il volante di guida.

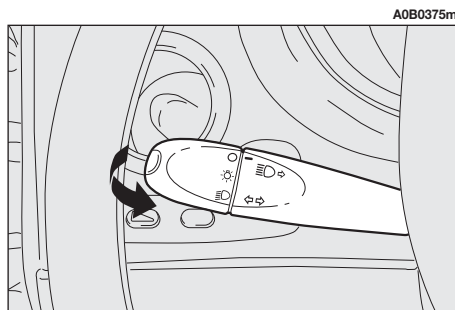


fig. 72

AVVERTENZA Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio, la leva torna al punto di partenza.

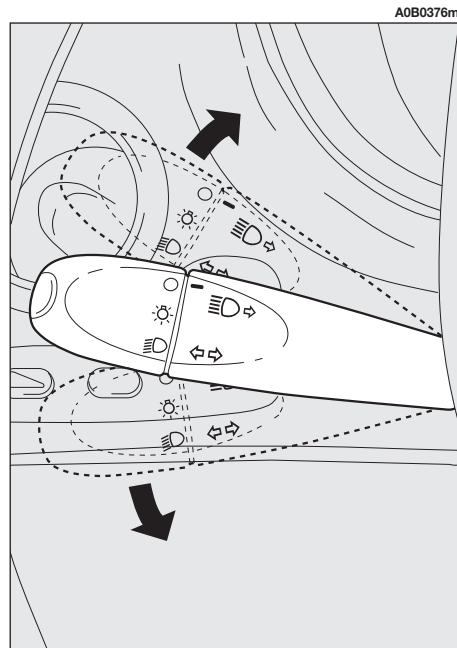


fig. 73

LEVA DESTRA

La leva destra comanda il funzionamento del tergicristallo e del lavacrystallo. Il comando del lavacrystallo, se presenti, attiva anche i lavafari.

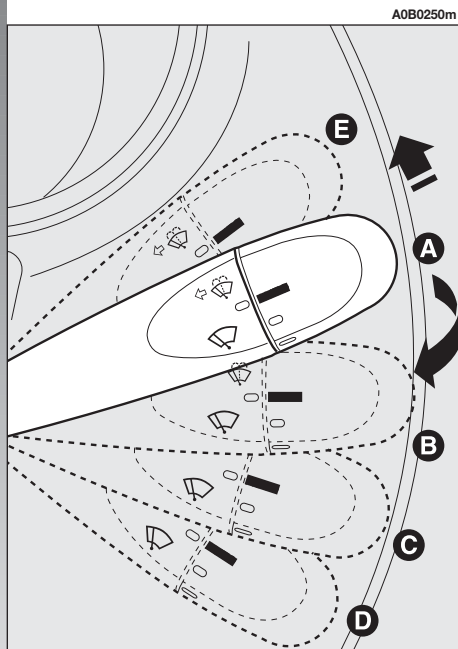


fig. 74

Tergicristallo - lavacrystallo (fig. 74-75)

La leva può assumere cinque diverse posizioni alle quali corrispondono:

A - Tergicristallo disinserito (fermo).

B - Funzionamento intermittente.

Con leva in posizione (**B**), ruotando la ghiera (**F**) si possono selezionare quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente:

- = intermittenza lenta.
- = intermittenza media.
- = intermittenza medio-veloce.
- = intermittenza veloce.

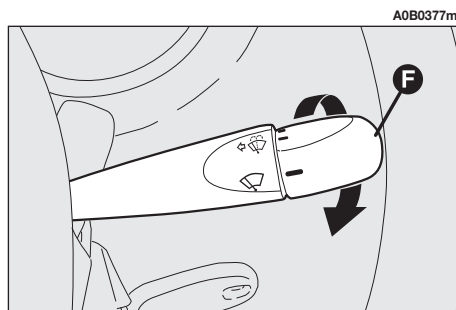


fig. 75

C - Funzionamento continuo lento.

D - Funzionamento continuo veloce.

E - Funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento in posizione (**E**) è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione (**A**) arrestando automaticamente il tergicristallo.

FUNZIONE "LAVAGGIO INTELLIGENTE"

Tirando la leva verso il volante (**fig. 76**) (posizione instabile) si aziona il lavacrystallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacrystallo ed il tergicristallo stesso; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo.

Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore "battuta di pulizia", a distanza di qualche secondo, completa l'operazione tergente.

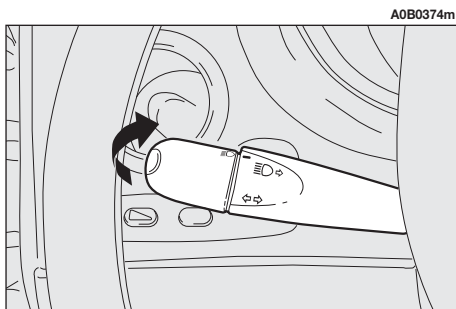


fig. 76

Sensore pioggia (per versioni/mercati ove previsto) (fig. 71)

Il sensore pioggia (**A**), presente solo su alcune versioni, è un dispositivo elettronico abbinato al tergicristallo con lo scopo di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

Tutte le altre funzioni controllate dalla leva destra rimangono inalterate.

Il sensore pioggia si attiva automaticamente portando la leva destra in posizione (**B-fig. 74**) ed ha un campo di regolazione che varia progressivamente da tergicristallo fermo (nessuna battuta) quando il cristallo è asciutto, a tergicristallo alla seconda velocità (funzionamento continuo medio) con pioggia intensa.

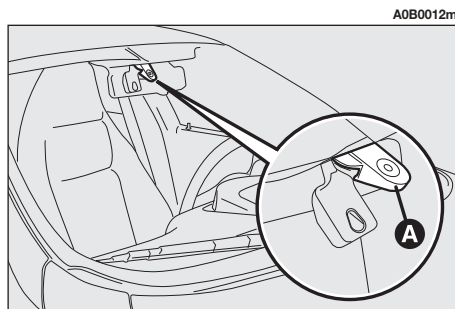


fig. 77

La sensibilità del sensore di pioggia è regolabile ruotando la ghiera (**F-fig. 75**):

- = sensibilità minima.
- ■ ■ = sensibilità media
- ■ ■ ■ = sensibilità massima.

Azionando il lavacrystallo con il sensore pioggia attivato (leva in posizione **B**) viene realizzato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore pioggia riprende il suo normale funzionamento automatico.

Ruotando la chiave in posizione **STOP** il sensore pioggia viene disattivato ed al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**) non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione (**B**). In questo caso per attivare il sensore pioggia è sufficiente spostare la leva in posizione (**A**) o (**C**) e poi di nuovo in posizione (**B**).

Quando il sensore pioggia viene riattivato si verifica una battuta del tergicristallo, anche se il parabrezza è asciutto, per segnalare l'avvenuta riattivazione.

AVVERTENZA In caso di avaria della leva destra o del sensore pioggia il funzionamento del tergicristallo con leva destra in posizione **(B)** deve avvenire secondo la modalità intermittente.

Il sensore pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno a contatto col parabrezza ed all'interno dell'area detersa dal tergicristallo e comanda una centralina elettronica che a sua volta controlla il motorino del tergicristallo stesso.

Ad ogni avviamento, il sensore pioggia provvede automaticamente a stabilizzarsi alla temperatura di circa 40°C per eliminare dalla superficie di controllo l'eventuale condensa ed impedire la formazione di ghiaccio.

Il sensore pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla presenza delle seguenti particolari condizioni che richiedono una diversa sensibilità di intervento:

- impurità sulla superficie di controllo (depositi salini, sporco, ecc...);
- striature di acqua provocate dalle spazzole del tergicristallo;
- differenza tra giorno e notte (l'occhio umano viene maggiormente disturbato durante la notte dalla superficie bagnata del vetro).

Lavafari (fig. 78) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Entrano in funzione quando, con luci di posizione inserite, si aziona il lavacrystallo.

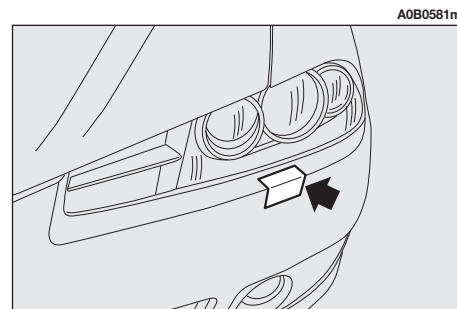


fig. 78

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

GENERALITÀ

Il regolatore di velocità (**CRUISE CONTROL**), a controllo elettronico, permette di guidare la vettura alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore. Ciò consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente.

AVVERTENZA Il dispositivo può essere inserito solo con velocità compresa tra 30 e 190 km/h.

Il dispositivo deve essere inserito solo in 4^a, 5^a o 6^a marcia. Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata, a causa della variazione di carico del motore.

Il dispositivo viene automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:


- premendo il pedale del freno;
- premendo il pedale della frizione;
- in caso di intervento del sistema VDC, ASR;
- con cambio Selespeed o Q-System in caso di cambio marcia;
- in caso di velocità vettura al di sotto del limite stabilito;

COMANDI (fig. 79)

Il regolatore di velocità è comandato dalla ghiera **ON/OFF (A)**, dalla ghiera **+/- (B)** e dal pulsante **RCL (C)**.

La ghiera **(A)** può assumere due posizioni:

- **OFF**: in questa posizione il dispositivo è disattivato;

- **ON**: è la posizione di normale funzionamento del dispositivo: sul check panel si accende la spia .

La ghiera **(B)** serve per memorizzare e mantenere la velocità della vettura oppure per aumentare o diminuire la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera **(B)** in posizione **(+)** per memorizzare la velocità raggiunta o per aumentare la velocità memorizzata.

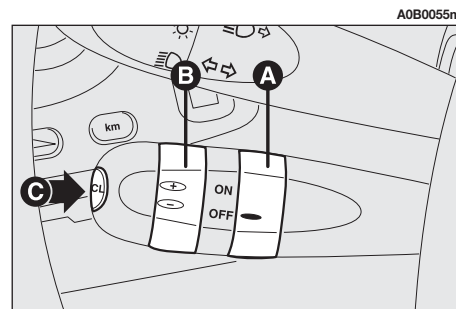


fig. 79

Ruotare la ghiera (**B**) in posizione (—) per diminuire la velocità memorizzata.

Ad ogni azionamento della ghiera (**B**) la velocità aumenta o diminuisce di circa 1,5 km/h.

Mantenendo ruotata la ghiera la velocità varia in modo continuo. La nuova velocità raggiunta verrà automaticamente mantenuta.

Il pulsante **RCL (C)** permette di ripristinare la velocità memorizzata.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** o la ghiera (**A**) in posizione **OFF**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema disinserito.

La ghiera (**A**) può essere lasciata costantemente sulla posizione **ON** senza danneggiare il dispositivo. Si consiglia comunque di disattivare il dispositivo quando non viene utilizzato, ruotando la ghiera stessa sulla posizione **OFF**, per evitare memorizzazioni accidentali di velocità.

PER MEMORIZZARE LA VELOCITÀ

Spostare la ghiera (**A**) in posizione **ON** e portare normalmente la vettura alla velocità desiderata. Ruotare la ghiera (**B**) su (+) per almeno tre secondi, quindi rilasciarla. La velocità della vettura resta memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

La vettura proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzarsi di una delle seguenti condizioni:

- pressione sul pedale del freno;
- pressione sul pedale della frizione;
- in caso di intervento del sistema VDC, ASR;
- con cambio Selespeed o Q-System in caso di cambio marcia.

AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso) si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

PER RIPRISTINARE LA VELOCITÀ MEMORIZZATA

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, si può ripristinare la velocità memorizzata nel seguente modo:

- accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;
- inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4^a, 5^a o 6^a marcia);
- premere il pulsante **RCL (C)**.

PER AUMENTARE LA VELOCITÀ MEMORIZZATA

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi:

1) premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (rotazione della ghiera **(B)** per più di tre secondi);

oppure

2) rotazione momentaneamente della ghiera **(B)** sulla posizione **(+)**: ad ogni impulso della ghiera corrisponderà un piccolo incremento della velocità (circa 1,5 km/h) mentre ad una pressione continua corrisponderà un aumento continuo della velocità. Rilasciando la ghiera **(B)** la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

PER RIDURRE LA VELOCITÀ MEMORIZZATA

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

1) disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (rotazione della ghiera **(B)** sulla posizione **(+)** per almeno tre secondi);

2) mantenendo ruotata la ghiera **(B)** sulla posizione **(-)** fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

AZZERAMENTO DELLA VELOCITÀ MEMORIZZATA

La velocità memorizzata viene automaticamente azzerata spegnendo il motore oppure spostando la ghiera **(A)** sulla posizione **OFF**.



ATTENZIONE

Durante la marcia con il regolatore di velocità inserito, non posizionare la leva del cambio in folle.



ATTENZIONE

Il regolatore di velocità può essere inserito solo con velocità vettura compresa tra 30 e 190 km/h.



ATTENZIONE

Si consiglia di inserire il regolatore per la velocità costante solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, superstrade o autostrade, traffico scorrevole e asfalto liscio. Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.



ATTENZIONE

In caso di funzionamento difettoso del dispositivo o del mancato funzionamento, ruotare la ghiera **(A)** sulla posizione **OFF** e rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione.

PLANCIA PORTASTRUMENTI

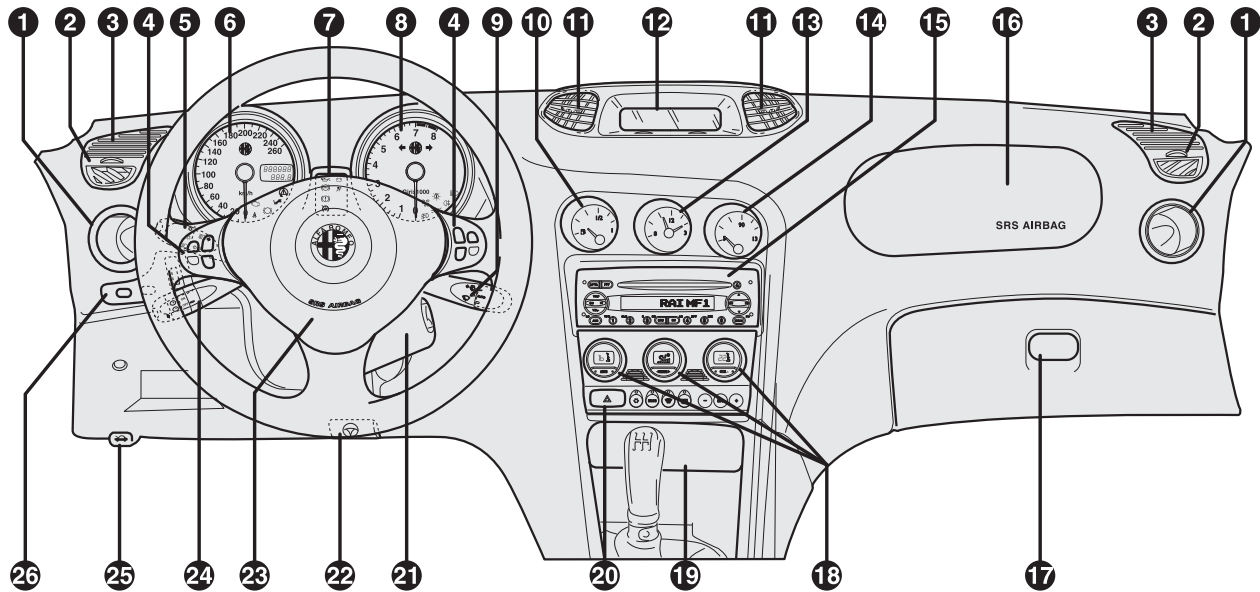


fig. 80

1. Bocchette aria laterali - **2.** Diffusori per sbrinamento/disappannamento cristalli laterali - **3.** Diffusori superiori laterali - **4.** Comandi al volante per autoradio (dove previsti) - **5.** Leva comando luci esterne - **6.** Tachimetro (indicatore di velocità) - **7.** Check panel - **8.** Contagiri - **9.** Leva comando tergicristallo - **10.** Indicatore livello carburante - **11.** Diffusore centrale - **12.** Display Infocenter - **13.** Orologio - **14.** Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore - **15.** Autoradio (ove previsto) - **16.** Air bag lato passeggero - **17.** Cassetto portaoggetti - **18.** Comandi per riscaldamento, ventilazione e climatizzazione - **19.** Posacenere ed accendisigari - **20.** Interruttore per luci di emergenza - **21.** Commutatore di avviamento - **22.** Leva bloccaggio/sbloccaggio volante - **23.** Air bag lato guida e clacson - **24.** Leva comando Cruise Control (dove previsto) - **25.** Leva per apertura cofano motore - **26.** Gruppo comandi: regolazione illuminazione strumenti, azzeratore contachilometri parziale e correttore assetto fari.

A0B0570m

STRUMENTI DI BORDO

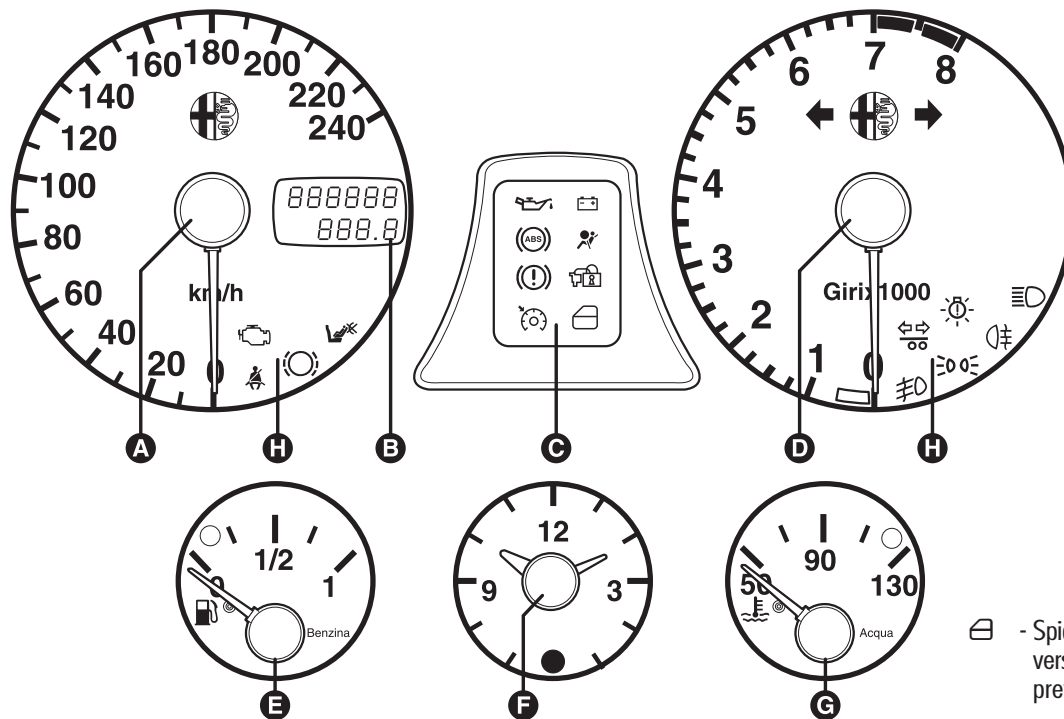


fig. 81 - versioni T.SPARK

A0B0584m

A. Tachimetro (indicatore di velocità) - **B.** Contachilometri con display a doppio numeratore (totale e parziale) - **C.** Check panel - **D.** Contagiri - **E.** Indicatore livello carburante con spia della riserva - **F.** Orologio - **G.** Indicatore temperatura liquido di raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **H.** Spie.

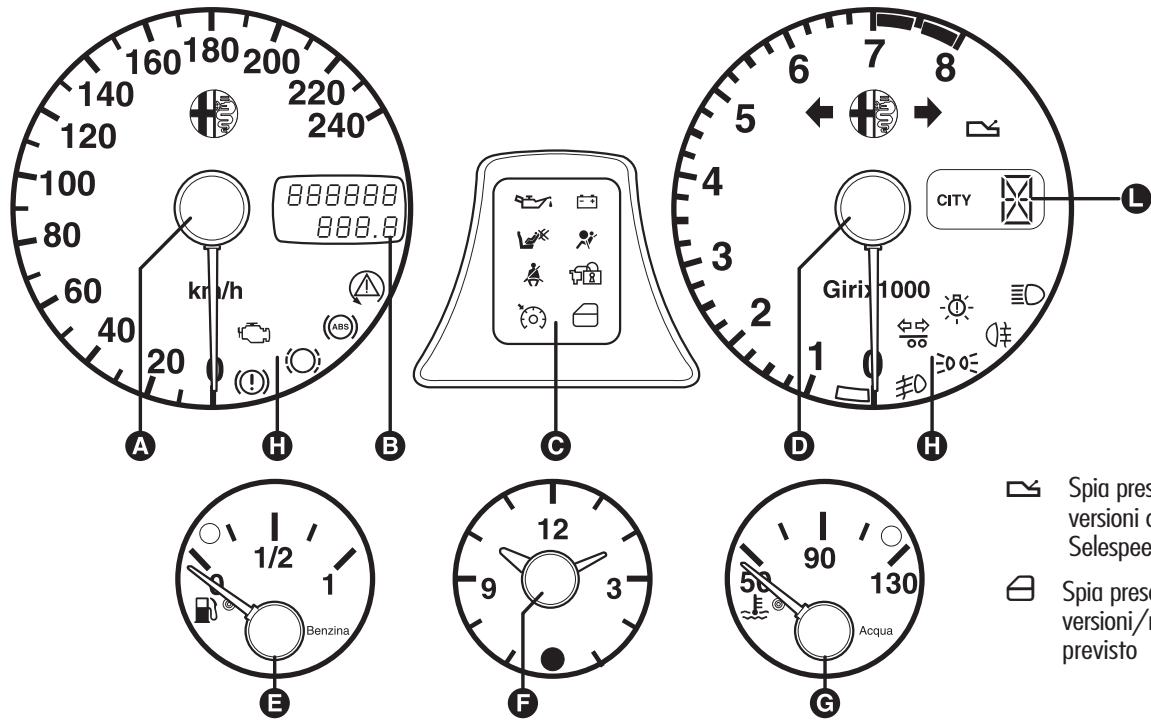


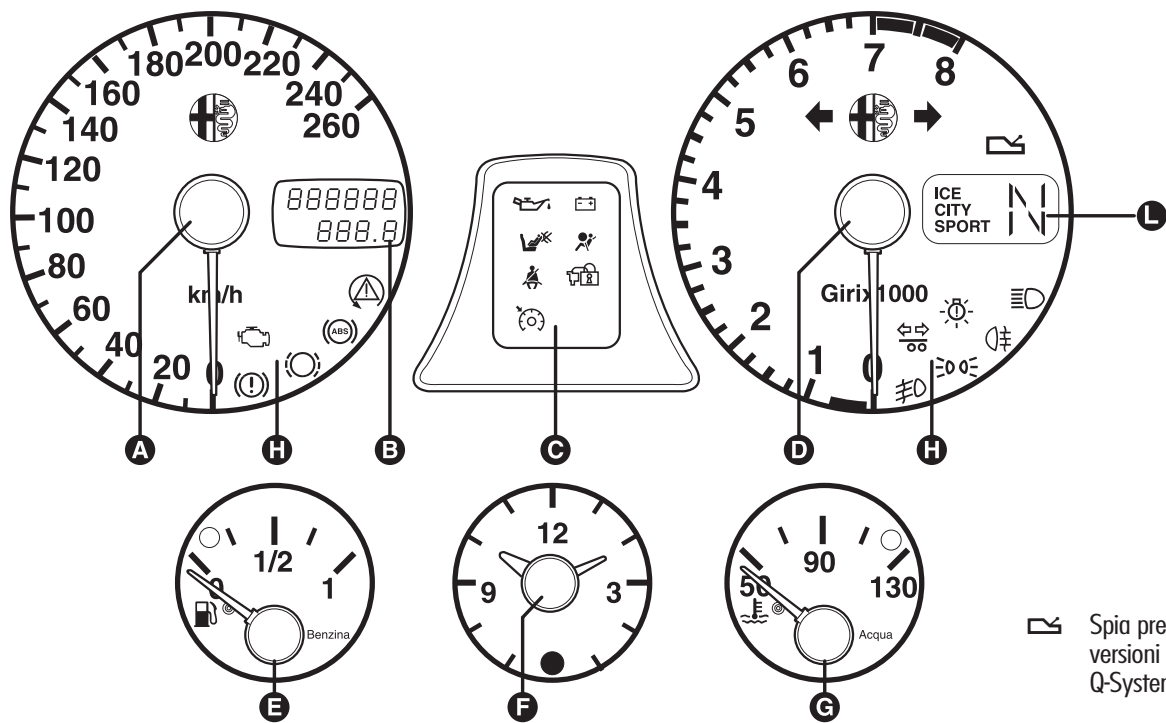



fig. 81a - versioni JTS e T. SPARK (equipaggiate con sistema VDC)

A. Tachimetro (indicatore di velocità) - **B.** Contachilometri con display a doppio numeratore (totale e parziale) - **C.** Check panel - **D.** Contagiri - **E.** Indicatore livello carburante con spia della riserva - **F.** Orologio - **G.** Indicatore temperatura liquido di raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **H.** Spie - **L.** Display cambio Selespeed (ove previsto).

-  Spia presente su versioni con cambio Selespeed
-  Spia presente per versioni/mercati ove previsto

A0B0695m



 Spia presente su versioni con cambio Q-System

A0B0696m

fig. 82 - versioni 2.5 V6 24V

A. Tachimetro (indicatore di velocità) - **B.** Contachilometri con display a doppio numeratore (totale e parziale) - **C.** Check panel - **D.** Contagiri - **E.** Indicatore livello carburante con spia della riserva - **F.** Orologio - **G.** Indicatore temperatura liquido di raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **H.** Spie - **L.** Display cambio automatico Q-System (ove previsto).

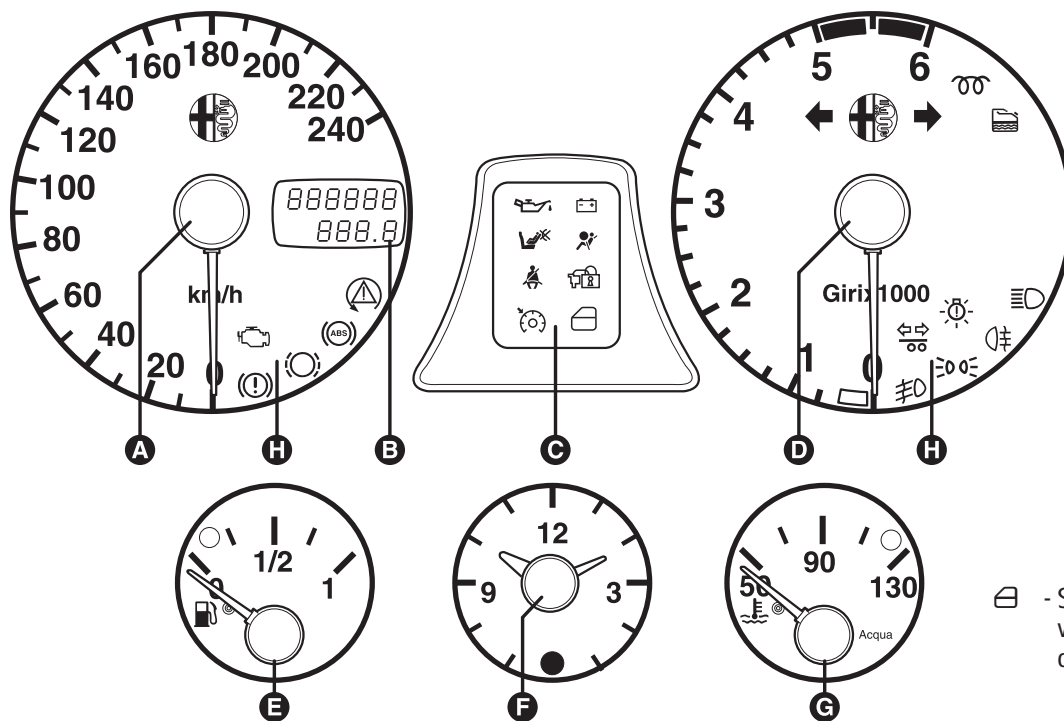



fig. 83 - versioni JTD (equipaggiate con sistema VDC)

A. Tachimetro (indicatore di velocità) - **B.** Contachilometri con display a doppio numeratore (totale e parziale) - **C.** Check panel - **D.** Contagiri - **E.** Indicatore livello carburante con spia della riserva - **F.** Orologio - **G.** Indicatore temperatura liquido di raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **H.** Spie.

 - Spia presente per versioni/mercati ove previsto

A0B0586m

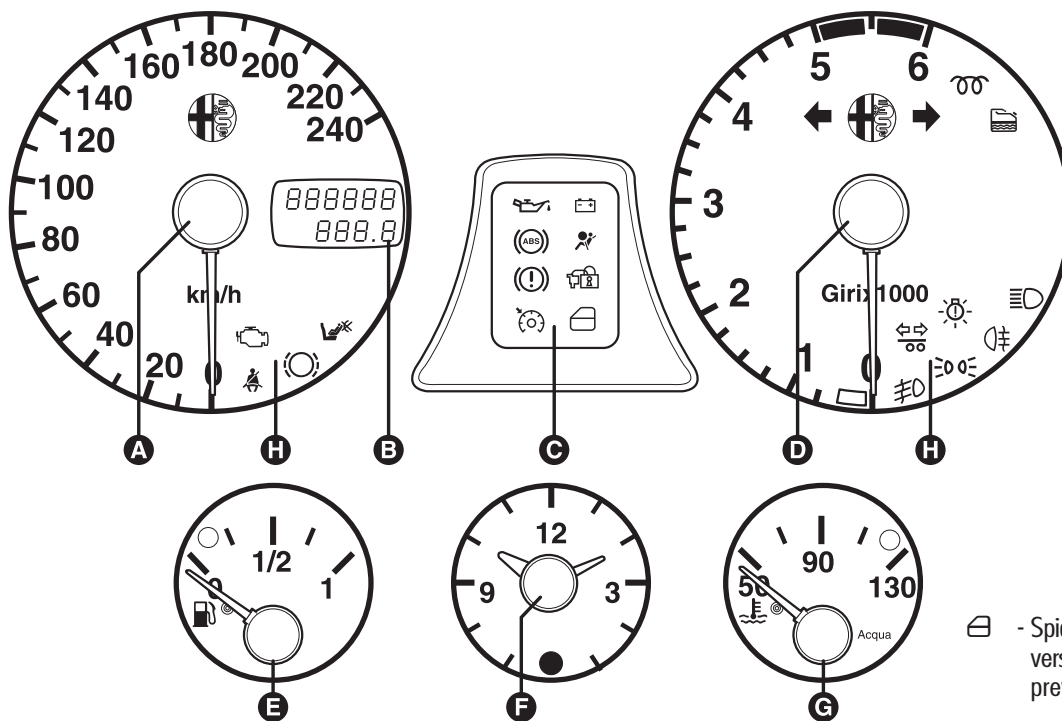


fig. 83a - versioni JTD

A. Tachimetro (indicatore di velocità) - **B.** Contachilometri con display a doppio numeratore (totale e parziale) - **C.** Check panel - **D.** Contagiri - **E.** Indicatore livello carburante con spia della riserva - **F.** Orologio - **G.** Indicatore temperatura liquido di raffreddamento motore con spia di massima temperatura - **H.** Spie.

A0B0597m

CONTAGIRI

Il contagiri fornisce indicazioni relative ai giri del motore. Il settore di pericolo (rosso) indica un regime di funzionamento motore troppo elevato: si raccomanda di non procedere con l'indicatore del contagiri in corrispondenza di tale zona.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri in condizione di motore al minimo può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi; tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto avviene durante il normale funzionamento, ad esempio all'inserzione del climatizzatore o all'inserimento dell'elettroventilatore. In particolare una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE CON SPIA DELLA RISERVA

Lo strumento indica il livello di carburante disponibile nel serbatoio.

L'accensione della spia ● indica che nel serbatoio sono rimasti circa 9 litri di carburante.

AVVERTENZA In certe condizioni (ad esempio forte pendenza), l'indicazione sullo strumento può essere diversa dalla reale quantità di carburante nel serbatoio e le variazioni possono essere segnalate con ritardo. Questo rientra nella logica di funzionamento del circuito elettronico di comando per evitare indicazioni molto instabili dovute allo sciabordio del carburante durante la marcia.

AVVERTENZA Il rifornimento di carburante deve sempre essere effettuato con motore spento e chiave in posizione **STOP**. In caso di rifornimento effettuato con motore spento ma con chiave in posizione **MAR**, può verificarsi una temporanea errata segnalazione del livello carburante, dovuta alle logiche interne del sistema di controllo e non imputabile ad un malfunzionamento del sistema.

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE CON SPIA DI MASSIMA TEMPERATURA

Lo strumento indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala. Se la lancetta dovesse avvicinarsi ai valori massimi della scala (settore rosso) è necessario ridurre la richiesta di prestazioni.

L'accensione della spia ● (unitamente al messaggio visualizzato dal display Infocenter) indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA L'avvicinarsi della lancetta ai valori massimi della scala (settore rosso) può essere provocato anche da velocità della vettura bassa soprattutto con elevata temperatura esterna. In questo caso può essere consigliabile fermare la vettura e spegnere il motore per qualche minuto, quindi riprendere la marcia se possibile a velocità superiore.

CONTACHILOMETRI (con display a doppio numeratore)

Sul display sono visualizzati:

- sulla prima riga (6 cifre) i km percorsi
- sulla seconda riga (4 cifre) i km parziali.

Per azzerare i km parziali mantenere premuto per alcuni istanti il pulsante **(A-fig. 84)**.

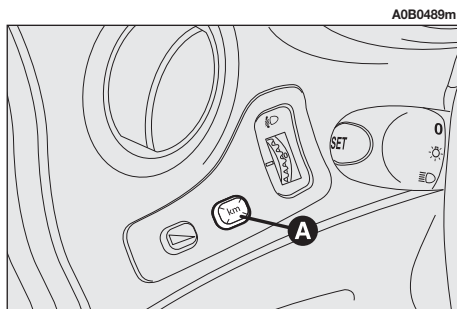


fig. 84

REGOLAZIONE LUCI REOSTATO DISPLAY INFOCENTER (ove previsto)

Questa funzione consente la regolazione dell'intensità luminosa (attenuazione/incremento) del display Infocenter sia in condizioni diurne che notturne.

Per effettuare la regolazione luminosa desiderata (notturna o diurna), agire sui pulsanti **+** oppure **-**, tenendo conto che:

- se sono accese le luci esterne, sul display appare la scritta **REGOLAZ. ILLUM. NOTTE** (**fig. 85**);
- se non sono accese le luci esterne, sul display appare la scritta **REGOLAZ. ILLUM. GIORNO** (**fig. 86**).



fig. 85

Premendo il tasto **INFO**, oppure circa 5 secondi dopo aver effettuato l'ultima operazione, si ritorna alla videata precedentemente attiva.

AVVERTENZA Durante la visualizzazione delle informazioni di avaria, l'illuminazione del display non è regolabile, poiché, in tali condizioni, si porta automaticamente in condizioni di massima luminosità.



fig. 86

DISPLAY INFOCENTER (ove previsto)

Il display Infocenter è in grado di visualizzare tutte le informazioni utili e necessarie durante la guida, ed in particolare:

INFORMAZIONI PRESENTI SULLA VIDEATA STANDARD

- Data (**A-fig. 87**)
- Temperatura esterna (**B**)
- Simbolo di avaria e di avvertimento (es. possibile ghiaccio su strada **C**)

La videata standard rimane attiva fino a quando non viene attivata una funzione che richiede la visualizzazione sul display (es. "Regolazione luminosità del display Infocenter").

INFORMAZIONI SU STATO VETTURA
(ad evento)

- Scadenza manutenzione programmata
- Informazioni Trip computer
- Regolazione illuminazione comandi reostato
- Livello olio motore (solo versioni JTD).

È presente inoltre un Menù che permette di effettuare, mediante l'azionamento dei pulsanti di comando (vedere "Pulsanti di comando" alle pagine seguenti) le regolazioni e/o impostazioni seguenti:

Menu di set-up

LIMITE VELOCITÀ

- Attivazione/disattivazione della relativa segnalazione (ON/OFF)
- Impostazione valore di velocità limite.

ABILITAZIONE TRIP B

- Attivazione/disattivazione della relativa funzione (ON/OFF).

REGOLAZIONE DATA/ REGOLAZIONE OROLOGIO

- Impostazione giorno
- Impostazione mese
- Impostazione anno
- Impostazione ore
- Impostazione minuti.

SELEZIONE LINGUA

- Impostazione della lingua relativa ai messaggi visualizzati sul display.

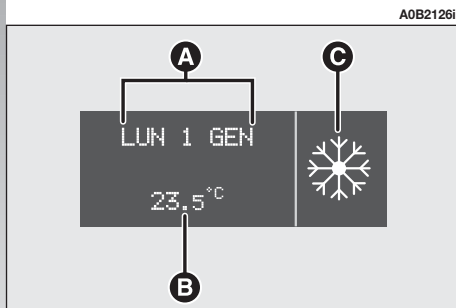


fig. 87

SELEZIONE UNITÀ DI MISURA

- Selezione delle seguenti unità di misura: km. oppure mi (miglia), °C oppure °F, l/100 km oppure km/l.

REGOLAZIONE VOLUME DEL SEGNALE ACUSTICO AVARIE/AVVERTIMENTI

- Regolazione del volume delle segnalazioni acustiche relative alle anomalie/avvertimenti.

LIMITE VELOCITÀ PNEUMATICI "INVERNALI"

- Attivazione/disattivazione della relativa funzione (ON/OFF)
- Impostazione valore di velocità limite tra quelli disponibili (160 km/h, 190 km/h oppure 210 km/h).

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

- Visualizzazione della scadenza del prossimo tagliando, strettamente legata al Piano di Manutenzione Programmata.

REGOLAZIONE CONTRASTO DISPLAY

- Regolazione (attenuazione/incremento) del contrasto della grafica del display Infocenter.

RIPRISTINO VALORI DI "DEFAULT"

- Attivazione/disattivazione della relativa funzione (ON/OFF).

USCITA MENU

- Uscita dal menu.

AVVERTENZA L'utilizzo di occhiali polarizzati può ridurre la leggibilità del display Infocenter.

PULSANTI DI COMANDO (fig. 88-89)

Per usufruire delle informazioni che il display Infocenter (con chiave in posizione **MAR**) è in grado di fornire, occorre prima familiarizzare con i relativi pulsanti di comando (ubicati rispettivamente sul mobiletto centrale a fianco dei comandi relativi alla climatizzazione/ventilazione e sulla sommità della leva sinistra per la funzionalità Trip computer) utilizzandoli nelle modalità descritte in seguito. Si consiglia inoltre, prima di effettuare alcuna operazione, di leggere interamente questo capitolo.

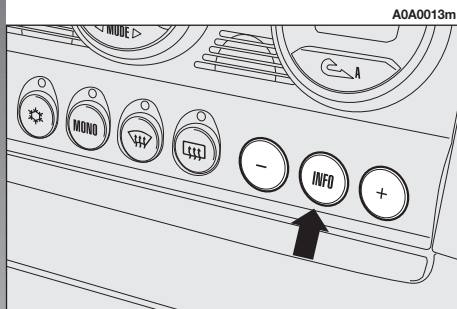


fig. 88

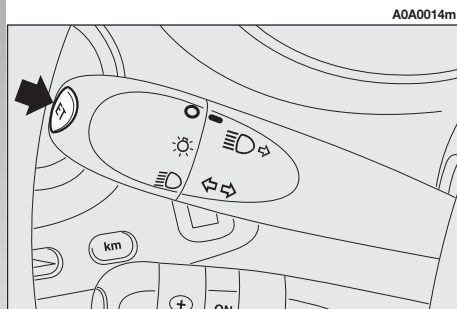


fig. 89

Pulsanti INFO, +, -

A seconda dei casi: per scorrere le videate del menu e le relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato



Pressione inferiore a 2 secondi (impulso) indicata con **INFO 1** negli schemi seguenti, per confermare la scelta desiderata e/o passare alla videata successiva oppure accedere al Menu



Pressione superiore a 2 secondi indicata con **INFO 2** negli schemi seguenti, per confermare la scelta desiderata e ritornare alla videata precedentemente attivata



A seconda dei casi: per scorrere le videate del menu e le relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato

Tasto SET

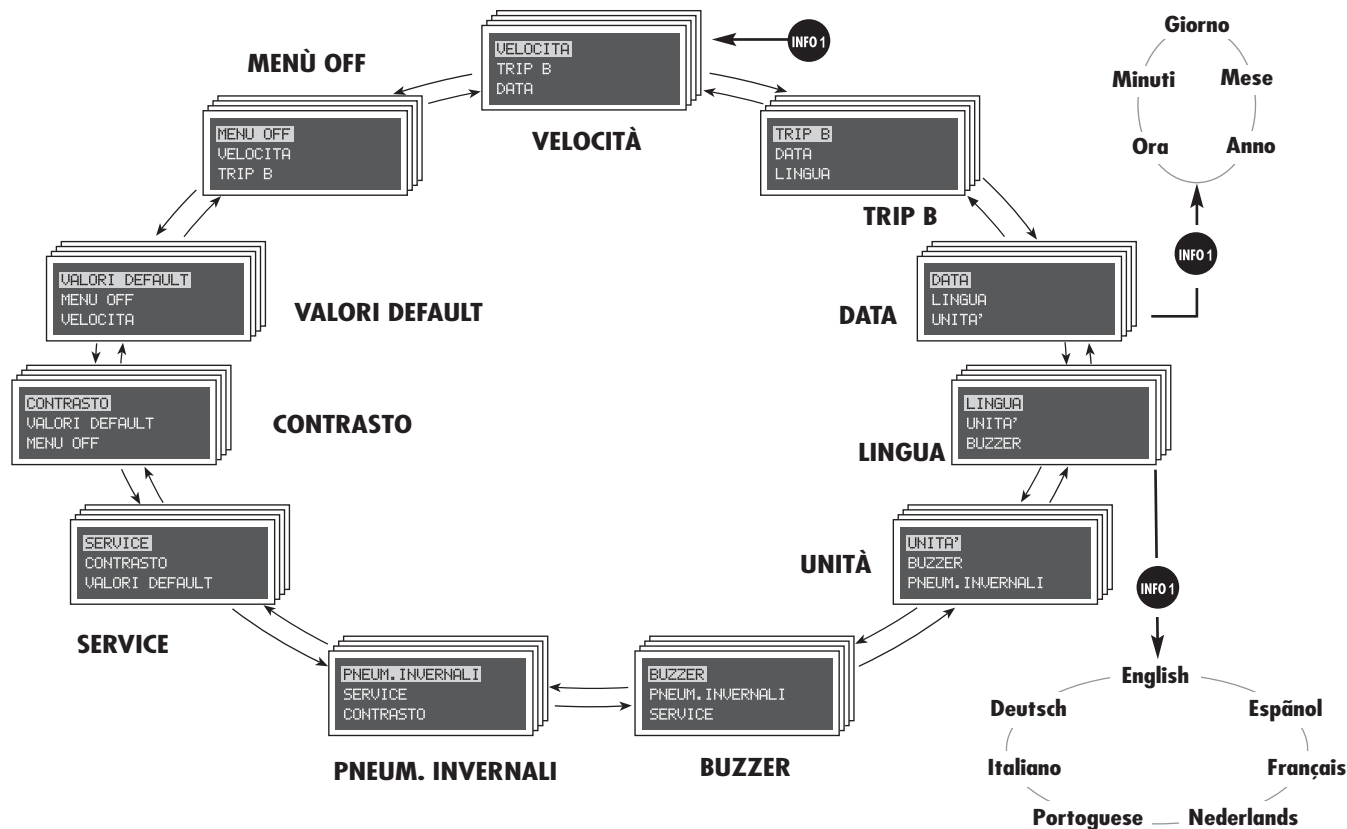
Pressione inferiore a 2 secondi (impulso) indicata con **SET 1** negli schemi seguenti, per scorrere le varie videate relative alle informazioni del Trip computer



Pressione superiore a 2 secondi indicata con **SET 2** negli schemi seguenti, per azzerare le informazioni del Trip computer (reset) ed iniziare quindi una nuova missione

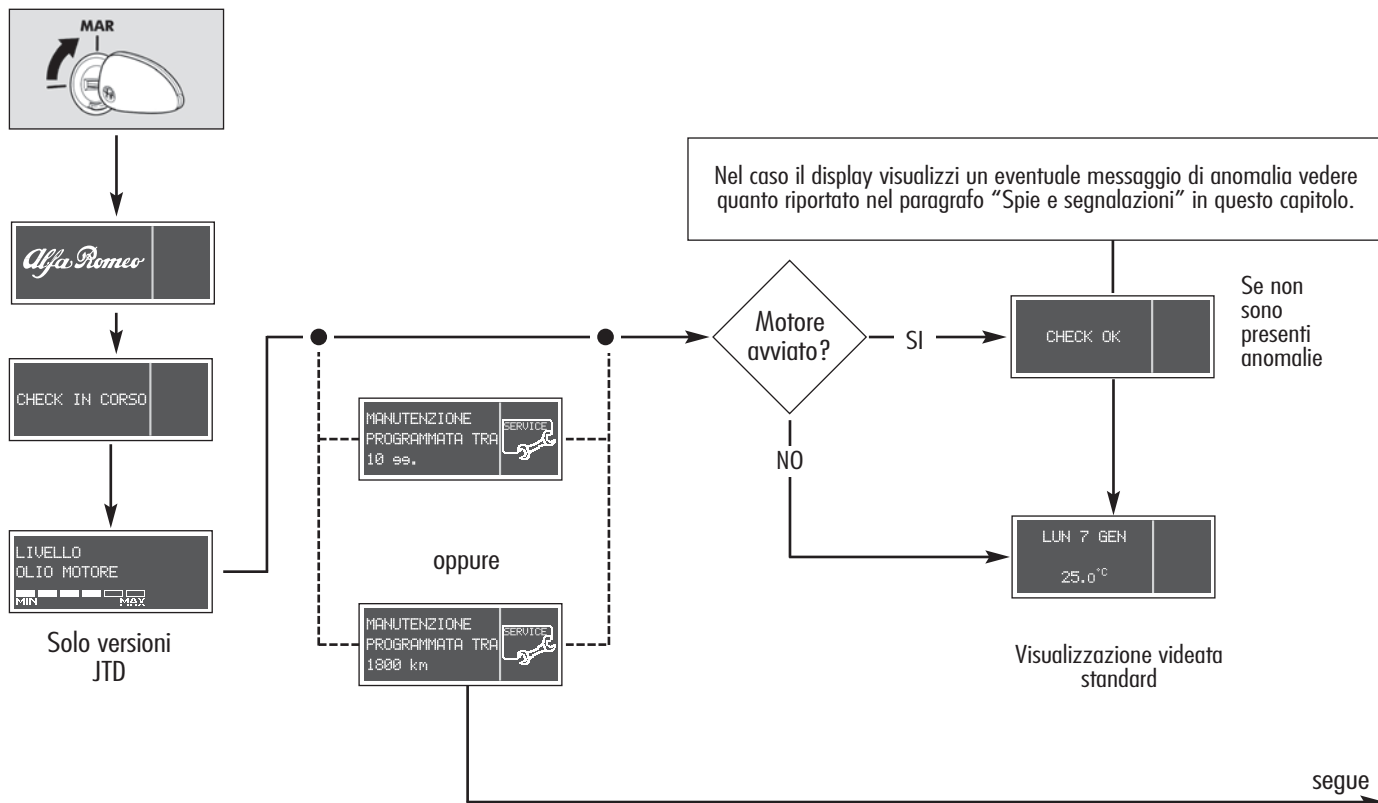
DESCRIZIONE DEL MENÙ

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in "modo circolare", la cui selezione, realizzabile attraverso i pulsanti **+** e **-**, consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (vedere gli esempi "LINGUA" e "DATA" nello schema sottostante); per ulteriori dettagli, consultare inoltre "Accesso alla videata menù" alle pagine seguenti.



CHECK INIZIALE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, il display Infocenter visualizza il messaggio CHECK IN CORSO: è iniziata la fase di diagnosi di tutti i sistemi elettronici presenti sulla vettura; tale fase dura alcuni secondi (per le sole versioni a gasolio il display Infocenter è in grado di fornire inoltre l'indicazione del livello olio motore, vedere paragrafo seguente "Check livello olio motore"). Se durante questa fase non vengono riscontrate anomalie ed a motore avviato, il display visualizza il messaggio CHECK OK.



Il Piano di Manutenzione Programmata prevede la manutenzione della vettura ogni 20.000 km (oppure 12.000 mi) oppure un anno; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure 1.240 mi) oppure 30 giorni da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure 124 mi) oppure 3 giorni. Quando la manutenzione programmata ("tagliando") è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta MANUTENZIONE PROGRAMMATA TRA seguita dal numero di chilometri, giorni oppure miglia mancanti alla manutenzione della vettura. L'informazione di MANUTENZIONE PROGRAMMATA è fornita in chilometri (km) oppure miglia (mi) oppure giorni (gg.), a seconda della scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima. Nell'istante in cui viene raggiunto il valore di 0 km, oppure 0 miglia (mi), oppure 0 giorni (gg.), sul display apparirà, ad ogni rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**, la scritta MANUTENZIONE PROGRAMMATA SCADUTA seguita dal numero di chilometri, miglia o giorni. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che provvederanno, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal Piano di Manutenzione Programmata o dal Piano di Ispezione Annuale, all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Check livello olio motore (solo versioni JTD)

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, il display Infocenter fornisce la visualizzazione, per la durata di circa 3 secondi, relativa al livello olio motore. Durante questa fase, per annullare la visualizzazione e passare alla videata successiva, premere **INFO**.

AVVERTENZA Per essere certi della corretta indicazione relativa al livello olio motore effettuare il check con vettura posizionata su terreno in piano.

La visualizzazione riportata in **fig. 90** rappresenta un esempio di corretto livello olio motore. Man mano che il livello olio scende le barrette piene scompaiono lasciando posto a quelle vuote.

Le visualizzazioni riportate in **fig. 91** e **fig. 92** si riferiscono alla condizione di livello olio inferiore al valore minimo previsto. In questa condizione il display visualizza le barrette tutte vuote unitamente al simbolo e relativi messaggi di avvertimento.



fig. 90



fig. 91



fig. 92



Ripristinare il corretto livello olio motore (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" al capitolo "Manutenzione della vettura").



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore (vedere "Fluidi e lubrificanti" al capitolo "Manutenzione della vettura").

La visualizzazione seguente (**fig. 93**) (attiva per la durata di circa 3 secondi) si riferisce alla condizione di livello olio superiore al valore massimo previsto. Le barrette in questa condizione appaiono tutte piene.



Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che provvederanno al ripristino del corretto livello olio motore.



fig. 93

ACCESSO ALLA VIDEATA MENU

In seguito al CHECK INIZIALE, è possibile accedere alla videata menu premendo il pulsante **INFO 1**.

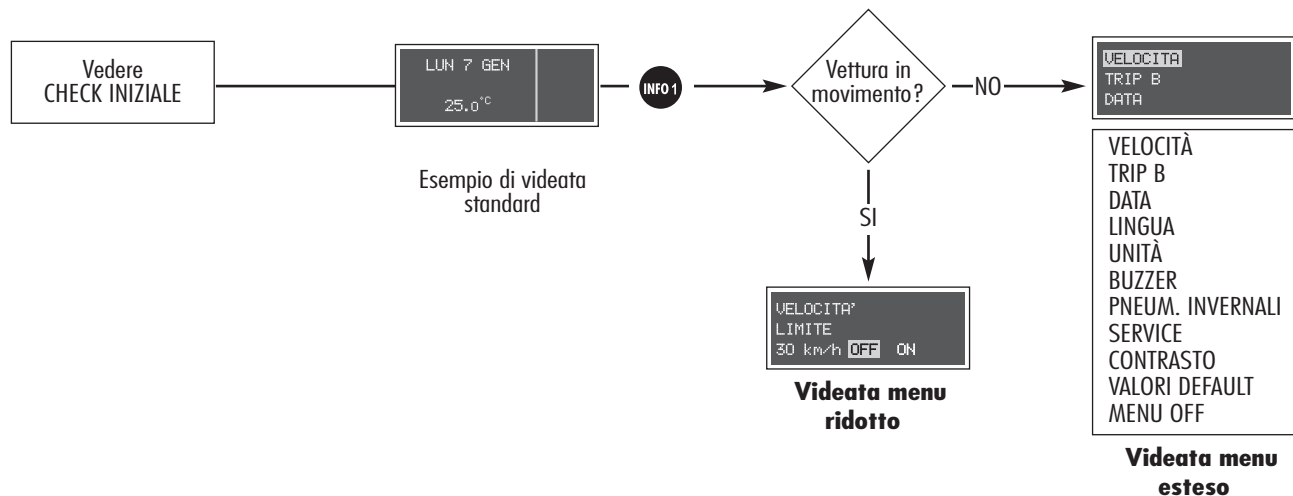
Per navigare all'interno del menu premere i pulsanti **+** e **-**.

AVVERTENZA Qualora si acceda al Menu, se non si effettua alcuna impostazione/regolazione nell'arco di tempo pari a circa 60 secondi, il sistema esce automaticamente dal Menu e visualizza la videata precedentemente attivata. In questo caso, l'ultima impostazione selezionata e non confermata (mediante il pulsante **INFO 1**) non rimane memorizzata; è necessario pertanto ripetere l'operazione.

– A vettura in movimento è possibile accedere solo al menu ridotto (impostazione del LIMITE VELOCITÀ).

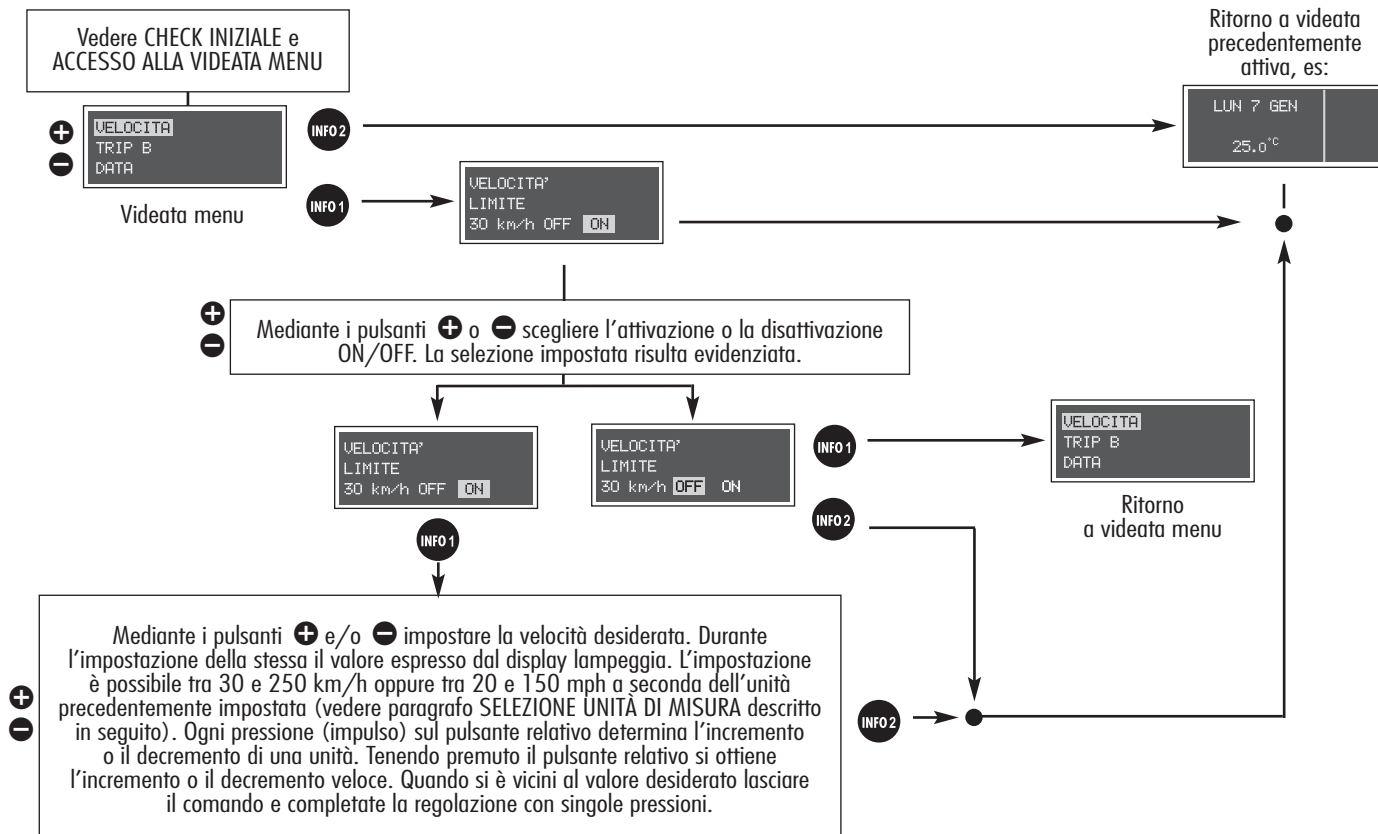
– A vettura ferma è possibile accedere al menu esteso.

Nello schema seguente è riportata la rappresentazione dei casi descritti.



LIMITE VELOCITÀ (VELOCITÀ)

Questa funzione consente di impostare un limite di velocità vettura; qualora questo venga superato, viene generata automaticamente una segnalazione acustica e la visualizzazione di un messaggio specifico sul display di avvertimento al guidatore. Per l'impostazione della velocità limite occorre procedere come segue:



Segnalazione superamento velocità limite

Non appena la vettura supera il valore di velocità limite impostato appare automaticamente la visualizzazione seguente unitamente ad un avvertimento acustico.

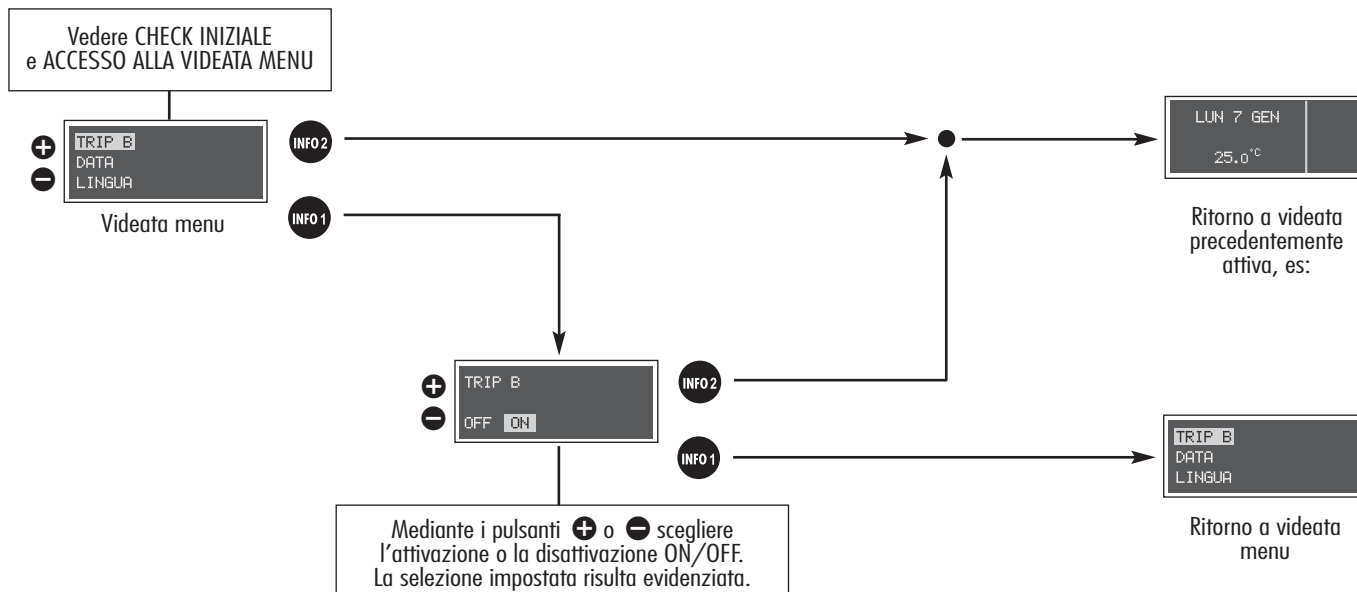


Esempio di visualizzazione quando il valore impostato è pari a 120 km/h.

ABILITAZIONE TRIP B (TRIP B)

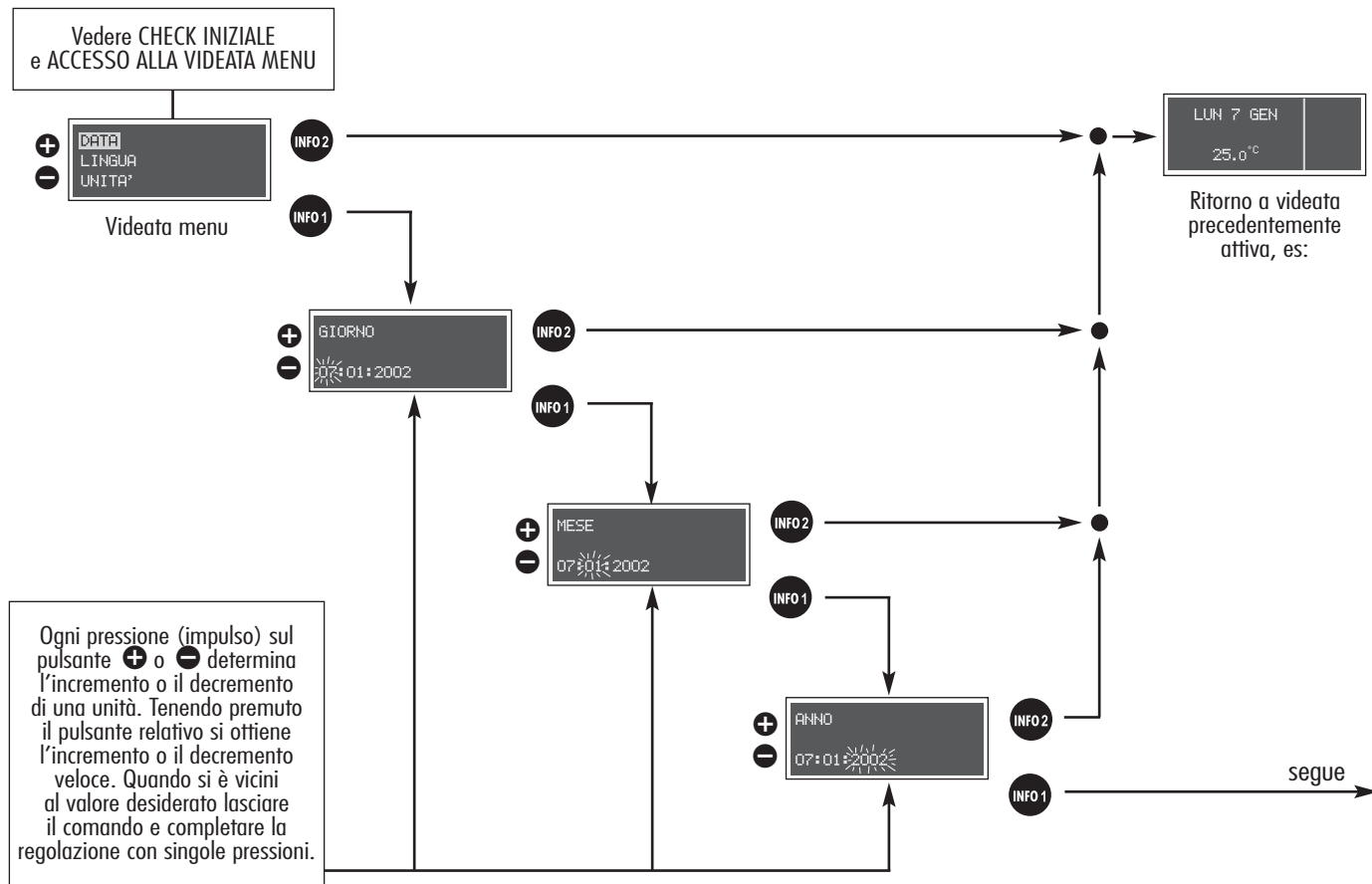
Con questa opzione è possibile attivare (ON) oppure disattivare (OFF) la visualizzazione della funzione TRIP B (trip parziale) nella quale vengono visualizzate grandezze relative ad una "missione parziale" corrispondenti a : DISTANZA PERCORSO B, CONSUMO MEDIO B, VELOCITÀ MEDIA B, TEMPO DI VIAGGIO B.

Per ulteriori informazioni vedere "General Trip -Trip B".

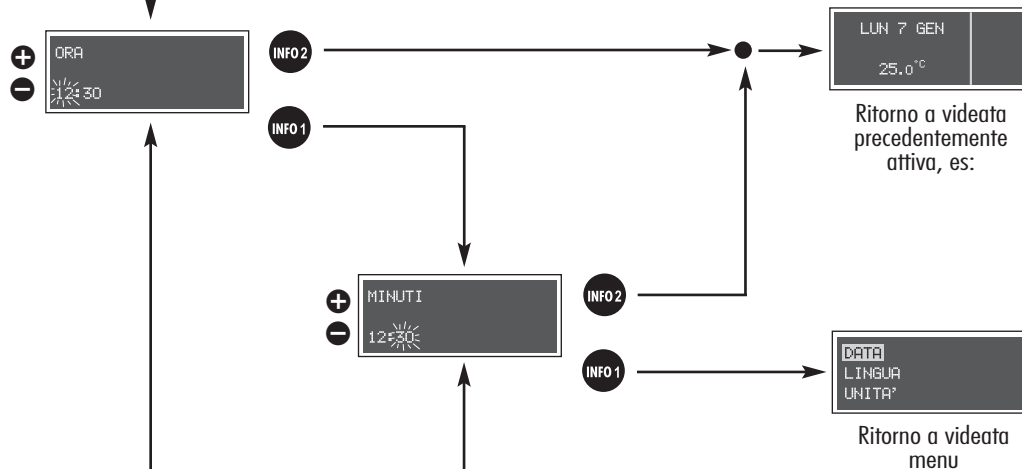


REGOLAZIONE DATA/REGOLAZIONE OROLOGIO (DATA)

Per aggiornare la data (giorno - mese - anno) e l'ora (ore-minuti) occorre procedere come segue:



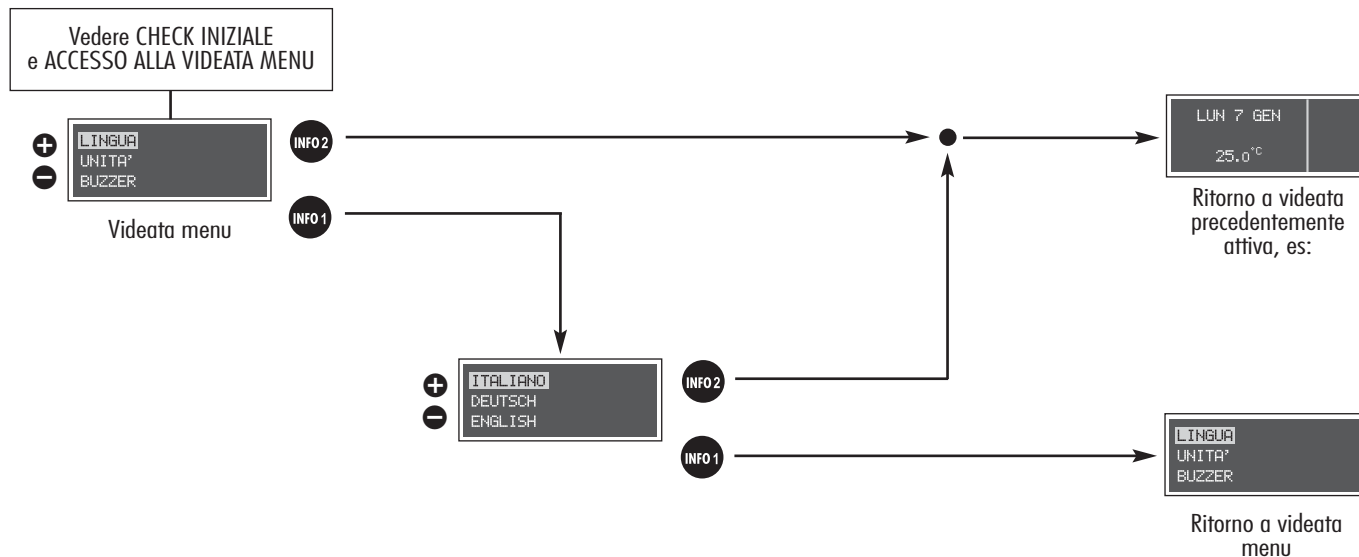
continua



Ogni pressione (impulso) sul pulsante **+** o **-** determina l'incremento o il decremento di una unità. Tenendo premuto il pulsante relativo si ottiene l'incremento o il decremento veloce. Quando si è vicini al valore desiderato lasciare il comando e completare la regolazione con singole pressioni.

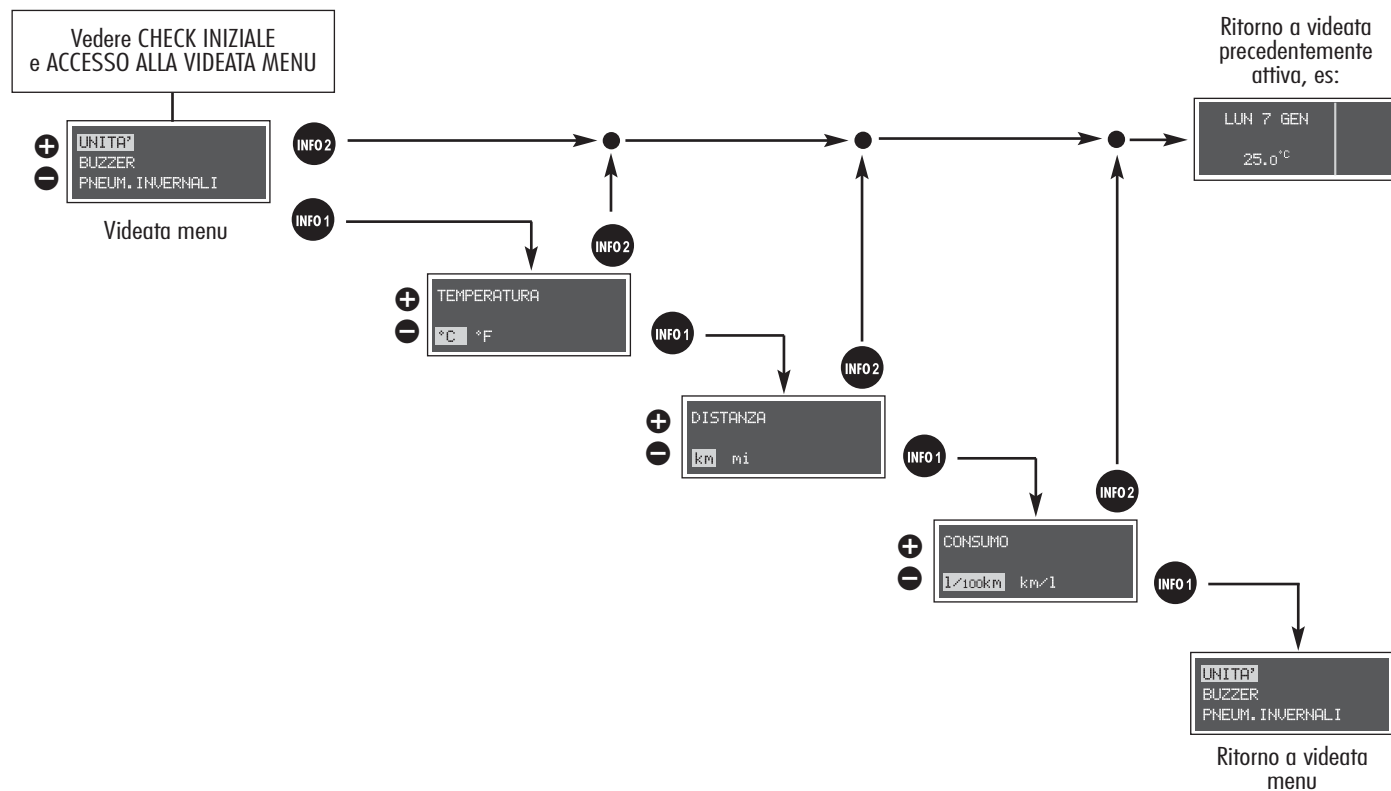
SELEZIONE LINGUA (LINGUA)

I messaggi visualizzati sul display possono essere visualizzati in più lingue (Italiano, Tedesco, Inglese, Spagnolo, Francese, Olandese, Portoghese).
 Per selezionare la lingua desiderata occorre procedere come segue:



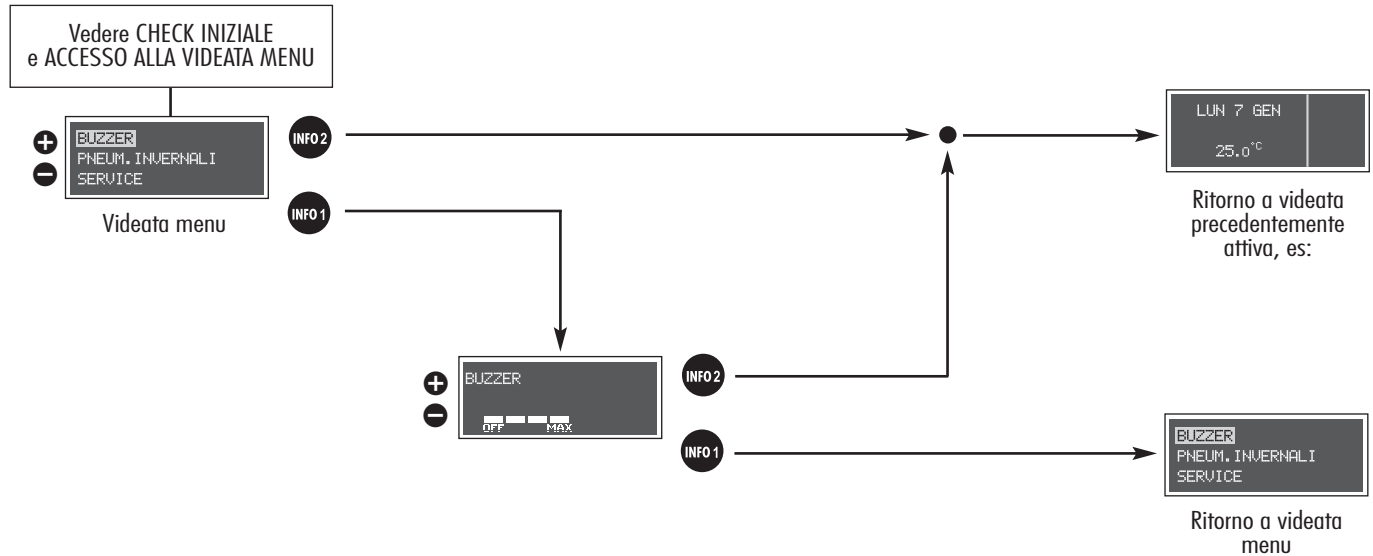
SELEZIONE UNITÀ DI MISURA (UNITÀ)

Il display è in grado di fornire le indicazioni in funzione dell'unità di misura impostata. Per scegliere le unità desiderate, occorre procedere come segue:



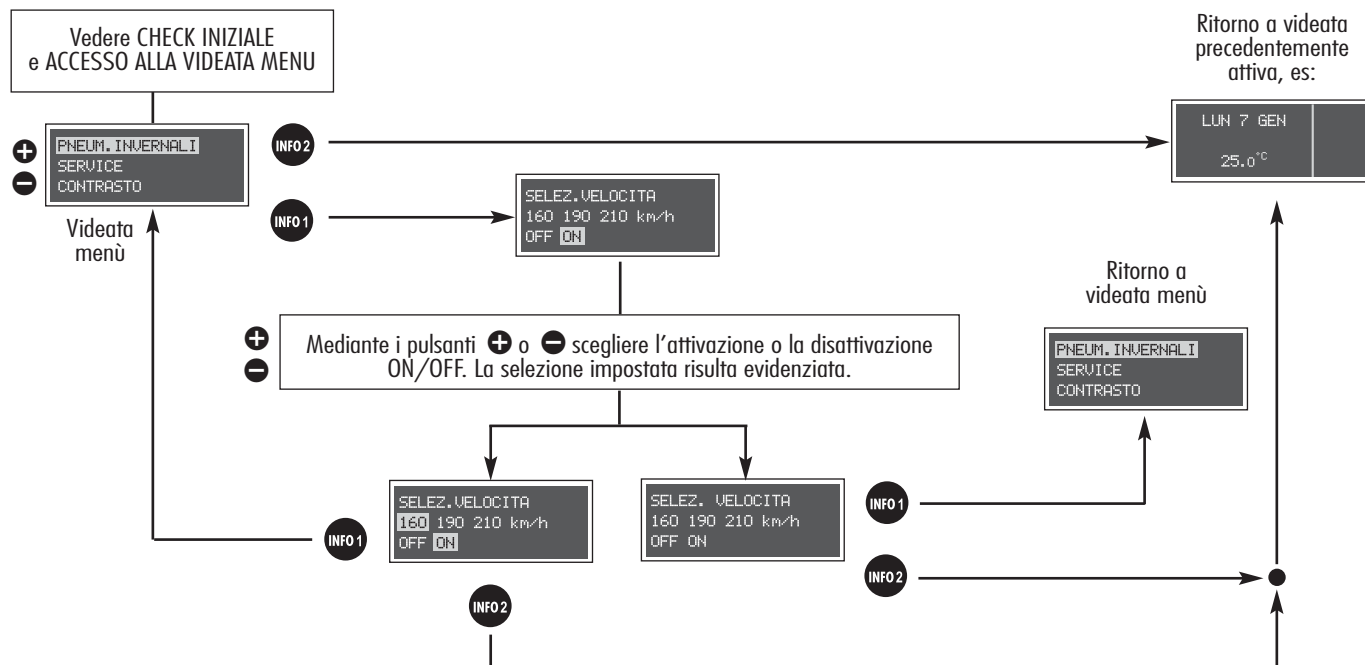
REGOLAZIONE VOLUME DEL SEGNALE ACUSTICO AVARIE/AVVERTIMENTI (BUZZER)

Il volume del segnale acustico (buzzer) che accompagna le eventuali segnalazioni di avarie/avvertimenti, può essere regolato secondo una scala predeterminata mediante i pulsanti **+** e/o **-**. Per effettuare l'esclusione (OFF) o la regolazione, occorre procedere come segue:



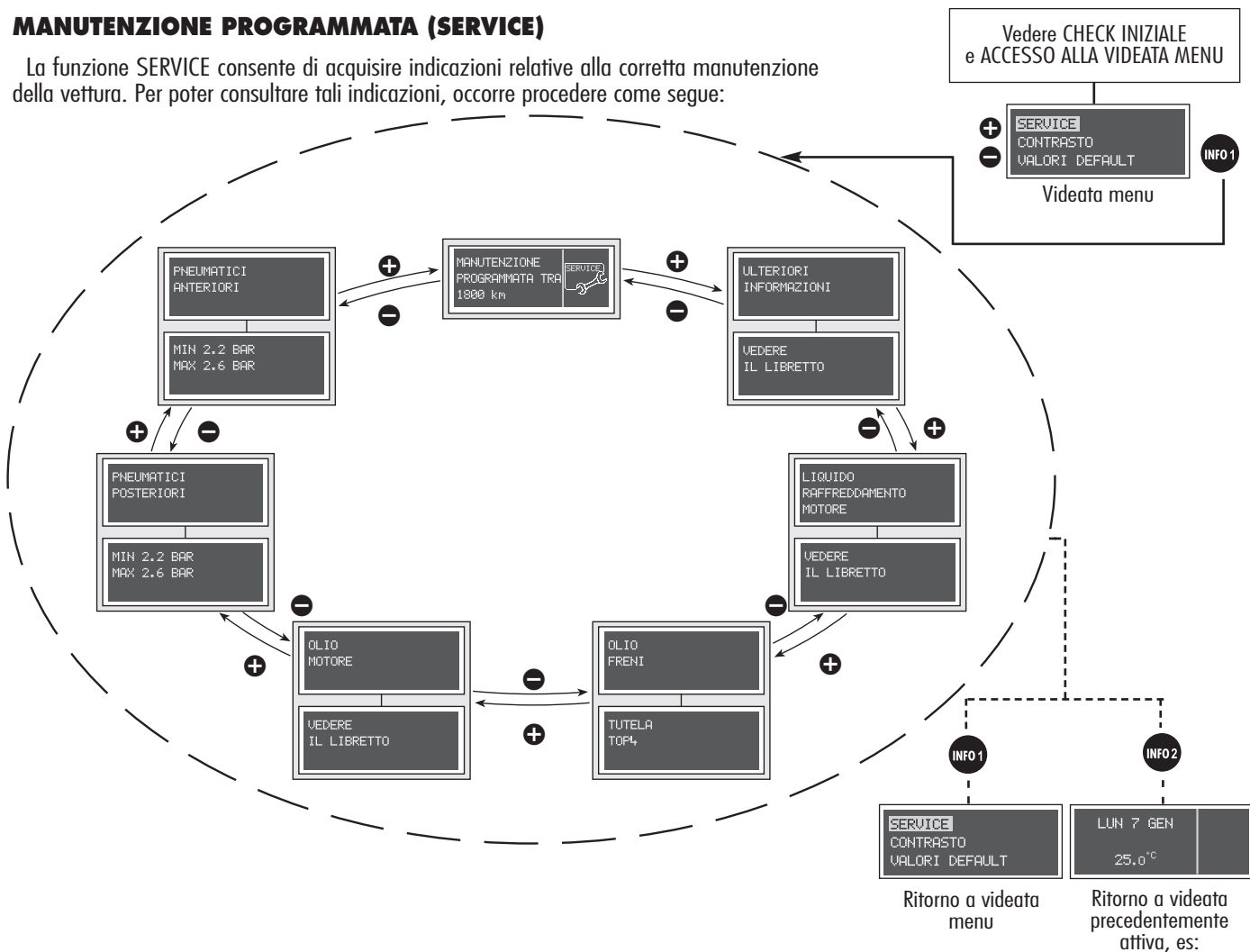
LIMITE VELOCITÀ PNEUMATICI "INVERNALI" (PNEUM. INVERNALI)

Questa funzione consente di impostare un limite di velocità vettura quando si viaggia con pneumatici da neve. Il limite di velocità può essere scelto tra i seguenti valori: 160 km/h, 190 km/h oppure 210 km/h (vedere paragrafo "Pneumatici invernali" al capitolo "Corretto uso della vettura").



MANUTENZIONE PROGRAMMATA (SERVICE)

La funzione SERVICE consente di acquisire indicazioni relative alla corretta manutenzione della vettura. Per poter consultare tali indicazioni, occorre procedere come segue:



AVVERTENZA I prodotti da utilizzare per la manutenzione programmata della vettura, indicati nella videata SERVICE, possono essere soggetti a modifiche. Fare riferimento al paragrafo “Fluidi e lubrificanti” al capitolo “Caratteristiche tecniche”.

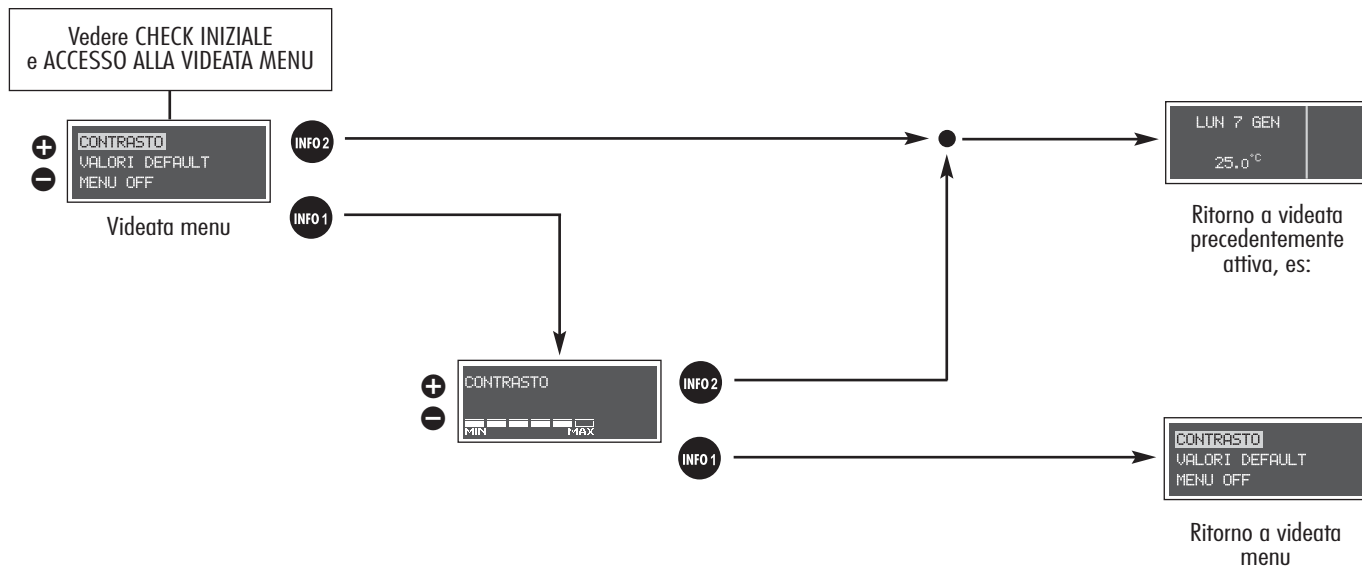
MANUTENZIONE
PROGRAMMATA
SCADUTA 0 km

Il Piano di Manutenzione Programmata prevede la manutenzione della vettura ogni 20.000 km (oppure 12.000 mi) oppure un anno; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure 1.240 mi) oppure 30 giorni da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure 124 mi) oppure 30 giorni. Quando la manutenzione programmata (“tagliando”) è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta MANUTENZIONE PROGRAMMATA TRA seguita dal numero di chilometri oppure giorni mancanti alla manutenzione della vettura. L’informazione di MANUTENZIONE PROGRAMMATA è fornita in chilometri (km) oppure miglia (mi) oppure giorni (gg.), a seconda della scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima. Nell’istante in cui viene raggiunto il valore di 0 km, oppure 0 miglia (mi), oppure 0 giorni (gg.), sul display apparirà, ad ogni rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**, la scritta MANUTENZIONE PROGRAMMATA SCADUTA seguita dal numero di chilometri, miglia o giorni. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che provvederanno, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal Piano di Manutenzione Programmata o dal Piano di Ispezione Annuale, all’azzeramento di tale visualizzazione (reset).

REGOLAZIONE CONTRASTO DISPLAY (CONTRASTO)

Questa funzione consente, la regolazione del contrasto (attenuazione/incremento) del display Infocenter.

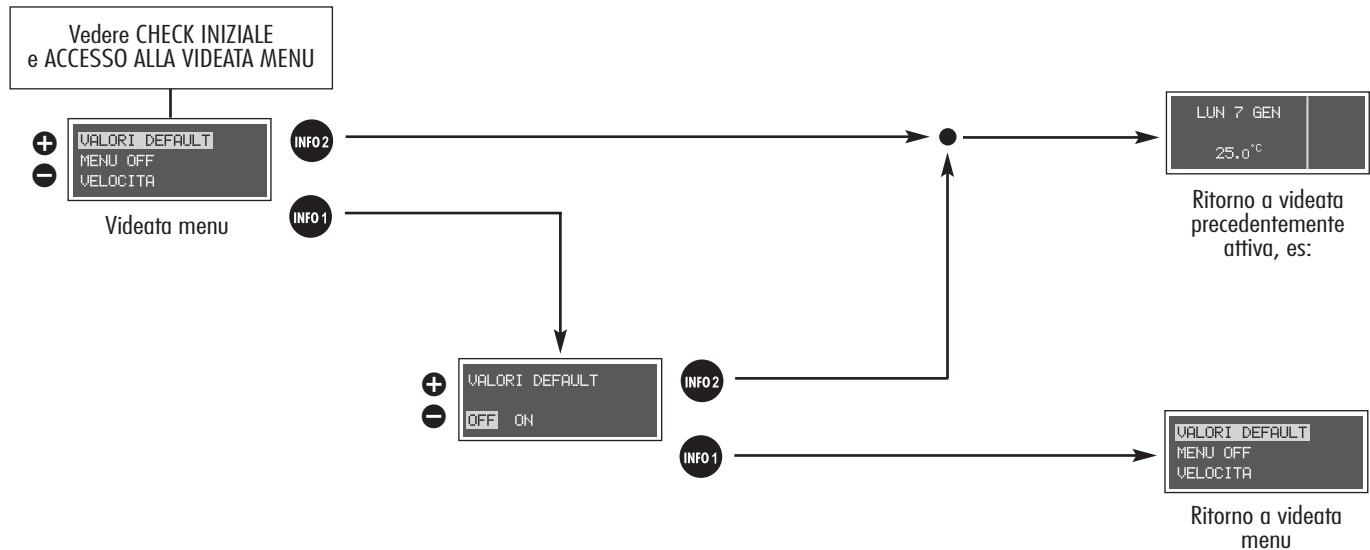
Per effettuare la regolazione, occorre procedere come segue:



RIPRISTINO VALORI DI "DEFAULT" (VALORI DEFAULT)

La seguente funzione:

- In caso di attivazione (ON) effettua il ripristino dei parametri: Velocità limite, Trip B, Reostato luci, Lingua, Unità temperatura, Unità distanza, Unità consumo, Buzzer, Pneum. Invernali, Contrasto, con i valori di seguito riportati Velocità limite = 120 km/h, Trip B ON, Reostato luci ON = 4, Reostato luci OFF = 1, Lingua = Italiano, Unità temperatura = °C, Unità distanza = km, Unità consumo = l/100 km, valore Buzzer = 2, Pneum. Invernali OFF (valore impostato a 160 km/h), valore contrasto = 3
- In caso di disattivazione (OFF) è invece possibile impostare manualmente i valori dei parametri sopra elencati



USCITA MENU (MENU OFF)

Consente di uscire dal Menù di set-up e ritornare alla videata precedentemente attiva.





GENERAL TRIP - TRIP B

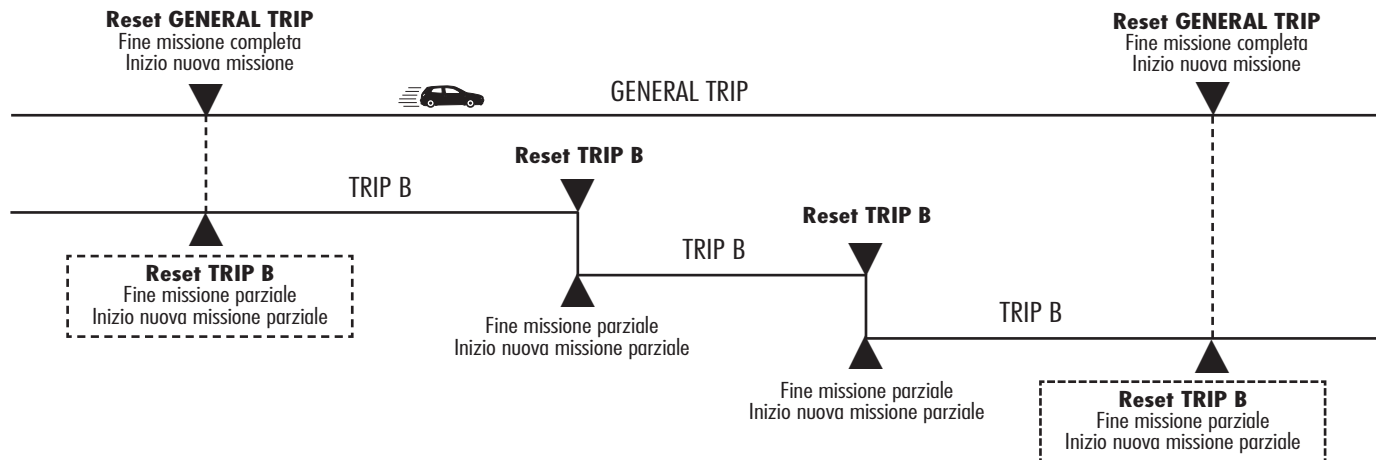
La funzione TRIP COMPUTER consente di visualizzare sul display Infocenter delle grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura. Tale funzione è composta dal GENERAL TRIP relativo alla missione completa della vettura e dal TRIP B relativo alla missione parziale della vettura. Quest'ultima funzione è contenuta (come illustrato nel grafico successivo) all'interno della missione completa. Entrambe le funzioni sono resettabili.



Il GENERAL TRIP permette la visualizzazione delle grandezze relative alla AUTONOMIA, DISTANZA PERCORSO, CONSUMO MEDIO, CONSUMO ISTANTANEO, VELOCITÀ MEDIA, TEMPO DI VIAGGIO (durata della missione completa).

Il TRIP B (con reset automatico ogni qualvolta siano passate almeno 2 ore dall'arresto del motore), permette la visualizzazione delle grandezze relative alla DISTANZA PERCORSO B, CONSUMO MEDIO B, VELOCITÀ MEDIA B, TEMPO DI VIAGGIO B (durata della missione parziale).

Procedura di inizio viaggio (reset)

Per iniziare un nuovo viaggio monitorato dal GENERAL TRIP, con chiave in posizione **MAR**, premere il pulsante  con modalità  (vedere "Pulsanti di comando").

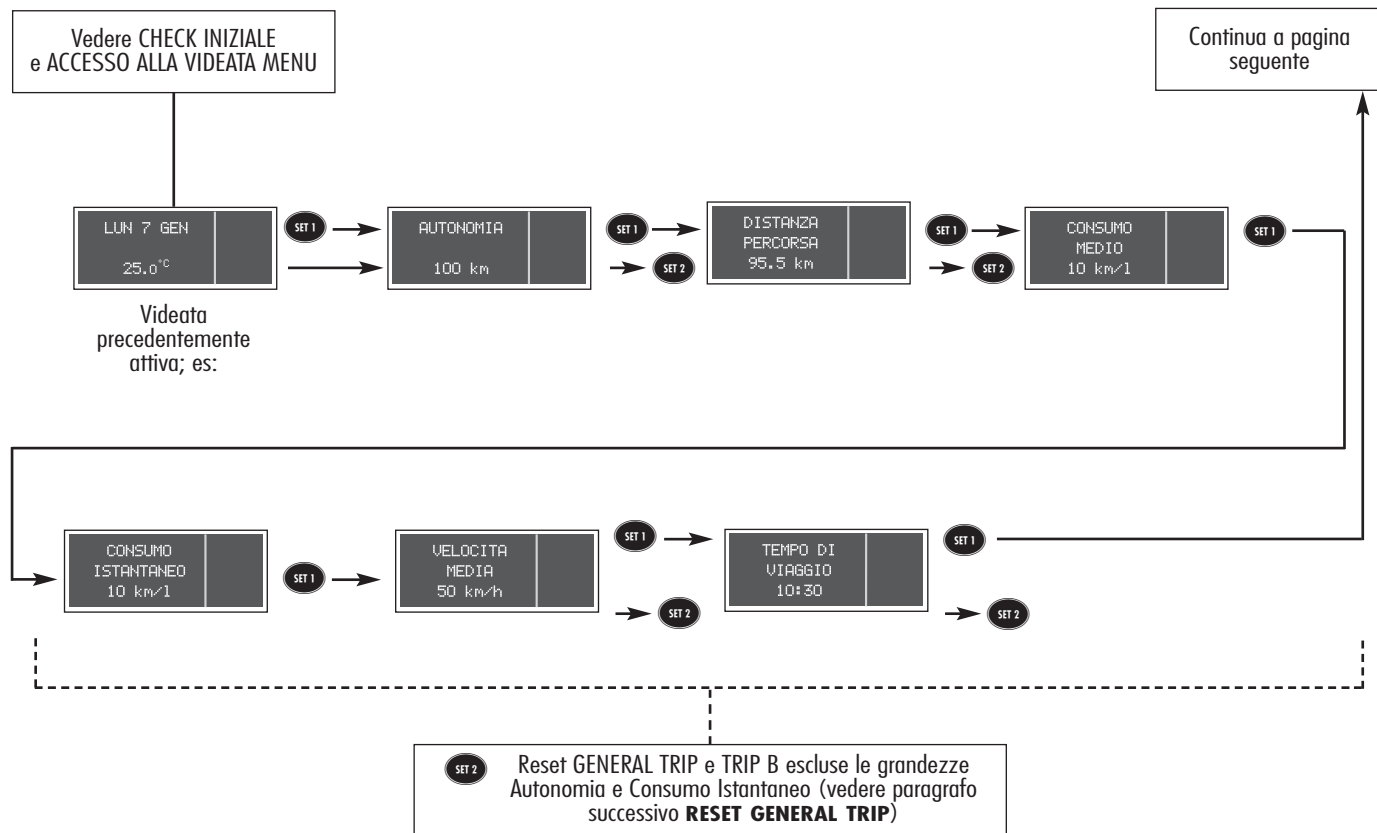


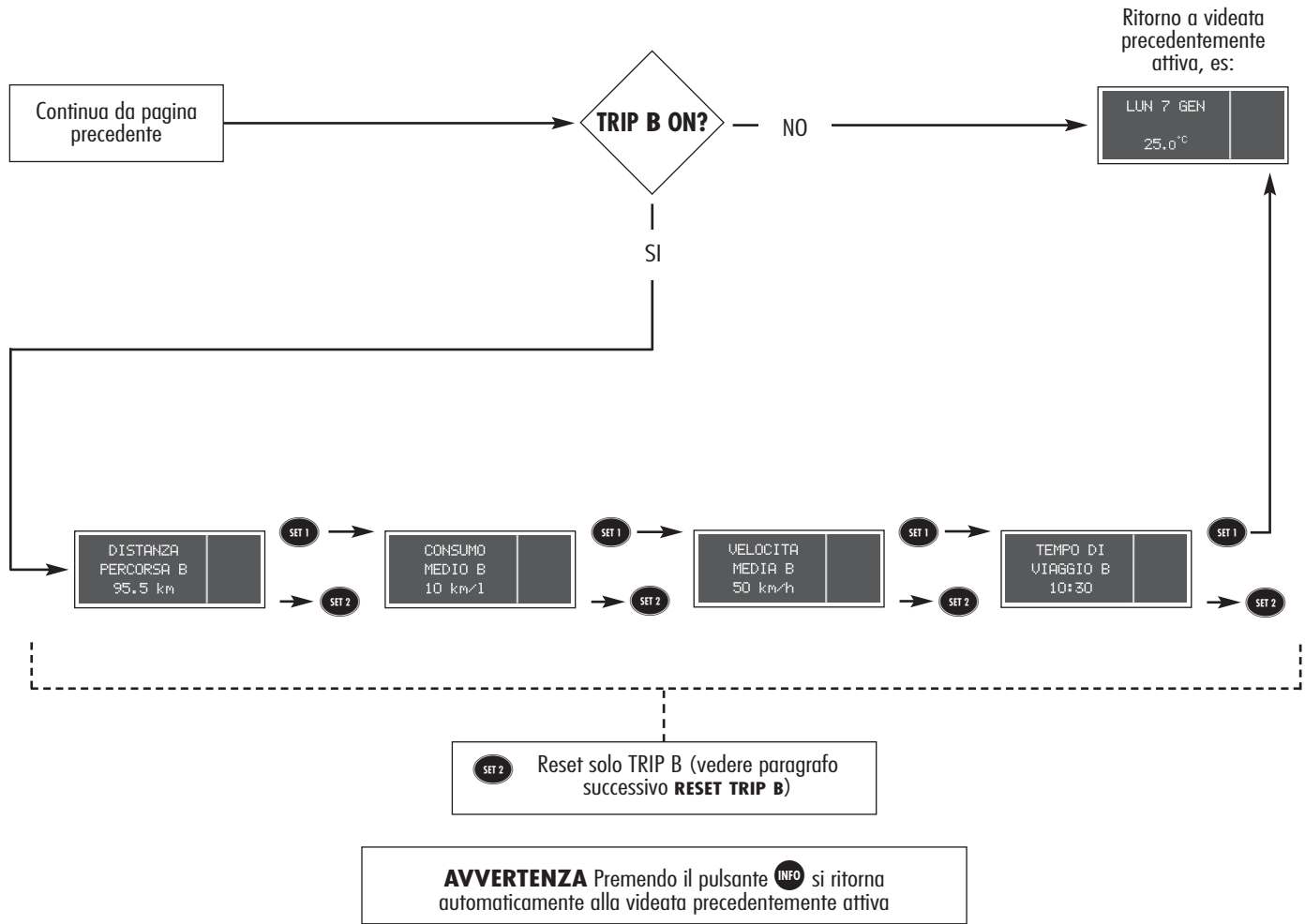
L'operazione di reset (pressione del pulsante con modalità ) effettuata in presenza delle videate relative al GENERAL TRIP permette l'azzeramento delle grandezze anche sul TRIP B. L'operazione di reset (pressione del pulsante con modalità ) effettuata in presenza delle videate relative al TRIP B permette l'azzeramento delle grandezze solamente relative a questa funzione.

AVVERTENZA Le grandezze AUTONOMIA e CONSUMO ISTANTANEO non sono azzerabili.

AVVERTENZA All'inizio di una nuova missione, dovuta al riattacco della batteria, il valore relativo al consumo medio viene inizializzato al valore di "consumo standard medio predefinito" pari a **9 litri/100km** (per le versioni 1.6 T.SPARK, 1.8 T.SPARK, 2.0 JTS, 2.0 JTS Sele-speed), **12 litri/100km** (per le versioni 2.5 V6 24V e 2.5 V6 24V Q-System) e **6,5 litri/100km** (per le versioni a gasolio).

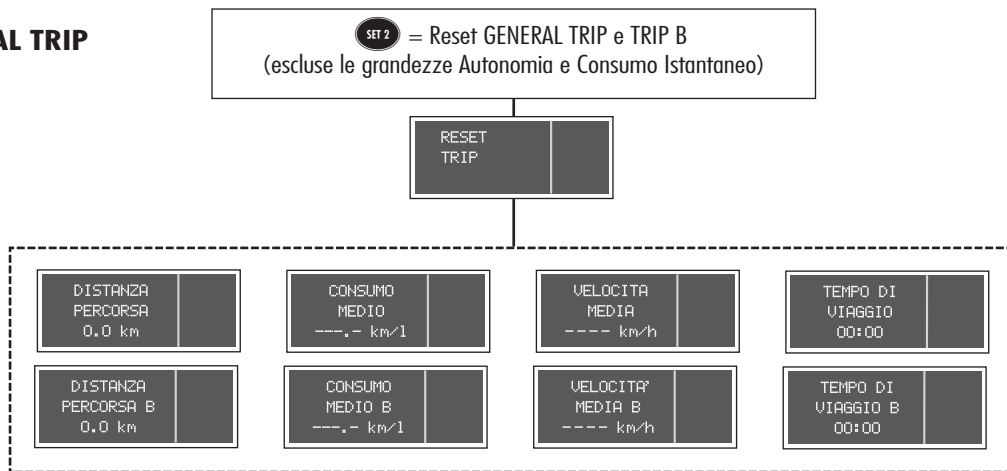
Le informazioni del TRIP COMPUTER vengono visualizzate in modo sequenziale secondo lo schema qui riportato.



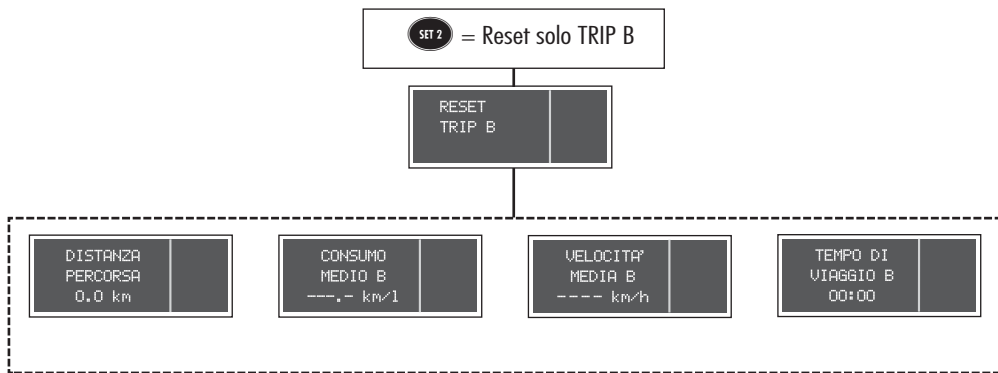


Dopo aver realizzato il reset del TRIP tramite la pressione del pulsante con modalità **SET 2**, sul display vengono visualizzate le seguenti funzioni:

Reset GENERAL TRIP



Reset TRIP B



AUTONOMIA = Esprime la percorrenza stimata (espressa in km oppure miglia) ancora effettuabile con il carburante che si trova all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione “- - - -” a seguito dei seguenti eventi:

A) valore di autonomia inferiori a 50 km (circa 31 miglia) (dopo il messaggio di avvertimento per limitata autonomia)

B) in caso di sosta vettura con motore in moto o comunque per velocità vettura inferiori a 4 km/h per un tempo superiore a 5 minuti.

DISTANZA PERCORSATA = Indica lo spazio percorso dalla vettura da inizio nuova missione (*).

CONSUMO MEDIO = Rappresenta la media temporale del consumo istantaneo ed è espresso in l/km oppure in l/100km in funzione della unità di misura selezionata.

CONSUMO ISTANTANEO = Esprime la variazione del consumo di carburante aggiornato ogni 5 sec. circa. In caso di sosta del veicolo con motore in moto o comunque per valori di velocità inferiori a 4 km/h il display visualizzerà l'indicazione “- - - -”. L'algoritmo di calcolo del consumo istantaneo secondo le modalità sopra indicate riprenderà non appena la velocità vettura è maggiore o uguale a 4 km/h.

VELOCITÀ MEDIA = Rappresenta il valore medio della velocità istantanea della vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso da inizio nuova missione (*).

TEMPO DI VIAGGIO = Tempo trascorso dall'inizio di una nuova missione (*).

(*) NUOVA MISSIONE: Si verifica quando è effettuato un reset “manuale” da parte dell'utente tramite la pressione del pulsante dedicato.

AVVERTENZA Il reset del GENERAL TRIP avviene automaticamente quando la Distanza Percorsa raggiunge il valore di 9999,9 km (op-pure mi), quando il Tempo di Viaggio raggiunge il valore di 99:59 (99 ore e 59 minuti) oppure dopo ogni riconnessione della batteria.


AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del TRIP COMPUTER visualizzano il messaggio “*****” al posto del valore, unitamente alla descrizione caratteristica di ogni grandezza. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un reset dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.


SPIE E SEGNALAZIONI









AVVERTENZE GENERALI


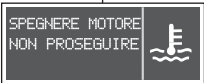

Le **segnalazioni di avaria** visualizzate sul display Infocenter, unitamente al segnale acustico (regolabile) ed all'accensione della relativa spia (se presente), sono accompagnate da specifici **messaggi di avvertimento** (esempio "Recarsi in officina", "Spegnerne il motore non proseguire", ecc. . .). Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** ed hanno lo scopo di suggerire la **pronta azione** che deve essere adottata dal conducente, al manifestarsi di un malfunzionamento vettura. Tale segnalazione non deve però essere considerata esaustiva e/o alternativa a quanto specificato nel presente Libretto di Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta ed approfondita lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo**.











AVVERTENZA Al verificarsi di una avaria, l'illuminazione del display Infocenter si porta alla sua massima intensità luminosa. Premendo il tasto  i messaggi di avaria e di avvertimento spariscono ed il simbolo riferito alla segnalazione di anomalia permane nell'area inferiore destra del display.






AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display Infocenter sono suddivise in due categorie: anomalie molto gravi ed anomalie gravi. Le anomalie molto gravi sono visualizzate per un tempo indefinito interrompendo qualsiasi visualizzazione precedentemente presente sul display e vengono riproposte ad ogni rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**, fino a quando non viene eliminata la causa di malfunzionamento che ha provocato l'anomalia. È inoltre possibile interrompere il "ciclo" premendo il tasto : in questo caso il simbolo riferito all'anomalia rimane visualizzato nell'area inferiore destra del display fino a quando non viene eliminata la causa di malfunzionamento che ha provocato l'anomalia.












Le anomalie gravi sono visualizzate circa 20 secondi e poi scompaiono, ma vengono riproposte ad ogni rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**. Al termine del ciclo di visualizzazione, pari a circa 20 secondi, oppure premendo il tasto , il simbolo riferito alla segnalazione di anomalia rimane visualizzato nell'area inferiore destra del display fino a quando non viene eliminata la causa di malfunzionamento che ha provocato l'anomalia.

Spia	Visualizzazione sul display
	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> INSUFF. LIVELLO LIQUIDO FRENI  </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> E/O FRENO A MANO INSERITO  </div> </div> <p style="margin-top: 20px;">LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE E/O FRENO A MANO INSERITO</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p>La spia si accende (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito e quando viene inserito il freno a mano con vettura in movimento.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 20px; background-color: #f0f0f0;"> <p style="text-align: center;">ATTENZIONE</p> <p> <i>Se la spia  si accende durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato sul display) verificare che il freno a mano non sia inserito. Se la spia rimane accesa con freno a mano disinserito (unitamente al messaggio visualizzato sul display) fermarsi immediatamente e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.</i></p> </div>
	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> PASTIGLIE FRENI USURATE  </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> RECARSI IN OFFICINA  </div> </div> <p style="margin-top: 20px;">USURA PATTINI FRENO</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) se i pattini freno anteriori risultano usurati; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.</p> <p>AVVERTENZA Poiché la vettura è dotata di rilevatore di usura per i pattini freno anteriori, procedere, in occasione della loro sostituzione, anche al controllo dei pattini freno posteriori.</p>

Spia	Visualizzazione sul display
●	<div data-bbox="260 150 464 232">  </div> <div data-bbox="260 300 464 383">  </div> <div data-bbox="523 150 1436 176"> <h3>ECESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE</h3> </div> <div data-bbox="512 213 1489 344"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #f0f0f0;"> <div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p style="margin: 0;">ATTENZIONE</p> <p style="margin: 0;"><i>Quando il motore è molto caldo, non toglie il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.</i></p> </div> </div> </div> </div> <p data-bbox="523 389 1484 448">Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p data-bbox="523 464 1484 523">La spia sull'indicatore della temperatura liquido di raffreddamento motore si accende (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) quando il motore è surriscaldato.</p> <p data-bbox="523 539 1161 566">Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="523 583 1484 641">– In caso di marcia normale: arrestare la vettura, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento MIN. <li data-bbox="523 647 1484 792">In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. <li data-bbox="523 809 1484 924">– In caso di utilizzo impegnativo della vettura (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. <p data-bbox="523 940 1232 967">Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.</p> <p data-bbox="523 984 1484 1042">AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.</p>

Spia	Visualizzazione sul display
	<p>AVARIA AIR BAG</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul check panel si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende in modo permanente quando l'impianto Air bag presenta delle anomalie di funzionamento.</p> <div data-bbox="512 275 1489 622" style="border: 1px solid black; padding: 10px; background-color: #f0f0f0;"> <p style="text-align: right;">ATTENZIONE</p> <p><i>Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.</i></p> <p><i>L'avaria della spia  (spia spenta) viene segnalata anche dal lampeggio oltre i normali secondi della spia  che segnala Air bag frontale passeggero disinserito.</i></p> </div>
	<p>AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO DISINSERITO</p> <p>La spia  sul check panel si accende quando viene disinserito l'Air bag frontale lato passeggero mediante il relativo commutatore a chiave. Con Air bag frontale lato passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul check panel si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.</p> <div data-bbox="512 824 1489 1048" style="border: 1px solid black; padding: 10px; background-color: #f0f0f0;"> <p style="text-align: right;">ATTENZIONE</p> <p><i>La spia  segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia  anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.</i></p> </div>


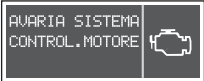


Spia	Visualizzazione sul display
	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;">  </div> <div style="width: 50%;"> <p>INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul check panel si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;">ATTENZIONE</p> <p><i>Se la spia  si accende durante la marcia della vettura (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display), arrestare immediatamente il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.</i></p> </div> </div> </div>
	<p>INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul check panel si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento). Se rimane accesa rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.</p>
	<p>CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE</p> <p>La spia sul check panel si accende per alcuni secondi quando, con chiave in posizione MAR, la cintura del posto guida non è correttamente allacciata.</p>








Spia	Visualizzazione sul display
	<p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA ANT. DX </p> <p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA ANT. SX </p> <p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA POST. DX </p> <p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA POST. SX </p> <p>INCOMPLETA CHIUSURA SPORTELLINO BAULE </p>
	<p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA ANT. DX </p>
	<p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA ANT. SX </p>
	<p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA POST. DX </p>
	<p>INCOMPLETA CHIUSURA PORTA POST. SX </p>
<p>INCOMPLETA CHIUSURA SPORTELLINO BAULE </p>	





INCOMPLETA CHIUSURA PORTE




Il messaggio + simbolo visualizzati dal display appaiono quando una o più porte od il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.







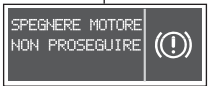
La spia sul quadro strumenti si accende quando una o più porte od il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi. Questa spia è presente sui quadri strumenti delle sole versioni IMPRESSION.

Spia	Visualizzazione sul display
	<div data-bbox="260 151 464 232">  </div> <div data-bbox="260 300 464 381">  </div> <div data-bbox="523 151 1141 173"> <p>AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD</p> </div> <div data-bbox="523 196 1484 280"> <p>In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia sul quadro strumenti si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.</p> </div> <div data-bbox="523 296 1484 352"> <p>Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display):</p> </div> <div data-bbox="523 358 1484 442"> <p>a luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione/iniezione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.</p> </div> <div data-bbox="523 453 1484 537"> <p>In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.</p> </div> <div data-bbox="523 554 1484 610"> <p>La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione;</p> </div> <div data-bbox="523 616 1484 672"> <p>a luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel presente capitolo).</p> </div> <div data-bbox="523 677 1484 795"> <p>In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.</p> </div> <div data-bbox="523 868 606 946">  </div> <div data-bbox="523 868 1484 1041"> <p>Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.</p> </div>

Spia	Visualizzazione sul display		
	<p>SISTEMA ALFA ROMEO CODE</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul check panel deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi. Se, con la chiave in posizione MAR, la spia rimane accesa indica una possibile avaria: vedere “Il sistema Alfa Romeo CODE”.</p> <p>AVVERTENZA L'accensione contemporanea delle spie  e  indica l'avaria del sistema Alfa Romeo CODE.</p> <p>Se con motore in moto la spia  lampeggia, significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere “Il sistema Alfa Romeo CODE” in questo capitolo). Rivolgersi ai Servizi autorizzati Alfa Romeo per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.</p>		
	<div data-bbox="263 548 466 629" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <table border="1"> <tr> <td style="padding: 2px;">POSSIBILE GHIACCIO SU STRADA</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;"></td> </tr> </table> </div> <p>POSSIBILE PRESENZA DI GHIACCIO SU STRADA</p> <p>Per avvisare il guidatore della possibile presenza di ghiaccio sulla strada, il simbolo + messaggio vengono visualizzati dal display, unitamente al relativo segnale acustico, quando la temperatura esterna è inferiore o uguale a 3°C.</p> <p>La durata del segnale acustico è di circa 2 secondi mentre il messaggio rimane visualizzato per circa 10 secondi, trascorsi i quali rimane visualizzato il solo simbolo finché la temperatura non supera i 6°C oppure finché non si arresta il motore.</p> <p>Se durante la marcia, successivamente alla segnalazione della possibile presenza di ghiaccio sulla strada, la temperatura supera i 6°C il simbolo scompare e se la temperatura dovesse raggiungere nuovamente i 3°C verrà attivato un nuovo messaggio + simbolo accompagnati dal segnale acustico.</p>	POSSIBILE GHIACCIO SU STRADA	
POSSIBILE GHIACCIO SU STRADA			

Spia	Visualizzazione sul display
	<p>CANDELETTE DI PRERISCALDAMENTO (versioni JTD)</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti si accende e si spegne quando le candele hanno raggiunto la temperatura prestabilita.</p> <p>Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.</p> <p>AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile. Per versioni/mercati ove previsto, il lampeggio della spia per circa 30 secondi dopo l'avviamento motore indica la presenza di un guasto al sistema preriscaldamento candele, in tal caso rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.</p>
	<p>PRESENZA DI ACQUA NEL FILTRO DEL GASOLIO (versioni JTD)</p> <p>La spia si illumina in modo fisso durante la marcia, per segnalare la presenza di acqua nel filtro gasolio.</p> <p> La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia  si accenda sul quadro strumenti rivolgersi il più presto possibile presso il Servizio Autorizzato Alfa Romeo per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare il Servizio Autorizzato Alfa Romeo.</p>

Spia	Visualizzazione sul display
	<div data-bbox="260 151 464 232" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> AVARIA SENSORE LIVELLO OLIO  </div> <p data-bbox="523 147 1284 176">AVARIA SENSORE LIVELLO OLIO MOTORE (versioni JTD)</p> <p data-bbox="523 192 1492 277">Il messaggio + simbolo visualizzati dal display appaiono quando è presente una anomalia al sensore livello olio motore. Rivolgersi il più presto possibile presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.</p>
	<div data-bbox="260 551 464 632" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> INTERRUITTORE INERZIALE INTERVENUTO  </div> <div data-bbox="260 703 464 785" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block; margin-top: 10px;"> VEDERE SERVICE  </div> <p data-bbox="523 548 1189 577">INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE</p> <p data-bbox="523 593 1492 649">Il messaggio + simbolo visualizzati dal display appare quando l'interruttore inerziale blocco carburante interviene.</p> <div data-bbox="510 800 1492 957" style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 20px;"> <p data-bbox="957 806 1157 834" style="text-align: center;">ATTENZIONE</p> <p data-bbox="534 845 1484 935"><i>Se dopo la visualizzazione del messaggio si avverte odore di carburante o si notano perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.</i></p> </div>

Spia	Visualizzazione sul display
	<div data-bbox="258 147 466 232">  </div> <div data-bbox="258 300 466 385">  </div>
 + 	<div data-bbox="258 472 466 557">  </div> <div data-bbox="258 624 466 710">  </div>

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE ABS INEFFICIENTE



Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia sul quadro strumenti si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.





La spia si accende (unitamente al messaggio + simbolo, ove previsti, visualizzati dal display) quando il sistema è inefficiente. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Si consiglia prudenza in particolar modo in tutti i casi di aderenza non ottimale, è necessario quindi rivolgersi appena possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.




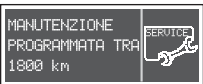
Correttore elettronico di frenata EBD inefficiente











ATTENZIONE



La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie sul quadro strumenti  e  (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

Spia	Visualizzazione sul display
	<p data-bbox="263 151 464 232">  </p> <p data-bbox="263 300 464 381">  </p> <p data-bbox="523 148 1174 210"> SISTEMA VDC (VEHICLE DYNAMICS CONTROL) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto) </p> <p data-bbox="523 225 1489 283"> Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. </p> <p data-bbox="523 300 1489 381"> Se la spia non si spegne, o se resta accesa durante la marcia (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display ed all'accensione del led sul pulsante ASR), rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. </p> <p data-bbox="539 400 1294 428"> Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema VDC. </p>
	<p data-bbox="523 505 823 529"> AVARIA LUCI ESTERNE </p> <p data-bbox="523 549 1489 602"> La spia sul quadro strumenti si accende quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci: </p> <ul data-bbox="539 624 938 785" style="list-style-type: none"> — luci di posizione — luci stop (di arresto) o relativo fusibile — luci retronebbia — luci targa. <p data-bbox="523 801 1489 854"> L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione o l'interruzione del collegamento elettrico. </p>

Spia	Visualizzazione sul display
●	<p>RISERVA CARBURANTE</p> <p>La spia sull'indicatore livello carburante si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 7 litri di carburante ed in concomitanza di autonomia inferiore a 50 km.</p>
	<p>LIMITATA AUTONOMIA</p> <p>Il messaggio viene visualizzato dal display in concomitanza di autonomia inferiore a 50 km.</p>
 	<p>VELOCITÀ LIMITE SUPERATA</p> <p>Il messaggio + simbolo visualizzati dal display, accompagnati da un relativo segnale acustico, appaiono quando la vettura supera il valore di velocità limite precedentemente impostata (vedere "Limite velocità" nel presente capitolo).</p>
	<p>MANUTENZIONE PROGRAMMATA</p> <p>Questa visualizzazione appare sul display a 2000 km dalla scadenza prevista dal Piano di Manutenzione Programmata (ogni 20.000 km) e viene riproposta in forma temporizzata, ruotando la chiave in posizione MAR ogni 200 km.</p>

Spia	Visualizzazione sul display
	<p>LUCI RETRONEBBIA</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando vengono accese le luci retronebbia.</p>
	<p>LUCI FENDINEBBIA (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando vengono accese le luci fendinebbia.</p>
	<p>INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (INTERMITTENTE)</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.</p>
	<p>INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (INTERMITTENTE)</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.</p>

Spia	Visualizzazione sul display
	<p>LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando vengono accese le luci di posizione o anabbaglianti.</p>
	<p>REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL) (ove previsto)</p> <p>La spia si accende con la ghiera del regolatore di velocità costante in posizione ON, quando il dispositivo inizia ad intervenire sul motore.</p>
	<p>LUCI ABBAGLIANTI</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando vengono accese le luci abbaglianti.</p>
	<p>INDICATORI DI DIREZIONE EVENTUALE RIMORCHIO</p> <p>La spia sul quadro strumenti si accende quando la leva di comando luci di direzione viene spostata verso l'alto o verso il basso, oppure quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.</p>

Spia	Visualizzazione sul display
	<p>AVARIA CAMBIO SELESPEED</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti deve accendersi e spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa indica che è stata rilevata un'anomalia al cambio Selespeed; contemporaneamente viene emessa una segnalazione acustica intermittente per 4 secondi, per richiamare l'attenzione del guidatore. Rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.</p>
	<p>AVARIA CAMBIO AUTOMATICO Q-SYSTEM</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadro strumenti deve accendersi e spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa o se si accende durante la marcia, indica l'eccessivo riscaldamento dell'olio del cambio automatico (luce fissa) o un'anomalia del cambio (luce lampeggiante).</p> <p>Spia accesa a luce fissa: segnala che l'olio del cambio automatico ha raggiunto la temperatura massima stabilita.</p> <p>Per favorire il raffreddamento si consiglia di fermare la vettura, posizionare la leva in P o N e mantenere il motore acceso al minimo fino allo spegnimento della spia. Riprendere quindi la marcia senza richiedere al motore elevate prestazioni. Se la spia si riaccende, occorre fermarsi nuovamente con il motore al minimo fino al suo spegnimento. Se l'intervallo tra un'accensione della spia e l'altra fosse inferiore a 15 minuti, si consiglia di fermare la vettura, spegnere il motore ed aspettare che il gruppo motore-cambio si sia raffreddato completamente. Rivolgersi al più presto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.</p> <p>Spia accesa a luce lampeggiante: segnala un'anomalia nel cambio automatico.</p> <p>Il sistema automatico di controllo predispone un programma di emergenza. Si consiglia, in tali circostanze, di fermare la vettura e spegnere il motore; al successivo avviamento, infatti, il sistema di autodiagnosi potrebbe escludere l'anomalia che verrà comunque memorizzata. Se invece l'anomalia permane (spia lampeggiante), occorre selezionare manualmente le marce come se si conducesse una vettura con il cambio manuale, tenendo presente che gli unici due rapporti disponibili sono la 2a e la 4a marcia. Rivolgersi al più presto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.</p>

CLIMATIZZAZIONE

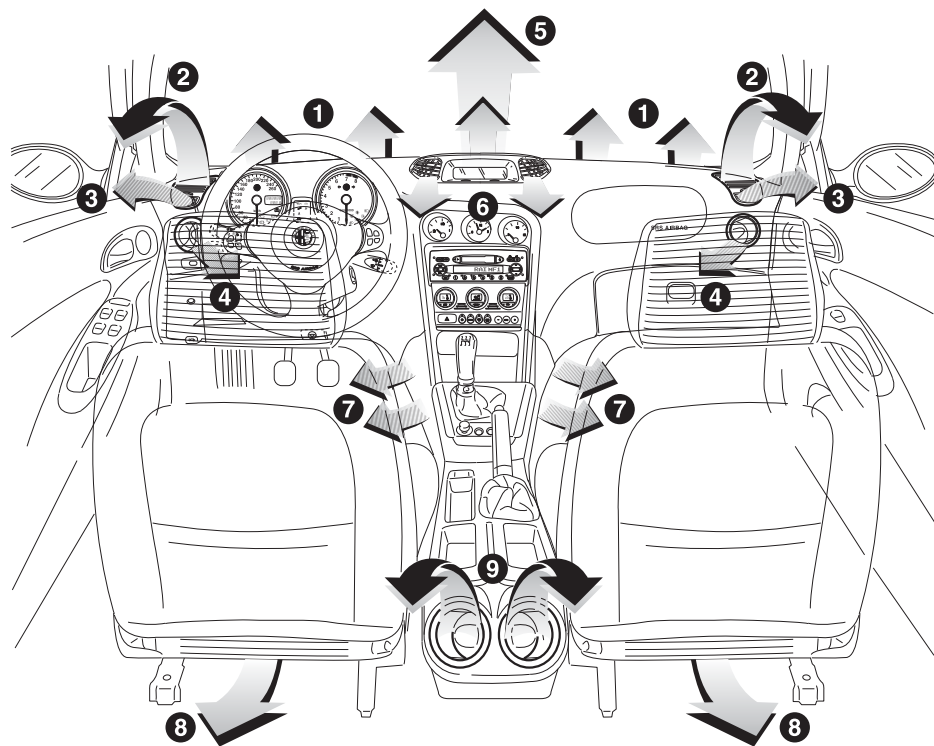


fig. 94

1 Diffusori centrali per sbrinamento o disappannamento parabrezza - **2** Diffusori superiori laterali regolabili - **3** Diffusori per sbrinamento o disappannamento cristalli laterali - **4** Bocchette laterali orientabili e regolabili - **5** Diffusore superiore regolabile - **6** Diffusori centrali orientabili e regolabili - **7** Diffusori aria zona piedi posti anteriori - **8** Diffusori aria zona piedi posti posteriori - **9** Bocchette aria posti posteriori regolabili ed orientabili.

A0A0571m

REGOLAZIONE DIFFUSORE SUPERIORE (fig. 95)

Il diffusore è dotato di un comando di apertura/chiusura.

- = Tutto chiuso.
- ↗ = Tutto aperto.

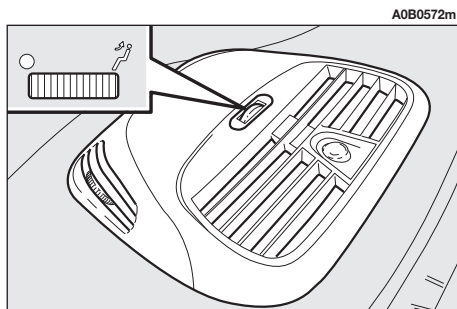


fig. 95

REGOLAZIONE DIFFUSORI CENTRALI (fig. 96)

Ciascun diffusore è dotato di una levetta che consente di orientare il flusso d'aria verso le persone in senso orizzontale. Tramite il comando di apertura/chiusura bocchetta è possibile regolare la portata d'aria dei diffusori.

- = Tutto chiuso.
- ↗ = Tutto aperto.

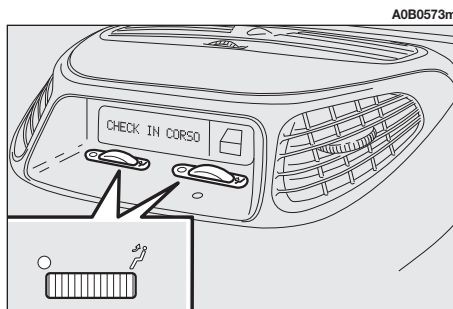


fig. 96

REGOLAZIONE DIFFUSORI SUPERIORI LATERALI (fig. 97)

Alle estremità della plancia sono previsti dei diffusori regolabili (A) di ventilazione interno vettura e dei diffusori fissi (B) per lo sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali.

Per regolare la portata d'aria dei diffusori di ventilazione agire sulla rotella (C).

- = Tutto chiuso.
- ↗ = Tutto aperto.

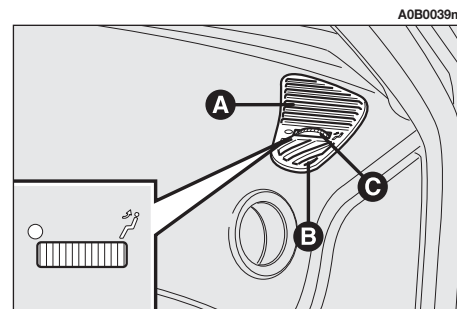


fig. 97

REGOLAZIONE BOCCHETTE POSTERIORI ORIENTABILI

Fig. 98: posti anteriori (alle estremità della plancia).

Fig. 99: posti posteriori (su mobiletto tra sedili).

Per la regolazione della portata d'aria agire sulle alette (**A**) con apertura/chiusura a pressione.

L'orientamento del flusso d'aria si ottiene ruotando la bocchetta tramite le alette.

CLIMATIZZATORE MANUALE

(fig. 99a - ove previsto)

COMANDI

1 - Ghiera per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda / fredda)

2 - Pulsante inserimento / disinserimento compressore climatizzatore

3 - Pulsante inserimento / disinserimento ricircolo aria interna

4 - Ghiera attivazione ventilatore

5 - Pulsante inserimento / disinserimento massimo sbrinamento / disappannamento parabrezza e cristalli laterali anteriori e specchi retrovisori esterni

6 - Pulsante inserimento / disinserimento lunotto termico e sbrinamento specchi retrovisori esterni.

7 - Ghiera di distribuzione dell'aria.

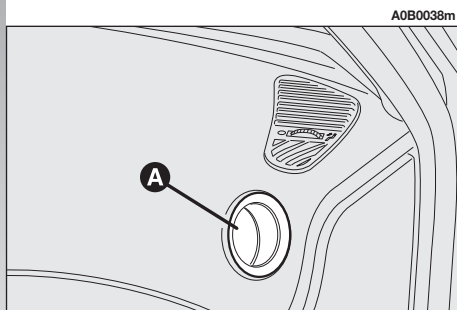


fig. 98

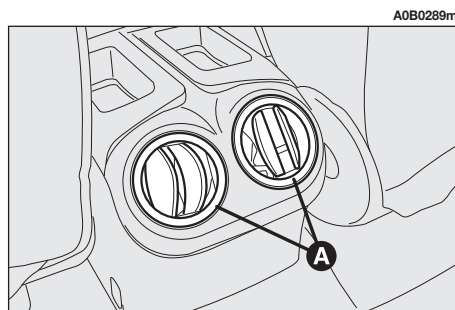


fig. 99

RISCALDAMENTO ABITACOLO

Per effettuare il riscaldamento dell'abitacolo procedere come segue:

- ruotare la ghiera (1) in senso orario fino ad arrivare alla condizione di riscaldamento;
- ruotare la ghiera (4) in senso orario e portarla sulla velocità desiderata;
- ruotare la ghiera (7) per impostare la distribuzione dell'aria su:

↕ per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza

↘ per riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione bilevel)


↓ per il riscaldamento diffuso ai piedi dei posti anteriori e posteriori.

➔ per ventilazione estiva

⬆ per disappannare il parabrezza


– disinserire il ricircolo aria interna (se attivato).

DISAPPANNAMENTO / SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (FUNZIONE MAX-DEF)

Per effettuare il disappannamento / sbrinamento rapido dei cristalli anteriori (funzione **MAX-DEF**) premere il pulsante (5) .

In questo modo si inserisce automaticamente la massima temperatura di disappannamento / sbrinamento rapido.

L'avvenuto inserimento della funzione viene evidenziato dall'accensione del led posto sopra il pulsante stesso.

Per disattivare la funzione premere nuovamente il pulsante (5)  verificando lo spegnimento del led posto sopra il pulsante

stesso oppure muovere una qualsiasi ghiera o premere un qualsiasi tasto del climatizzatore manuale.

A disappannamento avvenuto, disattivare la funzione **MAX-DEF** per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

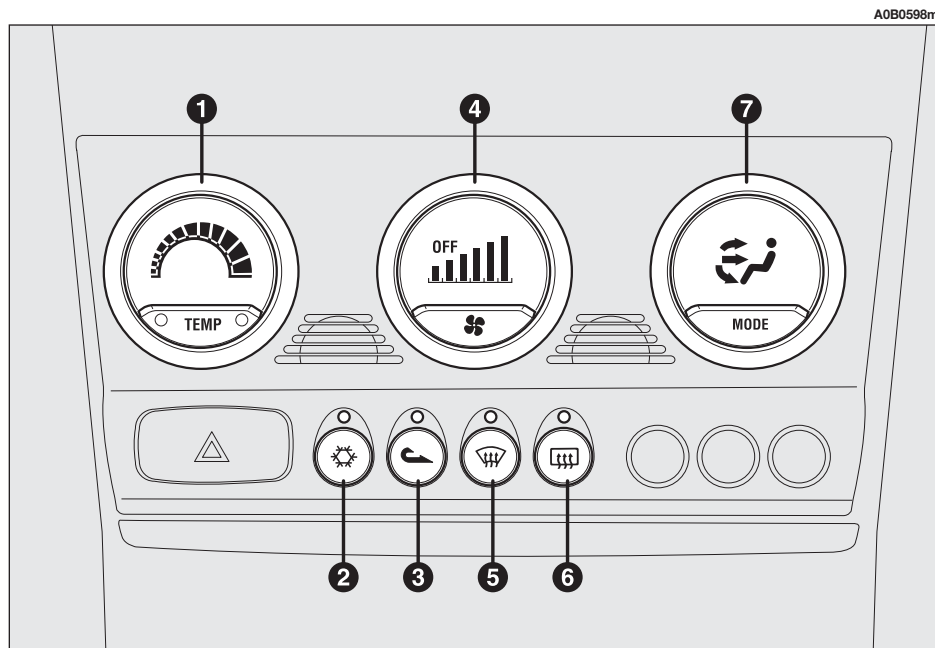


fig. 99a



Antiappannamento cristalli


In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

— disinserire il ricircolo aria interna (se attivato)


— ruotare la ghiera (1) in senso orario fino al raggiungimento della temperatura massima di riscaldamento

— ruotare la ghiera (4) in senso orario e portarla su una velocità intermedia

— ruotare la ghiera (7) sulle posizioni  oppure  nel caso in cui non si notino accenni di appannamento dei cristalli.

Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento dei cristalli: è pertanto sufficiente effettuare la manovra di disappannamento come precedentemente descritto ed attivare l'impianto premendo il pulsante (2) .

DISAPPANNAMENTO / SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E (ove previsto) SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Per effettuare il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico e ove previsto degli specchi retrovisori esterni premere il pulsante (6) .

L'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led posto sopra il pulsante.

Per escludere la funzione premere nuovamente il pulsante verificando lo spegnimento del led.


AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE

Per ottenere una buona ventilazione nell'abitacolo, procedere come segue:


— aprire completamente i diffusori d'aria centrali e laterali;

— ruotare la ghiera (4) e portarla sulla velocità desiderata;

— ruotare la ghiera (7) in posizione .

— disinserire il ricircolo aria interna (se attivato).

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Per effettuare l'attivazione del ricircolo aria interna premere il pulsante **(3)** .

L'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led posto sopra il pulsante stesso.

E consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata.

Evitare tuttavia di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo di prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli, soprattutto nel caso in cui non sia stato inserito il climatizzatore.

CLIMATIZZAZIONE (RAFFREDDAMENTO)

Per attivare la climatizzazione (raffreddamento) procedere come segue:

— ruotare la ghiera **(1)** in senso antiorario fino ad arrivare alla condizione di raffreddamento (accensione del led blu accanto all'indicazione **TEMP**);

— ruotare la ghiera **(4)** e portarla sulla velocità desiderata;

— ruotare la ghiera **(7)** in posizione ➡;

— premere i pulsanti **(2)**  e **(3)**  verificando l'accensione dei rispettivi led.

Regolazione raffreddamento

Per regolare la funzione di raffreddamento, procedere come segue:

- disinserire il ricircolo aria interna (se attivato);
- ruotare la ghiera (1) in senso antiorario per diminuire la temperatura;
- ruotare la ghiera (4) in senso antiorario per diminuire la velocità del ventilatore.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA (ove previsto)

Per avviare l'impianto (**fig. 100**):


- ruotare le ghiera delle manopole per impostare le temperature desiderate (lato guidatore - lato passeggero).
- premere il pulsante auto.

AVVERTENZA L'impianto di climatizzazione consente una personalizzazione delle temperature richieste sui due lati con una differenza massima di 7°C tra il lato guidatore e quello passeggero.

AVVERTENZA Il compressore del climatizzatore funziona solo quando il motore è in moto e la temperatura esterna è superiore a 2°C.



ATTENZIONE

Con temperatura esterna inferiore a 2°C il compressore del climatizzatore non può funzionare. Si consiglia pertanto di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna  con bassa temperatura esterna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Per una conoscenza più approfondita dell'impianto e per utilizzare al meglio il sistema, leggere le istruzioni riportate nelle pagine seguenti.



L'impianto di climatizzazione utilizza fluido refrigerante R134a che rispetta le normative vigenti in materia e che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente.

Evitare assolutamente l'uso di altri fluidi incompatibili con i componenti dell'impianto stesso.

GENERALITÀ

La vettura è equipaggiata con un climatizzatore bizona, controllato da una centralina elettronica che permette di regolare separatamente la temperatura dell'aria lato guidatore e quella lato passeggero. Per ottenere il controllo ottimale delle temperature nelle due zone dell'abitacolo, l'impianto è dotato di un sensore esterno, di un sensore abitacolo e di un sensore di irraggiamento solare bizona.

Su alcune versioni, il sistema è integrato da un sensore di incipiente appannamento, montato dietro lo specchio retrovisore interno, capace di "controllare" una zona predefinita relativa alla superficie interna del parabrezza, ed in grado di intervenire automaticamente sul sistema per prevenire o ridurre l'appannamento, attraverso una serie di operazioni quali: apertura del ricircolo aria, abilitazione del compressore, distribuzione dell'aria sul parabrezza, velocità del ventilatore sufficiente al disappannamento; in caso di forte appannamento, abilitazione della funzione **MAX-DEF**.

A0B0382m

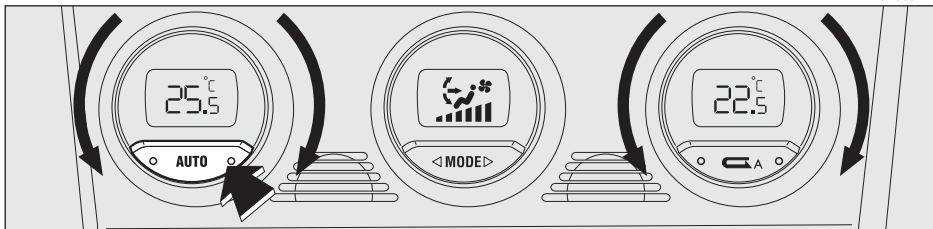


fig. 100



Al fine di garantire il buon funzionamento del sensore di incipiente appannamento, non devono essere applicati adesivi (porta bollo, disco orario ecc.) nella zona di "controllo" tra sensore e parabrezza. È necessario quindi aver cura della pulizia del parabrezza e del sensore stesso, evitando l'eventuale accumulo di polvere o di altre sostanze.

AVVERTENZA La procedura di disappannamento è abilitata ogni qualvolta la chiave di avviamento viene ruotata in posizione **MAR** oppure premendo il pulsante **AUTO**. Durante l'esecuzione, tale procedura può essere disabilitata attraverso la pressione dei pulsanti: compressore, ricircolo aria, distribuzione aria, portata aria. Questa operazione inibisce il segnale del sensore di incipiente appannamento fino a quando non viene premuto nuovamente il pulsante **AUTO** oppure alla successiva rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Su alcune versioni, il sistema è integrato da un sensore antinquinamento in grado di inserire automaticamente il ricircolo aria interna, per attenuare gli effetti sgradevoli dell'aria inquinata durante i percorsi cittadini, gli incolonnamenti, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacrystallo (con il caratteristico odore di alcool).



Il sensore antinquinamento è ubicato nel flusso d'aria davanti al filtro combinato particolare a carboni attivi e va pertanto protetto contro eventuali getti d'aria compressa utilizzati da strumenti di pulizia. È necessario inoltre evitare che l'acqua raccolta dai tergicristalli vada a contatto con il sensore stesso: in tal caso si potrebbe provocare la disabilitazione della funzione di ricircolo aria interna per lunghi periodi.

Il controllo della qualità dell'aria è inoltre affidato ad un filtro combinato particellare a carboni attivi.

Il sistema di climatizzazione controlla e regola automaticamente i seguenti parametri e funzioni:

— temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo (separatamente per il lato guidatore e per il lato passeggero)

— velocità del ventilatore

— distribuzione dell'aria

— inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

— abilitazione inserimento/disinserimento compressore del climatizzatore.

È possibile variare manualmente l'impostazione delle seguenti funzioni:

— velocità del ventilatore

— distribuzione dell'aria

— inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

— abilitazione inserimento/disinserimento compressore del climatizzatore

— sbrinamento/disappannamento dei cristalli.

Il controllo delle funzioni non modificate manualmente rimane sempre automatico ed in ogni caso la temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo è controllata automaticamente in funzione delle temperature impostate sui display del guidatore e del passeggero.

AVVERTENZA Le scelte manuali prevalgono su quelle automatiche e restano memorizzate fino a quando l'utente non riaffida il loro controllo all'automatismo del sistema. Le impostazioni selezionate manualmente vengono memorizzate allo spegnimento del motore e ripristinate al successivo avviamento.

COMANDI (fig. 95)

1 - Manopola per regolazione temperatura interna (lato guidatore)

2 - Display temperatura interna impostata (lato guidatore)

3 - Manopola per regolazione velocità del ventilatore e spegnimento sistema


4 - Display velocità ventilatore impostata, distribuzione aria e visualizzazione spegnimento sistema distribuzione aria (**OFF**)


5 - Display temperatura interna impostata (lato passeggero)

6 - Manopola per regolazione temperatura interna (lato passeggero)

7 - Pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna  (manuale/automatico)

8 - Pulsante per la selezione della distribuzione aria

9 - Pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico e sbrinamento specchi retrovisori esterni 

10 - Pulsante inserimento/disinserimento massimo sbrinamento/disappannamento parabrezza e cristalli laterali anteriori, lunotto termico e resistenze specchi retrovisori esterni (funzione **MAX-DEF** - )

11 - Pulsante per allineare la temperatura impostata lato passeggero a quella lato guidatore **MONO**

12 - Pulsante abilitazione inserimento/disinserimento compressore climatizzatore 

13 - Sensore temperatura aria interna

14 - Pulsante per selezione funzionamento automatico del sistema **AUTO**

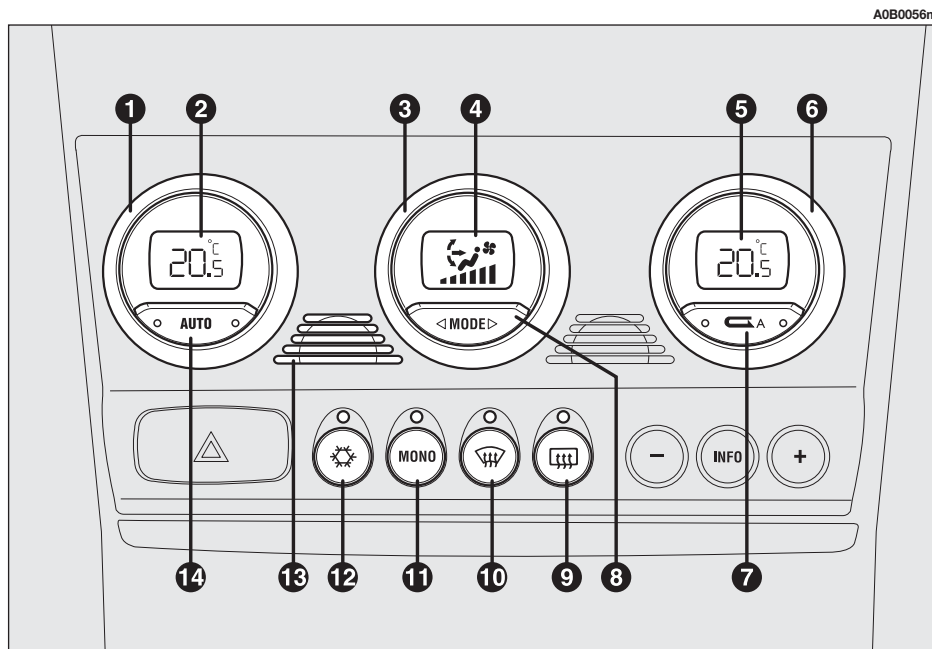


fig. 101

A0B0056m

COME UTILIZZARE IL CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA (fig. 101)

AVVERTENZA Le ghiera delle manopole non hanno fermo meccanico quindi, una volta raggiunto il valore massimo o minimo, le stesse risultano libere di ruotare in entrambe i sensi.

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di impostare sui



display le temperature desiderate; premere quindi il pulsante **(14) AUTO**.

In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile, quindi mantenere, le temperature impostate.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, si possono variare in qualunque momento le temperature impostate: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste.

AVVERTENZA La differenza di temperatura tra il lato guidatore ed il lato passeggero, per poter essere accettata dall'impianto, deve risultare compresa in una gamma di temperatura pari a 7°C.

È possibile personalizzare le scelte effettuate in automatico dal sistema intervenendo manualmente sui seguenti comandi:

- manopola **(3)** regolazione velocità ventilatore
- pulsante **(8)** selezione distribuzione aria
- pulsante **(7)**  inserimento/disinserimento ricircolo aria interna
- pulsante **(12)**  abilitazione inserimento compressore climatizzatore.

Selezionando manualmente una o più di queste funzioni si spegne il led destro presente sul pulsante **(14) AUTO**.

Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo continua comunque ad essere gestita automaticamente dal sistema (led sinistro sul pulsante **14 AUTO** acceso) tranne che con il compressore del climatizzatore disinserito.

In questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna; tale condizione viene segnalata dallo spegnimento dei due led sul pulsante **(14) AUTO** e dal lampeggio sul display **(2)** e/o **(5)** relativo al valore di temperatura non ottenibile.

MANOPOLE REGOLAZIONE TEMPERATURA ARIA (fig. 102)

Ruotando le ghiera delle manopole (**1** o **6**), in senso orario o antiorario, rispettivamente si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta rispettivamente nella zona sinistra (manopola **1**) o destra (manopola **6**) dell'abitacolo. Le temperature impostate vengono evidenziate dai display (**2**) e (**5**) posti sotto le rispettive manopole.

Il funzionamento separato delle temperature impostate si ripristina automaticamente quando si agisce sulla manopola (**6**).

Ruotando le ghiera delle manopole in senso orario o antiorario fino a portarle nelle selezioni estreme **HI** o **LO**, vengono inserite rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

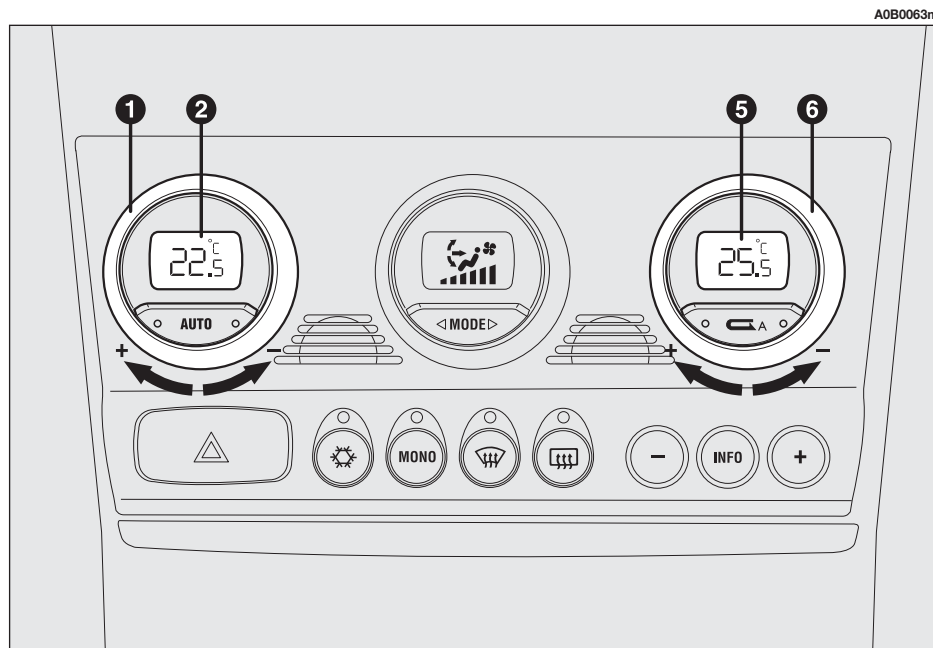


fig. 102

Funzione HI (massimo riscaldamento - fig. 103)

Si inserisce impostando sul display una temperatura superiore a 32,5°C, e può essere attivata indipendentemente dal lato guidatore o passeggero oppure da entrambi; tale impostazione porta il sistema in modalità “monozona” e viene visualizzata da entrambe i display.

Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare il più velocemente possibile l’abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell’impianto.

La funzione utilizza la massima temperatura del liquido di riscaldamento, mentre la distribuzione dell’aria ai piedi e la 5ª velocità del ventilatore.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

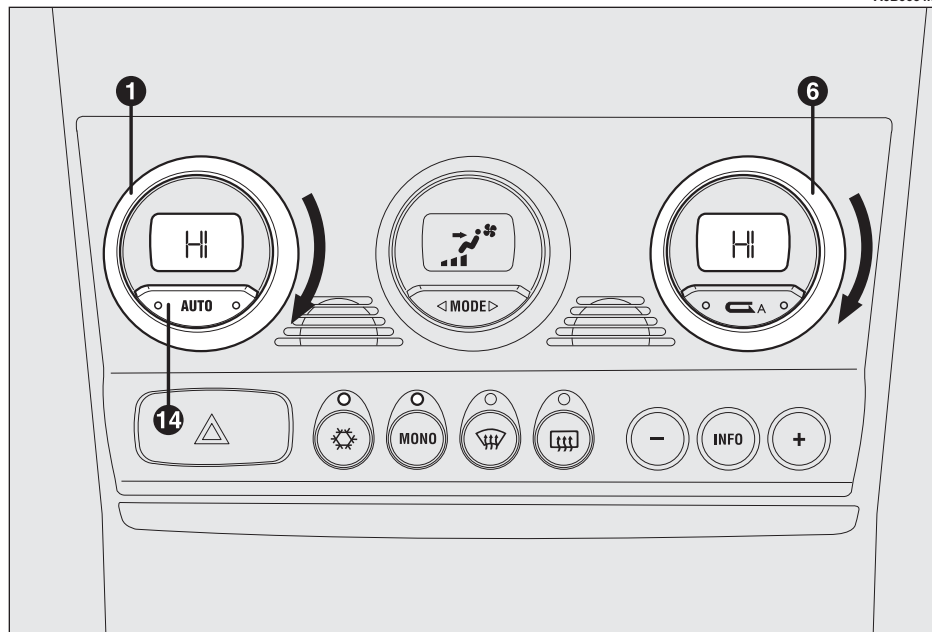


fig. 103

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la ghiera di una manopola **(1)** o **(6)** della temperatura impostata su un valore inferiore a 32,5°C; il display opposto visualizzerà il valore 32,5°C.

Premendo il tasto **(14) AUTO** il display visualizza una temperatura di 32,5°C e rientra in una condizione di funzionamento con regolazione della temperatura in automatico.

Funzione LO (massimo raffreddamento - fig. 104)

Si inserisce impostando sul display una temperatura inferiore a 16,5°C; tale impostazione viene visualizzata da entrambe i display.

Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare il più velocemente possibile l'abitacolo, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto.

La funzione esclude il riscaldamento dell'aria, inserisce il ricircolo aria interna (per evitare l'ingresso di aria calda in abitacolo) ed il compressore del climatizzatore, porta la distribuzione dell'aria in ➡ e la 5ª velocità del ventilatore.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la ghiera di una manopola (1) o (6) della temperatura impostata su un valore superiore a 16,5°C; il display opposto visualizzerà il valore 16,5°C.

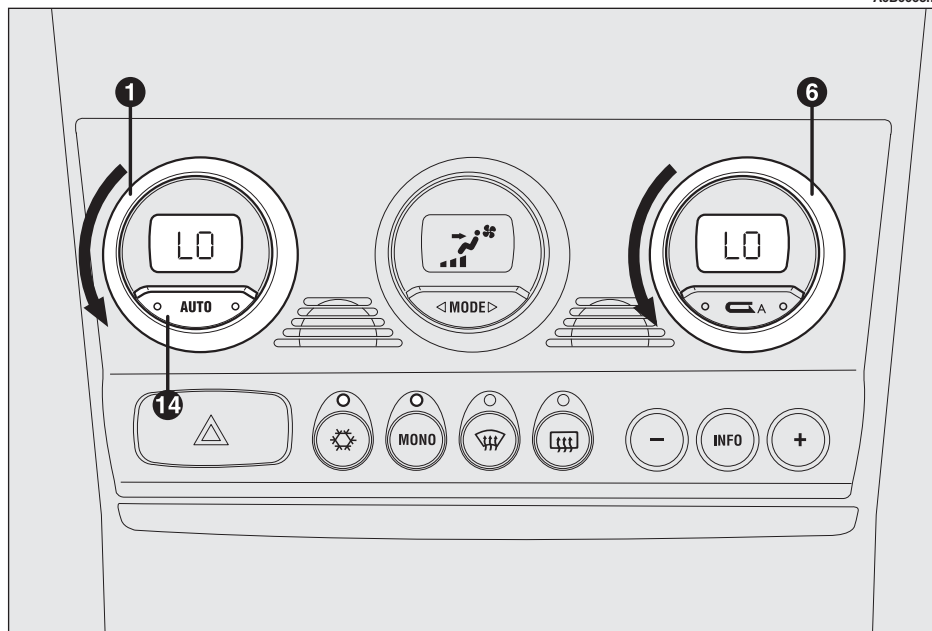


fig. 104

Premendo il tasto (14) **AUTO** il display visualizza una temperatura di 16,5°C e rientra in una condizione di funzionamento con regolazione della temperatura in automatico.

PULSANTE MONO ALLINEAMENTO TEMPERATURE IMPOSTATE (fig. 105)

Premendo il pulsante (11) **MONO** si allinea automaticamente la temperatura lato passeggero a quella lato guidatore e pertanto si può impostare la stessa temperatura tra le due zone semplicemente ruotando la ghiera della manopola (1) lato guidatore.

Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore.

Il funzionamento separato delle temperature impostate si ripristina automaticamente quando il passeggero agisce sulla ghiera della manopola (6) oppure premendo il pulsante (11) **MONO**.

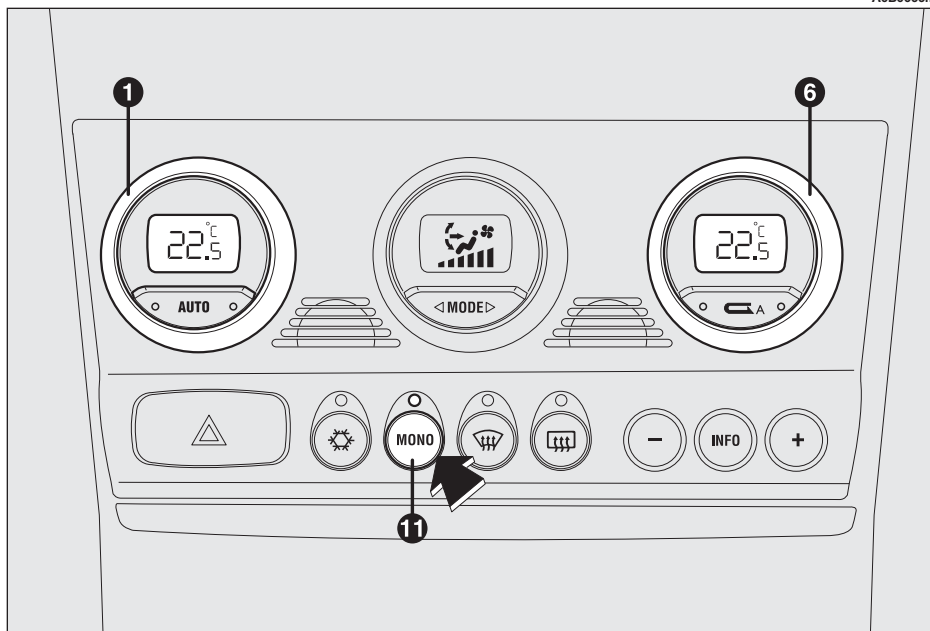




fig. 105

MANOPOLA REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE (fig. 106-107)

Ruotando la ghiera della manopola (3), in senso orario o antiorario, si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo; le 16 velocità selezionabili sono visualizzate da una barra (ogni 3 scatti), fino ad un massimo di 6 barre illuminate:

- massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate;
- minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso (nessuna barra illuminata) solo se il compressore del climatizzatore è stato disinserito premendo il pulsante (12) . Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore, a seguito di una regolazione manuale, premere il pulsante (14) **AUTO**. Ruotando completamente la ghiera della manopola (3) in senso antiorario si ottiene lo spegnimento del sistema, con la seguente situazione: display (2) spento; display (5) spento; display centrale (4) spento e led sinistro ubicato sul pulsante ricircolo aria interna (7)  acceso ed entrambi i led sul pulsante **AUTO** spenti.

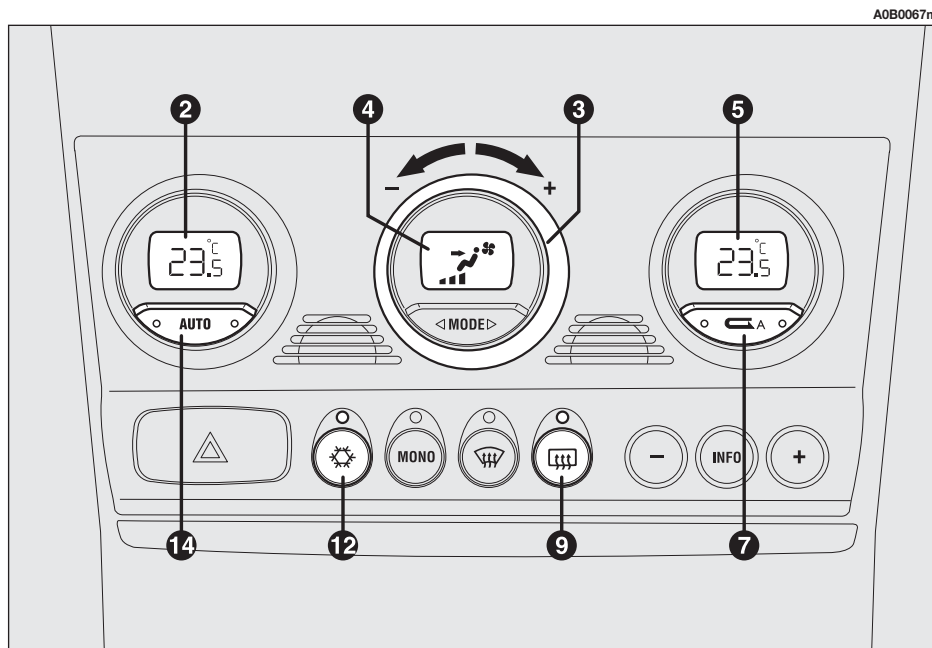




fig. 106

AVVERTENZA È possibile premendo il pulsante ricircolo aria interna (7) , ottenere l'ingresso nell'abitacolo di aria esterna non trattata.

Per riaccendere il sistema è sufficiente ruotare la ghiera della manopola (3) in senso orario, oppure premere qualsiasi pulsante, ad eccezione dei pulsanti ricircolo aria interna (7) e lunotto termico (9); tale operazione ripristina tutte le condizioni di funzionamento precedentemente memorizzate.

AVVERTENZA Uscendo dalla condizione **OFF**, il ricircolo aria interna  ritorna nella condizione precedente allo spegnimento.

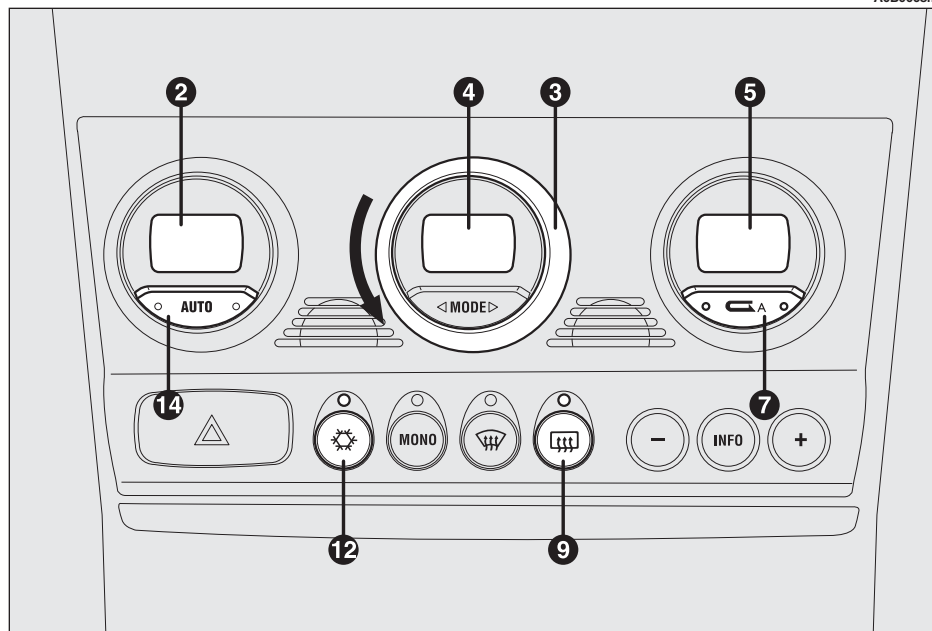


fig. 107

PULSANTE SELEZIONE DISTRIBUZIONE ARIA (fig. 108)

Premendo ripetutamente il pulsante **MODE** (8) si può scegliere manualmente una delle 5 posizioni previste:

- ➔ Flusso d'aria verso le bocchette centrali e laterali della plancia e le bocchette posteriori.
- ↕ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia e la bocchetta posteriore (aria più fresca). Questa distribuzione dell'aria è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.
- ↓ Flusso d'aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione dell'aria, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette il più breve tempo di riscaldamento dell'abitacolo dando inoltre una pronta sensazione di calore alle parti più fredde del corpo.

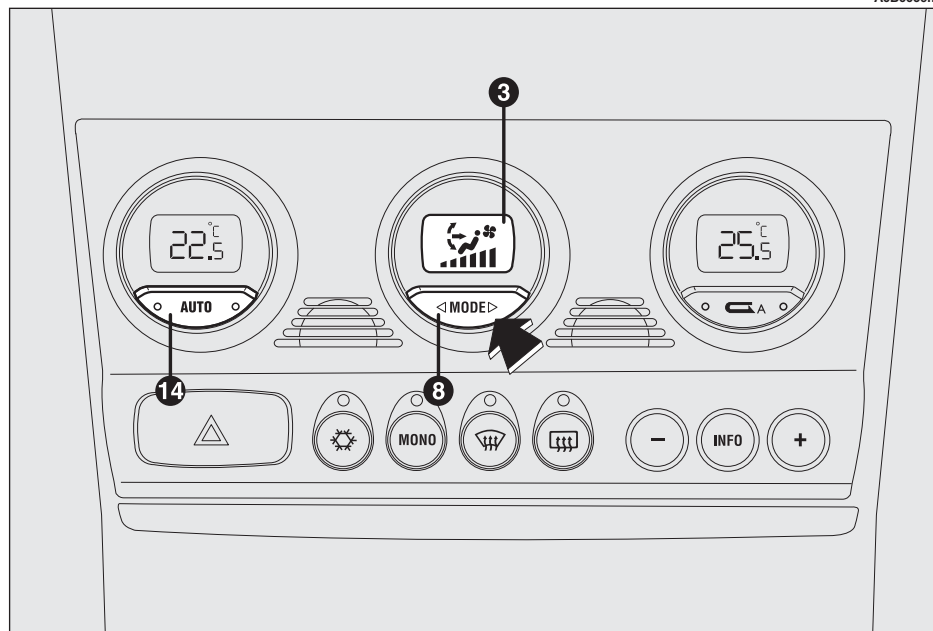



fig. 108




- ↑ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione dell'aria permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

- ↑ Flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante (14) **AUTO**.

PULSANTE ABILITAZIONE INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO COMPRESSORE CLIMATIZZATORE (fig. 109)

Premendo il pulsante (12)  si abilita l'inserimento del compressore climatizzatore. Questa condizione è evidenziata dall'accensione del led ubicato sopra il pulsante stesso.

Quando si disinscrive il compressore del climatizzatore, si spengono i led sui pulsanti (14) **AUTO** e (12) ; viene escluso inoltre il controllo automatico ricircolo aria interna (spegnimento di entrambi i led sopra il pulsante 7 ) che rimane sempre disinserito per evitare il possibile appannamento dei cristalli; anche se lo si sconsiglia, è comunque possibile ripristinare il funzionamento automatico del ricircolo aria interna premendo il pulsante 7 .

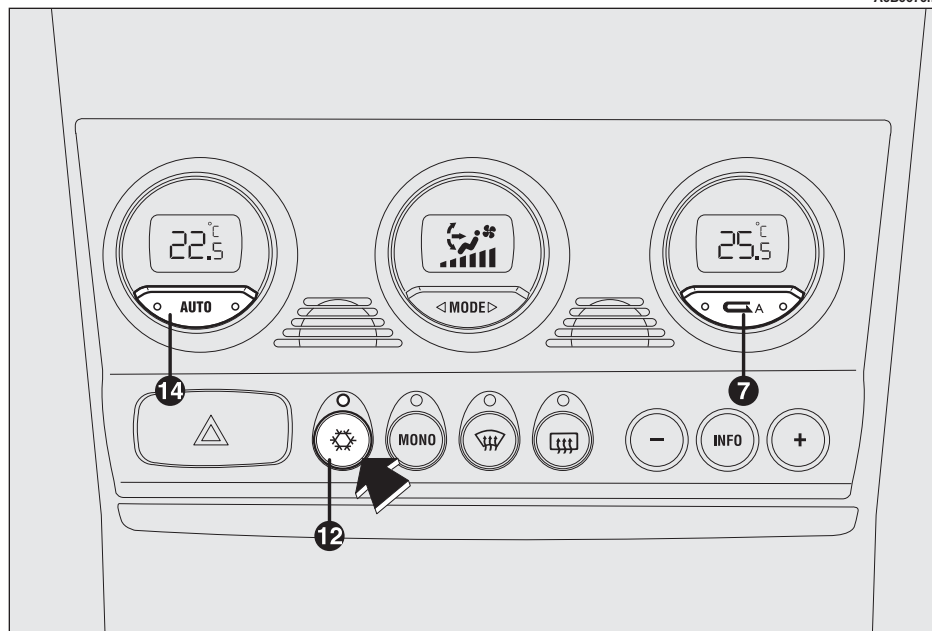



fig. 109

Con il compressore del climatizzatore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria con temperatura inferiore a quella esterna; in questo caso lampeggiano il valore sul display relativo alla temperatura non raggiungibile e si spegne il led sinistro presente sul pulsante (14 AUTO - fig. 110).

Il disinserimento del compressore del climatizzatore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore. Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento del compressore del climatizzatore premere nuovamente il pulsante (12) , il led sul pulsante stesso si accende, oppure premere il pulsante (14) AUTO; in quest'ultimo caso verranno però annullate le altre impostazioni manuali selezionate.

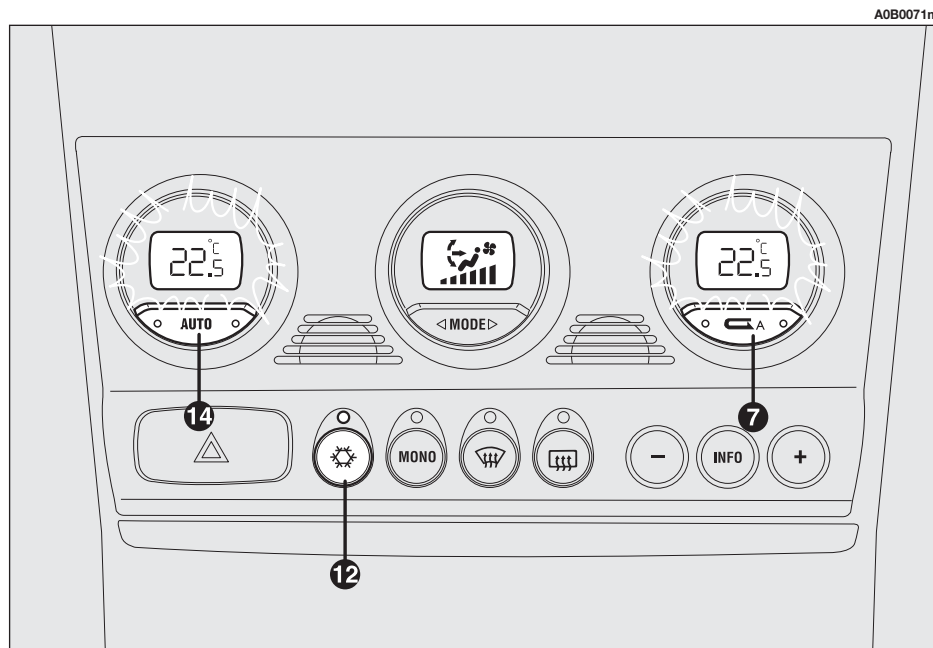


fig. 110




ATTENZIONE


Il funzionamento del compressore del climatizzatore è necessario per raffreddare l'aria e per deumidificarla; si consiglia dunque di mantenere questa funzione sempre attiva, per evitare problemi di appannamento dei cristalli.

PULSANTE INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO RICIRCOLO ARIA INTERNA (fig. 111)

Il ricircolo aria interna è gestito secondo tre logiche di funzionamento:

- controllo automatico, segnalato dall'accensione del led destro sul pulsante stesso;
- inserimento forzato (ricircolo aria interna sempre inserito), segnalato dall'accensione del led sinistro sul pulsante stesso (e dal contemporaneo spegnimento del led destro);
- disinserimento forzato (ricircolo aria interna sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dallo spegnimento di entrambe i led.

Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria interna (7) .

Quando la funzione ricircolo aria interna viene gestita automaticamente dall'impianto, il led destro sopra il pulsante ricircolo aria (7)  rimane sempre acceso ed il led sinistro visualizza lo stato di ricircolo aria:

- acceso** = ricircolo aria interna in funzione;
- spento** = ricircolo aria interna disattivato.

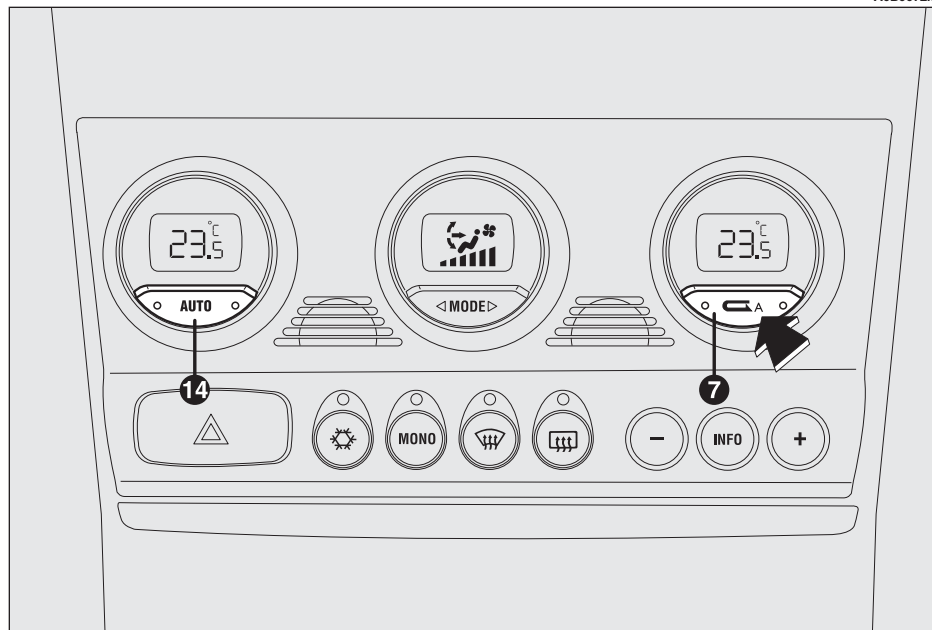



fig. 111

Se il ricircolo aria interna è stato inserito o disinserito manualmente, il led sul pulsante (14) **AUTO** si spegne.

Nel funzionamento automatico, il ricircolo aria interna viene inserito automaticamente anche quando il sensore antinquinamento

rileva la presenza di aria inquinata, ad esempio durante i percorsi cittadini, gli incroci, gli attraversamenti delle gallerie e l'azionamento del lavacrystallo (con il caratteristico odore di alcool).


**ATTENZIONE**

Con temperatura esterna inferiore a 2°C il compressore del climatizzatore non può funzionare. Si consiglia pertanto di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna  con bassa temperatura esterna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

**ATTENZIONE**

La funzione di ricircolo aria interna consente, a seconda del funzionamento dell'impianto "riscaldamento" o "raffreddamento", un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso della stessa in giornate piovose/fredde in quanto si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli, soprattutto se non è inserito il climatizzatore.

**ATTENZIONE**

In talune condizioni climatiche (es.: temperatura esterna intorno a 0°C) e con controllo automatico del ricircolo aria interna in funzione, potrebbe evidenziarsi la formazione di appannamento sui cristalli. In questo caso premere il pulsante di ricircolo aria interna (7) , per disinserire forzatamente il ricircolo stesso (led sul pulsante spenti) ed eventualmente aumentare il flusso di aria al parabrezza.

**ATTENZIONE**

Si consiglia l'inserimento della funzione ricircolo aria interna durante le soste in colonna o in galleria per evitare l'entrata di aria inquinata dall'esterno. È tuttavia da evitare l'uso prolungato di questa funzione, specialmente se ci sono più persone a bordo, per evitare la possibilità di appannamento interno dei cristalli.

PULSANTE AUTO FUNZIONAMENTO AUTOMATICO (fig. 112)

Premendo il pulsante **(14) AUTO** il sistema regola automaticamente la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo, annullando tutte le precedenti regolazioni manuali.

Questa condizione è segnalata dall'accensione di entrambe i led sul pulsante stesso.

Quando il led destro, sul pulsante **(14) AUTO**, è spento indica che sono stati eseguiti uno o più interventi manuali e che pertanto il controllo automatico non è completo (escluso il controllo della temperatura che è sempre automatico) segnalato dal led sinistro acceso.

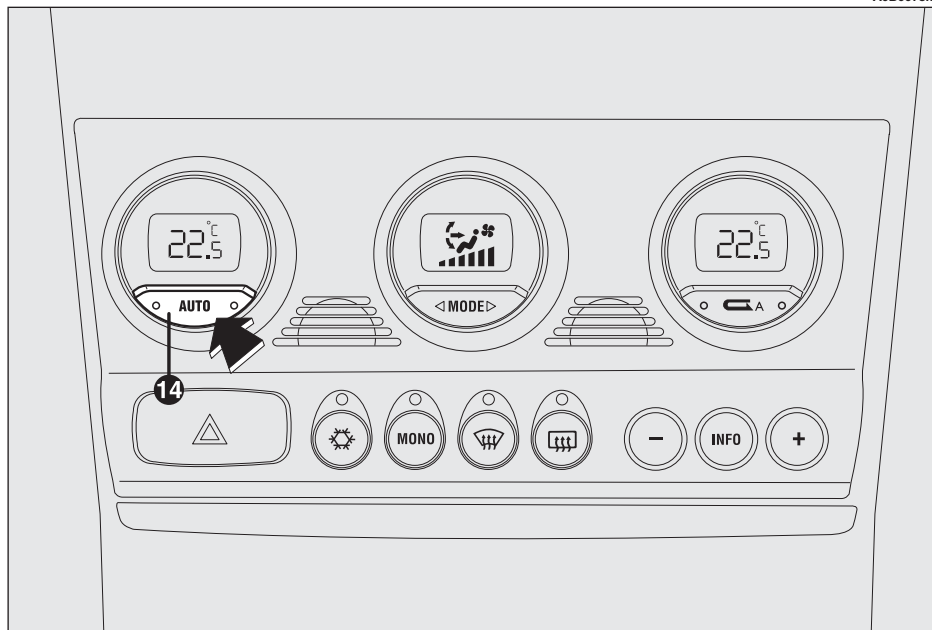



fig. 112

PULSANTE DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO DEI CRISTALLI ANTERIORI

( funzione MAX-DEF) (fig. 113)

Premendo il pulsante (10)  il climatizzatore attiva automaticamente in modalità temporizzata, tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori e cioè:

- inserisce il compressore del climatizzatore;
- disinserisce il ricircolo aria interna, se inserito (entrambe i led spenti);
- imposta la massima temperatura dell'aria (HI) su entrambi i display (2) e (5);
- aziona il ventilatore ad una velocità preimpostata;
- indirizza il flusso d'aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;
- inserisce il lunotto termico e, se presenti, le resistenze degli specchi retrovisori esterni.

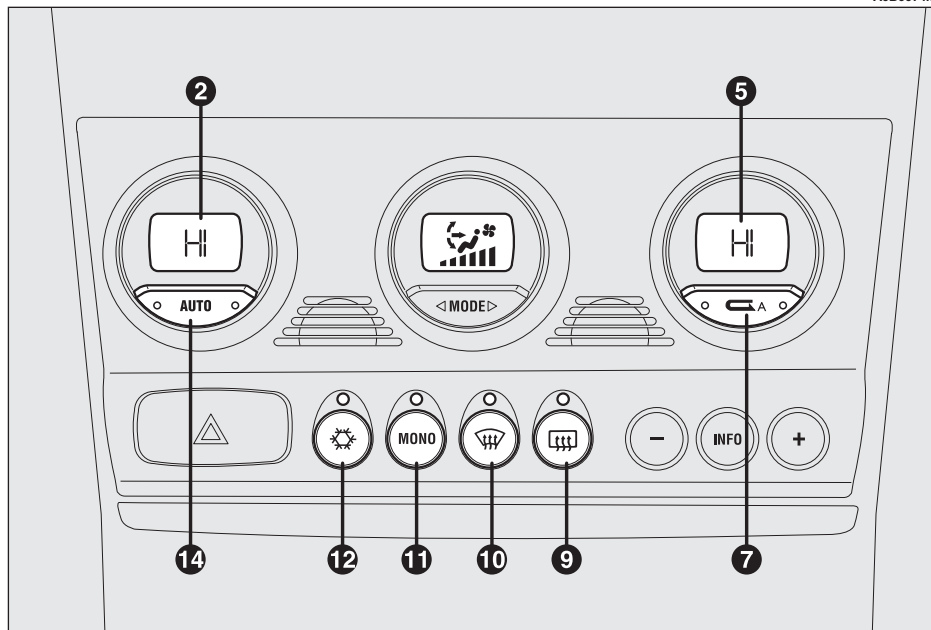










fig. 113


Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, si accendono il led sopra il pulsante (10) , il led sopra il pulsante lunotto termico (9)  e il led sopra il pulsante (12) ; contemporaneamente si spengono i led sul pulsante (7) .

AVVERTENZA Se il motore non è sufficientemente caldo, la funzione non inserisce subito la velocità del ventilatore preimpostata, per limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda per il disappannamento dei cristalli.

Quando la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento è inserita, gli unici interventi manuali possibili sono la regolazione manuale della velocità del ventilatore e la disattivazione del lunotto termico.

Premendo nuovamente uno dei seguenti pulsanti: (10) , (7) , (11) **MONO**, (14) **AUTO** oppure (12)  il sistema disinserisce la funzione di massimo disappannamento/sbrinamento, ripristinando le condizioni di funzionamento dell'impianto precedenti l'attivazione della funzione stessa, oltre all'attivazione dell'ultima funzione eventualmente richiesta.

**PULSANTE
DISAPPANNAMENTO/
SBRINAMENTO LUNOTTO
TERMICO E SPECCHI
RETROVISORI ESTERNI 
(fig. 114)**

Premendo il pulsante (9)  si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico e, se presenti, le resistenze degli specchi retrovisori esterni.

L'inserimento di questa funzione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante stesso.

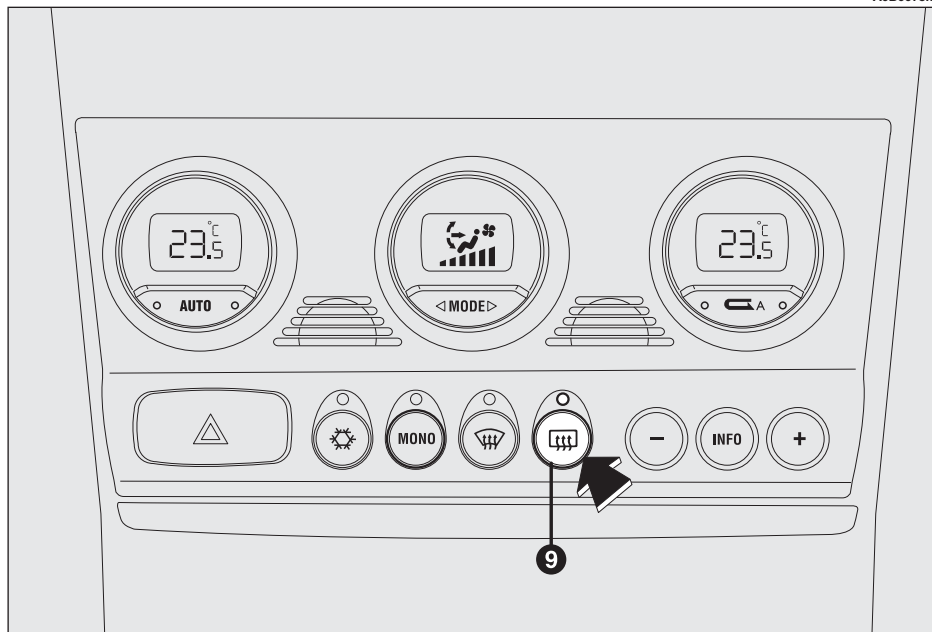


fig. 114

AVVERTENZA Il comando manuale di accensione/spengimento del lunotto termico è prioritario rispetto all'inserimento automatico definito dalla centralina del climatizzatore.

La funzione è temporizzata e si disinserisce automaticamente dopo 20 minuti, oppure premendo nuovamente il pulsante; la funzione si disinserisce inoltre all'arresto del motore e non si reinserisce al successivo avviamento.

AVVERTENZA Il sistema attiva automaticamente il lunotto termico se la temperatura è al di sotto di 3°C.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sui filamenti elettrici nella parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

AVVERTENZA Scollegando il cavo negativo della batteria, al successivo riattacco attendere circa 2 minuti prima di ruotare la chiave, in modo da permettere al sistema di climatizzazione di azzerare correttamente le corse degli attuatori.

FILTRO ANTIPOLLINE

Il filtro ha la specifica capacità di abbinare la funzione di filtraggio meccanico dell'aria ad un effetto elettrostatico in modo che l'aria esterna immessa in abitacolo risulti depurata ed esente da particelle quali polvere, polline, ecc.

Alla funzione sopra descritta si aggiunge anche quella di un'efficace riduzione della concentrazione di agenti inquinanti.

L'azione del filtraggio è attiva in tutte le condizioni di presa d'aria ed è ovviamente più efficace a cristalli chiusi.

Far controllare almeno una volta all'anno presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro.

In caso di uso prevalente in zone inquinate o polverose si consiglia di effettuare il controllo e l'eventuale sostituzione con maggior frequenza rispetto alla cadenza prescritta.



La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione fino all'annullamento della portata aria in uscita dalle bocchette e dai diffusori.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

(versioni JTD) (per
versioni/mercati ove previsto)

La vettura è dotata di un riscaldatore addizionale non programmabile che permette di supportare il motore, durante i periodi freddi o invernali, per raggiungere rapidamente una temperatura confortevole nell'abitacolo.

Il riscaldatore funziona a motore in moto quando la temperatura esterna è inferiore a 20°C e il motore non ha ancora raggiunto la normale temperatura d'esercizio.

COMANDI

APERTURA PORTELLONE VANO BAGAGLI (fig. 115)

Per aprire il portellone bagagliaio dall'interno della vettura tirare la leva (A) ubicata a fianco del sedile lato guida.

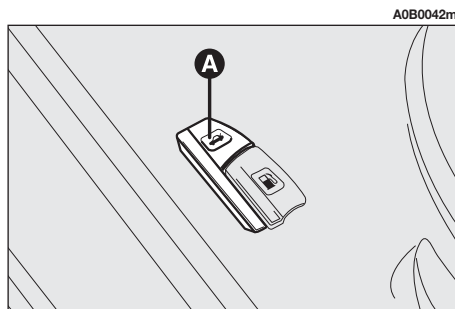
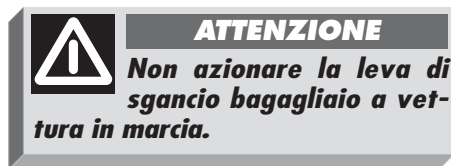


fig. 115

LUCI DI EMERGENZA (fig. 116)

Si accendono premendo il pulsante (A), indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente ed entrano in funzione le frecce e le spie luci di direzione sul quadro di bordo. Per spegnere, premere nuovamente il pulsante.

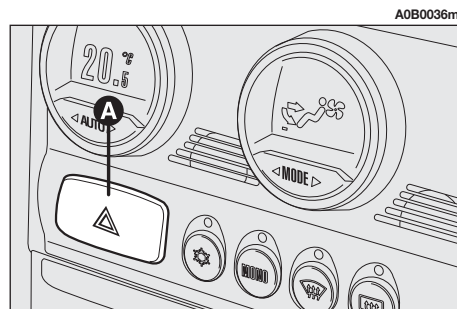
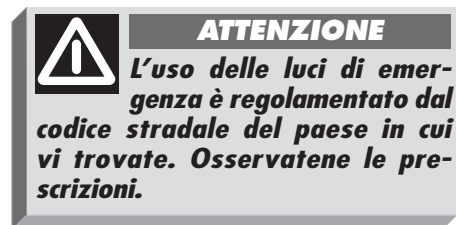


fig. 116

**LUCI FENDINEBBIA (fig. 117)
(ove previsto)**

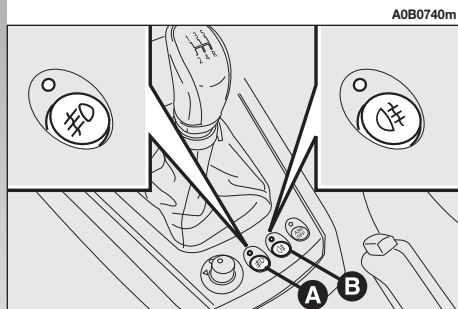
Si accendono premendo il pulsante **(A)**, quando le luci esterne sono già accese.

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** le luci fendinebbia si disinseriscono automaticamente e non si reinseriscono al successivo avviamento se non premendo nuovamente il pulsante **(A)**.

Per spegnere, premere il pulsante **(A)**.

AVVERTENZA Per l'uso delle luci fendinebbia attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.



A0B0740m

fig. 117

LUCI RETRONEBBIA (fig. 117)

Si inseriscono, con luci anabbaglianti oppure fendinebbia accese, premendo il pulsante **(B)**.

Sul quadro strumenti si illumina la spia .

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** le luci retronebbia si disinseriscono automaticamente e non si reinseriscono al successivo avviamento se non premendo nuovamente il pulsante **(B)**.

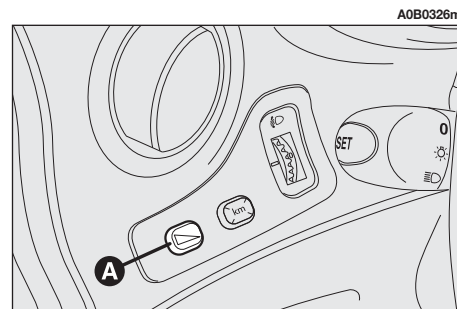
Per spegnere le luci retronebbia premere il pulsante **(B)**.

AVVERTENZA Si ricorda di utilizzare la luce retronebbia rispettando le vigenti norme locali.

**REGOLAZIONE
ILLUMINAZIONE
STRUMENTI (fig. 118)**

L'illuminazione degli strumenti si regola, con le luci esterne accese, premendo il pulsante **(A)**.

Ad ogni pressione del pulsante **(A)** si seleziona ciclicamente uno dei tre livelli di luminosità prefissati: basso-medio-alto.



A0B0326m

fig. 118

INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE (fig. 119)

È un interruttore di sicurezza automatico, che entra in funzione in caso d'urto di entità rilevante e interrompe l'alimentazione di carburante.

L'intervento dell'interruttore inerziale è segnalato dalla visualizzazione di un messaggio + simbolo sul display Infocenter (vedere "Display Infocenter" in questo capitolo) e dallo sblocco delle porte.

A0B0574m

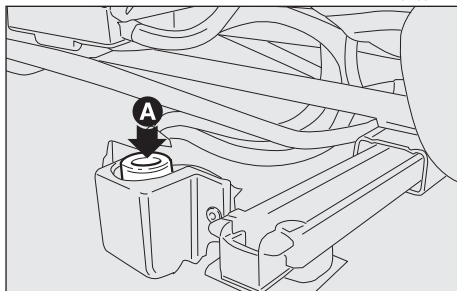


fig. 119



ATTENZIONE

Dopo l'urto se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

Ispezionare accuratamente la vettura per accertarsi che non vi siano perdite di carburante, ad esempio nel vano motore, sotto la vettura od in prossimità della zona serbatoio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **(A)** per riattivare il sistema di alimentazione.

Dopo l'urto, ricordatevi di ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP** per non scaricare la batteria.

APERTURA SPORTELLO CARBURANTE (fig. 120)

Lo sblocco dello sportello di accesso al tappo del serbatoio carburante si effettua dall'interno vettura sollevando la parte anteriore della leva **(A)**.

A0B0044m

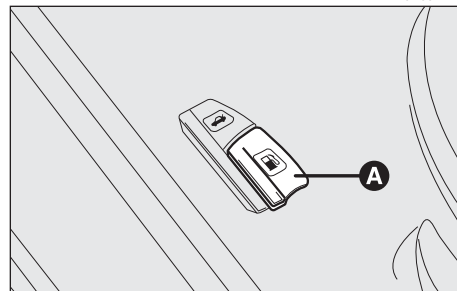


fig. 120

CORRETTORE ASSETTO FARI (fig. 121)

Nel caso in cui la vettura sia dotata di fari allo xenon, il controllo dell'orientamento dei fari è elettronico, pertanto il comando (A) posto sulla mostrina a lato del piantone di guida non è presente.

In funzione del carico della vettura è necessario regolare l'esatto orientamento dei proiettori.

Il comando (A) posto sulla mostrina ubicata a lato del piantone di guida, riporta quattro posizioni corrispondenti ai carichi sottoidicati:

posizione **0**: 1 o 2 persone sui sedili anteriori, serbatoio carburante pieno, dotazione di bordo (in ordine di marcia);

posizione **1**: 5 persone a bordo;

posizione **2**: 5 persone a bordo e bagagliaio pieno (circa 50 kg);

posizione **3**: 1 persona (il guidatore) e 300kg stivati tutti nel bagagliaio.

ATTENZIONE
Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.



fig. 121

FRENO A MANO (fig. 122)

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano in "stazionamento", tirare la leva (A) verso l'alto, fino ad ottenere il bloccaggio necessario della vettura.

Con chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (B).

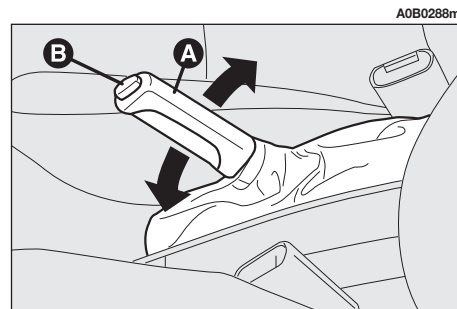


fig. 122



ATTENZIONE

La vettura deve risultare bloccata dopo alcuni scatti della leva. Se così non fosse, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la regolazione.

Per disinserire il freno a mano:

- sollevare leggermente la leva **(A)** e premere il pulsante di sblocco **(B)**;

- tenendo premuto il pulsante abbassare la leva, la spia **(C)** sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

AVVERTENZA La leva freno a mano **(A)** è dotata di un dispositivo di sicurezza che evita il disinserimento del freno quando, con leva tirata, viene premuto il pulsante **(B)**. Per disinserire il freno è pertanto necessario, oltre a premere il pulsante **(B)**, anche tirare ulteriormente verso l'alto la leva **(A)** in modo da disinserire il dispositivo di sicurezza, quindi abbassare completamente la leva.

LEVA CAMBIO (fig. 123)

Secondo le versioni la vettura è equipaggiata con cambio meccanico a cinque o sei marce (vedere capitolo “Caratteristiche Tecniche”).

La posizione delle singole marce è raffigurata dall'ideogramma riportato sul pomello della leva cambio.

Nei cambi di marcia, premere sempre a fondo il pedale della frizione. Prima di innestare la retromarcia **(R)** attendere che la vettura sia ferma.

A0B0290m

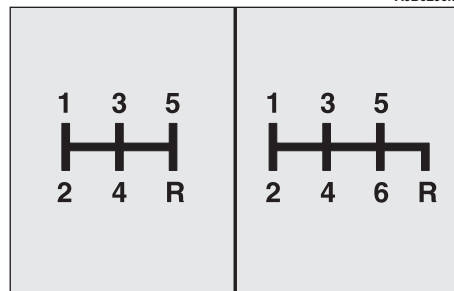


fig. 123

Per le versioni 2.5 V6 24V e le versioni a gasolio, è necessario, per inserire la retromarcia (**R**), sollevare (con le dita della stessa mano che impugna la leva) l'anello posizionato sotto l'impugnatura.

Dopo aver inserito la retromarcia rilasciare l'anello. Per passare dalla posizione di retromarcia ad un'altra marcia, non occorre sollevare l'anello sulla leva.

AVVERTENZA La retromarcia si può inserire solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia è necessario attendere almeno 3 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare la grattata e la possibilità di danneggiare gli ingranaggi.



Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.



ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

CAMBIO SELESPEED (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La motorizzazione 2.0 JTS può essere equipaggiata con un cambio meccanico a controllo elettronico denominato "Selespeed".

Il Selespeed semplifica notevolmente l'utilizzo della vettura, riduce l'affaticamento della guida in città o quando occorre un frequente utilizzo del cambio, ma allo stesso tempo assicura prestazioni brillanti.

AVVERTENZA Per poter utilizzare correttamente il Selespeed, è indispensabile leggere per intero quanto descritto in questo capitolo in modo da apprendere fin dall'inizio quali sono le operazioni corrette e consentite da eseguire.

Questo cambio è costituito da una trasmissione meccanica tradizionale, alla quale è stato aggiunto un dispositivo elettroidraulico a controllo elettronico che gestisce automaticamente la frizione e l'innesto delle marce.

Il pedale frizione è stato eliminato e lo spunto della vettura si ottiene agendo solo sul pedale acceleratore.

Il cambio delle marce avviene tramite la leva di comando (**A-fig. 124**) di tipo flottante ad "unica posizione centrale stabile". Agendo sulla stessa è possibile richiedere l'incremento/decremento del rapporto marcia innestato e/o l'inserimento della retromarcia (**R**) o del folle (**N**).

Sono anche previste due leve posizionate sulle razze del volante (**fig. 125**) attraverso le quali, solo in condizione di vettura in movimento (con velocità superiore a 0,5 km/h), è possibile realizzare l'incremento/decremento della marcia innestata.

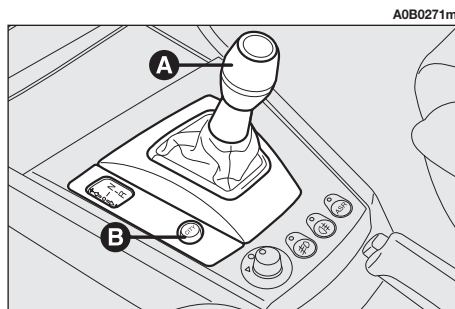


fig. 124

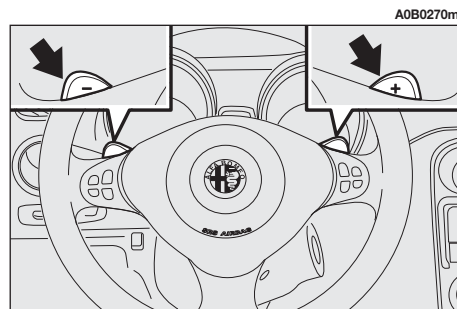


fig. 125

Il cambio può funzionare secondo due modalità operative:

– la prima di tipo semiautomatico (di seguito nel testo definita **MANUALE**), nella quale il guidatore richiede direttamente il cambio della marcia con la leva posta sul mobiletto centrale o con le leve posizionate sulle razze del volante;

– la seconda di tipo automatico, definita **CITY** (con questa modalità selezionata tramite il pulsante **B-fig. 124**, la scritta **CITY** compare sul display posto sul contagiri **fig. 126**). Con questa modalità il sistema decide direttamente quando effettuare il cambio marcia.

Con il cambio in modalità **CITY** è comunque possibile effettuare cambi marcia in manuale, sia utilizzando la leva marce sia i comandi al volante. Il cambio permane in modalità **CITY**.

L'indicazione della marcia inserita (**fig. 126**) è sempre riportata sul display indipendentemente dalla modalità selezionata.

- N** = folle;
- 1** = prima marcia;
- 2** = seconda marcia;
- 3** = terza marcia;
- 4** = quarta marcia;
- 5** = quinta marcia;
- R** = retromarcia.

Una spia di avaria (**B-fig. 126**) accompagnata da una segnalazione acustica richiama l'attenzione del guidatore in caso di anomalie al cambio Selespeed.

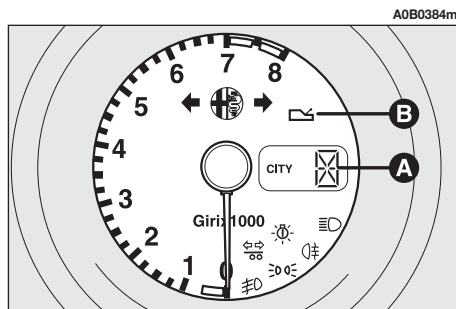


fig. 126

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA

AVVERTENZA Aprendo la porta lato guidatore, il Selespeed avvia la parte idraulica del sistema in modo da predisporre quest'ultima in previsione di un successivo avviamento motore. Questa funzione (percepibile dalla rotazione dell'elettropompa) viene disattivata dopo 10 aperture/chiusura porta non seguite dall'effettiva attivazione del sistema tramite chiave avviamento motore.

Ruotando la chiave d'avviamento in posizione **MAR**, si illuminano tutti i segmenti del display marce (**A-fig. 126**), la spia di avaria cambio (**B-fig. 126**) e la scritta **CITY**. Dopo circa un secondo, il display visualizza la marcia innestata (**N, 1, 2, 3, 4, 5, R**); da questo momento il sistema Selespeed accetta i comandi di cambio marcia.

AVVERTENZA Se trascorsi 10 secondi i segmenti del display non visualizzano la marcia inserita oppure la spia di avaria rimane accesa, ruotare la chiave d'avviamento su **STOP** ed attendere che il display si spenga, quindi ripetere la manovra di attivazione sistema. Se l'anomalia permane rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

FUNZIONALITÀ A MOTORE SPENTO

AVVERTENZA Prima di azionare la leva comando marce è indispensabile verificare sul display il rapporto marcia innestato (**N, 1, 2, 3, 4, 5, R**).

In condizione di motore spento e vettura ferma è possibile innestare tutte le marce del cambio.

A vettura ferma e con il pedale freno premuto, le richieste di cambio marcia vengono accettate **solo** se effettuate attraverso la leva di comando posta sul mobiletto centrale.

Per richiedere il cambio marcia, oltre a mantenere premuto il pedale freno occorre:

— per aumentare di marcia (**+**) (**fig. 127**) spingere "in avanti" la leva (se la vettura è in prima marcia si passa in seconda, se è in seconda si passa in terza e così via sino alla quinta). Se il sistema è in folle (**N**) oppure in retromarcia (**R**) l'azione in avanti sulla leva provoca l'inserimento della prima marcia (**1**).

— per scalare di marcia (**-**) (**fig. 127**) spingere indietro la leva (se la vettura è in quinta marcia si passa in quarta, se è in quarta si passa in terza e così via sino alla prima).

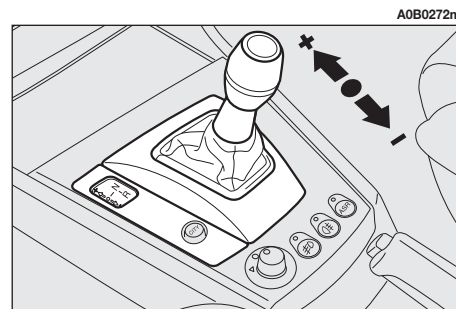


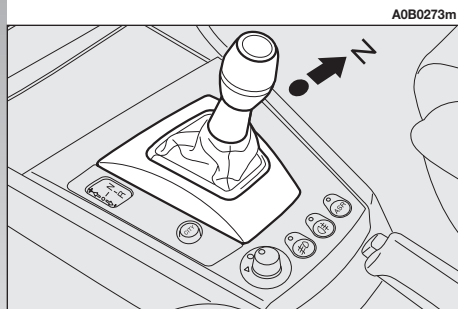
fig. 127

Per consentire la messa in folle (**N**) del cambio occorre, partendo dalla condizione di vettura ferma e pedale freno premuto, spostare la leva di comando marce verso destra (**fig. 128**).

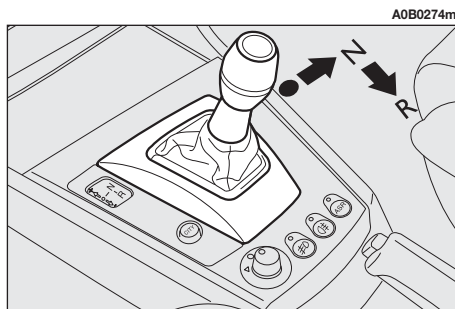
Da qualsiasi marcia (**N, 1, 2, 3, 4, 5**) e con vettura praticamente ferma, è possibile richiedere l'innesto della retromarcia spingendo la leva verso destra e poi indietro (**fig. 129**). Se la vettura è in movimento, la richiesta non è accettata; attendere che la vettura si fermi e quindi richiedere nuovamente l'innesto della retromarcia.

AVVERTENZA Una volta effettuato un cambio marcia è necessario rilasciare immediatamente la leva comando marce subito dopo aver effettuato la richiesta. Una manovra prolungata (oltre 10 secondi) provoca la commutazione automatica in modalità di funzionamento **CITY**; il tutto scompare rilasciando la leva marce.

AVVERTENZA Qualora si volesse lasciare la vettura in sosta su una strada in pendenza ed inserire una marcia per tenerla frenata è indispensabile verificare sul display posto sul contagiri la segnalazione della nuova marcia innestata e poi attendere da uno a due secondi prima di rilasciare il pedale freno per consentire il completo innesto della frizione.



A0B0273m



A0B0274m

fig. 128

fig. 129

AVVIAMENTO DEL MOTORE

L'avviamento del motore può avvenire sia con marcia innestata sia con il cambio già in folle (**N**), a condizione che il pedale freno venga premuto a fondo.

AVVERTENZA Mantenere premuto il pedale del freno durante l'operazione di avviamento. Poiché il pedale del freno si indurisce se viene premuto ripetutamente a motore spento, in questa situazione, per consentire l'avviamento del motore, occorre aumentare la pressione esercitata sul pedale stesso.

Ad avviamento avvenuto, il cambio si dispone automaticamente in folle, il display visualizza la lettera (**N**) ed il sistema seleziona la modalità di funzionamento memorizzata prima dello spegnimento.



ATTENZIONE

Nel caso di mancato avviamento motore con marcia innestata, la situazione di potenziale pericolo dovuta al fatto che il cambio si è disposto automaticamente in folle, viene segnalata al guidatore mediante il cicalino ed il display sul contagiri.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE E DISATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Ruotando la chiave di avviamento su **STOP** il motore si spegne ma il sistema Selespeed resta ancora attivo attendendo che la vettura si arresti completamente. Dopo circa 2 - 4 secondi da quando la chiave è stata ruotata in posizione **STOP**, si disattiva la parte idraulica e immediatamente dopo si spegne anche il display marce presente sul contagiri; a questo punto il sistema Selespeed è disattivato.

La marcia selezionata prima dello spegnimento motore rimane inserita.

Qualora si arresti il motore con cambio in folle (**N**), il cicalino richiama l'attenzione del guidatore in modo che la vettura possa essere messa in sicurezza innestando la prima marcia (**1**) o la retromarcia (**R**). In tal caso, occorre ruotare la chiave di avviamento su **MAR** e con pedale del freno premuto procedere all'innesto della prima marcia (**1**) o della retromarcia (**R**).



ATTENZIONE

Non abbandonare MAI la vettura con cambio in folle (N).



ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento in quanto oltre al fatto che il sistema Selespeed funzionerebbe in modo anomalo fino all'arresto della vettura stessa, il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.



ATTENZIONE

È indispensabile procedere allo spegnimento motore e conseguente disattivazione del sistema Selespeed mantenendo premuto il pedale freno: rilasciare il pedale SOLO quando il display sul contagiri si è spento.

PARTENZA

A motore acceso e vettura ferma, le marce che possono essere innestate alla partenza sono solamente la prima (**1**), la seconda (**2**) o la retromarcia (**R**).

Per il loro inserimento è possibile agire, mantenendo premuto il pedale freno, unicamente sulla leva di comando posta sul mo-biletto centrale in quanto le leve al volante consentono l'innesto marce solo oltre i 0,5 km/h.

AVVERTENZA La retromarcia (**R**) è innestabile da ciascuno dei seguenti altri rapporti: folle (**N**), prima (**1**) o seconda (**2**). Se la vettura è in movimento, la richiesta non viene accettata; occorre attendere che la vettura sia completamente ferma e richiedere nuovamente l'innesto della retromarcia (**R**).

La condizione di retromarcia innestata viene segnalata al guidatore oltre che dal display posto sul contagiri anche mediante il suono intermittente di un cicalino.

AVVERTENZA Se nel passaggio retro-marcia (**R**)/prima (**1**) o folle (**N**)/prima (**1**) si verifica un impuntamento sulla prima marcia, il sistema inserisce automaticamente la seconda marcia (**2**).

Tale comportamento non deve essere considerato come un'anomalia in quanto rientra nella logica di funzionamento. Per lo stesso motivo, nel caso d'impuntamenti sulla retromarcia il sistema comanda la chiusura parziale della frizione in modo da consentire l'inserimento della marcia; in tal caso l'innesto della retromarcia (**R**) risulterà meno confortevole.

La partenza della vettura si ottiene:

- 1) rilasciando il pedale del freno;
- 2) premendo gradualmente il pedale acceleratore.

La coppia di spunto della vettura è tanto più alta quanto più viene premuto il pedale acceleratore.

AVVERTENZE

— A vettura ferma e marcia inserita tenere sempre il pedale freno premuto fino a che non si decide di partire;

— nelle soste prolungate con motore acceso è consigliabile tenere il cambio in folle;

— in caso di stazionamento della vettura in salita, non utilizzare la manovra di spunto per mantenere ferma la vettura; utilizzare invece il pedale freno ed agire sul pedale acceleratore unicamente quando si decide di partire;

— utilizzare la seconda marcia **solo** quando è necessario aver maggior controllo dello spunto nelle manovre a bassa velocità;

— se, con retromarcia inserita, si deve procedere all'inserimento della prima marcia o viceversa, operare solo quando la vettura è completamente ferma e con pedale freno premuto.



ATTENZIONE

Dopo una richiesta di cambio marcia con vettura ferma, prima di premere il pedale acceleratore per far partire la vettura è indispensabile che il guidatore verifichi sempre sul display che la marcia innestata sia quella desiderata.

Pur essendo vivamente sconsigliato, se procedendo in discesa si dovesse per motivi imprevisti lasciar avanzare la vettura con cambio in folle (**N**), alla richiesta di inserimento di una marcia il sistema innesta automaticamente, in relazione alla velocità della vettura stessa, la marcia ottimale per consentire la corretta trasmissione della coppia motrice alle ruote.

In discesa con marcia innestata ed acceleratore rilasciato (se la vettura avanza), superato un valore di velocità prefissato il sistema innesta automaticamente la frizione per fornire un adeguato freno motore alla vettura stessa.

Per motivi di sicurezza il sistema Selespeed attiva la segnalazione acustica quando:

- durante la manovra di avviamento della vettura si verifica un surriscaldamento della frizione; in questo caso occorre “forzare” la fase di partenza evitando esitazioni oppure, se la vettura è in pendenza, rilasciare l’acceleratore ed utilizzare il pedale freno per stazionare la vettura stessa;

- la vettura avanza in direzione opposta alla marcia innestata, (es: procede in avanti con retromarcia inserita); in tale situazione è necessario arrestare la vettura e mantenendo premuto il pedale freno, inserire correttamente la marcia.

Sempre per motivi di sicurezza, in condizioni di vettura ferma, motore avviato e marcia (**1**), (**2**) o (**R**) innestata, il sistema attiva la segnalazione acustica e porta automaticamente il cambio in folle (**N**) quando:

- si rimane senza agire sui pedali acceleratore e/o freno per almeno 3 minuti;

- si rimane per un tempo superiore a 10 minuti con il freno premuto;

- si apre la porta lato guidatore e non si agisce su acceleratore e freno da almeno 1 secondo.

ARRESTO DELLA VETTURA

Per fermare la vettura è sufficiente rilasciare il pedale acceleratore e, se necessario azionare il pedale freno.

Indipendentemente dalla marcia innestata e dalla modalità operativa di funzionamento attivata (**MANUALE** oppure **CITY**) il sistema provvede automaticamente a disinserire la frizione ed a scalare la marcia innestata nel cambio.

Se si intende ripartire senza aver completamente arrestato la vettura, sarà così disponibile il rapporto al cambio più adeguato per accelerare nuovamente.

Arrestando la vettura il sistema innesta automaticamente la prima marcia (**1**).

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il cambio può funzionare secondo le due modalità operative:

- la prima di tipo semiautomatico (**MANUALE**), nella quale il guidatore decide direttamente quando effettuare il cambio marce;
- la seconda completamente automatica (**CITY**), nella quale il sistema decide quando effettuare il cambio marce in funzione della condotta di guida.

La selezione della modalità **CITY** viene effettuata premendo il pulsante **CITY** situato sulla mostrina della leva cambio; quando la modalità automatica è selezionata compare sul display posto sul contagiri la scritta **CITY**.

FUNZIONAMENTO SEMIAUTOMATICO (MANUALE)

Nella modalità di funzionamento **MANUALE**, il display posto sul contagiri visualizza la marcia inserita.

In tale modalità di funzionamento, la decisione di cambiare il rapporto al cambio spetta al guidatore che ne decide il momento di inserimento più opportuno.

Le richieste di cambio marcia possono avvenire attraverso:

- la leva di comando posta sul mobiletto centrale (**A-fig. 130**);
- le leve al volante (**fig. 131**), azionabili solamente quando la velocità della vettura è superiore ai 0,5 km/h.

La modalità di funzionamento **MANUALE** viene impostata quando, con modalità **CITY** selezionata si ripreme nuovamente il pulsante **CITY** (**B-fig. 130**), escludendo così la modalità precedentemente selezionata.

A0B0271m

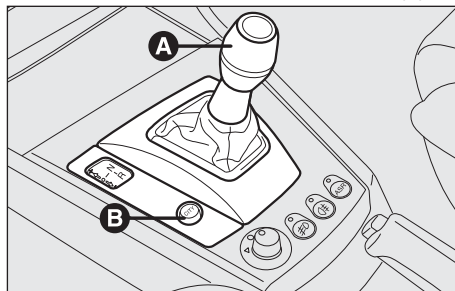


fig. 130

A0B0270m

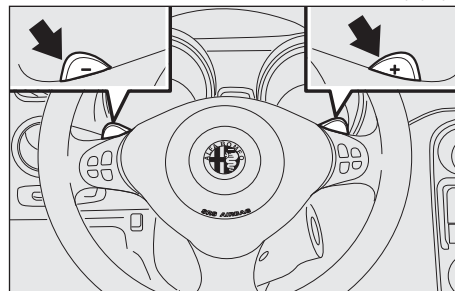


fig. 131

Durante il cambio marcia non è necessario rilasciare il pedale acceleratore perché il sistema Selespeed comanda direttamente il motore in modo da:

- ridurre e poi incrementare la coppia del motore;
- adeguare la velocità di rotazione motore al nuovo rapporto del cambio inserito.

Nell'operazione di scalata marce, viene effettuato in modo automatico l'accelerazione del motore per portarlo al regime necessario con il nuovo rapporto al cambio.

Il comando di messa in folle (**N**) viene accettato fino a quando la velocità vettura non supera i 20 km/h.

Il comando d'innesto retromarcia (**R**) è accettato solo se la vettura è ferma.

Con pedale acceleratore premuto oltre il 60% della sua corsa e velocità motore superiore ai 5000 giri/minuto, il cambio marcia diventa più veloce.

In modalità di funzionamento **MANUALE** sono presenti alcuni automatismi/sicurezze che facilitano la guida:

- in fase di rallentamento viene disinnestata la frizione ed effettuata la riduzione automatica del rapporto al cambio per essere pronti ad una eventuale ripresa della marcia; in caso contrario, arrestando la vettura il cambio si troverà automaticamente in prima marcia (**1**);

- non vengono accettate le richieste di cambio marcia che porterebbero il motore oltre il regime massimo o sotto il regime minimo consentito;

- nel caso il motore raggiunga il regime massimo consentito e si continui ad accelerare (senza intervento del sistema VDC), l'impianto provvede ad innestare automaticamente un rapporto superiore; con l'attivazione del sistema VDC, in corrispondenza del regime massimo di giri motore, il cambio marcia è inibito;

- se durante l'innesto marcia si verificano impuntamenti al cambio, il sistema dapprima riprova ad inserire la marcia richiesta e, se non fosse ancora possibile, innesta automaticamente quella immediatamente superiore in modo da non lasciare la vettura in folle.

AVVERTENZA È consigliabile aspettare la conclusione di un cambio marcia prima di richiederne uno successivo, in modo da evitare richieste multiple in rapida successione.

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO (CITY)

La modalità di funzionamento in automatico **CITY** viene selezionata premendo il pulsante (**A-fig. 132**) posto alla base della leva cambio.

Sul display posto nel contagiri, oltre all'indicazione della marcia, compare la scritta **CITY**.

Il sistema decide direttamente quando cambiare la marcia in relazione alla velocità di rotazione del motore ed in funzione della condotta di guida.

Rilasciando velocemente il pedale acceleratore, il sistema non inserisce una marcia superiore per mantenere un adeguato livello di freno motore.

A0B0269m

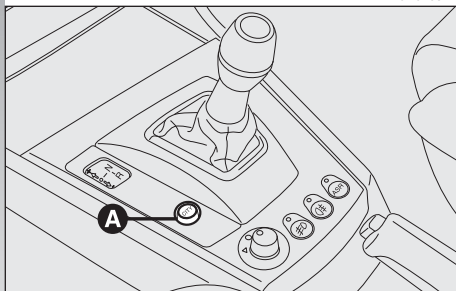



fig. 132

SEGNALAZIONE ANOMALIE

Le anomalie del cambio Selespeed vengono segnalate dalla spia  (**A-fig. 133**) posta sul quadro strumenti.

All'accensione del sistema, (ruotando la chiave di avviamento su **MAR**), la spia deve accendersi a luce fissa per circa 4 secondi e poi spegnersi.

Se la spia rimane accesa indica che è stata rilevata un'anomalia al cambio; allo stesso tempo viene emessa una segnalazione acustica intermittente per 4 secondi in modo da richiamare l'attenzione del guidatore.

A0B0383m

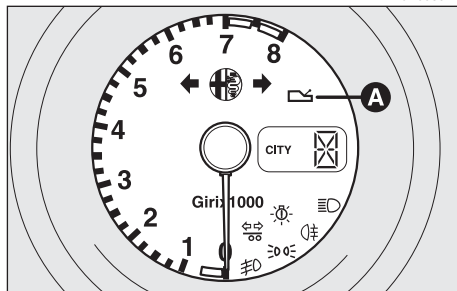



fig. 133



Se la spia  si accende rivolgersi al più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.

In caso di anomalia alla leva di comando marce, il sistema inserisce automaticamente la modalità di funzionamento automatica **CITY** in modo da consentire il raggiungimento del più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per l'eliminazione dell'anomalia riscontrata.

In caso di avaria ad altri componenti del cambio, il sistema consente l'inserimento solo di alcuni rapporti: la prima marcia (**1**), la seconda marcia (**2**) e la retromarcia (**R**).



ATTENZIONE

In caso di anomalia a qualsiasi componente del cambio, rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

SEGNALAZIONI CON IL CICALINO

Il cicalino viene attivato quando:

- è innestata la retromarcia (**R**);
- si parcheggia la vettura con cambio in folle (**N**); segnalazione rilevabile ruotando la chiave di avviamento su **STOP**;
- durante la manovra di spunto si verifica un surriscaldamento della frizione;
- la vettura avanza in direzione contraria alla marcia innestata nel cambio (es: la vettura tende a scendere in discesa con retromarcia innestata);
- in caso di avaria del cambio;
- il sistema ha inserito automaticamente il cambio in folle (**N**) dopo che:
 - si rimane senza agire sui pedali acceleratore e/o freno per almeno 3 minuti;
 - si rimane per un tempo superiore a 10 minuti con il freno premuto;
 - si apre la porta lato guidatore e non si agisce su acceleratore e freno da almeno 1 secondo;
 - è stata rilevata un'anomalia al cambio.

PARCHEGGIO VETTURA

Per parcheggiare la vettura in sicurezza è **indispensabile** innestare la prima marcia (**1**) o la retromarcia (**R**) e, qualora ci si trovi su strada in pendenza anche il freno a mano.

Spegnendo il motore con vettura in salita e marcia innestata, è **indispensabile** attendere che il display marce sul contagiri si spenga prima di rilasciare il pedale del freno, in modo che la frizione sia completamente innestata.

Se il cambio è in folle (**N**) e si vuole inserire una marcia di parcheggio, è necessario attivare il sistema e con piede sul pedale del freno innestare la marcia (**1**) o (**R**).

TRAINO DELLA VETTURA

AVVERTENZA Per il traino della vettura rispettare le vigenti leggi locali. Assicurarsi che il cambio sia in folle (**N**) (verificando che la vettura si muova a spinta) ed operare come per il traino di una normale vettura con cambio meccanico attenendosi a quanto riportato nel capitolo "In emergenza".

Qualora non fosse possibile mettere il cambio in folle non effettuare l'operazione di traino della vettura ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

CAMBIO AUTOMATICO Q-SYSTEM

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La motorizzazione 2.5 V6 24V può essere equipaggiata con un cambio automatico che, oltre alle normali funzioni previste, consente di intervenire manualmente nel cambio delle marce spostando la leva selettoria nell'apposito settore, sistema Q-System.

AVVERTENZA Per poter utilizzare correttamente il cambio automatico, è indispensabile leggere per intero quanto descritto in questo capitolo in modo da apprendere fin dall'inizio quali sono le operazioni corrette e consentite da eseguire in funzione anche delle sicurezze Shift-lock e Key-lock di cui il cambio automatico è dotato.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il motore può essere avviato solo con la leva del cambio (**fig. 134**) in posizione **P** o **N**.

Si consiglia di avviare il motore, per sicurezza, con il pedale del freno premuto.

AVVERTENZA Alla partenza, dopo aver avviato il motore, non premere il pedale acceleratore prima e durante lo spostamento della leva del cambio. L'osservanza di questa precauzione è particolarmente importante quando il motore è freddo.

PARTENZA

Dopo l'avviamento, con motore al minimo e mantenendo premuto il pedale del freno (sicurezza Shift-lock), spostare la leva del cambio (**fig. 134**) sulla posizione **D**, oppure in posizione di funzionamento in manuale. Rilasciare il pedale del freno e premere gradualmente il pedale acceleratore.

AVVERTENZA Lo spostamento della leva dalla posizione **P**, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, è consentito solo con pedale del freno premuto (sicurezza Shift-lock).

Per spostare la leva sollevare l'anello (**A-fig. 134**) posto sotto il pomello della leva cambio.

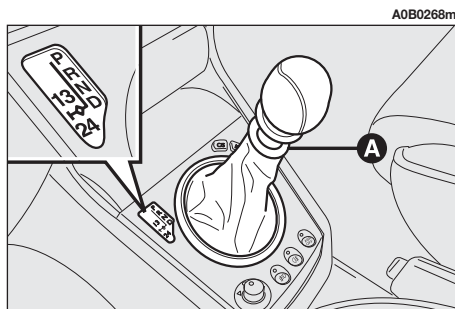


fig. 134

In caso di emergenza (guasti, batteria scarica, ecc.), è possibile effettuare lo spostamento della leva dalla posizione **P**, premendo l'apposito pulsante meccanico posto al di sotto della cuffia leva cambio, in corrispondenza della zona (**A-fig. 135**); contemporaneamente spostare la leva dalla posizione **P** alla posizione desiderata. Qualora si sia in fase di avviamento, spostare la leva in posizione **N**, l'unica che in questo caso consente di compiere tale operazione.

AVVERTENZA La chiave di avviamento, dalla posizione **STOP** si può togliere dal commutatore solo a condizione che la leva del cambio sia in **P** (sicurezza Key-lock).

In caso di emergenza (guasti, batteria scarica, ecc.), è possibile estrarre la chiave di avviamento anche con leva selettoria non posizionata in **P**.

Premere con il dito sul dispositivo di sbloccaggio (**A-fig. 136**), situato vicino al commutatore di avviamento all'interno del rivestimento e contemporaneamente estrarre la chiave.

Non richiedere alla vettura le massime prestazioni fino a quando il motore non ha raggiunto la temperatura di regime.

SELEZIONE DEL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO/MANUALE

La principale caratteristica di questo cambio è la possibilità di essere usato in modo automatico o manuale. La scelta del modo di funzionamento si effettua posizionando la leva del cambio nel settore destro (cambio marce automatico) o nel settore sinistro (cambio marce manuale).

La modalità di funzionamento del cambio ed il rapporto inserito sono evidenziati dal display inserito all'interno del contagiri (**A-fig. 137**).

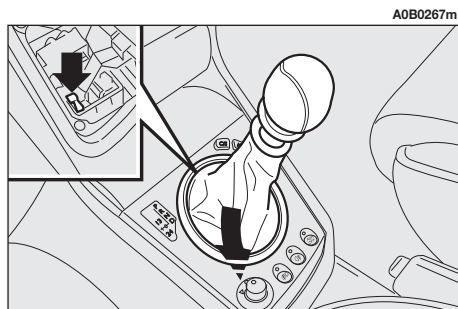


fig. 135

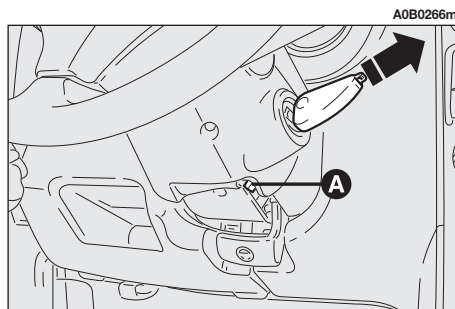


fig. 136

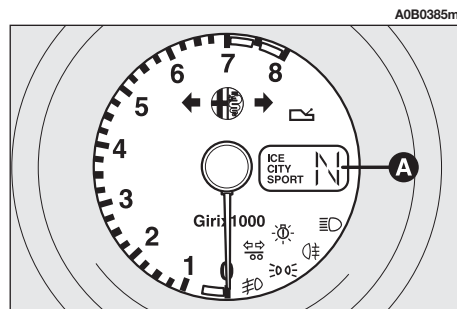


fig. 137

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

Leva selettoria

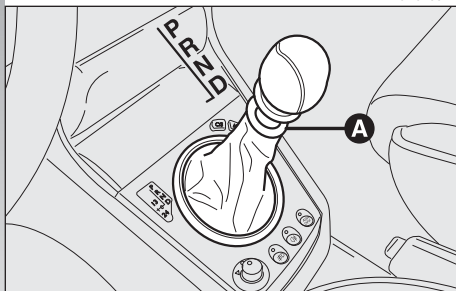
Per il funzionamento automatico spostare la leva del cambio nel settore destro (**fig. 138**) in una delle seguenti posizioni:

- P** - parcheggio (si può avviare il motore)
- R** - retromarcia
- N** - folle (si può avviare il motore)
- D** - marcia avanti in automatico.

Sollevare l'anello (**A-fig. 138**) posto sotto il pomello della leva del cambio per i passaggi:

- da **P** a **R** e viceversa
- da **N** a **R**.

A0B0265m



P - Parcheggio

Per evitare inserimenti accidentali, lo spostamento della leva sulla posizione **P** è consentito solo sollevando l'anello (**A-fig. 138**) posto sotto il pomello della leva del cambio.

Quando si parcheggia la vettura dispone la leva in questa posizione. Un dispositivo del cambio provvede a bloccare le ruote motrici.



ATTENZIONE

Tirare sempre a fondo la leva del freno a mano prima di lasciare la vettura. Spostare la leva del cambio in posizione P quando si deve scendere dalla vettura lasciando il motore in moto.

R - Retromarcia

Spostare la leva del cambio su **R** con la vettura ferma, il motore al minimo ed il pedale freno premuto.

Per evitare inserimenti accidentali, lo spostamento della leva su questa posizione è consentita solo sollevando l'anello (**A-fig. 138**) posto sotto il pomello della leva del cambio.

Con la leva in posizione **R** si accendono le luci di retromarcia e viene emessa una segnalazione acustica di sicurezza per evidenziare che è stata inserita la retromarcia.

Prima di spostare la leva, premere il pedale del freno: la vettura deve essere ferma.

AVVERTENZA Con la leva in posizione **R**, la retromarcia non viene inserita se la velocità della vettura è superiore al livello stabilito. Quando la velocità scende sotto questo valore, la retromarcia si inserisce e rimane inserita anche se la velocità torna a superare il limite.

N - Folle

È la posizione di folle da usare quando la vettura deve essere spinta o trainata.

**ATTENZIONE**

Con il motore al minimo, spostando la leva in posizione N la vettura tende a muoversi anche se è in piano: mantenere premuto il pedale del freno quando la leva è in posizione N.

D - Marcia avanti (in automatico)

È la posizione da usare sempre in condizioni "normali" di guida, ad esempio in autostrada e nei percorsi urbani e quando si vuole realizzare il massimo contenimento del consumo di carburante (in abbinamento con il modo di guida **CITY**).

Con la leva in questa posizione il cambio seleziona automaticamente i quattro rapporti disponibili. È inoltre la posizione da usare con il modo di guida **ICE**.

**ATTENZIONE**

Con il motore al minimo e la leva in posizione D la vettura tende a muoversi: mantenere premuto il pedale del freno fino alla partenza.

Inserimento marcia inferiore (Kick down)

In caso di necessità di forte accelerazione (per es. in caso di sorpasso) premendo a fondo il pedale acceleratore oltre il punto di indurimento si determina lo scalamento automatico su un rapporto più corto qualora le condizioni di regime di giri del motore lo consentano.

Rilasciando il pedale acceleratore, appena passato il punto d'indurimento il cambio si dispone nel rapporto ottimale in funzione di: modo di guida, apertura farfalla, posizione della leva selettiva.

Si consiglia l'utilizzo del Kick-down solo per manovre di sorpasso o accelerazioni rapide per non aumentare il consumo di combustibile.

Il Kick-down viene automaticamente escluso nel modo di guida **ICE**.

SELEZIONE DEI MODI DI GUIDA

Il cambio automatico previsto per questa vettura è gestito elettronicamente e prevede la selezione di tre differenti modi di guida, privilegiando di conseguenza la migliore risposta in termini di comfort di guida, consumi, prestazioni sportive e sicurezza di marcia.

I tre modi di guida **CITY**, **SPORT** e **ICE** vengono selezionati da 2 pulsanti posti sul mobiletto centrale (**fig. 139**).

Il pulsante **C/S** (**A-fig. 139**) seleziona le funzioni **CITY** o **SPORT**, il pulsante **ICE** (**B-fig. 139**) il modo **ICE**.

Con chiave di avviamento in **MAR**, il modo di guida selezionato viene segnalato dall'accensione della scritta corrispondente sul display del quadro strumenti (contagiri):

CITY (pulsante **C/S** (**A-fig. 139**) premuto):

Viene utilizzata in normali condizioni di esercizio; privilegia la guida confortevole ed una equilibrata gestione dei consumi con inserimento dei rapporti a regime di giri del motore relativamente bassi.

SPORT (pulsante **C/S** (**A-fig. 139**) premuto):

Si seleziona quando si vuole disporre delle massime prestazioni della vettura per una guida sportiva o su percorsi impegnativi.

La guida in **SPORT** incrementa il consumo di carburante.

AVVERTENZA La selezione dei modi di guida **CITY** o **SPORT** può avvenire in qualsiasi condizione (vettura ferma o in movimento).

AVVERTENZA In caso di avviamento vettura con motore freddo, il sistema seleziona il modo di guida **SPORT**, nonostante sia stato selezionato il modo **CITY**, fino a quando il motore non ha raggiunto la temperatura di regime.

ICE (pulsante **ICE** (**B-fig. 139**) premuto):

Questo modo di guida è consigliato quando il fondo stradale presenta una scarsa aderenza (neve, ghiaccio, ecc.). La partenza avviene con l'utilizzo della 2ª marcia.

Il modo di guida **ICE** è disponibile esclusivamente con leva selettiva in **D**.

Spostando la leva da **D**, il modo **ICE** viene automaticamente escluso.

AVVERTENZA Il modo di guida **ICE** può essere inserito premendo il relativo pulsante anche con vettura in marcia purché a velocità inferiore a 45 km/h.

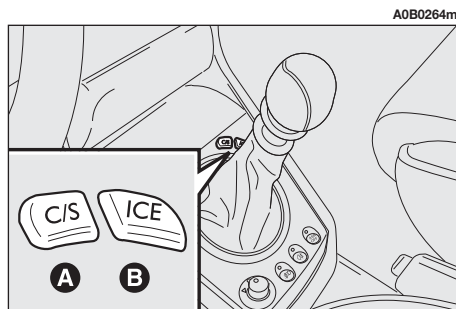


fig. 139

FUNZIONAMENTO MANUALE, ATTIVAZIONE Q-SYSTEM

Per il funzionamento manuale spostare la leva sul settore sinistro (**fig. 140**).

Lo spostamento della leva del cambio sul settore manuale è possibile solo dalla posizione **D**.

Il passaggio al controllo del cambio in manuale è possibile in tutte le condizioni di guida; il sistema però permetterà l'inserimento della sola marcia coerente con il numero di giri motore e velocità veicolo in atto.

La selezione delle marce avviene come per un normale cambio manuale.

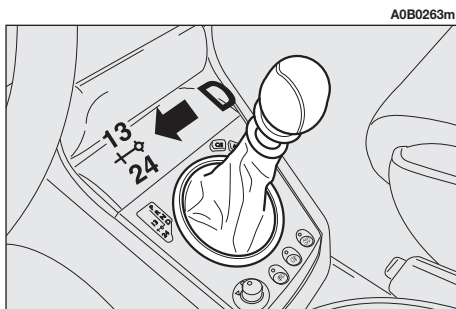


fig. 140



ATTENZIONE

Quando è impostato il funzionamento manuale (dispositivo Q-System) ed è inserita una marcia alta, per accelerare rapidamente, ad esempio per un sorpasso, bisogna scalare la marcia manualmente, come per le normali vetture dotate di cambio meccanico.

Riportando la leva sulla posizione **D** il cambio riprenderà istantaneamente il funzionamento automatico inserendo il rapporto in base alle caratteristiche di guida e al modo di guida selezionato.

ARRESTO VETTURA


Per arrestare la vettura è sufficiente premere il pedale del freno indipendentemente dalla posizione della leva del cambio.



ATTENZIONE

Con il motore al minimo ed anche in piano, se non si mantiene premuto il pedale del freno, la vettura tende a muoversi.

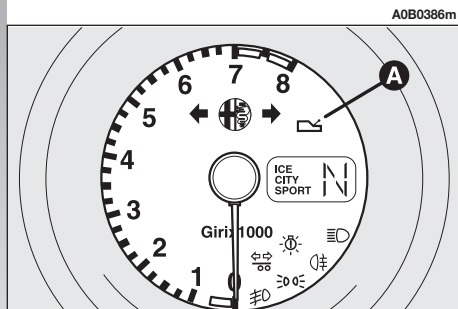
SEGNALAZIONE DI ANOMALIE

Le anomalie del cambio automatico vengono segnalate dalla spia  (A-fig. 141) posta sul quadro strumenti con le seguenti modalità:

- **spia accesa fissa** = massima temperatura dell'olio cambio automatico;
- **spia lampeggiante** = avaria cambio automatico.

Ruotando la chiave di avviamento su **MAR** la spia deve accendersi e spegnersi dopo circa 4 secondi.

Se la spia rimane accesa o se si accende durante la marcia, indica un'anomalia del cambio (luce lampeggiante) o l'eccessivo riscaldamento dell'olio del cambio (luce fissa).



Spia accesa a luce fissa

L'accensione a luce fissa della spia durante la marcia, segnala che l'olio del cambio ha raggiunto la temperatura massima stabilita.

Il sistema automatico di controllo predispone un programma di emergenza.

Si consiglia comunque, di fermare la vettura, posizionare la leva in **P** o **N** e mantenere il motore acceso al minimo fino allo spegnimento della spia. Riprendere la marcia senza richiedere al motore elevate prestazioni.

Se la spia si riaccende, occorre fermarsi nuovamente con il motore al minimo fino al suo spegnimento.

Se l'intervallo tra un'accensione e l'altra della spia fosse inferiore a 15 minuti, si consiglia di fermare la vettura, spegnere il motore ed aspettare che il gruppo motore-cambio si sia raffreddato completamente.

Spia accesa a luce lampeggiante

Il lampeggio della spia durante la marcia segnala un'anomalia nel cambio automatico.

Il sistema automatico di controllo predispone un programma di emergenza. Si consiglia, in tali circostanze, di fermare la vettura e spegnere il motore; al successivo avviamento, infatti, il sistema di autodiagnosi potrebbe escludere l'anomalia che verrà comunque memorizzata dal dispositivo di controllo elettronico.

Se invece l'anomalia permane (spia (A-fig. 141) lampeggiante), occorre selezionare manualmente le marce come se si conducesse una vettura con cambio manuale tenendo presente che gli unici due rapporti disponibili sono la 2ª e la 4ª marcia, come da tabella sottostante:

Marcia inserita manualmente	Rapporto al cambio disponibile
1ª	2ª
2ª	2ª
3ª	4ª
4ª	4ª

È possibile l'inserimento della retromarcia.



Se la spia rimane accesa a luce lampeggiante rivolgersi al più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eliminare l'anomalia.

Se viene segnalata un'anomalia all'avviamento del motore, significa che il sistema di controllo del cambio aveva rilevato e memorizzato un'anomalia durante la marcia precedente all'ultimo spegnimento del motore. Anche in questo caso rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per una verifica del cambio automatico.



ATTENZIONE

Durante la marcia con il cambio in avaria, guidare con la massima prudenza in considerazione delle limitate prestazioni (in termini di accelerazione e velocità) che la vettura può offrire.



ATTENZIONE

Durante la marcia con il cambio in avaria, il blocco della retromarcia potrebbe non essere attivo: non spostare assolutamente la leva sulla posizione R con la vettura in movimento.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Entra in funzione per circa 18 secondi quando:

- la porta lato guida è aperta e/o si verifica la condizione di motore spento e leva di selezione in posizione diversa da **P**;
- viene inserita la posizione **R** (retromarcia).

AVVIAMENTO A SPINTA

L'avviamento a spinta o trainando la vettura non è possibile. In caso di emergenza, quando la batteria è scarica, avviare la vettura con un'ideale batteria di emergenza, seguendo le istruzioni riportate nel capitolo "In emergenza".

TRAINO DELLA VETTURA

AVVERTENZA Per il traino della vettura rispettare le vigenti leggi locali. Attenersi inoltre a quanto riportato nel capitolo “In emergenza”.

Se la vettura deve essere trainata, osservare le seguenti raccomandazioni:

– trasportare, se possibile, la vettura sul pianale di un mezzo per il recupero dei veicoli;

– in caso di indisponibilità, trainare la vettura sollevando da terra le ruote motrici (anteriori);

– se anche quest’ultima soluzione non fosse praticabile, la vettura può essere trainata per un tratto inferiore a 50 km ad una velocità non superiore a 50 km/h.

Il traino deve essere effettuato con la leva del cambio in posizione **N**.



ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.



L’inosservanza delle disposizioni sopra riportate può causare gravi danni al cambio automatico.



Le vetture con cambio automatico possono essere trainate solo per brevi tratti e a bassa velocità: se fosse necessario un traino più lungo occorre viaggiare con le ruote motrici sollevate, affinché il cambio non venga trascinato in rotazione durante il traino.

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTO PORTAOGGETTI

Sulla plancia è situato un cassetto portaoggetti illuminato e munito di sportello di chiusura.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: lo sportello potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

Per aprire lo sportello agire sulla leva (A-fig. 142).

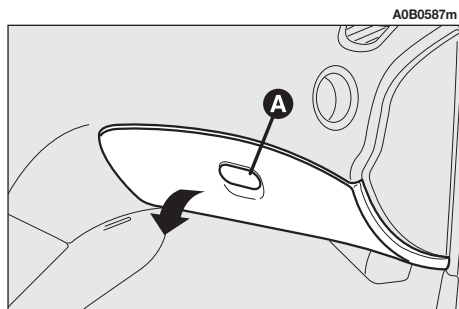


fig. 142

All'apertura del cassetto, con chiave d'avviamento in posizione **MAR**, si accende una luce interna di cortesia (**B-fig. 143**).

Sulla ribaltina è ricavata una sede (**C-fig. 143**) per inserire una penna od una matita. Per versioni/mercati ove previsto, lo sportello di chiusura è munito di serratura. L'apertura/chiusura della serratura è possibile mediante la chiave di avviamento.

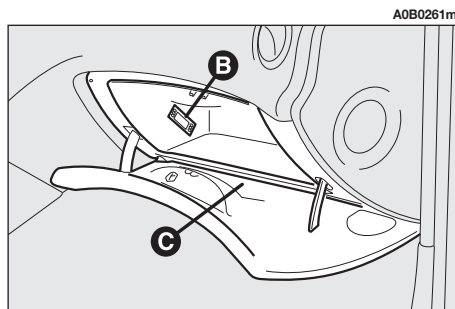


fig. 143

MANIGLIE DI SOSTEGNO (fig. 144)

In corrispondenza delle porte anteriori sono poste delle maniglie di sostegno.

In corrispondenza delle porte posteriori sono poste due maniglie di sostegno (A) dotate di gancio appendiabito (B).

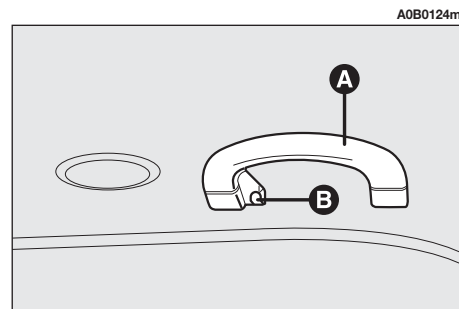


fig. 144

PLAFONIERE

La vettura è dotata di plafoniere abitacolo (anteriori/posteriori) temporizzate ad accensione/spegnimento graduale. Le temporizzazioni, definite come tempo massima accensione che intercorre tra la fine dell'accensione graduale e l'inizio dello spegnimento graduale, sono le seguenti:

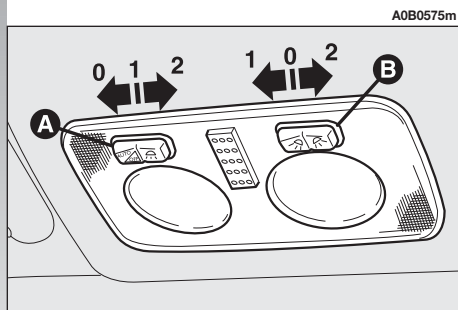
1) di circa 6 secondi effettuando:

— lo sblocco porte manualmente o mediante telecomando;

— la chiusura porta lato guidatore al fine di consentire l'ingresso in vettura e di introdurre la chiave nel dispositivo di avviamento;

— l'estrazione della chiave dal dispositivo di avviamento;

2) di circa 3 minuti dall'apertura di una porta.



AVVERTENZA Con chiave in posizione **STOP** o all'apertura di una porta o del portellone vano bagagli, viene attivata una temporizzazione di 15 minuti, scaduta la quale le plafoniere si spengono. La temporizzazione viene fatta ripartire ogni qualvolta venga rilevata la riapertura di una porta.

Plafoniera anteriore (fig. 145)

La plafoniera comprende due luci di cortesia con relativo commutatore di comando.

Con il commutatore (**A**) in posizione centrale (**1**), si accendono entrambe le luci all'apertura di una porta.

Alla chiusura delle porte viene attivata la temporizzazione di circa 7 secondi per permettere l'avviamento vettura. Le luci si spengono comunque alla rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR** (a porte chiuse).

Premendo il commutatore (**A**) a sinistra (posizione **0**), le luci restano sempre spente (posizione **OFF**).

Premendo il commutatore (**A**) a destra (posizione **2**) entrambe le luci restano sempre accese.

Con il commutatore (**B**) si accendono le luci singolarmente.

Premendo il commutatore (**B**) a sinistra (posizione **1**) si accende la luce sinistra. Premendo il commutatore a destra (posizione **2**) si accende la luce destra.

Con il commutatore (**B**) in posizione centrale (posizione **0**) le luci restano spente.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che entrambi i commutatori siano in posizione centrale. Così facendo, le luci della plafoniera si spegneranno a porte chiuse. Dimenticando una porta aperta le luci si spegneranno automaticamente dopo alcuni secondi.

Per riaccendere è sufficiente aprire un'altra porta o chiudere e riaprire la stessa.

Plafoniere di cortesia (fig. 146) (ove previsto)

Abbassando l'aletta parasole lato passeggero, risulta visibile la plafoniera di cortesia posta sul rivestimento del padiglione.

La plafoniera consente l'utilizzo dello specchietto di cortesia anche in condizioni di scarsa luminosità.

Sulle versioni Sportwagon la plafoniera di cortesia è presente anche sotto l'aletta parasole lato guida.

Per accendere e spegnere la luce agire sul relativo interruttore (A) con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

A0B0259m

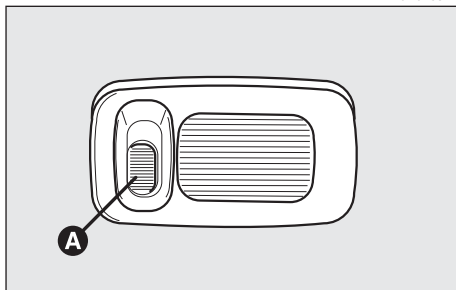


fig. 146

Plafoniere posteriori (fig. 147) (escluse versioni con tetto apribile)

In corrispondenza di ogni porta posteriore è ubicata una plafoniera che si accende automaticamente all'apertura di una porta.

L'accensione è di tipo memorizzato ed il funzionamento è analogo a quello descritto per la plafoniera anteriore.

L'accensione e lo spegnimento manuale si realizzano premendo il trasparente (A) in corrispondenza dell'impronta circolare.

A0B0258m

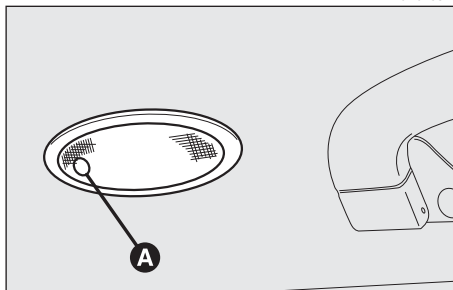


fig. 147

Plafoniera posteriore centrale (fig. 148) (solo versioni con tetto apribile)

Sulla plafoniera si trova un commutatore a tre posizioni.

Quando il commutatore (A) è in posizione centrale (0) la plafoniera si accende automaticamente all'apertura di una porta.

L'accensione è di tipo temporizzato ed il funzionamento è analogo a quello descritto per la plafoniera anteriore.

A0B0257m



fig. 148

Spostando il commutatore a destra (posizione **1**) la plafoniera resta sempre spenta.

Spostando il commutatore a sinistra (posizione **2**) la plafoniera resta sempre accesa.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che il commutatore (**A**) sia in posizione centrale (**0**), in modo che la plafoniera si spenga alla chiusura delle porte.

POSACENERE ANTERIORE E ACCENDISIGARI (fig. 149)

Aprire lo sportello di protezione premendo sullo stesso e quindi rilasciandolo.

Per utilizzare l'accendisigari premere, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, il pulsante (**B**); dopo alcuni secondi il pomello torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

Per lo svuotamento e la pulizia del posacenere estrarre la vaschetta (**A**).

ATTENZIONE
L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo di incendio e/o ustioni.

 **Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.**

ATTENZIONE
Non usare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

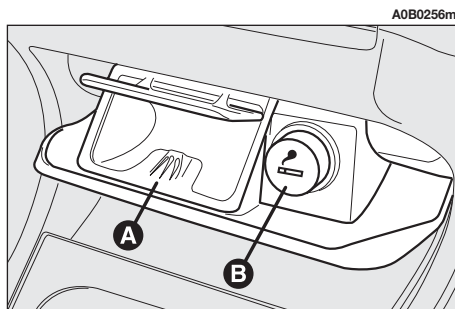


fig. 149

POSACENERE POSTERIORI (fig. 150)

Su ciascuna porta posteriore è previsto per i passeggeri un posacenere (**A**) a scomparsa.

Per l'uso o l'estrazione agire nella direzione indicata dalle frecce.

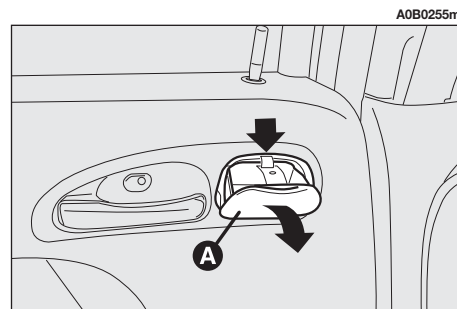


fig. 150

VANI PORTAOGGETTI SUL MOBILETTO CENTRALE (fig. 151)

Vano centrale

Sul tunnel centrale, vicino alla leva freno a mano, sono previsti i seguenti vani portaoggetti:

- impronte portaoggetti (A) e (B);
- impronta portamonete (C).

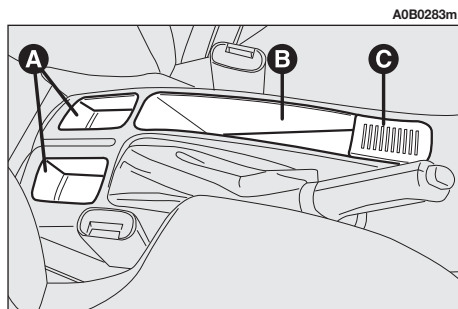


fig. 151

VANI PORTAOGGETTI SULLA PLANCIA

Vano laterale sinistro (fig. 152)

Sul lato inferiore della plancia, a sinistra del piantone di guida, è ubicato un vano portaoggetti (A).

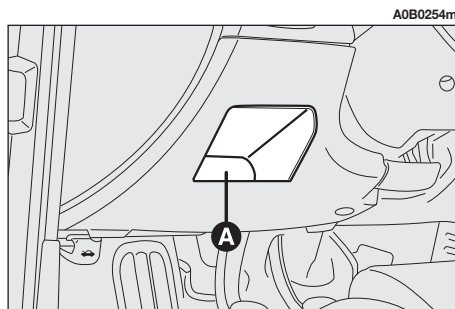


fig. 152

TASCHE PORTAOGGETTI SULLE PORTE ANTERIORI (fig. 153)

Su ciascuna porta anteriore è prevista una tasca (A) portaoggetti.

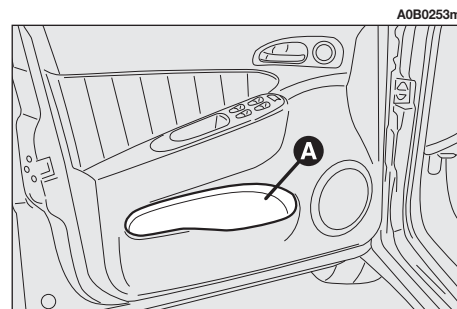


fig. 153

ALETTE PARASOLE

Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro delle alette è presente uno specchio di cortesia con copertura scorrevole (**A-fig. 154**), illuminato dalla plafoniera (**B**).

L'aletta parasole lato passeggero riporta inoltre il simbolo riguardante il corretto utilizzo del seggiolino per bambini in presenza di air bag passeggero. Per ulteriori informazioni vedere quanto descritto nel paragrafo "Air bag frontale lato passeggero" nel presente capitolo.

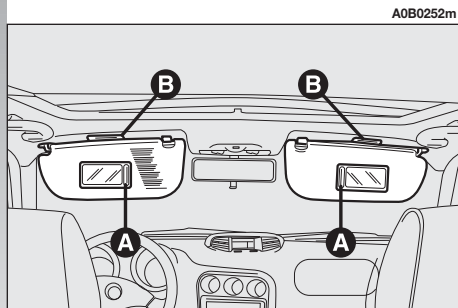


fig. 154

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

A richiesta, per versioni/mercati ove previsto, la vettura può essere equipaggiata di predisposizione per l'installazione di un telefono cellulare.

Tale predisposizione consiste in:

- antenna bifunzione autoradio + telefono cellulare;
- cavi di collegamento ed alimentazione con connettore specifico per la connessione del kit viva voce.



L'acquisto del kit viva voce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare.



Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaaccessori Alfa Romeo, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.



ATTENZIONE

L'impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o similari all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l'abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, mal funzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, quali centralina controllo motore, centralina ABS/EBD ecc., che possono compromettere la sicurezza della vettura stessa.

TETTO APRIBILE

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il funzionamento è possibile solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.



ATTENZIONE

L'uso improprio del tetto apribile può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso.



Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave di avviamento per evitare che il tetto apribile azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo.

APERTURA/CHIUSURA A SCORRIMENTO (fig. 155-156)

Premendo il pulsante **(A)** di comando sull'estremità posteriore **(1)** il tetto si apre; premendo sull'estremità anteriore **(2)** il tetto si chiude.

Al rilascio dell'interruttore, il tetto si arresta nella posizione in cui si trova.

Per versioni/mercati ove previsto, durante la fase di apertura il tetto si arresta automaticamente in una posizione intermedia denominata "Comfort", consigliata per medie velocità di andatura. In questo caso la completa apertura si ottiene premendo nuovamente l'estremità posteriore **(1)** del pulsante **(A)**. Durante la fase di chiusura il tetto non assume la posizione "Comfort".

Il tetto apribile è dotato di un'antina sottostante scorrevole manualmente e manovrabile tramite un appiglio, che ha la funzione di evitare l'irraggiamento solare.

L'antina è trascinata dal tetto quando questo compie il movimento di apertura e viene sospinta completamente all'interno del padiglione in caso di apertura totale. Con il movimento di chiusura l'antina fuoriuscirà parzialmente fino a rendere accessibile l'appiglio di manovra manuale **(A-fig. 157)**.



ATTENZIONE

Aprire e chiudere il tetto apribile solo a vettura ferma.

A0B0041m

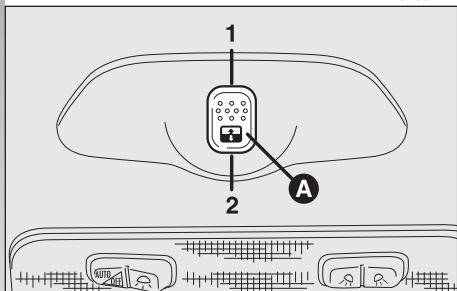


fig. 155

A0B0249m

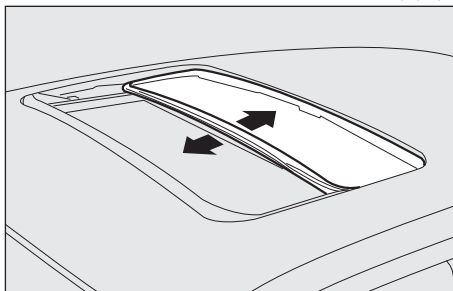


fig. 156

A0B0248m

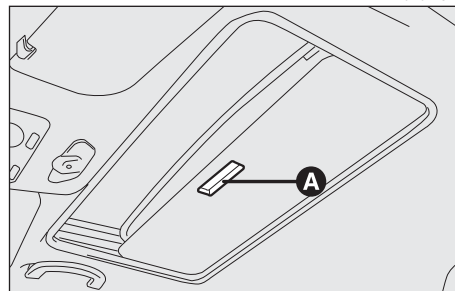


fig. 157

SOLLEVAMENTO POSTERIORE

Il sollevamento **(fig. 158)** si ottiene, solo con tetto completamente chiuso, premendo sull'estremità anteriore **(2)** del pulsante di comando **(A-fig. 159)**.

Premere sull'estremità posteriore **(1)** del pulsante **(A-fig. 159)** per riportare il tetto in posizione orizzontale (tetto chiuso).

MANOVRA D'EMERGENZA


In caso di mancato funzionamento del dispositivo elettrico di comando, il tetto apribile può essere manovrato manualmente nel seguente modo:

- facendo leva nei punti indicati dalle frecce rimuovere la mostrina (**D-fig. 159**);
- utilizzando il cacciavite in dotazione o l'apposita chiave (**B-fig. 160**) fornita per versioni/mercati ove previsto e posta nel cassetto portaoggetti, premere e ruotare la boccola di comando del tetto apribile (**C-fig. 160**) in senso orario per aprirlo ed in senso antiorario per chiuderlo.

AVVERTENZA Ad operazione ultimata, prima di estrarre il cacciavite o la chiave, occorre ruotarlo di circa mezzo giro, in senso contrario a quello con cui si è operato, fino ad avvertire uno scatto.

VANO BAGAGLI

Il portellone vano bagagli può essere aperto sia dall'esterno (mediante la pressione sull'apposito tasto sulla chiave di avviamento) sia dall'interno della vettura.

AVVERTENZA L'imperfetta chiusura del portellone viene evidenziata dall'accensione della relativa spia  sul quadro strumenti oppure (ove previsto) sul display Infocenter (unitamente alla visualizzazione del relativo messaggio).

A0B0247m

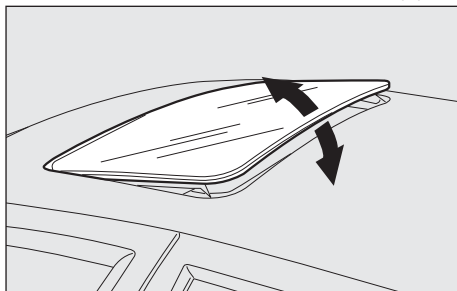


fig. 158

A0B0246m

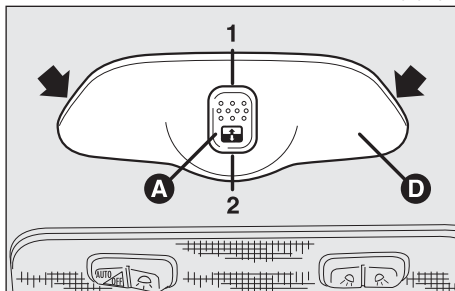


fig. 159

A0B0245m

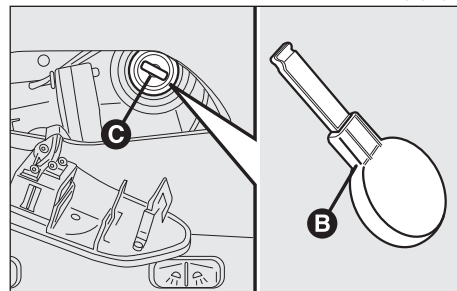


fig. 160

APERTURA DALL'INTERNO (fig. 161)

Per aprire il portellone vano bagagli dall'interno dell'abitacolo tirare la leva (A), ubicata a fianco del sedile lato guida.

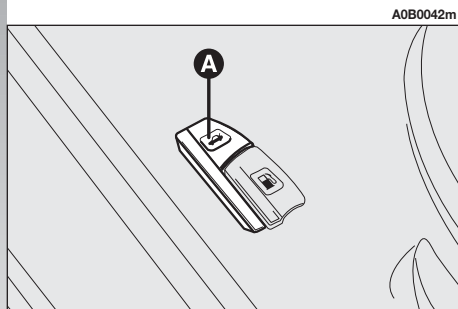


ATTENZIONE

Non azionare la leva di apertura del portellone vano bagagli a vettura in marcia.



Gli ammortizzatori sono tarati per garantire il corretto sollevamento del portellone vano bagagli con i pesi previsti dal costruttore. Aggiunte arbitrarie di oggetti (spoiler, ecc.) possono pregiudicare il corretto funzionamento e la sicurezza d'uso del portellone stesso.



A0B0042m

fig. 161

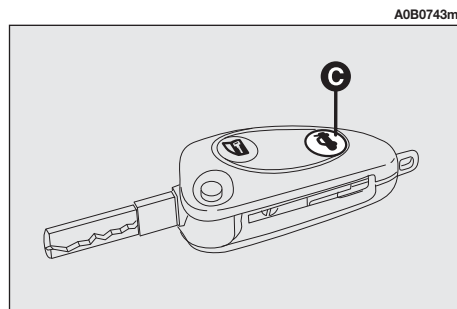
Il sollevamento del portellone è facilitato dall'azione degli ammortizzatori a gas.

APERTURA CON TELECOMANDO (fig. 162)

Il portellone vano bagagli può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante (C), anche quando è inserito l'allarme elettronico (ove previsto).

In questo caso il sistema d'allarme elettronico disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore di controllo del portellone vano bagagli. L'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

Richiudendo il portellone, le funzioni di controllo vengono ripristinate, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.



A0B0743m

fig. 162

CHIUSURA DEL PORTELLONE

Per chiudere, abbassare il portellone premendo in corrispondenza della serratura fino ad avvertire lo scatto della stessa.

ILLUMINAZIONE VANO BAGAGLI (fig. 163)

All'apertura del portellone si illumina automaticamente la plafoniera (A) posta nella parte superiore del vano bagagli.

La plafoniera si spegne chiudendo il portellone oppure dopo alcuni minuti (circa 15) se si lascia il portellone aperto. In quest'ultimo caso per riaccendere la plafoniera chiudere e riaprire il portellone.

ANCORAGGIO DEL CARICO (fig. 164-165)

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie agganciate agli appositi anelli ubicati negli angoli del vano bagagli.

Gli anelli servono anche per il fissaggio della rete fermabagagli (disponibile a richiesta, per versioni/mercati ove previsto, presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo).

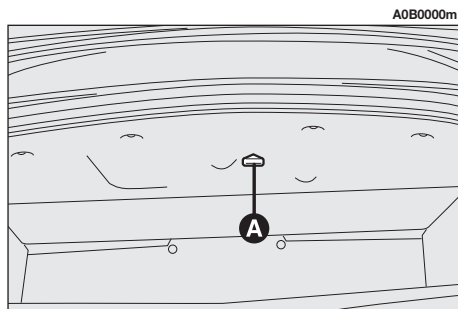


fig. 163

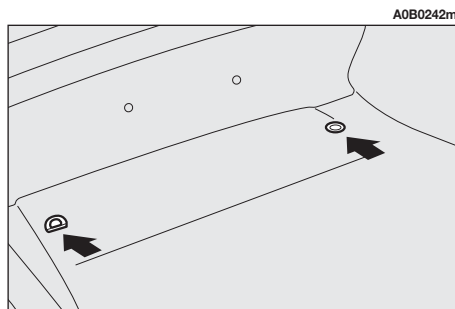


fig. 164

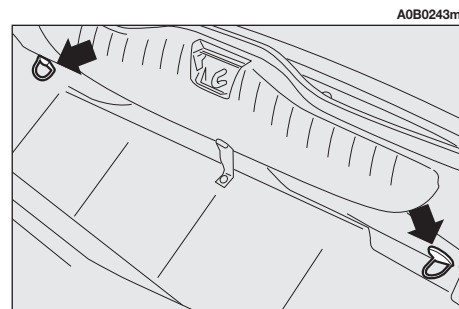


fig. 165

AVVERTENZE PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI

Viaggiando di notte con un carico nel bagagliaio, è necessario regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedere successivo paragrafo "Fari" in questo capitolo). Per il corretto funzionamento del regolatore, accertarsi inoltre che il carico non superi i valori indicati nel paragrafo stesso.



ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere "Caratteristiche tecniche"). Accertarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben assicurati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.



ATTENZIONE

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.



ATTENZIONE

Se viaggiando in zone in cui è difficoltoso il rifornimento di carburante, e volete trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

COFANO VANO MOTORE

La leva di apertura del cofano motore è disposta sotto l'estremità sinistra della plancia.

Per aprire:

— Tirare la leva di apertura (**A-fig. 166**) fino ad avvertire lo scatto di sgancio.



ATTENZIONE

Effettuare l'operazione solo a vettura ferma.

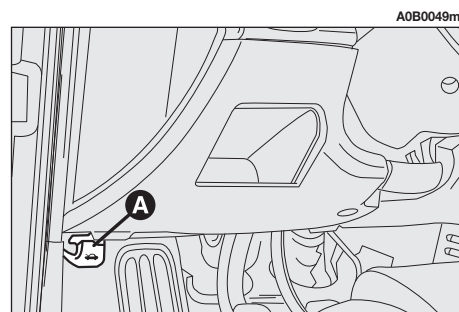


fig. 166

**ATTENZIONE**

Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

– Premere verso l'alto la levetta (fig. 167) del dispositivo di sicurezza.

– Sollevare il cofano.

AVVERTENZA Il sollevamento del cofano è agevolato dai due ammortizzatori a gas. Si raccomanda di non manomettere tali ammortizzatori e di accompagnare il cofano durante il sollevamento.

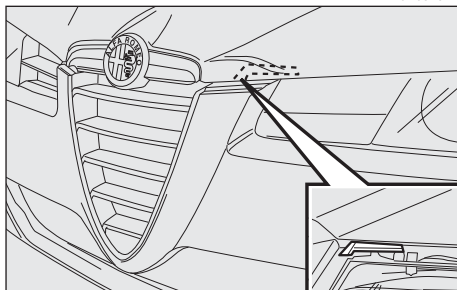


fig. 167

**ATTENZIONE**

PERICOLO-GRAVI LESIONI. In caso di operazioni di controllo o manutenzione nel vano motore, porre particolare attenzione a non urtare con la testa l'estremità del cofano sollevato.

**ATTENZIONE**

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Non avvicinare le mani all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal dispositivo di avviamento. Attendere che il motore si raffreddi.

**ATTENZIONE**

Evitare accuratamente che scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

Per chiudere:

– abbassare il cofano sino a circa 20 cm dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agghiacciato in posizione di sicurezza.

In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

**ATTENZIONE**

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

ATTACCHI BARRE PORTATUTTO

La vettura è predisposta per il montaggio delle apposite barre portatutto.

Tali barre, appositamente realizzate per la vettura, vanno fissate ai perni di aggancio (**A-fig. 168**) predisposti sotto la guarnizione come indicato in figura.



ATTENZIONE

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.



Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure di ingombro.



ATTENZIONE

Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità della vettura al vento laterale.

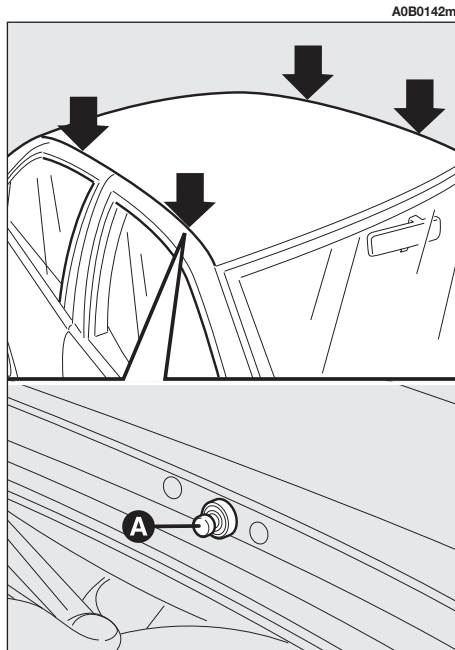


fig. 168

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

AVVERTENZA Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada. Inoltre, costituisce una precisa norma del Codice di circolazione. Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia; è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria e sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica invece infiltrazione d'acqua: rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE (fig. 169)

Nel caso in cui la vettura sia dotata di fari allo xenon, il controllo dell'orientamento dei fari è elettronico, pertanto il comando (A) posto sulla mostrina a lato del piantone di guida non è presente.

Quando la vettura è carica, il fascio luminoso dei fari si innalza a causa dell'inclinazione all'indietro della vettura stessa.

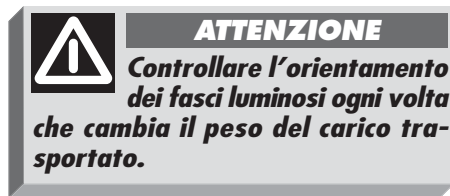
È necessario in questo caso procedere alla regolazione dell'orientamento agendo sul comando (A) di regolazione posto sulla mostrina ubicata a lato del piantone guida.



fig. 169

Il comando riporta quattro posizioni corrispondenti ai carichi sottoindicati:

- posizione **0**: una o due persone sui sedili anteriori, serbatoio carburante pieno, dotazione di bordo (in ordine di marcia);
- posizione **1**: cinque persone;
- posizione **2**: cinque persone con vano bagagli pieno (circa 50 kg);
- posizione **3**: conducente e 300 kg di carico stivato tutto nel vano bagagli.



ORIENTAMENTO FENDINEBBIA (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

L'orientamento in altezza del fascio luminoso dei fendinebbia può essere regolato agendo sulla vite (A-fig. 170) di regolazione.



Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

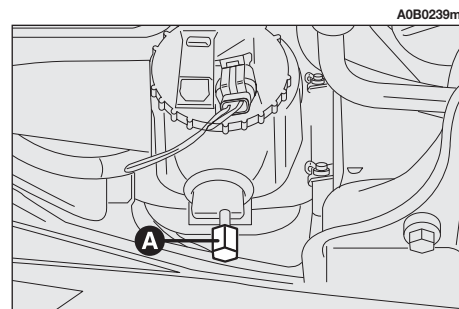


fig. 170

PROIETTORI A SCARICA DI GAS (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

I proiettori a scarica di gas (xenon) funzionano con un arco voltaico, in ambiente saturo di gas xenon in pressione, al posto del filamento ad incandescenza.

L'illuminazione prodotta è sensibilmente superiore a quella delle lampade tradizionali, sia per la qualità della luce (luce più chiara) che per l'ampiezza e il posizionamento dell'area illuminata.

I vantaggi offerti dalla migliore illuminazione sono avvertibili (per il minor affaticamento della vista e l'aumento della capacità di orientamento del guidatore e quindi della sicurezza di marcia) specialmente in caso di maltempo, nebbia e/o con segnaletica insufficiente, per la maggior illuminazione delle fasce laterali normalmente in ombra.

Il forte aumento dell'illuminazione delle fasce laterali aumenta sensibilmente la sicurezza di marcia perché consente al guidatore di individuare meglio gli altri utenti presenti ai bordi della strada (pedoni, ciclisti e motociclisti).

Per l'innesco dell'arco voltaico è necessaria una tensione molto elevata, mentre successivamente l'alimentazione può avvenire a bassa tensione.

I proiettori raggiungono la massima luminosità dopo circa 15 secondi dall'accensione.

La forte luminosità prodotta da questo tipo di proiettori richiede l'impiego di un sistema automatico per mantenere costante l'assetto dei proiettori stessi ed impedire l'abbagliamento dei veicoli che incrociano in caso di frenata, accelerazione o trasporto di carichi.

Il sistema elettromeccanico per il mantenimento automatico dell'assetto costante rende superfluo il dispositivo per la compensazione dell'inclinazione dei fari.

Le lampade allo xenon hanno una lunghissima durata che rende improbabile un eventuale guasto.



ATTENZIONE

Se necessario, far controllare l'impianto ed eseguire le eventuali riparazioni esclusivamente presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

ORIENTAMENTO LUCI ANABBAGLIANTI PER CIRCOLAZIONE A SINISTRA/DESTRA (solo versioni con proiettori a scarica di gas)

Sulle vetture equipaggiate con proiettori a scarica di gas (lampade allo xenon) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto) dall'elevata potenza illuminante, quando si passa da un Paese con circolazione a destra ad uno con circolazione a sinistra o viceversa è necessario modificare l'orientamento delle luci anabbaglianti, per ottimizzare l'illuminazione del bordo della strada ed evitare l'abbagliamento dei veicoli che si incrociano.



Per effettuare questa operazione rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Quando si ritorna nel Paese d'origine ricordarsi di modificare nuovamente l'orientamento delle luci anabbaglianti.

ABS

La vettura è dotata di un sistema frenante ABS, che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene nei limiti dell'aderenza disponibile, la vettura controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che la vettura sta viaggiando al limite dell'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntiva del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di una vettura senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata della vettura, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai state utilizzate in precedenza vetture dotate di ABS, si consiglia di apprendere l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice della Strada del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le istruzioni seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli:



ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.



ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.



ATTENZIONE

In caso di guasto del sistema, con accensione della spia ^(ABS) sul quadro strumenti (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display), far controllare immediatamente la vettura presso un Servizio Autorizzato Alfa Romeo, raggiungendolo ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.

È necessario, in caso di frenata in curva, prestare sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:



ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e avvertite le pulsazioni del pedale, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.



ATTENZIONE

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie ^(ABS) e ^(!) (unitamente al messaggio + simbolo, ove previsti, visualizzati dal display) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela, raggiungere il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.

AVVERTENZA Le vetture provviste di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa Costruttrice.

Completa l'impianto il sistema di controllo elettronico di ripartizione della frenata denominato **EBD** (Electronic Braking Force Distributor) che mediante la centralina ed i sensori del sistema **ABS**, consente di incrementare le prestazioni dell'impianto frenante.

**ATTENZIONE**

Se si accende la spia (⚠) (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi al più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con il sistema antibloccaggio ruote.

**ATTENZIONE**

L'accensione della sola spia (ABS) (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.

SISTEMI VDC E ASR**(ove previsto)****SISTEMA VDC (VEHICLE DYNAMICS CONTROL): GENERALITÀ**

Il VDC è un sistema elettronico di controllo della stabilità della vettura che, intervenendo sulla coppia motrice e frenando in modo differenziato le ruote, in caso di perdita di aderenza, contribuisce a riportare la vettura nella corretta traiettoria.

Durante la marcia la vettura è sottoposta a forze laterali e longitudinali, che possono essere controllate dal guidatore fino a quando i pneumatici offrono un'adeguata tenuta; quando quest'ultima scende sotto il livello minimo, la vettura inizia a deviare dalla traiettoria voluta dal guidatore.

Soprattutto nella marcia su fondo stradale non omogeneo (come pavimentazione, o per la presenza di acqua, ghiaccio o terriccio), variazioni di velocità (in accelerazione o frenata) e/o di traiettoria (presenza di curve o necessità di evitare ostacoli) possono causare la perdita di aderenza dei pneumatici.

Quando i sensori rilevano le condizioni che porterebbero allo slittamento della vettura, il sistema VDC interviene sul motore e sui freni generando un coppia stabilizzante.

**ATTENZIONE**

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.

Il sistema VDC aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

Le forze indotte dal sistema di regolazione VDC per controllare la perdita di stabilità della vettura sono sempre comunque dipendenti dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA VDC

Il sistema VDC si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito. È possibile invece escludere l'intervento del sistema ASR premendo il relativo pulsante posto sul mobiletto centrale.

I componenti fondamentali del sistema VDC sono:

- una centralina elettronica che elabora i segnali ricevuti dai vari sensori ed attua la strategia più opportuna;
- un sensore che rileva la posizione del volante;
- quattro sensori che rilevano la velocità di rotazione di ciascuna ruota;
- un sensore che rileva la rotazione della vettura attorno all'asse verticale;
- un sensore che rileva l'accelerazione laterale (forza centrifuga).

Il cuore del sistema VDC è la centralina VDC che con i dati forniti dai sensori installati su vettura calcola le forze centrifughe generate quando la vettura percorre una curva. Il sensore di imbardata, rileva le rotazioni della vettura attorno al proprio asse verticale. Le forze centrifughe generate quando la vettura percorre una curva sono invece rilevate da un sensore di accelerazione laterale ad alta sensibilità.

L'azione stabilizzante del sistema VDC è basata sui calcoli effettuati dalla centralina elettronica del sistema, che elabora i segnali ricevuti dai sensori di rotazione del volante, dell'accelerazione laterale e della velocità di rotazione di ciascuna ruota. Questi segnali permettono alla centralina di riconoscere la manovra che il guidatore intende eseguire quando ruota il volante.

La centralina elabora le informazioni ricevute dai sensori ed è quindi in grado di conoscere istante per istante la posizione della vettura e di confrontarla con la traiettoria che il guidatore vorrebbe seguire. In caso di discordanza, in una frazione di secondo la centralina sceglie e comanda gli interventi più opportuni per riportare immediatamente la vettura in traiettoria: frena con forza di differente intensità una o più ruote e, se necessario, riduce la potenza trasmessa dal motore.

Gli interventi correttivi vengono modificati e comandati continuamente nella ricerca della traiettoria voluta dal guidatore.

L'azione del sistema VDC incrementa notevolmente la sicurezza attiva della vettura in molte situazioni critiche e risulta utile in particolare quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.



ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistemi VDC, ASR e ABS è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.



ATTENZIONE

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema VDC continua a funzionare. Si deve comunque tenere presente che il ruotino di scorta ha dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico e che quindi la sua aderenza risulta diminuita rispetto agli altri pneumatici della vettura.

FUNZIONE ASR (ANTISLIP REGULATION): GENERALITÀ

La funzione ASR è parte integrante del sistema VDC. Essa controlla la trazione della vettura e interviene automaticamente ogni volta che si verifica il pattinamento di una o entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:


- se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, perché causato dall'eccessiva potenza trasmessa, la funzione ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

- se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, la funzione ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta, con un effetto simile a quello di un differenziale autobloccante.

L'azione della funzione ASR risulta utile in particolare nelle seguenti condizioni:

- slittamento in curva della ruota interna, per effetto delle variazioni dinamiche del carico o dell'eccessiva accelerazione;
- eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;
- accelerazione su fondi sdruciolevoli, innevati o ghiacciati;
- in caso di perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

INTERVENTO DEL SISTEMA VDC

L'intervento del sistema VDC è segnalato dal lampeggio della spia  sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità e aderenza.

INSERIMENTO DELLA FUNZIONE ASR

La funzione ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e reinserire la funzione premendo l'interruttore (**A-fig. 171**) sul mobiletto centrale.

Il disinserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante ASR. Se la funzione viene disinserita durante la marcia, al successivo avviamento si reinserirà automaticamente.

AVVERTENZA Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

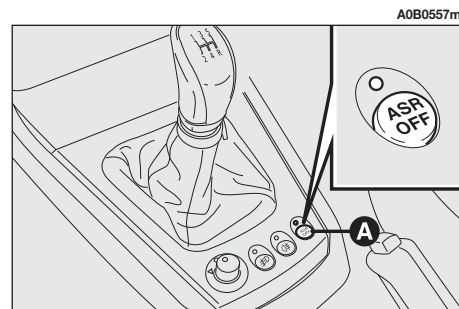



fig. 171


SPIA SUL QUADRO STRUMENTI

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia  sul quadro strumenti si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne, o se resta accesa durante la marcia (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display ed all'accensione del led sul pulsante ASR), rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema VDC.


Segnalazioni di anomalie al sistema VDC

In caso di eventuale anomalia il sistema VDC si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia  sul quadro strumenti (unitamente al messaggio + simbolo visualizzato dal display ed all'accensione del led sul pulsante ASR).

In caso di anomalia del sistema VDC la vettura si comporta come la versione non equipaggiata con tale sistema: si raccomanda comunque di rivolgersi appena possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) installato sulla vettura, è conforme alla Direttiva 98/69/CE (EURO 3) ed alla Direttiva 2001/1/CE livello B (EURO4) per le versioni 2.0 JTS, 2.0 JTS Selespeed e JTD 20V Multijet.

Questo sistema permette una diagnosi continua dei componenti sulla vettura correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display) la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare quando un malfunzionamento provoca l'aumento delle emissioni oltre la soglia prestabilita dalla regolamentazione europea;
- segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema inoltre dispone di un connettore diagnostico, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore.

Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (unitamente al messaggio + simbolo visualizzati dal display), rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto i Servizi Autorizzati Alfa Romeo sono tenuti ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

AUTORADIO

(a richiesta per versioni/mercati ove prevista)

L'autoradio, di tipo fisso, dotata di lettore di musicassette (autoradio con lettore di cassette) oppure lettore di Compact Disc con equalizzatore parametrico del suono (autoradio con lettore di Compact Disc), è stata progettata secondo le caratteristiche specifiche dell'abitacolo, con un design personalizzato che si integra con lo stile della plancia portastrumenti. Le istruzioni relative all'utilizzo dell'autoradio sono descritte nel Supplemento allegato.

IMPIANTO PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

(per versioni/mercati ove previsto)

La vettura, qualora non sia stata richiesta con l'autoradio, è dotata sulla plancia portastrumenti di un vano portaoggetti.

L'impianto di predisposizione autoradio è costituito da:

- cavi per alimentazione autoradio;
- cavi per alimentazione altoparlanti anteriori e posteriori;
- cavo per alimentazione antenna;
- alloggiamento per autoradio;
- antenna sul tetto della vettura (ove prevista).

L'autoradio va montata nell'apposita sede occupata dal vano porta oggetti, che viene tolto facendo pressione sulle due linguette di ritenuta ubicate nel vano portaoggetti: qui sono reperibili i cavi di alimentazione.



Nel caso si voglia installare un' autoradio, successivamente all'acquisto della vettura, occorre prima rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, che saranno in grado di consigliarvi in merito al fine di salvaguardare la durata della batteria. L'eccessivo assorbimento a vuoto danneggia la batteria e può far decadere la garanzia della batteria stessa.

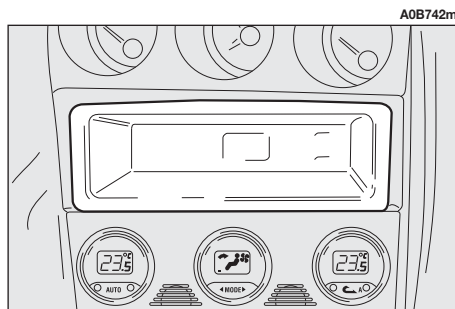


fig. 172

Lo schema per il collegamento dei cavi è il seguente (fig. 173):

Connettore A

A1 N.C.

A2 N.C.

A3 N.C.

A4 + 30 (alimentazione da batteria)

A5 Alimentazione antenna

A6 Illuminazione

A7 + 15 (alimentazione da chiave)

A8 Massa

Connettore B

B1 Altoparlante posteriore destro

B2 Altoparlante posteriore destro

B3 Altoparlante anteriore destro

B4 Altoparlante anteriore destro

B5 Altoparlante anteriore sinistro

B6 Altoparlante anteriore sinistro

B7 Altoparlante posteriore sinistro

B8 Altoparlante posteriore sinistro

INFORMAZIONI TECNICHE

Altoparlanti (fig. 174-175)

Per vetture dotate di impianto predisposizione autoradio, l'impianto acustico è costituito da:

– N° 2 tweeter (**A-fig. 174**) della potenza di 30W;

– N° 4 diffusori (**B-fig. 174**) e (**A-fig. 175**) con diametro 165 mm (2 anteriori e 2 posteriori) della potenza di 40W.

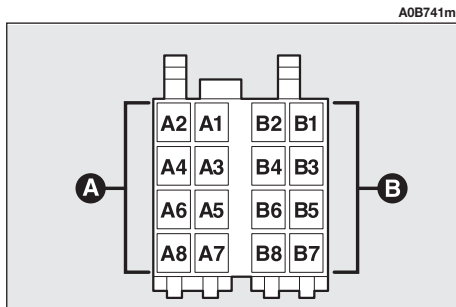


fig. 173

Antenna

Per versioni/mercati ove previsto l'antenna può essere integrata nel lunotto termico oppure ubicata sul tetto della vettura.

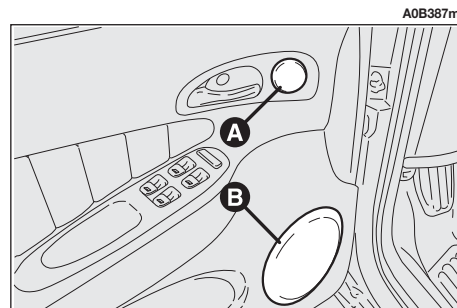


fig. 174

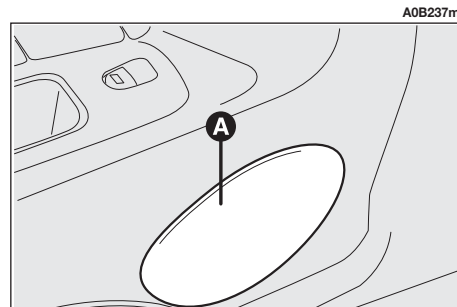


fig. 175

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

MOTORI BENZINA



I dispositivi antinquinamento presenti sulla vettura impongono di usare esclusivamente supercarburante senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.



Non utilizzare in alcun caso la benzina convenzionale con piombo, per non danneggiare in modo irreparabile la marmitta catalitica. Nel caso il serbatoio del carburante fosse rifornito anche solo con una piccola quantità di benzina con piombo, **NON AVVIARE IL MOTORE**. Non tentare di diluire la benzina contenuta anche in piccole parti del serbatoio con supercarburante senza piombo, ma procedere al completo svuotamento del serbatoio e del circuito di alimentazione del carburante.

Al fine di prevenire accidentali rifornimenti con benzine contenenti piombo, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura tale da non accettare il becco erogatore delle colonnine di tale tipo di benzina.



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.

MOTORI JTD



La vettura deve essere rifornita esclusivamente con gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente pericolo di intasamento del filtro gasolio.

Per evitare quindi inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo e di tipo invernale.

Tuttavia nella stagione intermedia, caratterizzata da temperature esterne con larga escursione (da 0°C a +15°C), la qualità del gasolio distribuito alle pompe può non risultare adeguata.

In questo caso, e soprattutto se l'utilizzo della vettura prevede soste e successivi avviamenti a bassa temperatura (es. montagna), assicurarsi di rifornire la propria vettura con gasolio di tipo invernale; in caso contrario si consiglia di miscelare il gasolio con additivo **DIESEL MIX** nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

L'anticongelante **DIESEL MIX** va miscelato al gasolio prima che avvengano le reazioni dovute al freddo. Un'aggiunta tardiva non ha alcun effetto.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE (fig. 176)

Lo sblocco dello sportello di accesso al tappo serbatoio carburante si effettua dall'interno della vettura sollevando la parte anteriore della leva (A).

Il tappo serbatoio carburante (A-fig. 177) è provvisto di dispositivo anti-smarrimento (B) che lo assicura allo sportello (C) rendendolo imperdibile.

AVVERTENZA La chiusura ermetica del serbatoio può determinare una leggera pressurizzazione. Un eventuale sfiato, mentre si svita il tappo, è pertanto del tutto normale.

AVVERTENZA Per la vostra sicurezza inoltre, prima di avviare il motore accertatevi che la pistola di rifornimento sia correttamente inserita nel distributore di carburante.



In caso di necessità sostituire il tappo serbatoio carburante solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori benzina potrebbe essere compromessa.

APERTURA D'EMERGENZA DELLO SPORTELLO

In caso di mancato funzionamento della leva (A-fig. 176) è comunque possibile aprire lo sportello tirando la cordicella (A-fig. 178) posta sul lato destro del bagagliaio.



ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

A0B0044m

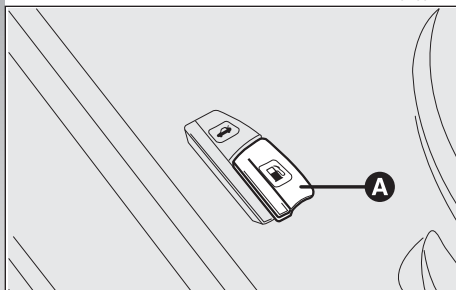


fig. 176

A0B0045m

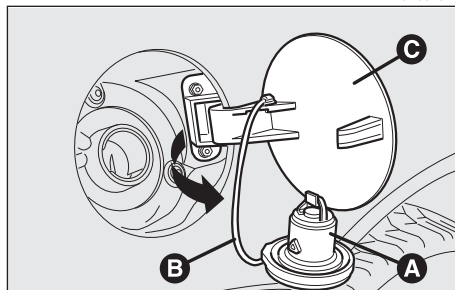


fig. 177

A0B0388m

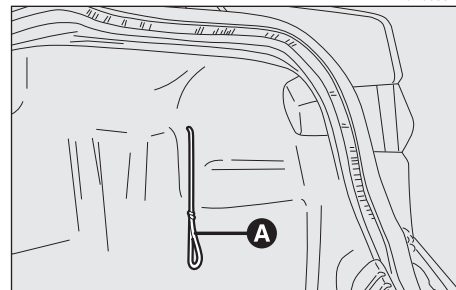


fig. 178

SENSORI DI PARCHEGGIO

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura (**fig. 179**) ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore della vettura.

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro alla vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

- aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;

- diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta.

- rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

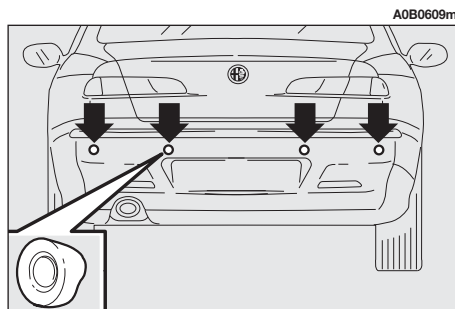


fig. 179

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La progettazione e la realizzazione della vettura sono state sviluppate mirando non solo ai tradizionali aspetti di prestazioni e sicurezza, ma tenendo conto delle sempre più pressanti problematiche di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Le scelte dei materiali, delle tecniche e di particolari dispositivi sono il risultato di un lavoro che consente di limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente, garantendo il rispetto delle più severe normative internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della vettura contiene amianto. Le imbottiture e l'impianto di climatizzazione sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono.

I coloranti e i rivestimenti anticorrosione della bulloneria non contengono più il cadmio, che può inquinare aria e falde acquifere.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori benzina)

Convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica)

L'impianto di scarico è dotato di un catalizzatore, costituito da leghe di metalli nobili; esso è alloggiato in un contenitore di acciaio inossidabile che resiste alle elevate temperature di funzionamento.

Il catalizzatore converte gli idrocarburi incombusti, l'ossido di carbonio e gli ossidi di azoto presenti nei gas di scarico (anche se in quantità minima, grazie ai sistemi di accensione ad iniezione elettronica) in composti non inquinanti.



ATTENZIONE

A causa dell'elevata temperatura raggiunta, durante il funzionamento, dal convertitore catalitico è consigliabile non parcheggiare la vettura sopra materiali che presentino pericolo di infiammabilità (carta, olii combustibili, erba, foglie secche ecc.).

Sonde Lambda

I sensori (sonde Lambda) rilevano il contenuto di ossigeno presente nei gas di scarico. Il segnale trasmesso dalle sonde Lambda, viene utilizzato dalla centralina elettronica del sistema di iniezione ed accensione per la regolazione della miscela aria - carburante.

Impianto antievaporazione

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, è stato sviluppato un impianto che "intrappola" tali vapori in uno speciale recipiente a carboni attivi.

Durante il funzionamento del motore tali vapori vengono aspirati e inviati alla combustione.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori JTD)

Convertitore catalitico ossidante

Converte le sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e particolato) in sostanze innocue, riducendo la fumosità e l'odore tipico dei gas di scarico dei motori a gasolio.

Il convertitore catalitico è costituito da un involucro metallico in acciaio inossidabile che contiene il corpo ceramico a nido d'ape, sul quale è presente il metallo nobile a cui compete l'azione catalizzante.

Impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.)

Realizza il ricircolo, ossia il riutilizzo, di una parte dei gas di scarico, in percentuale variabile a seconda delle condizioni di funzionamento del motore.

Viene impiegato, quando necessario, per il controllo degli ossidi di azoto.

CORRETTO USO DELLA VETTURA

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVERTENZA La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore. In caso di mancato avviamento vedere "Il sistema Alfa Romeo CODE".



Si consiglia, nel primo periodo d'uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio accelerazioni esasperate, percorrenze eccessivamente prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).



ATTENZIONE

È estremamente pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e produce ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Analogamente, quando il motore è in moto, il dispositivo impedisce il passaggio dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.



Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO PER VERSIONI BENZINA

AVVERTENZA È importante che l'acceleratore non venga mai premuto fino a motore avviato.

- 1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.
- 2) Mettere la leva del cambio in folle.
- 3) Premere a fondo il pedale della frizione, onde evitare che il motorino d'avviamento debba trascinare in rotazione i ruotismi del cambio.

4) Accertarsi che gli impianti e gli utilizzatori elettrici, specialmente se ad alto assorbimento (es. lunotto termico), siano disinseriti.

5) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

6) In caso di mancato avviamento, riportare la chiave in posizione **STOP** quindi ripetere la procedura.


AVVERTENZA Se l'avviamento è difficoltoso non insistere con prolungati tentativi, per non danneggiare il catalizzatore, ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.


AVVERTENZA Sulla versione 2.0 JTS Selespeed mantenere premuto il pedale del freno durante l'avviamento del motore. Poiché il pedale del freno si indurisce se viene premuto ripetutamente a motore spento, in questa situazione, per consentire l'avviamento del motore, occorre aumentare la pressione esercitata sul pedale stesso.

PROCEDURA DI AVVIAMENTO PER VERSIONI JTD


1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illumina la spia .

4) Attendere lo spegnimento della spia , che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore. Con motore molto caldo il tempo d'accensione della spia può essere talmente rapido da passare inosservato.

5) Premere a fondo il pedale della frizione.

6) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele.

AVVERTENZA I dispositivi elettrici che assorbono molta energia (climatizzatore, lunotto termico ecc.) si disinseriscono automaticamente durante la fase di avviamento.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se l'avviamento è difficoltoso (con sistema Alfa Romeo CODE efficiente), non insistere con prolungati tentativi.

Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria qualora si riscontri che la causa è dovuta all'insufficiente carica di quella di bordo. Non usare mai un carica batteria per avviare il motore (vedere paragrafo "Avviamento con batteria ausiliaria" nel capitolo "In emergenza").

RISCALDAMENTO DEL MOTORE

— Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a regimi medi senza brusche accelerazioni.

— Nei primi chilometri non richiedere il massimo delle prestazioni, ma attendere che la temperatura dell'acqua di raffreddamento abbia raggiunto i 50-60°C.

SPENNIMENTO DEL MOTORE

— Rilasciare il pedale acceleratore ed attendere che il motore raggiunga il regime minimo.

— Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** e spegnere il motore.


AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.



In particolar modo per le vetture dotate di turbo-compressore, ma in generale per qualsiasi vettura, si raccomanda di evitare brusche accelerazioni immediatamente prima di spegnere il motore. Il "colpo di acceleratore" non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e può provocare seri danni ai cuscinetti della girante del turbocompressore.

AVVERTENZA Nel caso di eventuale spegnimento motore con vettura in movimento può verificarsi, al successivo avviamento, l'accensione della spia Alfa Romeo CODE . In tale evenienza verificare che, rispegnendo e riavviando il motore a vettura ferma la spia si spenga. In caso contrario rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Alfa Romeo CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spia Alfa Romeo CODE  sul quadro strumenti accesa a luce fissa) si può eseguire l'avviamento d'emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Per la procedura corretta, vedere quanto riportato al capitolo "In emergenza".



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.



ATTENZIONE

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

IN SOSTA

Dovendo lasciare la vettura in sosta, operare come di seguito indicato:

- Spegnere il motore.
- Tirare il freno a mano.
- Inserire la prima marcia se la vettura è in salita o la retromarcia se la vettura è in discesa.
- Sterzare le ruote anteriori in modo da garantire l'arresto immediato della vettura in caso di sgancio accidentale del freno a mano.



Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.



ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal commutatore di accensione e portarle con sé.

GUIDA SICURA

Progettando **Alfa 156**, Alfa Romeo ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

Di seguito troverete alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte vi saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

- Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.
- Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.
- Regolare lo schienale del sedile in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.

— Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Assicurarsi che nulla (sovrappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

— Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati sul sedile posteriore.

— Sistemare con cura eventuali oggetti nel vano bagagli, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

— Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare soprattutto di ingerire alcolici.

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

- pressione e condizioni dei pneumatici;
- livello dell'olio motore;
- livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell'impianto;
- livello del liquido freni;
- livello del servosterzo;
- livello del liquido lavacrystallo.

IN VIAGGIO

— La prima regola per una guida sicura è la prudenza.

— Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.

— Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

— Assicurarsi sempre che, oltre a voi, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

— I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.



ATTENZIONE

Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.

**ATTENZIONE**

Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori compresi gli eventuali seggiolini per bambini. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

**ATTENZIONE**

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese.

**ATTENZIONE**

Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.

**ATTENZIONE**

Attenzione all'ingombro di eventuali sovratappeti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggior corsa del pedale rispetto al normale.

**ATTENZIONE**

Acqua, ghiaccio e sale anti-ghiaccio sparso sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

— Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemprare il fisico.

— Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.

— Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore, del servofreno e del servosterzo, per cui l'azione frenante richiede un maggiore sforzo sul pedale e l'azione sterzante maggior sforzo sul volante.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

— Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

— Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

— Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

— Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

— Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori delle altre vetture.

— Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

— Incrociando un altro veicolo, se inseriti, togliere gli abbaglianti e passare agli anabbaglianti.

- Mantenere luci e fari puliti.
- Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

- Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.
- Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.
- Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura ("aquaplaning").

– Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (come indicato nel capitolo "Conoscenza della vettura"), in modo da non avere problemi di visibilità.

– Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

– Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio. In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi.

– Tenere una velocità moderata.

– Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, l'antinebbia posteriore e i fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

AVVERTENZA Nei tratti di buona visibilità spegnere l'antinebbia posteriore; l'alta intensità luminosa, infastidisce gli occupanti dei veicoli che seguono.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.

– Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

– Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.

– Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.

– In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltà di visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sorpasso di un'altra vettura.

GUIDARE IN MONTAGNA

– Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni.

– Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta.

– Guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

- Tenere una velocità moderatissima.
- Su strada innevata, montare i pneumatici invernali o le catene da neve; vedere i relativi paragrafi riportati in questo capitolo.
- Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.
- Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione.
- Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.
- Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

GUIDARE CON L'ABS

L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che fornisce essenzialmente 2 vantaggi:

1) evita il blocco ed il conseguente slittamento delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza;

2) permette di frenare e sterzare contemporaneamente, per evitare eventuali ostacoli improvvisi o per dirigere la vettura dove si desidera durante la frenata; questo compatibilmente con i limiti fisici di aderenza laterale del pneumatico.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

— Nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante.

— L'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con vettura dotata di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dai veicoli che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

L'ABS serve ad aumentare la controllabilità della vettura, non ad andare più veloci.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel "Piano di Manutenzione Programmata" (vedere voci... candele, filtro aria, fasature).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel vano bagagli. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influenzando negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regime elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sulle vetture attuali. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi. Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico


Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione di **Alfa 156**.

Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente.

Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi. A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura. Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il "Piano di Manutenzione Programmata". Per i motori benzina, usare esclusivamente benzina senza piombo (95 RON) (specifica EN228), per i motori gasolio usare esclusivamente gasolio per autotrazione (specifica EN590).

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore "gira male", proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate. Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.



ATTENZIONE

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.



ATTENZIONE

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.



ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.



ATTENZIONE

L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulotte o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente. Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.



ATTENZIONE

Il sistema ABS non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.



ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.


Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 poli alimentati a 12VDC (norma CUNA UNI - 9128) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm². In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione del freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

SCHEMA DI MONTAGGIO (fig. 1)

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con il simbolo  mediante n. 4 viti da M8 e n. 7 viti da M10.

La piastra interna (2) deve avere uno spessore minimo di 6 mm.

La piastra interna (3) deve avere uno spessore minimo di 4 mm.

La piastra esterna (4) deve avere uno spessore minimo di 5 mm.

I punti di fissaggio (1) devono essere provvisti di distanziali di diametro 25 mm e spessore 6 mm.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg



ATTENZIONE

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni di gas di scarico.

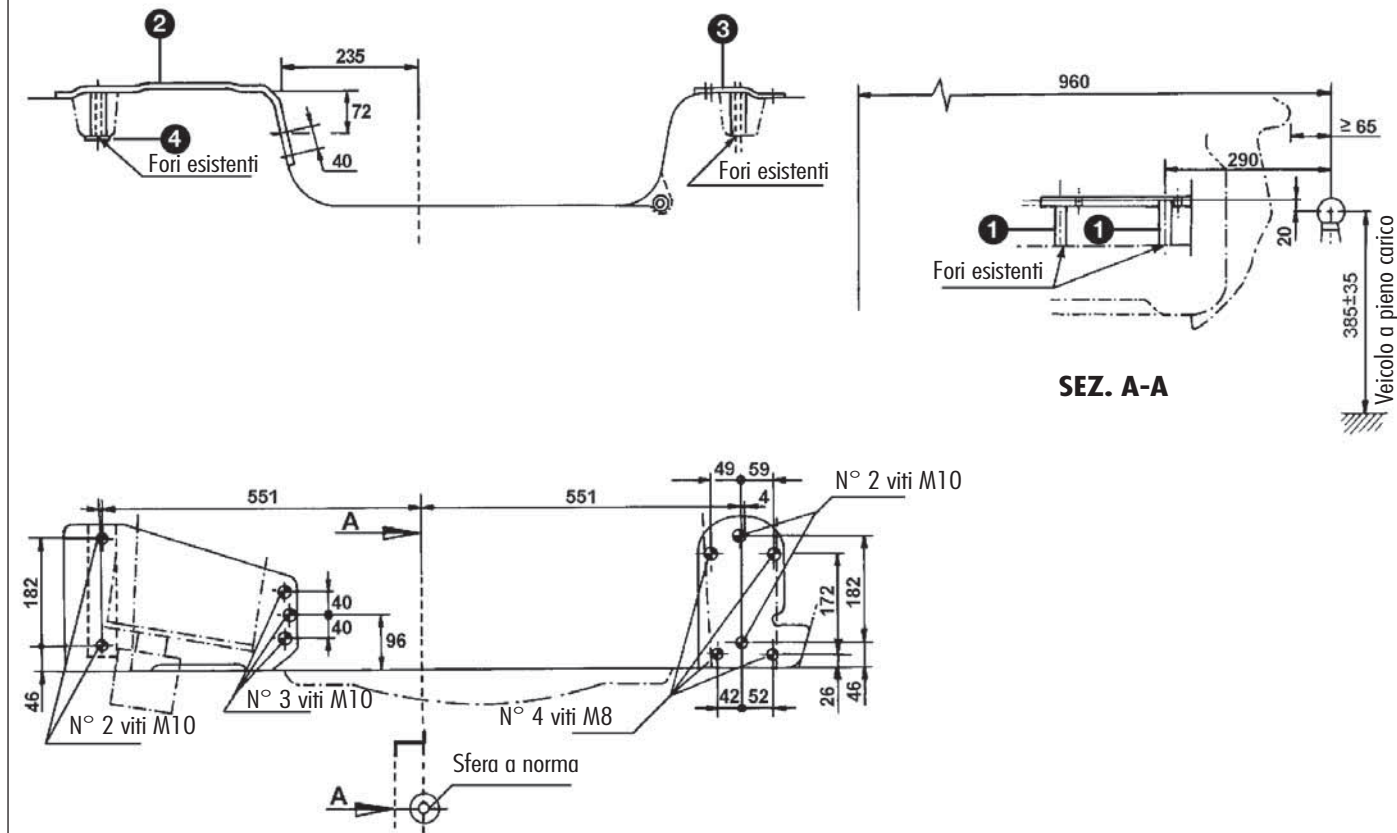


fig. 1

PNEUMATICI INVERNALI

Sono pneumatici studiati appositamente per la marcia su neve e ghiaccio, da montare in sostituzione di quelli in dotazione alla vettura.

Usare pneumatici invernali delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

I Servizi Autorizzati Alfa Romeo sono lieti di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche dei pneumatici invernali, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al capitolo "Caratteristiche tecniche".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. Il questo caso è opportuno sostituirli. Le specifiche caratteristiche dei pneumatici invernali, fanno sì che, in con dizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione.

Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Quando si utilizzano pneumatici invernali con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare nell'abitacolo, bene in evidenza per il guidatore, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia, in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.



ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h; con indicazione "T" non deve superare i 190 km/h; con indicazione "H" non deve superare i 210 km/h; nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Impiegare catene da neve ad ingombro ridotto:

– per pneumatici 185/65 R15" e 205/60 R15" utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm.

– per pneumatici 205/55 R16" utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm.



Sui pneumatici tipo 215/45 ZR17" non possono essere utilizzate le catene da neve per interferenza con il montante della sospensione anteriore.

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (anteriori).

Si raccomanda, prima di acquistare o impiegare catene da neve di rivolgersi per informazioni ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.



Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve. Se si fora una ruota anteriore (motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale (adeguare, appena possibile, la pressione pneumatici al valore prescritto) e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo avendo due ruote motrici normali, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo una eventuale situazione di emergenza.



Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere inattiva per più di un mese, si raccomanda di osservare le seguenti precauzioni:

- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Inserire una marcia.
- Verificare che il freno a mano non sia inserito.
- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.
- Scollegare il morsetto negativo (−) dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimesaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se l'indicatore ottico presenta una colorazione scura senza la zona verde centrale.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'allarme elettronico, disinserire l'allarme con il telecomando.

— Pulire e cospargere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

— Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto lasciandole sollevate dai vetri.

— Aprire leggermente i finestrini.

— Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.

— Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

— Qualora non si scolleghi la batteria dall'impianto elettrico, controllarne lo stato di carica ogni trenta giorni ed in caso l'indicatore ottico presenti una colorazione scura senza la zona verde centrale, provvedere alla sua ricarica.

— Non svuotare l'impianto di raffreddamento motore.

RIMESSA IN MARCIA

Prima di rimettere in marcia la vettura dopo un lungo periodo di inattività, si raccomanda di eseguire le seguenti operazioni:

- Non spolverare a secco l'esterno della vettura.
- Controllare a vista se vi sono evidenti perdite di fluidi (olio, liquido freni e frizione, liquido di raffreddamento motore ecc.).
- Far sostituire l'olio motore ed il filtro.
- Controllare il livello di:
 - liquido impianto freni-frizione
 - liquido raffreddamento motore.
- Controllare il filtro aria e, se necessario, farlo sostituire.
- Controllare la pressione dei pneumatici e verificare che non presentino danni, tagli o screpolature. In tal caso è necessario farli sostituire.

– Controllare le condizioni delle cinghie del motore.

– Ricollegare il morsetto negativo (–) della batteria dopo averne verificata la carica.

– Con cambio in folle avviare il motore e lasciare girare il motore al minimo per qualche minuto azionando ripetutamente il pedale della frizione.



ATTENZIONE

Questa operazione deve essere eseguita all'aperto. I gas di scarico contengono ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

ACCESSORI UTILI

Indipendentemente dagli obblighi legislativi vigenti, suggeriamo di tenere a bordo (**fig. 1**):

- cassetta di pronto soccorso contenente disinfettante non alcolico, garze sterili, garze in rotolo, cerotto, ecc.;
- torcia elettrica;
- forbici a punta arrotondata;
- guanti da lavoro.

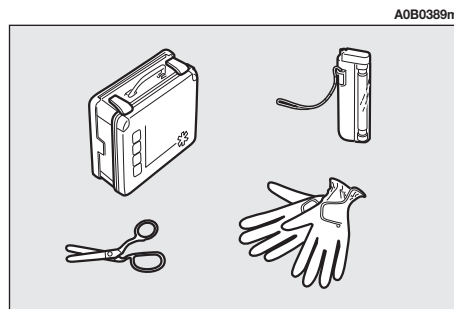



fig. 1

A0B0389m

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Alfa Romeo CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie  e  rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.


AVVERTENZA Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla.



Se si commette un errore durante tale procedura occorre riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto **1**).


1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.


IN EMERGENZA

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia  si accende, per circa otto secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

4) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per circa quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.


5) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV** senza riportare la chiave in posizione **STOP**.

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto **1**).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo, perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, (per batteria con idrometro ottico: colorazione scura senza area verde al centro), si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica.

Ecco come fare **fig. 1**:

1) Rimuovere il coperchio di protezione ubicato sul polo positivo della batteria, premendo sulle relative alette di apertura (lato anteriore), quindi collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo.

2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (-) della batteria ausiliaria con un punto di massa ↓ sul motore o sul cambio della vettura da avviare.

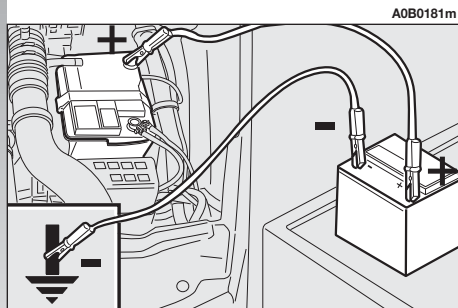


fig. 1

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

3) Avviare il motore.

4) Quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso a quello della procedura di collegamento.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi al Servizio Autorizzato Alfa Romeo più vicino.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.



ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese di non provocare scintille.



Le operazioni di connessione e sconnessione dei morsetti batteria della vettura generano tensioni che possono provocare problemi ai sistemi elettronici della vettura. Tale operazione deve essere eseguita da personale esperto.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.



ATTENZIONE

Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

AVVERTENZA Se la vettura è dotata di "Fix&Go kit riparazione rapida pneumatici", vedere le istruzioni relative riportate nel successivo capitolo.

INDICAZIONI GENERALI

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e del ruotino richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.



ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.. È opportuno che le persone a bordo scendano dalla vettura ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o disestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.

Non avviare mai il motore quando la vettura è sollevata sul cric. Se si viaggia con un rimorchio al traino, staccare il rimorchio prima di sollevare la vettura.

**ATTENZIONE**

Il ruotino di scorta in dotazione (per versioni/mercati ove previsto) è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla propria vettura.

L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di dimensione adeguata.

Il ruotino di scorta è più stretto delle ruote normali, deve essere utilizzato solo per percorrere la strada necessaria per raggiungere un punto di assistenza in cui far riparare la ruota forata e la velocità della vettura, durante tale utilizzo, non deve superare gli 80 km/h.

**ATTENZIONE**

Sul ruotino di scorta è applicato un adesivo sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino stesso e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue:

ATTENZIONE! SOLO PER USO TEMPORANEO! 80 km/h MAX! SOSTITUIRE APPENA POSSIBILE CON RUOTA DI SERVIZIO STANDARD. NON COPRIRE QUESTA INDICAZIONE.

Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere montata alcuna coppa ruota.

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino di scorta montato, risultano modificate; evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.

**ATTENZIONE**

La durata complessiva del ruotino di scorta è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico relativo deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo.

Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'utilizzo come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.

Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini di scorta.

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.



ATTENZIONE

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino di scorta al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio.

Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

Controllare e, se occorre, ripristinare regolarmente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

SOSTITUZIONE RUOTA

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 2,100 kg.
- Il cric non richiede nessuna regolazione.
- Il cric non è riparabile. In caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale.

– Nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

– Fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.

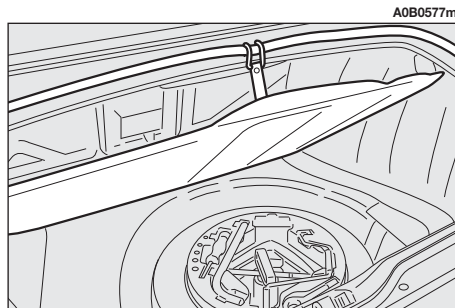


fig. 1a

– Spegnerne il motore e tirare il freno a mano.

– Inserire la prima marcia o la retromarcia.

– Sollevare il tappeto di rivestimento del bagagliaio ed agganciarlo come illustrato in **fig. 1a**.

– Svitare il dispositivo di bloccaggio (maniglia) (**A-fig. 2**).

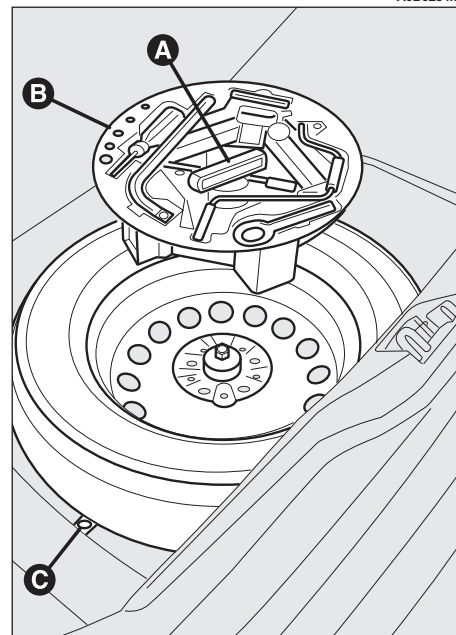


fig. 2

- Prelevare il contenitore attrezzi (B) e portarlo vicino alla ruota da sostituire.
- Prelevare il ruotino di scorta (C).
- Rimuovere la coppa ruota (A-fig. 3) (solo versioni con cerchi in acciaio).
- Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio (B-fig. 4).

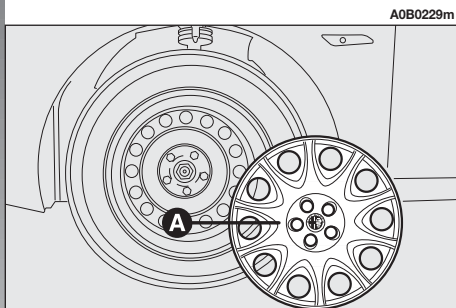


fig. 3

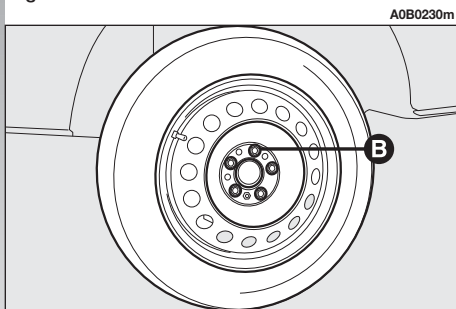


fig. 4

- Posizionare il cric sotto la vettura, vicino alla ruota da sostituire.
- Azionare la manovella (A-fig. 5), in modo da distendere il cric, sin quando la scanalatura (B-fig. 6) sulla parte superiore del cric si inserisce correttamente sul profilo inferiore della scocca (C-fig. 6) a circa 40 cm dal profilo del passaruota.
- Azionare il cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

– Azionare il cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

– Svitare completamente i bulloni di fissaggio (B-fig. 4), quindi rimuovere la ruota.

– Assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

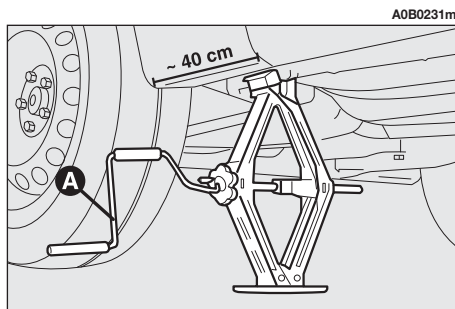


fig. 5

- Montare il ruotino facendo coincidere uno dei fori (A-fig. 7) con il relativo perno di centraggio (B-fig. 7).
- Avvitare i cinque bulloni di fissaggio.
- Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

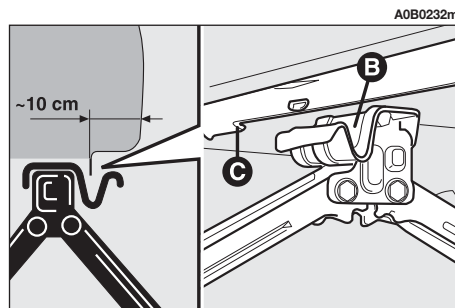


fig. 6

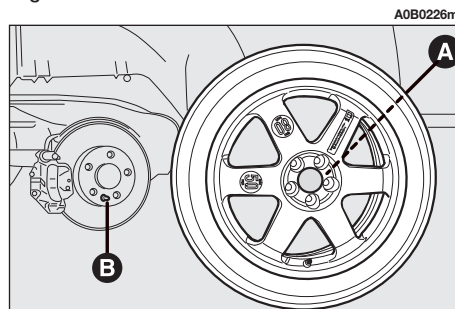


fig. 7

– Serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato in **fig. 8**, senza rimontare la coppa.

RIMONTAGGIO RUOTA NORMALE

– Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e rimuovere il ruotino di scorta.

Per versioni con cerchi in acciaio:

– Montare la ruota di uso normale tenendo presente che il perno (**B-fig.7**) deve coincidere con uno dei fori (**A-fig.7**).

– Assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

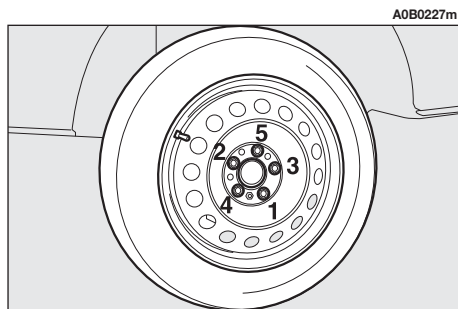


fig. 8

– Avvitare i bulloni di fissaggio.

– Serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato in precedenza per il ruotino di scorta **fig. 7**.

– Accostare la coppa alla ruota, facendo in modo che la valvola di gonfiaggio possa uscire attraverso il foro svasato. Premere sulla circonferenza della coppa, iniziando dai tratti più prossimi al foro svasato della valvola e procedendo sino al completo inserimento.

Per versioni con cerchi in lega:

– Avvitare il perno di centraggio (**A-fig. 9**) in uno dei fori dei bulloni di fissaggio.

– Calettare la ruota sul perno e fissarla con quattro bulloni.

– Togliere il perno di centraggio (**A-fig. 9**) ed avvitare l'ultimo bullone di fissaggio.

– Abbassare la vettura ed estrarre il cric; quindi serrare a fondo i bulloni come descritto in precedenza per il ruotino (**fig. 7**).

AVVERTENZA Un montaggio errato può comportare il distacco della coppa quando la vettura è in marcia.

Ad operazione conclusa:

– sistemare il ruotino di scorta nell'apposito spazio nel vano bagagli;

– reinserire nel proprio contenitore il cric forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia;

– sistemare gli attrezzi utilizzati nelle sedi previste nel supporto;

– sistemare il contenitore degli attrezzi sul ruotino e fissare il tutto con il dispositivo di bloccaggio (**A-fig. 2**).

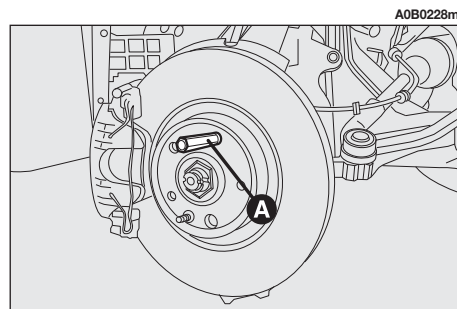


fig. 9

KIT RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX&GO

(per versioni/mercati ove previsto)

La vettura può essere dotata (per versioni/mercati ove previsto), del kit di riparazione rapida pneumatici denominato FIX&GO, in sostituzione della consueta dotazione attrezzi e del ruotino di scorta.

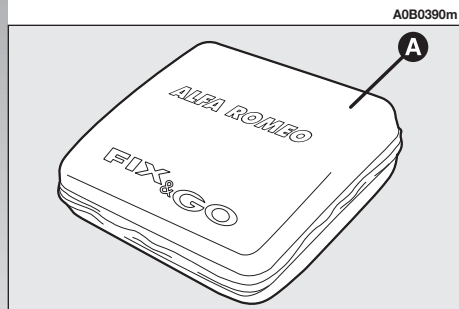


fig. 10

Il kit di riparazione rapida è ubicato nel bagagliaio in un apposito contenitore **A**-fig. 10.

Il kit di riparazione rapida comprende, fig. 11:

- un attrezzo **A** per la rimozione del corpo valvola;
- un compressore **B** completo di manometro e raccordi;

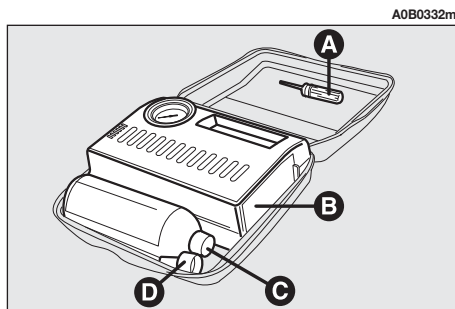


fig. 11

• una bomboletta **C** contenente il liquido sigillante e dotata di tubo di riempimento e un bollino adesivo recante la scritta "max 80 km/h", da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione del pneumatico;

• un "becuccio" **D** a cui collegare il tubo di riempimento.

AVVERTENZA In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro pari a 4 mm.

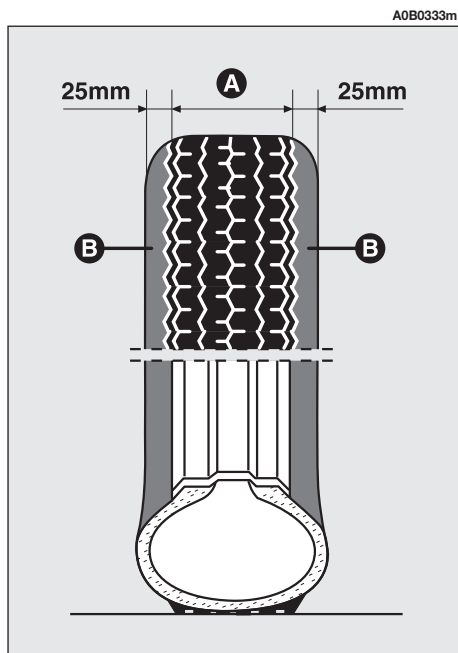


fig. 12

In **fig. 12** sono evidenziate:

A zona del pneumatico riparabile (fori o lesioni di diametro max 4 mm);

B zone NON riparabili.



ATTENZIONE

Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico, e non è garantita la sigillatura permanente di lesioni situate sul battistrada entro 25 mm dal fianco del pneumatico.



ATTENZIONE

Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia. Vanno quindi controllati con cura soprattutto i fianchi dei pneumatici.



ATTENZIONE

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) o sul pneumatico, al di fuori delle zone limite precedentemente indicate, non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.



ATTENZIONE

Attenzione! La bomboletta contiene glicole propilenico; tale sostanza può essere nociva e irritante, non ingerire, evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti; in caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. Se si manifestano reazioni allergiche consultare un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore e dalla portata dei bambini.

È NECESSARIO SAPERE CHE:**ATTENZIONE**

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti. Pericolo di surriscaldamento.

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida, efficace per temperature comprese tra -30°C e $+80^{\circ}\text{C}$, non è idoneo ad una riparazione definitiva.

Il liquido all'interno del pneumatico può essere facilmente asportato con acqua.

Il liquido sigillante non è soggetto a scadenza.

PROCEDURA DI GONFIAGGIO

1) Posizionare la ruota per l'intervento con la valvola (**A-fig. 13**) rivolta come illustrato in figura, **dopodiché azionare il freno a mano.**

2) Avvitare il tubo flessibile di riempimento (**B-fig. 14**) alla bottiglia (**C**).

3) Svitare il cappuccio della valvola del pneumatico, estrarre l'elemento interno valvola mediante l'utilizzo dell'attrezzo (**D-fig. 15**), avendo cura di non appoggiarlo su sabbia o sporco.

4) Inserire il tubo flessibile di riempimento (**B-fig. 16**) sulla valvola del pneumatico, mantenere la bottiglia (**C-fig. 16**) con il tubo rivolto verso il basso quindi premere in modo che tutto il sigillante entri nel pneumatico.

5) Avvitare nuovamente l'elemento interno valvola mediante l'utilizzo dell'attrezzo (**D-fig. 17**).

6) Innestare quindi bloccare con l'apposita levetta (**E-fig. 18**) il tubo flessibile del compressore d'aria (**F**) alla valvola del pneumatico.

7) Avviare il motore, inserire la spina (**G-fig. 19**) nell'accendisigari (o presa 12V), gonfiare il pneumatico al corretto valore di pressione (vedere "Pressioni di gonfiaggio a freddo" al capitolo "Caratteristiche tecniche"). Si consiglia di verificare il valore della pressione del pneumatico sul manometro (**H-fig. 18**) con il compressore spento, al fine di ottenere una lettura più precisa.

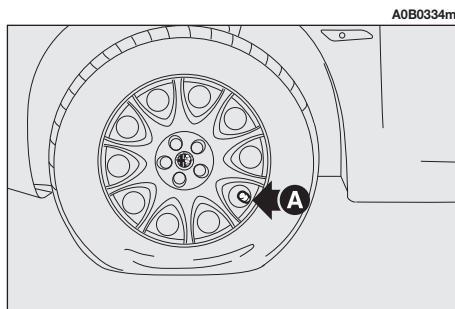


fig. 13

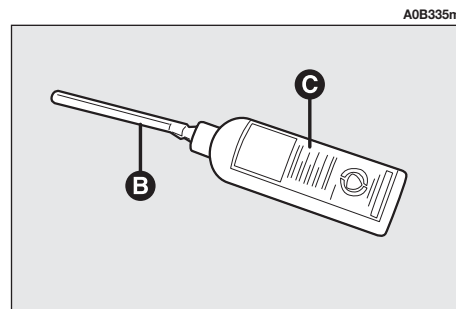


fig. 14

Qualora non si riuscisse a raggiungere la pressione prescritta, spostare la vettura in avanti o indietro di una decina di metri, in modo che il liquido sigillante si distribuisca all'interno del pneumatico, quindi ripetere l'operazione di gonfiaggio.

Se nonostante quest'ultima operazione non si riuscisse ad ottenere la pressione prescritta, non riprendere la marcia; rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Dopo aver raggiunto la corretta pressione del pneumatico, ripartire subito in modo da distribuire uniformemente il liquido sigillante all'interno del pneumatico.

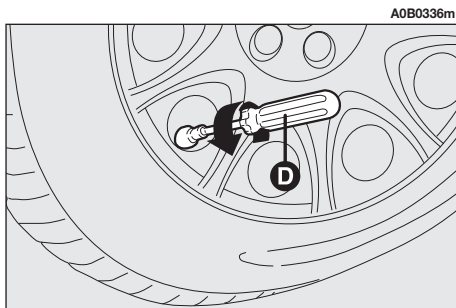


fig. 15

ATTENZIONE

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Evitare di accelerare e frenare in modo brusco.

Dopo circa 10 minuti, fermarsi e controllare nuovamente la pressione del pneumatico; ricordarsi di azionare il freno a mano.

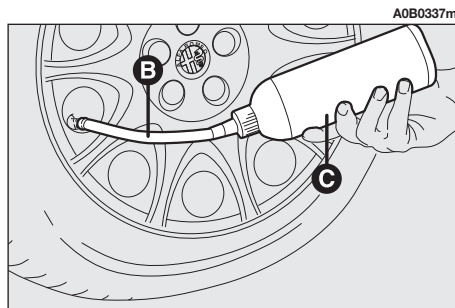


fig. 16

ATTENZIONE

Se la pressione è scesa al di sotto di 1,3 bar, non proseguire la marcia; FIX & GO non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Se invece si rilevano almeno 1,3 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia guidando con molta prudenza.

**ATTENZIONE**

Se durante la fase di ripristino pressione non si riesce a raggiungere la pressione di almeno 1,8 bar, non proseguire la marcia, perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

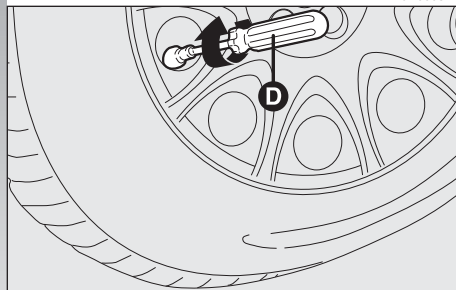
**ATTENZIONE**

I pneumatici riparati con il kit di riparazione rapida devono essere utilizzati solo temporaneamente.

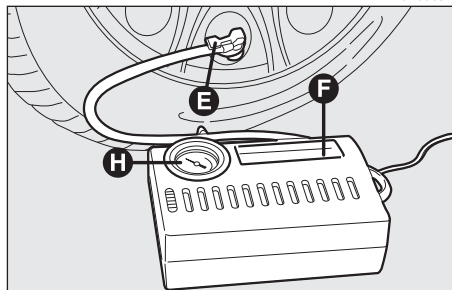
Dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, al più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per far verificare le condizioni del pneumatico e procedere alla riparazione o sostituzione dello stesso.

Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida.

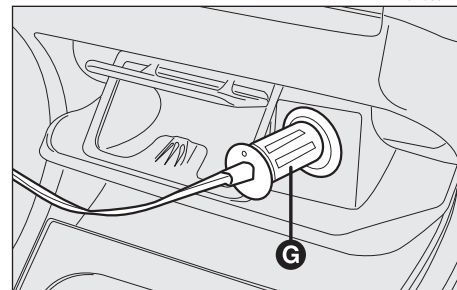
A0B0338m



A0B0339m



A0B0391m



SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



ATTENZIONE

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.



ATTENZIONE

L'eventuale sostituzione di una lampada, sulle vetture dotate di proiettori a scarica a gas (Xeno) deve essere effettuata presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.



ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada verificare che i contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADE (fig. 20)

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A. Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle tirare.

B. Lampade a baionetta

Per estrarle dal portalampada: premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche

Per estrarle svincolarle dai contatti.

D. Lampade alogene

Per rimuovere la lampada svincolare la molla di fissaggio della lampada stessa dalla sua sede.

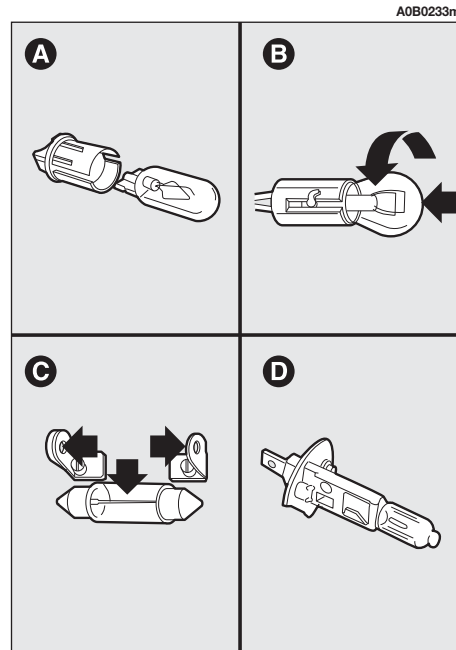


fig. 20

LAMPADE	FIGURA 20	TIPO	POTENZA
Abbaglianti	D	H1	55W
Anabbaglianti	D	H7	55W
Posizioni anteriori	B	H6W	6W
Fendinebbia (ove previsto)	D	H1	55W
Indicatori di direzione anteriori	B	PY21W	21W
Indicatori di direzione laterali	A	W5W	5W
Indicatori di direzione posteriori	B	P21W	21W
Posizioni posteriori - stop (luci di arresto)	B	P21/5W	21W/5W
Terzo stop (luci di arresto supplementari)	B	3,2W	3,2
Retromarcia	A	P21W	21W
Retronebbia	B	P21W	21W
Targa	B	W5W	5W
Plafoniera anteriore	A	C10W	10W
Plafoniera vano bagagli	C	C10W	10W
Plafoniera posteriore	C	C5W	5W
Plafoniera specchietto di cortesia (ove previsto)	C	C5W	5W
Plafoniera cassetto portaoggetti	C	C5W	5W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

AVVERTENZA Per il tipo di lampada e relativa potenza, vedere quanto descritto nel capitolo precedente "Se si deve sostituire una lampada".

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci di direzione, di posizione/anabbaglianti ed abbaglianti.

Per sostituire le lampade delle luci di posizione/anabbaglianti è necessario rimuovere il relativo coperchio ruotandolo in senso antiorario.

La disposizione delle lampade del gruppo ottico è la seguente (fig. 21):

- A.** Luci di direzione
- B.** Luci anabbaglianti
- C.** Luci abbaglianti/posizione

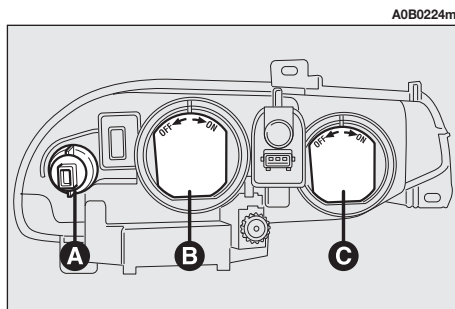


fig. 21



A sostituzione ultimata, rimontare correttamente il coperchio ruotandolo in senso orario assicurandosi dell'avvenuto scatto di blocco.

Fig. 22: proiettori anabbaglianti con lampada a scarica di gas

- A.** Luci di posizione/abbaglianti
- B.** Luci anabbaglianti/luci di direzione

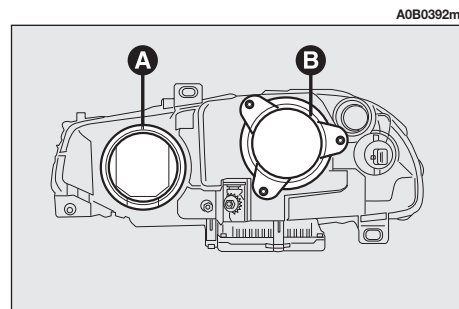


fig. 22

SOSTITUZIONE LAMPADE PROIETTORI A SCARICA DI GAS (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Le lampade allo xenon hanno una lunghissima durata che rende improbabile un eventuale guasto.



ATTENZIONE

Se necessario, far controllare l'impianto ed eseguire le eventuali riparazioni esclusivamente presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Di seguito viene comunque descritta la procedura corretta per la sostituzione della lampada allo xenon.



ATTENZIONE

Ogni intervento sui gruppi ottici anteriori dev'essere eseguito luci spente e chiave d'avviamento estratta dal commutatore: pericolo di scariche elettriche.

Luci anabbaglianti

Per sostituire la lampada luci anabbaglianti procedere come segue:

— Svitare le tre viti di fissaggio (B-fig. 23) e rimuovere il coperchio (A) di protezione.

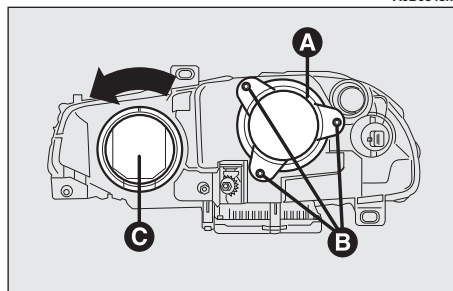


fig. 23

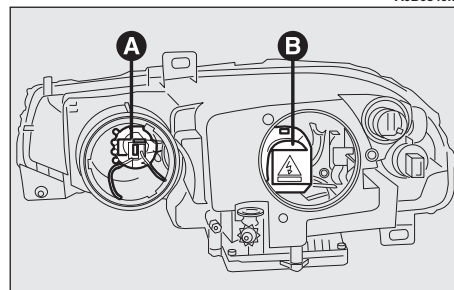


fig. 24

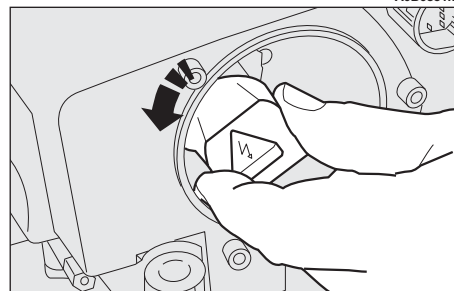


fig. 25

— Ruotare il connettore (B-fig.24) della lampada allo xenon di un quarto di giro in senso antiorario, come indicato in fig. 25 e sfilarlo.

A0B0349m

A0B0348m

A0B0351m



La lampada allo xenon deve essere maneggiata toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo in vetro viene a contatto con le dita, pulirlo accuratamente con uno straccio pulito inumidito con alcool e lasciarlo asciugare prima di rimontare la lampada.

AVVERTENZA Ad operazione ultimata accendere le luci anabbaglianti e verificare che la parabola del faro si muova durante la fase di posizionamento del faro stesso; in caso contrario ripetere l'operazione di aggancio della lampada.

– Ruotare la ghiera (**A-fig. 26**) in senso antiorario e sfilarla.

– Estrarre la lampada allo xeno (**B-fig. 26**).

– Inserire la nuova lampada, posizionandola in modo che la tacca coincida con la scanalatura sulla sede.

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione (**A-fig. 23**).

Luci abbaglianti

Per sostituire la lampada luci abbaglianti procedere come segue:

– Ruotare in senso antiorario il coperchio (**C-fig. 23**) di protezione, risulta in tal modo possibile accedere alla lampada luci abbaglianti (**A-fig. 24**).

– Sfilare il connettore (**A-fig. 27**) ed estrarre la lampada agendo sulle mollette (**B**) come indicato in figura.

– Inserire la nuova lampada.

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione (**C-fig. 23**).

A0B0352m

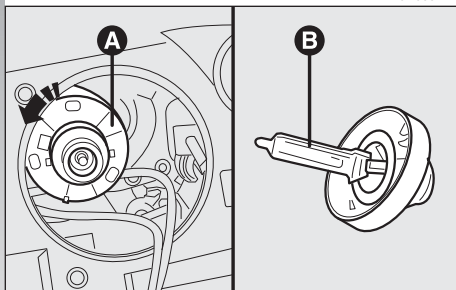


fig. 26

A0B0350m

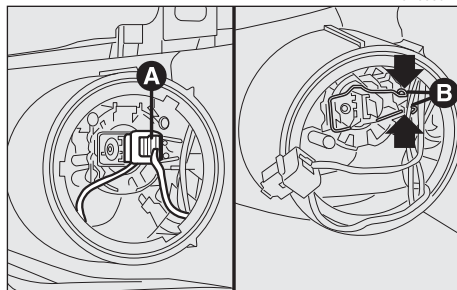


fig. 27

A0B0354m

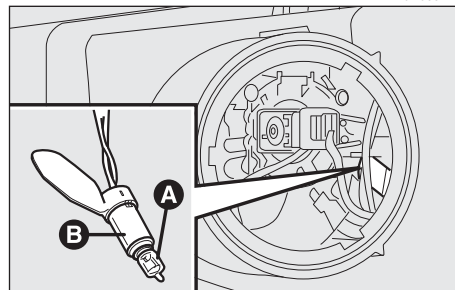


fig. 28

Luci di posizione

Per sostituire la lampada luci di posizione procedere come segue:

- Ruotare in senso antiorario il coperchio (C-fig. 23) di protezione, risulta in tal modo possibile accedere alla lampada luci di posizione.
- Estrarre la lampada (A-fig. 28) dal portalampada (B), spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.
- Sostituire la lampada e reinserire il portalampada (B-fig. 28) nella sua sede.
- Rimontare correttamente il coperchio di protezione (C-fig. 23).

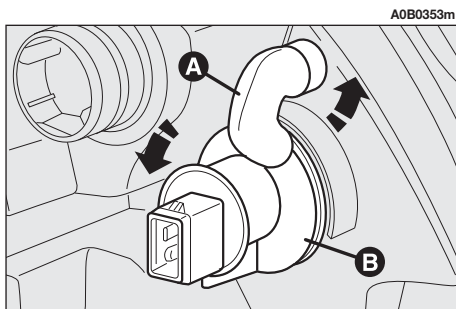


fig. 29

Indicatori di direzione

Per sostituire la lampada indicatori di direzione procedere come segue:

- Ruotare in senso antiorario il cappuccio (A-fig. 29).
- Ruotare il portalampada (B) in senso antiorario.
- Estrarre la lampada dal portalampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.
- Sostituire la lampada e reinserire il portalampada nella sua sede.

LUCI DI DIREZIONE ANTERIORI

Per sostituire la lampada (di colore arancione), procedere come segue:

- Ruotare in senso antiorario il portalampada (A-fig. 30) e sfilarlo.
- Estrarre la lampada (B-fig. 31) dal portalampada (A-fig. 31) spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.
- Sostituire la lampada (B-fig. 31).

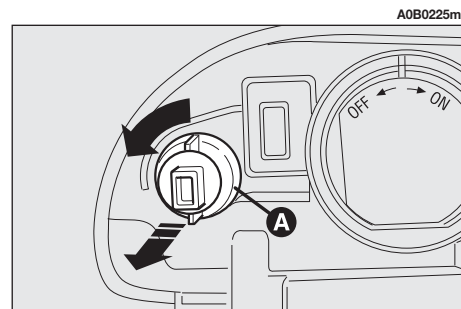


fig. 30

– Reinscrivere il portalampada (**A-fig. 31**) facendo coincidere le tacche del portalampada con le relative scanalature presenti sul corpo del gruppo ottico e quindi ruotarlo in senso orario.

LUCI ANABBAGLIANTI (fig. 32)

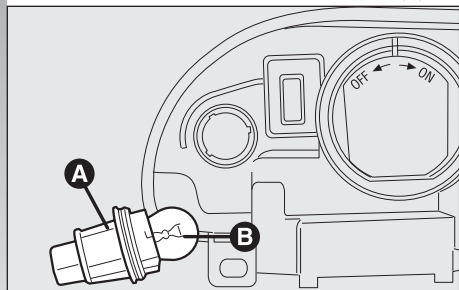
Per sostituire la lampada, procedere come segue:

- Rimuovere il coperchio di protezione
- Scollegare il connettore elettrico (**A**).
- Sganciare la molletta fermalampada (**B**).
- Estrarre la lampada e sostituirla.

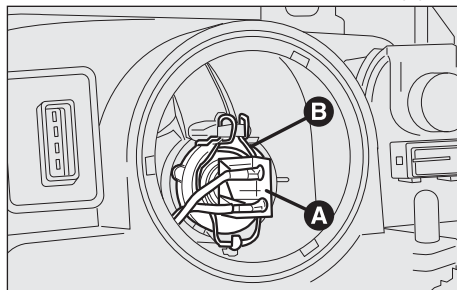
– Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con le scanalature ricavate nella parabola del faretto, quindi riagganciare la molletta fermalampada (**B**).

- Ricollegare il connettore elettrico (**A**).
- Rimontare correttamente il coperchio di protezione.

A0B0221m



A0B0222m



LUCI FENDINEBBIA (ove previste)

Per sostituire la lampada operare al di sotto della vettura nel modo seguente:

- Scollegare il connettore (**A-fig. 33**) dal gruppo ottico.
- Ruotare in senso antiorario il coperchio (**B-fig. 33**) e rimuoverlo.
- Sfilare il capocorda del cavo di alimentazione (**C-fig. 34**).
- Sganciare la molletta fermalampada (**D-fig. 34**) ed estrarre la lampada.

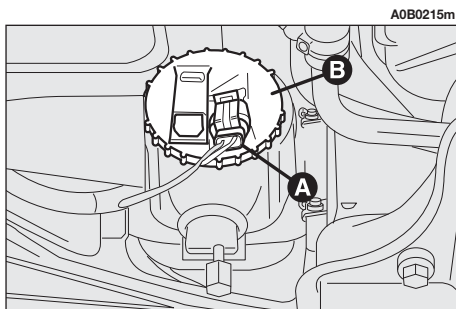


fig. 33

– Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con le apposite scanalature nella parabola del faro e riagganciare la molletta fermalampada (**D-fig. 34**).

– Rimontare il capocorda del cavo di alimentazione (**C-fig. 34**).

– Rimontare il coperchio (**B-fig. 33**) e collegare il connettore (**A-fig. 33**) al gruppo ottico.

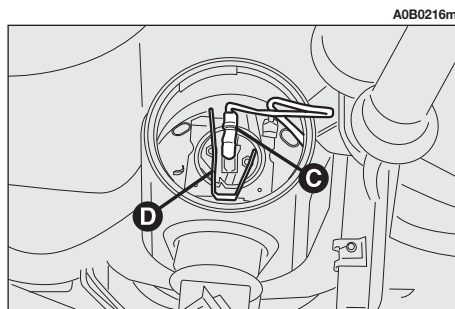


fig. 34



Per la regolazione dei proiettori fendinebbia rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

La non corretta regolazione dei gruppi ottici diminuisce l'efficacia degli stessi e può infastidire gli altri automobilisti. In caso di dubbi rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per un controllo ed un'eventuale regolazione.

LUCI DI POSIZIONE ANTERIORI

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

– Rimuovere il coperchio di protezione (**A**-fig. 35).

– Estrarre il portalamпада (**B**-fig. 35) inserito a pressione.

– Estrarre la lampada (**C**-fig. 36), dal portalamпада, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.

– Sostituire la lampada e reinserire il portalamпада (**B**-fig. 36) nella sua sede.

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione (**A**-fig. 35).

A0B0217m

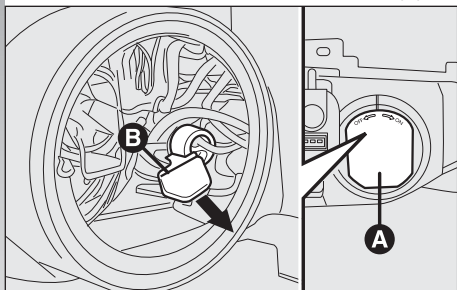


fig. 35

LUCI ABBAGLIANTI (fig. 37)

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

– Rimuovere il coperchio di protezione.

– Sganciare la molletta fermalamпада (**A**).

– Sfilare il capocorda (**B**) del cavo di alimentazione.

– Estrarre la lampada (**C**) e sostituirla.

– Ricollegare il cavo di alimentazione (**B**) alla lampada.

A0B0218m

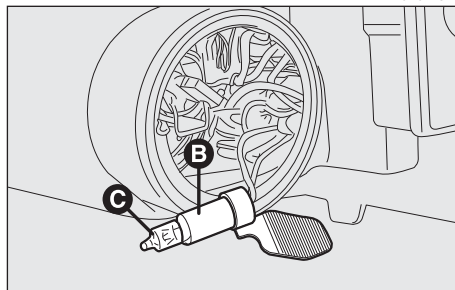


fig. 36

A0B0223m

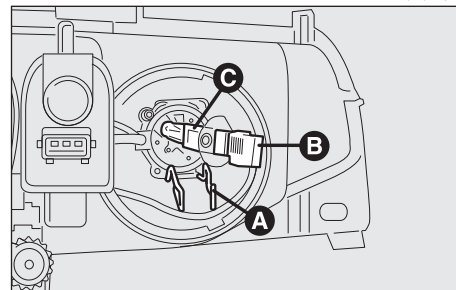


fig. 37

– Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con la apposite scanalature nella parabola del faro.

– Bloccare la lampada con la molletta fermalamпада (**A**).

– Rimontare correttamente il coperchio di protezione.

INDICATORI DI DIREZIONE LATERALI

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

— Spingere a mano il trasparente nel senso contrario alla direzione di marcia della vettura in modo da comprimere la molletta di fissaggio (**A-fig. 38**). Liberare la parte anteriore ed estrarre il gruppo.

— Ruotare in senso antiorario il portalam-pada (**B-fig. 39**) ed estrarlo dal trasparente (**D-fig. 39**).

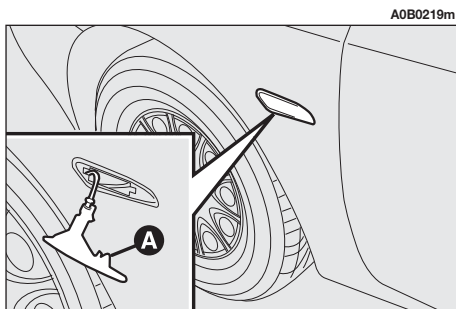


fig. 38

— Estrarre la lampada (**C-fig. 39**) del tipo a pressione e sostituirla.

— Inserire il portalam-pada (**B-fig. 39**) nel trasparente (**D-fig. 39**) quindi posizionare il gruppo verificando lo scatto della molletta di fissaggio (**A-fig. 38**).



Procedere con precauzione alla rimozione del gruppo indicatore di direzione laterale per non danneggiare la carrozzeria o il trasparente dell'indicatore di direzione.

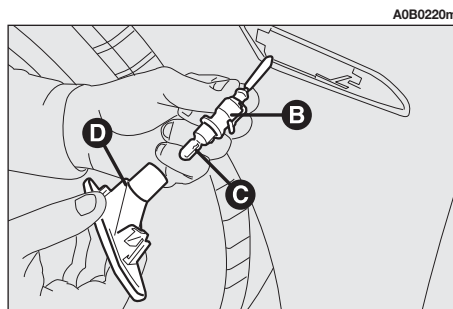


fig. 39

GRUPPI OTTICI POSTERIORI

I gruppi ottici posteriori contengono le lampade delle luci di retromarcia, luci retronebbia, luci indicatori di posizione, luci targa, luci stop e luci di arresto supplementare (3°stop).

LUCI RETROMARCIA E RETRONEBBIA

Per sostituire le lampade procedere come segue:

— Aprire il portellone vano bagagli.

— Svitare le viti (**A o B-fig. 40**) di fissaggio rivestimento portellone vano bagagli in corrispondenza della luce interessata.

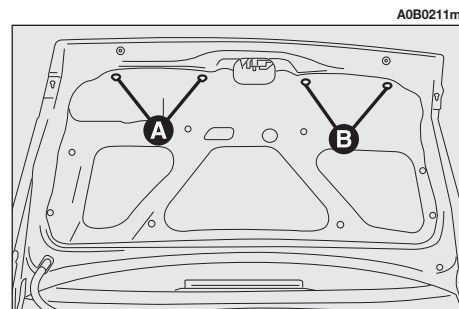


fig. 40

– Abbassare il rivestimento ed estrarre il gruppo portalampane (**C-fig. 41**) agendo sulle linguette di ritegno (**B-fig. 41**).

– Rimuovere e sostituire la lampada interressata (di tipo sferico con innesto a baionetta) spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (**fig. 42**):

(**D**) lampada per luce di retromarcia

(**E**) lampada per luce retronebbia.

– Reinscrivere il gruppo portalampane fissandolo correttamente in posizione mediante le linguette di ritegno (**B-fig. 41**).

– Rimontare il rivestimento cofano bagagliaio fissandolo per mezzo delle viti rimosse in precedenza.

LUCI DI DIREZIONE POSTERIORI/ LUCI DI POSIZIONE POSTERIORI/ LUCI STOP (ARRESTO)

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

– Aprire il portellone vano bagagli.

– Svitare i due dadi di fissaggio (**A-fig. 43**) e rimuovere il coperchio di protezione (**B-fig. 43**).

– Estrarre il gruppo portalampane (**A-fig. 44**) agendo sulle linguette di ritegno (**B-fig. 44**).

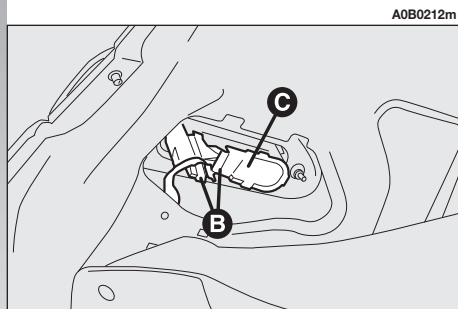


fig. 41

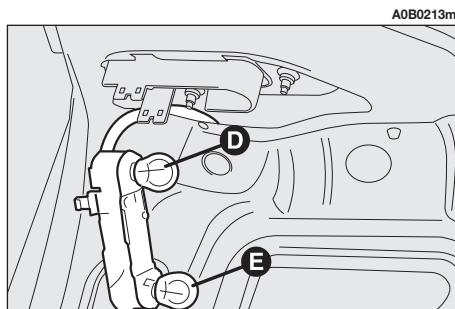


fig. 42

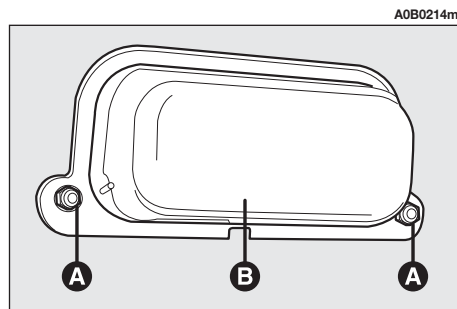


fig. 43

– Rimuovere e sostituire la lampada interressata (di tipo sferico con innesto a baionetta) spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (**fig. 45**).

(C) lampada luce posizione/arresto

(D) lampada luce direzione.

– Reinscrivere il gruppo portalampe fissandolo correttamente in posizione mediante le linguette di ritegno (**B-fig. 44**).

– Rimontare il coperchio di protezione (**B-fig. 43**) fissandolo con i dadi (**A-fig. 43**).

LUCI TARGA

Per sostituire le lampade procedere come segue:

– Estrarre il gruppo luce targa agendo con un cacciavite a lama piatta e protetto con un panno morbido sul fermo (**A-fig. 46**).

– Estrarre il gruppo (**B-fig. 46**).

– Estrarre il portalampe (**C-fig. 47**) facendolo ruotare leggermente e sostituire la lampada (**D-fig. 47**) inserita a pressione.

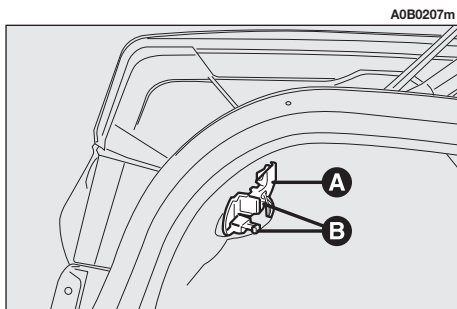


fig. 44

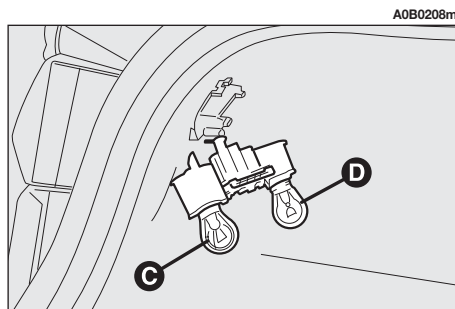


fig. 45

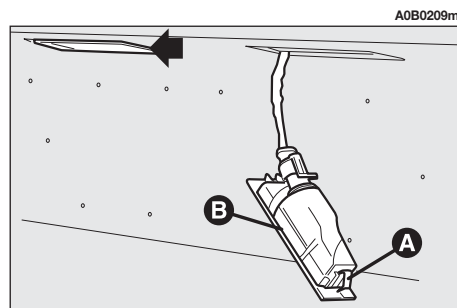


fig. 46

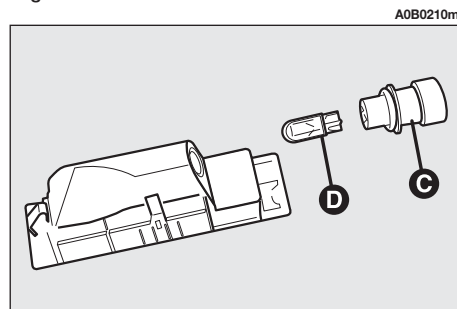


fig. 47

– Rimontare il portalampe (**C-fig. 47**) ruotandolo leggermente.

– Rimontare il gruppo completo (**B-fig. 46**) inserendo prima le alette di fissaggio e premendo poi in corrispondenza del fermo (**A-fig. 46**).

A0B0209m

A0B0207m

A0B0208m

A0B0210m

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP)

Per sostituire le lampade procedere come segue:

- Aprire il portellone vano bagagli.
- Ruotare i bottoni di fissaggio (**A-fig. 48**) fino ad avvertirne lo sgancio ed abbassare il rivestimento.
- Svitare il pomello (**B-fig. 49**), ed estrarre il gruppo completo.
- Svitare le viti (**C-fig. 50**).
- Rimuovere il trasparente (**D-fig. 51**) e sostituire la lampada interessata.

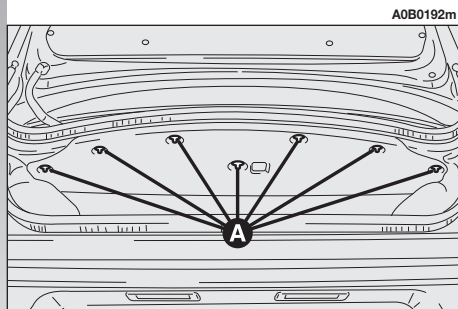


fig. 48

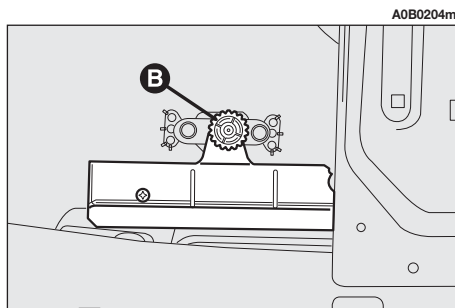


fig. 49

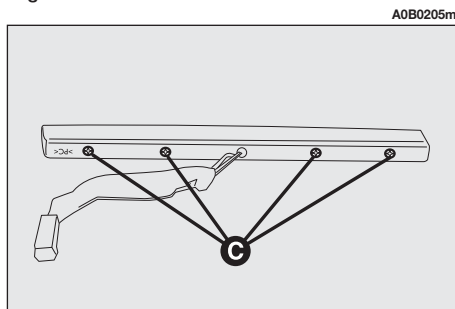


fig. 50

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire le lampade procedere come segue:

- Estrarre la plafoniera (**A-fig. 52**) facendo leva nei punti indicati dalle frecce.
- Aprire il coperchio (**B-fig. 53**).
- Sostituire la lampada interessata (**C-fig. 53**) tirandola verso l'esterno e svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti.

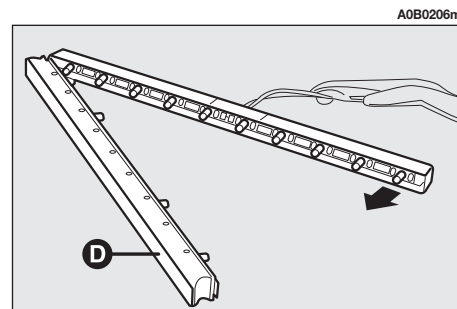



fig. 51

Per il rimontaggio della plafoniera procedere in ordine inverso allo smontaggio.

 **Durante il rimontaggio della plafoniera assicurarsi che i fili elettrici siano ben disposti e che non interferiscano con i bordi della plafoniera o con le linguette di bloccaggio.**

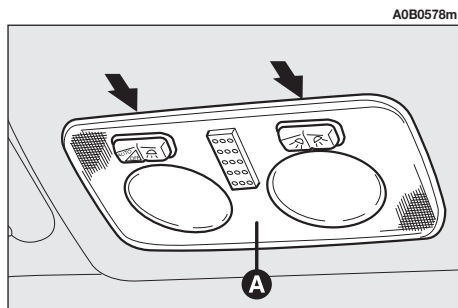


fig. 52

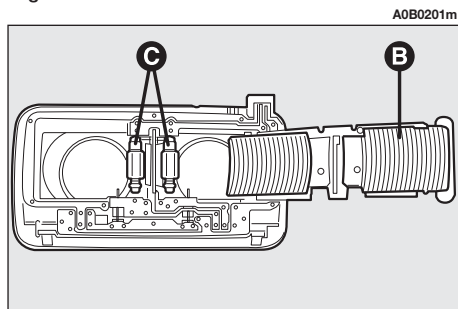


fig. 53

PLAFONIERE POSTERIORI (escluse versioni con tetto apribile)

Per sostituire le lampade procedere come segue:

— Estrarre la plafoniera (**A-fig. 54**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

— Rimuovere la lampada (**B-fig. 55**) tirandola verso l'esterno e svincolandola dai contatti laterali.

— Inserire la nuova lampada avendo cura che sia posizionata correttamente e che risulti bloccata tra i contatti.

— Rimontare la plafoniera inserendo prima il lato con il connettore e premendo poi sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di aggancio della linguetta di fermo.

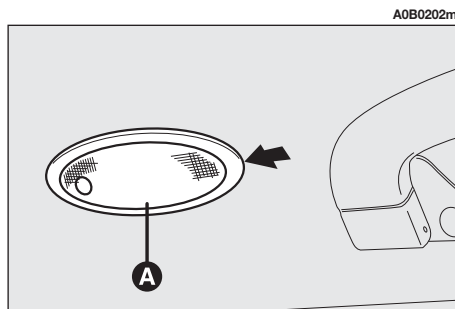


fig. 54

PLAFONIERA POSTERIORE CENTRALE (solo versioni con tetto apribile)

Per sostituire la lampada procedere come segue:

— Estrarre la plafoniera (**A-fig. 56**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

— Rimuovere la lampada (**B-fig. 57**) tirandola verso l'esterno e svincolandola dai contatti laterali.

— Inserire la nuova lampada avendo cura che sia posizionata correttamente e che risulti bloccata tra i contatti.

— Rimontare la plafoniera inserendola prima dal lato (**C-fig. 57**) e premendo poi sull'altro lato fino ad incastrarla.

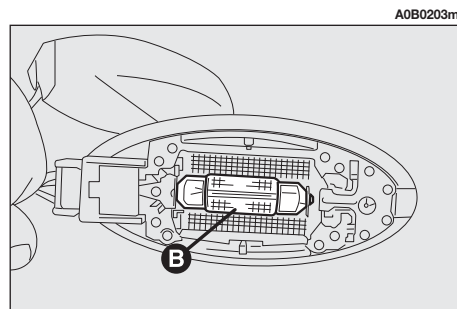


fig. 55

PLAFONIERA DI CORTESIA (ove prevista)

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- Estrarre la plafoniera (**A-fig. 58**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

A0B0196m

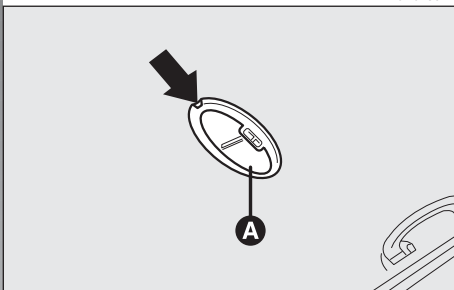


fig. 56

A0B0197m

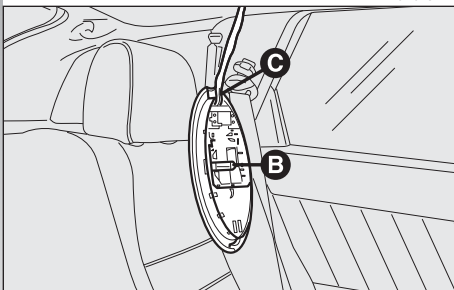


fig. 57

- Rimuovere la lampada (**B-fig. 59**) tirandola verso l'esterno e svincolandola dai contatti laterali.

- Inserire la nuova lampada avendo cura che sia posizionata correttamente e che risulti bloccata tra i contatti.

- Rimontare la plafoniera inserendola nella sua corretta posizione prima da un lato e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di blocco della linguetta.

A0B0198m

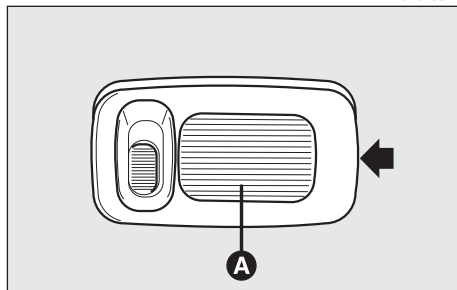


fig. 58

PLAFONIERA CASSETTO PORTAOGGETTI

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- Estrarre la plafoniera spingendo con un cacciavite sulla linguetta (**A-fig. 60**).

- Rimuovere la protezione (**B-fig. 61**).

A0B0199m

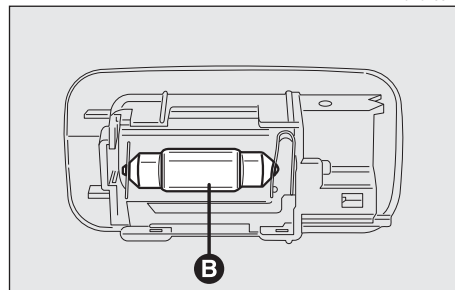


fig. 59

A0B0195m

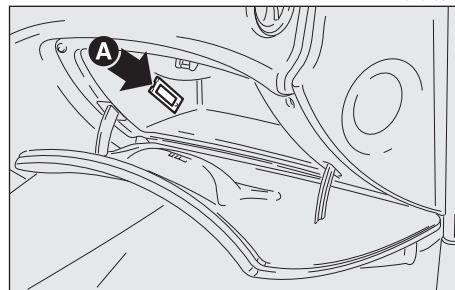


fig. 60

- Sostituire la lampada (**C-fig. 62**) inserita a pressione.
- Rimontare la protezione (**B-fig. 61**).
- Reinstallare la plafoniera inserendola nella sua corretta posizione prima da un lato e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di blocco.

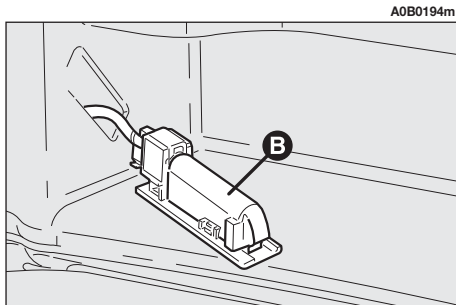


fig. 61

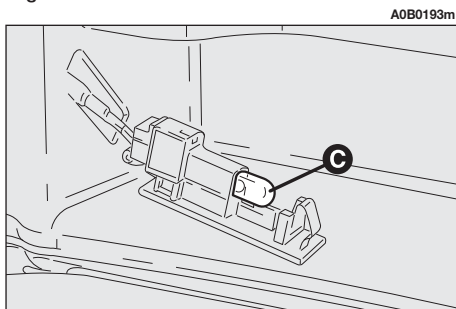


fig. 62

PLAFONIERA BAGAGLIAIO

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- Aprire il portellone vano bagagli.
- Ruotare i bottoni di fissaggio (**A-fig. 63**) fino ad avvertirne lo sgancio ed abbassare il rivestimento.
- Estrarre, utilizzando un cacciavite a lama piatta, il trasparente (**A-fig. 64**) completo di lampada.

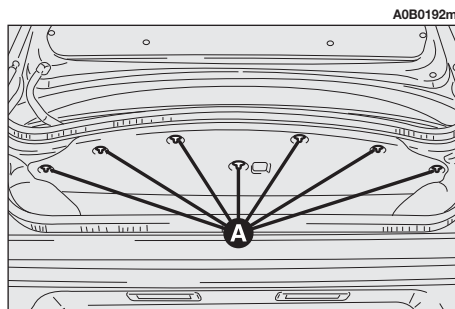


fig. 63

– Sostituire la lampada (**B-fig. 65**), di tipo cilindrico, tirandola verso l'esterno, assicurandosi che la nuova lampada sia correttamente posizionata tra i contatti.

- Rimontare il trasparente verificando l'avenuto scatto di blocco delle linguette (**C-fig. 65**).

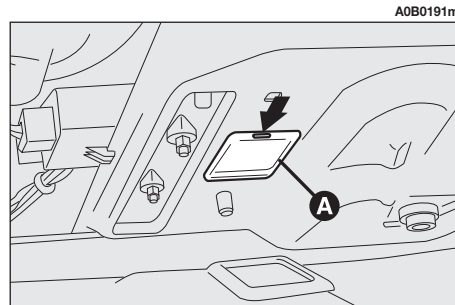


fig. 64

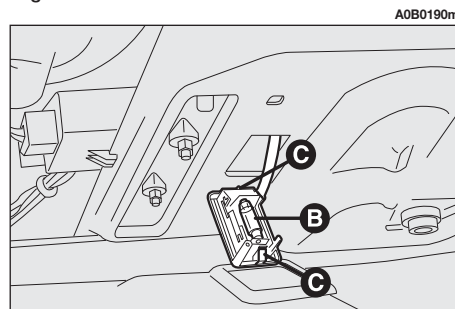


fig. 65

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

GENERALITÀ

Il fusibile (**fig. 66**) è un elemento di protezione dell'impianto elettrico: esso interviene (ovvero si interrompe) essenzialmente in caso di avaria o di intervento improprio sull'impianto.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

(A) - Fusibile integro

(B) - Fusibile con elemento conduttore interrotto.

Estrarre il fusibile guasto utilizzando la pinzetta in dotazione (C), ubicata in centralina.



Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.



ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MAXI-FUSE o MEGA-FUSE) interviene, non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.



ATTENZIONE

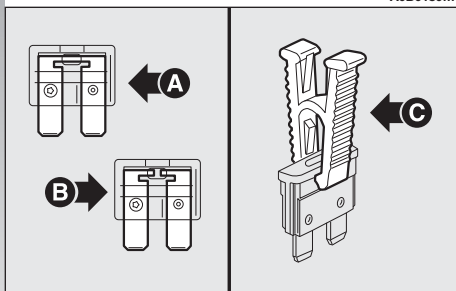
Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO!



ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

A0B0189m



I fusibili generali di protezione di **Alfa 156** si trovano nel vano motore, all'interno di un contenitore posto in corrispondenza del morsetto positivo della batteria; per accedere ai fusibili sollevare i due coperci (**fig. 67** e **fig. 68**).

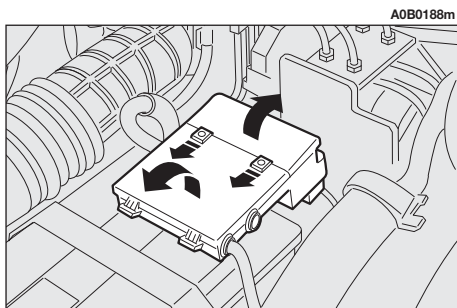


fig. 67

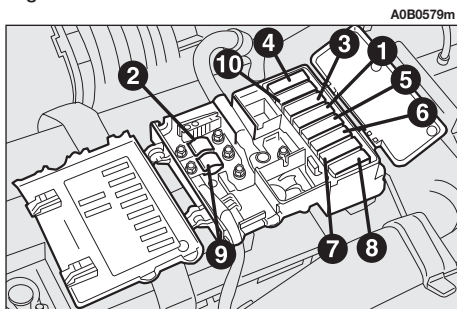


fig. 68

FUSIBILI E RELÈ IN CENTRALINA (fig. 69)

I fusibili dei principali dispositivi sono disposti in una centralina posta sotto la plancia, a sinistra del piantone guida.

Per accedervi, rimuovere il pannello (A) agendo sulle alette (B) nella direzione indicata dalla freccia in figura e svitando la vite (C).

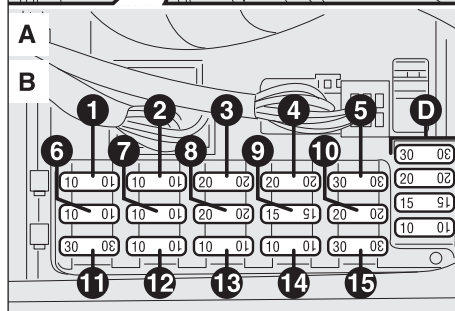
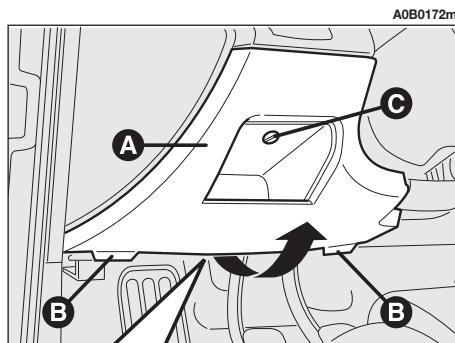


fig. 69

A. Relè luci anabbaglianti

B. Relè tetto apribile, riscaldamento sedili, alzacristalli elettrici posteriori, regolazione elettrica sedile.

I simboli grafici che individuano il principale componente elettrico protetto da ciascun fusibile, sono riportati sull'etichetta (**fig. 70**) posta sulla parete interna del pannello (A-fig. 69).

A destra della centralina sono alloggiati alcuni fusibili di ricambio (**D-fig. 69**); si raccomanda, dopo l'eventuale sostituzione, di ripristinare la scorta dei fusibili di ricambio.














 10A	 10A	 20A	 20A	 30A
 10A	 10A	 20A	 15A	 20A
 20A	SERVIZI SERVICES 10A	SERVIZI SERVICES 10A	 10A	 30A

fig. 70

FUSIBILI SOPRA LA CENTRALINA (fig. 71)

I fusibili di protezione di alcuni dispositivi sono raggruppati in tre contenitori ubicati sopra la centralina portafusibili principale e raggiungibili togliendo il pannello (A-fig. 69).

FUSIBILI E RELÈ ACCESSIBILI DAL CASSETTO PORTAOGGETTI

Alcuni fusibili e relè per dispositivi forniti a richiesta oppure previsti solo per alcuni allestimenti specifici di mercato, sono ubicati su una staffa posta dietro il cassetto portaoggetti.

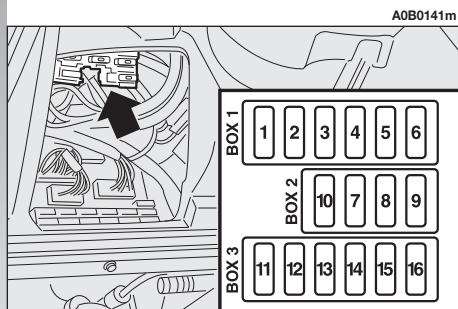


fig. 71

Per accedere ai fusibili rimuovere lo sportello (A-fig. 72) inserito a pressione.

Per accedere ai relè è necessario rimuovere il cassetto portaoggetti: si consiglia pertanto di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

- A. Relè luci fendinebbia (ove previsto).
- B. Temporizzatore lavafari (ove previsto).

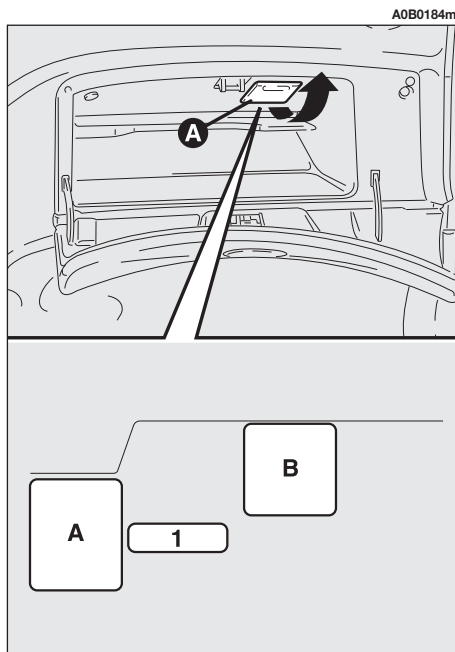


fig. 72

FUSIBILE E RELÈ NEL VANO MOTORE

Nel vano motore, alloggiati su una staffa posta davanti alla batteria e protetta da un'apposita copertura, si trovano alcuni fusibili e relè in numero variabile a seconda delle versioni.

AVVERTENZA La disposizione dei fusibili e relè può variare secondo le versioni ed i mercati di commercializzazione; si raccomanda pertanto, anche in caso di sospetta anomalia, di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

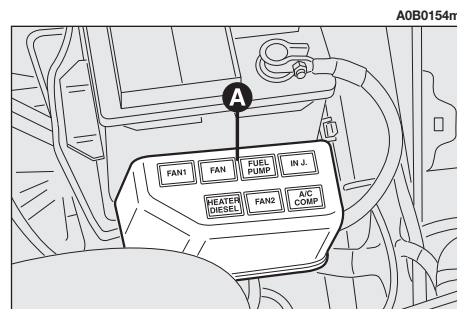


fig. 73

Rimuovere la copertura (**A-fig. 73**) per accedere ai seguenti relè/fusibili (**fig. 74**):

A. Relè 2° velocità elettroventola raffreddamento radiatore motore (versioni T.SPARK).

B. Relè 1° velocità elettroventola raffreddamento radiatore motore.

C. Relè pompa carburante

D. Relè iniezione elettronica

E. Relè compressore climatizzatore

F. Relè variatore di fase (solo 1.6 T.SPARK) oppure relè 2° velocità elettroventola raffreddamento radiatore motore (solo versioni 2.5 V6 24V, JTD e JTD 16V Multijet).

G. Relè riscaldatore gasolio (solo versioni gasolio).

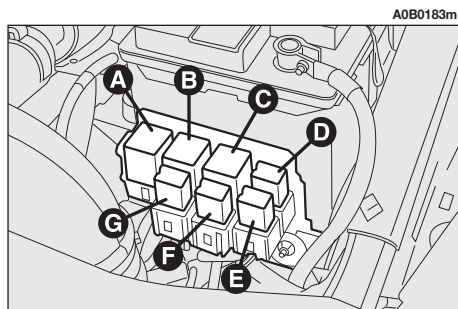


fig. 74

Per la versione JTD 20V Multijet fare riferimento alla **fig. 75**

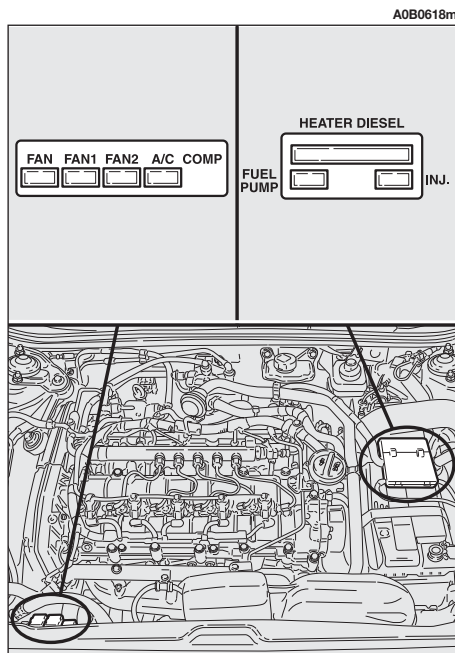


fig. 75

Per le versioni gasolio è prevista, in funzione degli accessori installati sulla vettura, una seconda staffa fissata alla paratia posteriore del vano motore con i seguenti fusibili (**fig. 76**):

A. MAXI-FUSE 30A: riscaldatore supplementare 2° livello.

B. MAXI-FUSE 30A: riscaldatore supplementare 1° livello.

AVVERTENZA Rispettare rigorosamente l'ampereaggio del fusibile: in caso di dubbio, rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

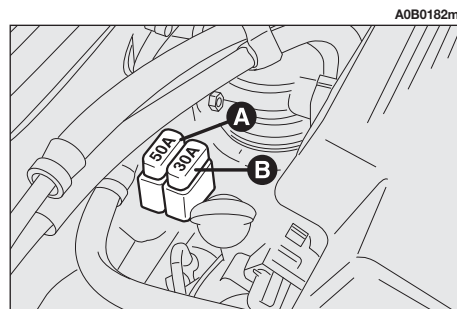


fig. 76

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

LUCI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Luce posizione anteriore sinistra	7	10A	69
Luce posizione anteriore destra	6	10A	69
Luce posizione posteriore sinistra	6	10A	69
Luce posizione posteriore destra	7	10A	69
Luce anabbagliante sinistra/fari allo xenon (ove previsto)	8	20A	69
Luce anabbagliante destra/fari allo xenon (ove previsto)	4	20A	69
Luce abbagliante sinistra	2	10A	69
Luce abbagliante destra	1	10A	69
Cruise Control (ove previsto)	13	10A	69
Luce targa sinistra	7	10A	69
Luce targa destra	6	10A	69
Luci retromarcia/Autoradio	13	10A	69
Luci retronebbia sinistra	7	10A	69
Luci retronebbia destra	6	10A	69
Luci di direzione - Luci di emergenza	14	10A	69
Luci fendinebbia	16	15A	71
Plafoniere illuminazione interno vettura e cassetto portaoggetti	12-13	10A	69
Sistema HI-FI BOSE	9	25A	71

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Tergicristallo, lavacristallo/Tergilunotto/Sensore pioggia (ove previsto)	10	20A	69
Clacson	11	20A	69
GSM Box per Connect/Navigatore-Sistema di allarme elettronico	13	10A	69
Alzacristalli elettrici anteriori	5	30A	69
Alzacristallo elettrico posteriore sinistro	4	20A	71
Alzacristallo elettrico posteriore destro	5	20A	71
Bloccaporte - Plafoniera bagagliaio	3	20A	69
Apertura elettrica bagagliaio	7	30A	71
Lunotto termico	15	30A	69
Regolazione specchi retrovisori esterni	13	10A	69
Sbrinamento specchi retrovisori esterni	15	30A	69
Accendisigari/Sensore odori	9	15A	69
Lavafari	1	20A	72
Correttore assetto fari	4	10A	69
Quadro strumenti	12	10A	69
Spia luci abbaglianti	2	10A	69
Spia lunotto termico	15	30A	69
Autoradio/Presa di diagnosi	12	10A	69
Allarme elettronico	12	10A	69
Presa di corrente supplementare nel bagagliaio (versioni Sportwagon)	10	20A	71

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Telecomando	13	10A	69
Illuminazione comandi/Luci stop (arresto)	3	10A	71
Retroilluminazione comandi da luci posizione	6	10A	71
Riscaldamento sedili/Tetto apribile/Regolazione elettrica sedili	8	30A	71
Impianto Air bag	2 (*)	10A (*)	71
Impianto ABS	9	60A	68
	11 (*)	10A (*)	71
Sistema Alfa Romeo CODE	13	7,5A	71
Impianto climatizzazione	9	15A	69
Elettroventola radiatore raffreddamento motore:			
Prima velocità			
– versioni T.SPARK e JTS	6	50A	68
– versioni gasolio	6	60A	68
– versioni 2.5 V6 24V	6	40A	68
Seconda velocità			
– versioni T.SPARK e JTS	7	30A	68
– versioni gasolio	7	40A	68
– versioni 2.5 V6 24V	7	40A	68
Elettroventilatore interno vettura (versioni benzina)	1	40A	68
Elettroventilatore interno vettura (versioni gasolio)	4	40A	68
Impianto iniezione - accensione elettronica	13	7,5A	71
	14	15A	71
	15	15A	71
	5	30A	68
Candele e resistenza su filtro gasolio (versioni a gasolio)	8	70A	68

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE	FIGURA
Riscaldatore gasolio (versioni JTD e JTD 16V Multijet)	H	25A	74
Servizi disattivati con l'avviamento	1	7,5A	71
Alimentazione da batterie per Alfa Romeo CODE/Impianto iniezione	12	7,5A	71
Alimentazione (+15) servizi sotto chiave (commutatore di avviamento)	2	30A	68
Alimentazione servizi generali (versioni benzina)	4	80A	68
Alimentazione servizi generali (versioni gasolio)	1	80A	68
Alimentazione servizi generali	3	70A	68
Riscaldatore addizionale (solo versioni a gasolio)	10	70A	68
Alimentazione pompa olio (solo versione Selespeed)	10	30A	68
Cambio Selespeed (Versione 2.0 JTS)	7 8	30A 20A	68 68
Cambio automatico (Versione 2.5 V6 24V)	7 8	40A 20A	68 68

(*) Componenti e valori specifici in funzione delle versioni/mercati. In caso di dubbio e soprattutto per la sostituzione di fusibili che proteggono circuiti e/o sistemi di sicurezza (Air bag, ABS, ecc.) si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, anche per individuare la causa dell'interruzione del fusibile.

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di consultare, nel capitolo “Manutenzione della vettura”, le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica procedere come segue:

- Scollegare il morsetto dal polo negativo (−) della batteria.
- Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità.
- Accendere l'apparecchio di ricarica.
- Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.
- Ricollegare il morsetto al polo negativo (−) della batteria.



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere “Avviamento con batteria ausiliaria” in questo capitolo.

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura, è alloggiato nel contenitore degli attrezzi posto sotto il tappeto di rivestimento nel vano bagagli.

Per installare l'anello di traino procedere nel modo seguente:

- Prelevare l'anello di traino dal contenitore attrezzi.

- Rimuovere il coperchietto (A) inserito a pressione sul paraurti anteriore (fig. 77) o posteriore (fig. 78). Per questa operazione, nel caso si utilizzi il cacciavite in dotazione con lama a punta piatta, occorre proteggere la punta stessa con un panno morbido, al fine di evitare l'eventuale danneggiamento della vettura.

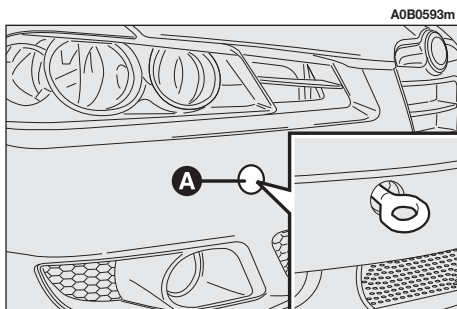


fig. 77

- Avvitare a fondo l'anello di traino nella sua sede.

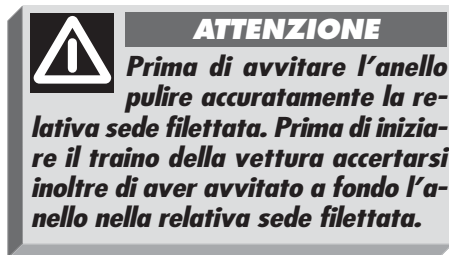
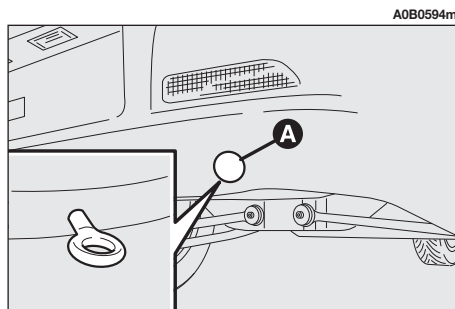


fig. 78



ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, non estrarla. Estruendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote. Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

TRAINO DELLA VERSIONE 2.0 JTS SELESPEED

AVVERTENZA Per versioni con cambio Selespeed, assicurarsi che il cambio sia in folle (**N**) (verificando che la vettura si muova a spinta) ed operare come per il traino di una normale vettura con cambio meccanico attenendosi a quanto riportato in precedenza.

Qualora non fosse possibile mettere il cambio in folle non effettuare l'operazione di traino della vettura ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

TRAINO DELLA VERSIONE CON CAMBIO AUTOMATICO (2.5 V6 24V Q-SYSTEM)

AVVERTENZA Per il traino della vettura rispettare le vigenti leggi locali. Attenersi inoltre a quanto riportato alle pagine precedenti.

Se la vettura deve essere trainata, osservare le seguenti raccomandazioni:

- trasportare, se possibile, la vettura sul pianale di un mezzo per il recupero dei veicoli;

- in caso di indisponibilità, trainare la vettura sollevando da terra le ruote motrici (anteriori);

- se anche quest'ultima soluzione non fosse praticabile, la vettura può essere trainata per un tratto inferiore a 50 km ad una velocità non superiore a 50 km/h.

Il traino deve essere effettuato con leva del cambio in posizione **N**.



ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.



L'inosservanza delle disposizioni sopra riportate può causare gravi danni al cambio automatico.



Le vetture con cambio automatico possono essere trainate solo per brevi tratti e a bassa velocità: se fosse necessario un traino più lungo occorre viaggiare con le ruote motrici sollevate, affinché il cambio non venga trascinato in rotazione durante il traino.

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 2,100 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.



ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.



ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.



ATTENZIONE

Il sollevamento della vettura deve essere eseguito posizionando il cric od il piattello del braccio del sollevatore da officina esclusivamente nei punti indicati (fig. 79).

CON PONTE A BRACCI O CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci o il sollevatore da officina nelle zone illustrate, a circa 40 cm dal profilo del passaruota (fig. 79).

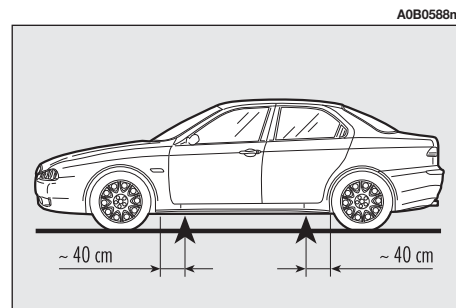


fig. 79

IN CASO DI INCIDENTE

— È importante mantenere sempre la calma.

— Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.

— In autostrada fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.

— Spegnete il motore e inserite le luci di emergenza.

— Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.

— Comportatevi con prudenza, non dovette rischiare di essere investiti.

— Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.

— Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.

— Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonate immediatamente la vettura e riparatevi oltre il guard-rail.

— Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stato stratificato. Finestrino e lunotto possono essere rotti più facilmente.

— Estraete la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

— Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

— Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

— Se non è necessario utilizzare l'impianto di illuminazione, scollegare il morsetto dal polo negativo (−) della batteria.

SE CI SONO DEI FERITI

— Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

— Non ammassarsi intorno ai feriti.

— Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

— Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

— Non date da bere ai feriti.

— Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

— Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Alfa Romeo ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20.000 km.

AVVERTENZA A 2000 km dalla scadenza di manutenzione il display Infocenter propone la visualizzazione "MANUTENZIONE PROGRAMMATA TRA" la quale viene riproposta, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, ogni 200 km. Per ulteriori dettagli vedere "Manutenzione programmata" nel paragrafo "Display Infocenter" al capitolo "Conoscenza della vettura".

È utile tuttavia ricordare che la Manutenzione Programmata non esaurisce completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 20.000 km e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono per sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutti i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Migliaia di km	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento segnalatore usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni usura pattini freno a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione			●						●
Controllo visivo condizioni cinghia Poly-V comando accessori			●						●
Controllo /regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Controllo/regolazione gioco valvole (versioni 1.9 JTD 8V)	●	●		●		●		●	
Controllo emissioni allo scarico motori a benzina		●		●		●		●	
Controllo fumosità motori gasolio		●		●		●		●	
Verifica impianto antievaporazione (versioni benzina)				●				●	

Migliaia di km	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Sostituzione filtro combustibile (versioni gasolio)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni benzina)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni gasolio)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (freni, frizione idraulica, servosterzo, tergicristallo, batteria, raffreddamento motore, ecc..)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello olio cambio Selespeed (versione 2.0 JTS)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) e Poly-V comando accessori						●			
Sostituzione cinghia comando alberi controrotanti (solo 2.0 JTS)						●			
Sostituzione candele accensione (versioni T.SPARK 16V, 2.0 JTS e 2.5 V6 24V)					●				
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio meccanico e differenziale				●				●	
Controllo livello olio cambio automatico (versione 2.5 V6 24V)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolvere/antipolline	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Oppure ogni 3 anni per impieghi severi (climi freddi - caldi uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, uso su strade particolarmente polverose o cosparse di sabbia e/o sale)
Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è consigliato un Piano di Ispezione Annuale con i seguenti contenuti:

- Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compreso ruotino di scorta)
- Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)
- Controllo funzionamento impianto tergilavacrystallo, tergilunotto e registrazione spruzzatori
- Controllo posizionamento/usura spazole tergicristallo/tergilunotto
- Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori
- Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi

- Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione

- Controllo stato di carica batteria
- Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari
- Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystallo, batteria ecc.)
- Sostituzione olio motore
- Sostituzione filtro olio motore
- Sostituzione filtro antipolline.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni **1000 km** o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello liquido di raffreddamento motore
- livello liquido freni/comando idraulico frizione
- livello liquido servosterzo
- livello liquido lavacrystallo e lavafari
- pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni **3000 km** controllare ed eventualmente ripristinare il livello dell'olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Alfa Romeo (vedere "Rifornimenti" al capitolo "Caratteristiche tecniche").

AVVERTENZA**Olio motore**

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio o roulotte
- strade polverose
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività

sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA.

AVVERTENZA**Filtro gasolio**

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.

AVVERTENZA**Filtro aria**

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA

Batteria

Si consiglia di effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente all'inizio della stagione fredda, per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo del livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA

Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o con forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante a carboni attivi; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata d'aria immessa nell'abitacolo.



La manutenzione della vettura deve essere affidata ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Alfa Romeo ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non si possiede alcuna esperienza.

VERIFICA DEI LIVELLI



ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacrystallo - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

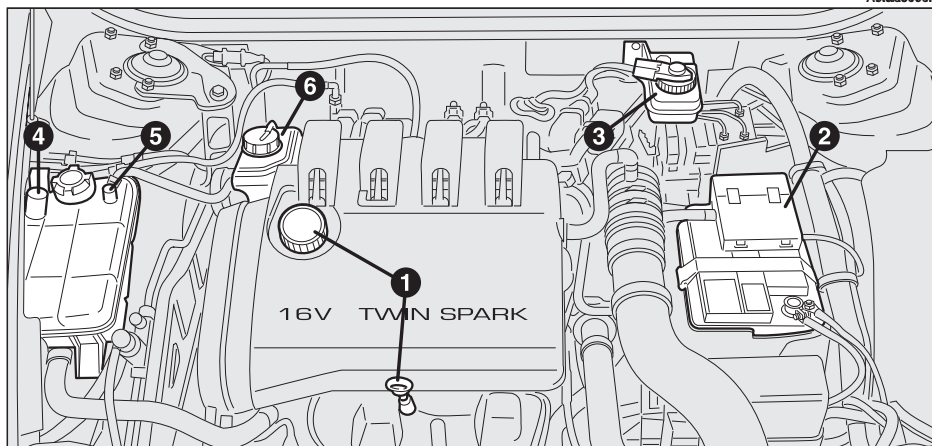


fig. 1 versioni 1.6 T.SPARK, 1.8 T.SPARK

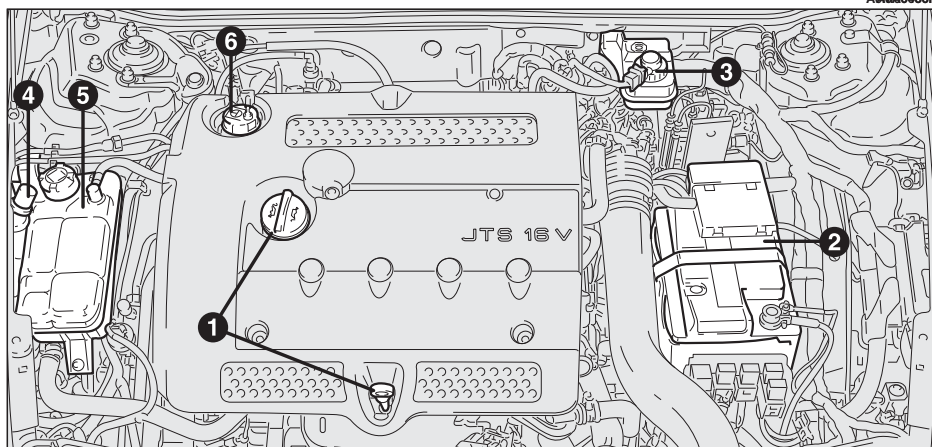


fig. 2 versione 2.0 JTS

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacrystallo - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

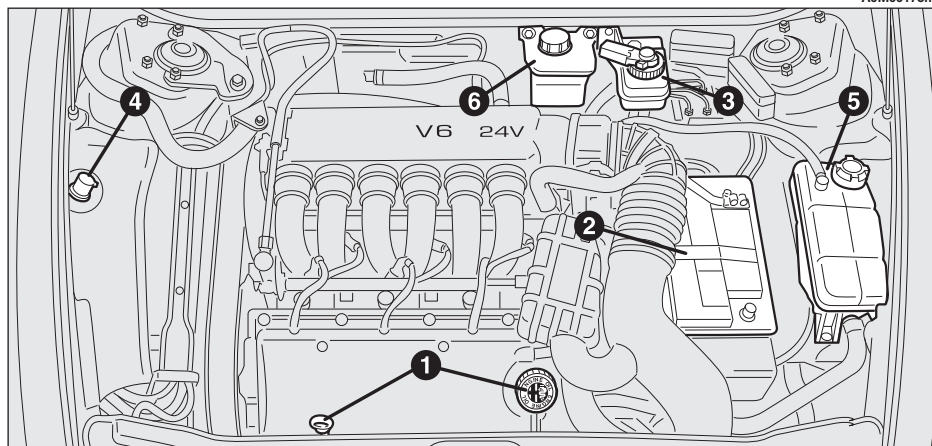


fig. 3 versione 2.5 V6 24V

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacrystallo - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

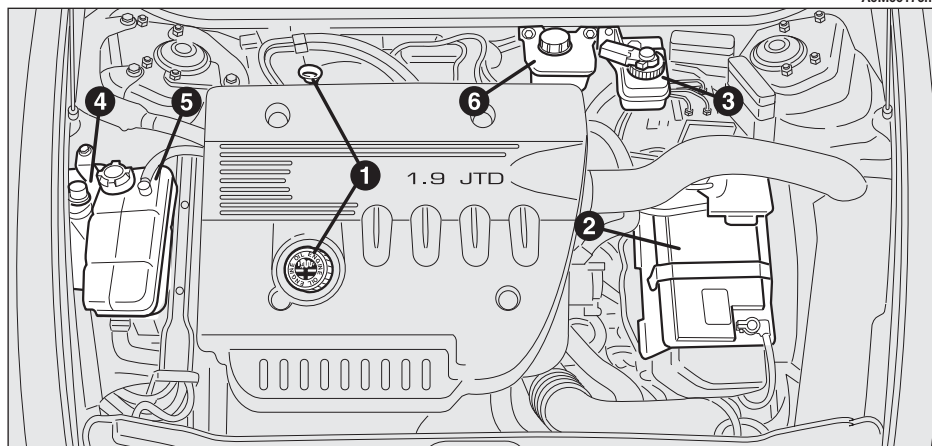


fig. 4 versione JTD

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacrystallo - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

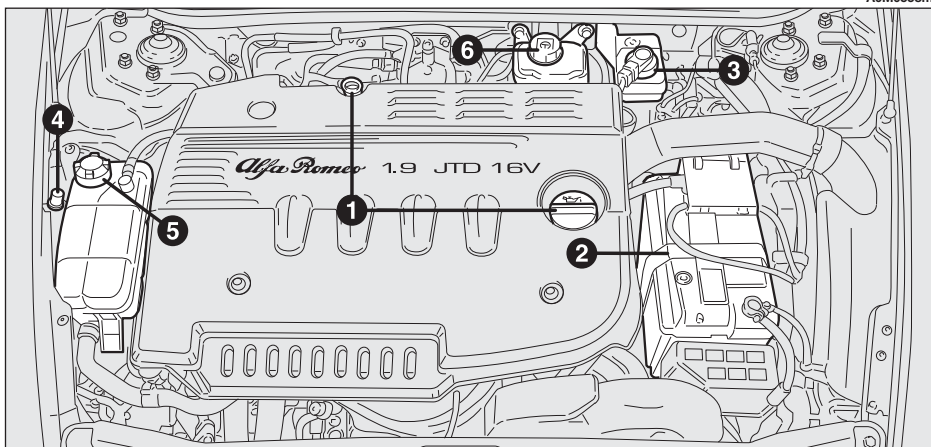


fig. 5 versione JTD 16V Multijet

1 Olio motore - **2** Batteria - **3** Liquido freni - **4** Liquido lavacrystallo - **5** Liquido raffreddamento motore - **6** Liquido servosterzo

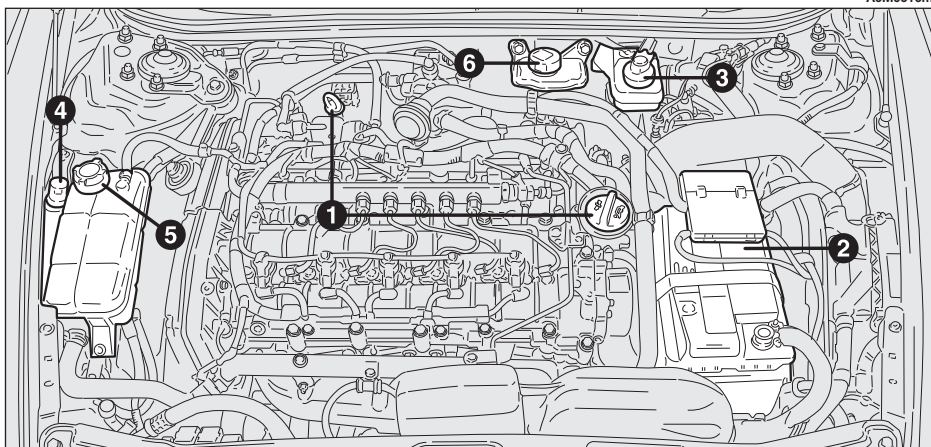


fig. 6 versione JTD 20V Multijet

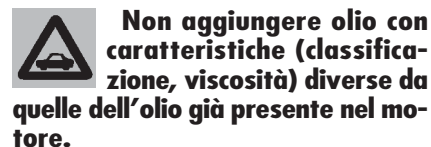
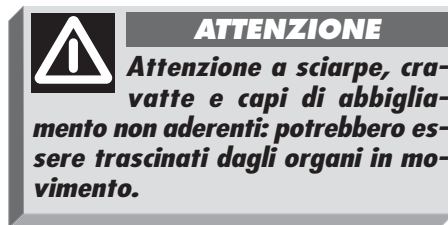
Il vano motore, per migliorare il dettaglio, è illustrato senza coperchio motore

OLIO MOTORE**Fig. 7:** versioni T.SPARK**Fig. 8:** versione 2.0 JTS**Fig. 9:** versione 2.5 V6 24V**Fig. 10:** versione JTD**Fig. 11:** versione JTD 16V Multijet**Fig. 12:** versione JTD 20V Multijet

Il controllo deve essere eseguito con la vettura in piano, a motore spento ed alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Estrarre l'astina (A) di controllo e pulirla, quindi reinserirla a fondo, estrarla e verificare che il livello sia compreso tra i limiti **MIN** e **MAX** ricavati sull'astina stessa.

L'intervallo tra i limiti **MIN** e **MAX** corrisponde a circa un litro d'olio.



Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento (B), fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

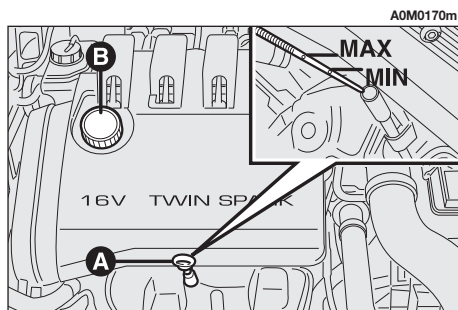


fig. 7 versione T.SPARK

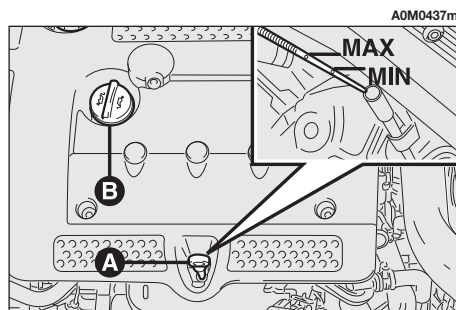


fig. 8 versione 2.0 JTS

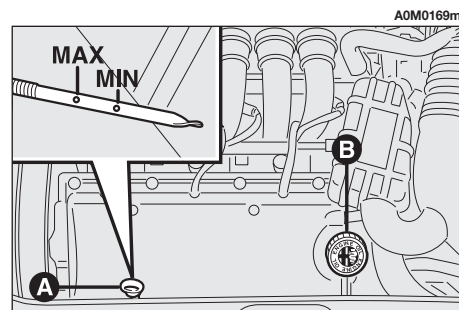


fig. 9 versione 2.5 V6 24V

AVVERTENZA Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra il livello **MAX**, occorre rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per il corretto ripristino del livello stesso.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio motore dipende dal modo di guida e dalle condizioni d'impiego della vettura.



L'olio motore esausto e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e del filtro rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, che sono attrezzati per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

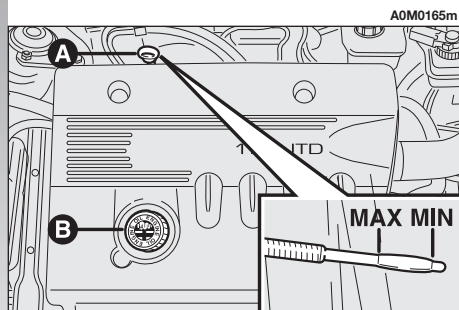


fig. 10 versione JTD

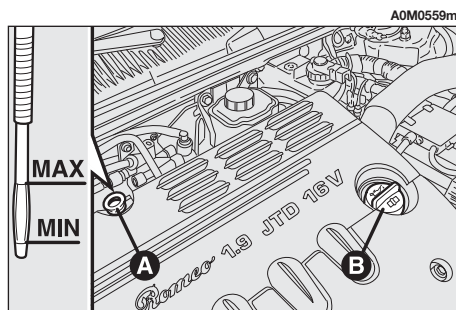


fig. 11 versione JTD 16V Multijet

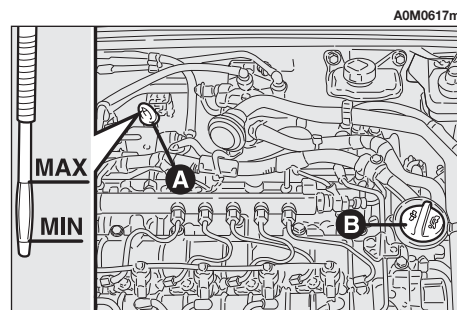


fig. 12 versione JTD 20V Multijet

OLIO DEL SISTEMA IDRAULICO DI ATTUAZIONE CAMBIO SELESPEED (fig. 13)

Il controllo livello olio deve essere eseguito con la vettura in piano ed a motore fermo e freddo.

Per controllare il livello procedere nel seguente modo:

– ruotare la chiave di avviamento su **MAR**;

– scollegare il tubetto di sfiato e rimuovere il tappo (**A**) verificando che il livello sia in corrispondenza del riferimento **MAX** riportato sull'astina solidale al tappo stesso;

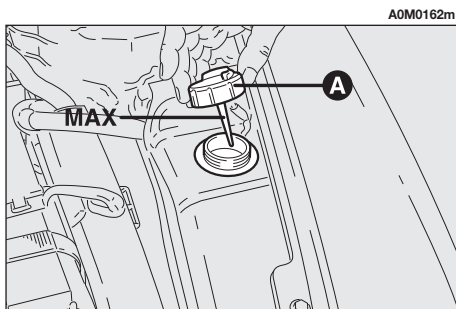


fig. 13

– qualora il livello sia inferiore al riferimento **MAX**, aggiungere olio fino a raggiungere il livello corretto;

– dopo aver riavvitato il tappo, inserire a fondo il tubetto di sfiato sul beccuccio del tappo e ruotare su **STOP** la chiave di avviamento.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già presente nel cambio.



L'olio del cambio esausto contiene sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio consigliamo di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, che sono attrezzati per smaltire olio usato nel rispetto della natura e delle norme di legge.



ATTENZIONE

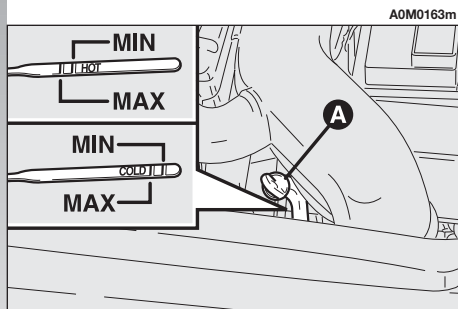
Con motore molto caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore molto caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

OLIO CAMBIO AUTOMATICO Q-SYSTEM (fig. 14)

Il controllo deve essere eseguito con motore al minimo ed a temperatura di funzionamento, la leva del cambio in posizione **P** e la vettura in piano.

Per controllare il livello procedere nel seguente modo:

- estrarre l'astina (**A**);
- pulirla con uno straccio che non lasci impurità;
- infilare l'astina nella sua sede spingendola bene a fondo;
- estrarre l'astina per il controllo.



A0M0163m

Il livello deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** del settore identificato con la scritta **COLD** (+40°C).

AVVERTENZA Dopo lunghe percorrenze, con gruppo cambio/differenziale molto caldo, il livello dell'olio deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** del settore identificato con la scritta **HOT** (+80°C).



ATTENZIONE

Con motore molto caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore molto caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio **TUTELA GI/2** attraverso la sede dell'astina di controllo.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già presente nel cambio.



ATTENZIONE

L'olio del cambio esausto contiene sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio consigliamo di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, che sono attrezzati per smaltire olio usato nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE



ATTENZIONE

Quando il motore è molto caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

Fig. 15: versioni T.SPARK, 2.0 JTS e versioni gasolio

Fig. 16: versione 2.5 V6 24V

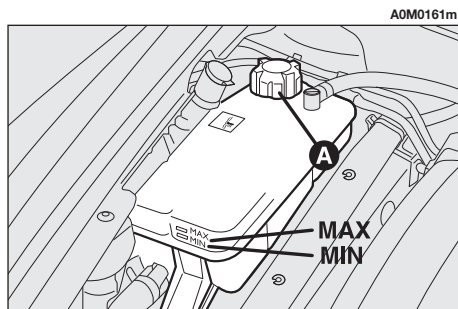


fig. 15

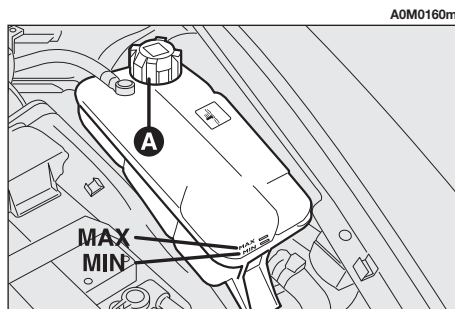


fig. 16

Il livello del liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione (vaschetta) deve essere controllato a motore freddo con vettura in piano, e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta stessa. Se il livello è insufficiente, svitare il tappo (**A**) del serbatoio di espansione e versare lentamente attraverso il bocchettone il fluido specificato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche", fino a quando il livello è vicino a **MAX**; per questa operazione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

La miscela anticongelante contenuta nel circuito di raffreddamento ne garantisce la protezione fino alla temperatura di -35°C .



Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido **PARAFU UP** (di colore rosso) non può essere miscelato con il fluido **PARAFU 11** (di colore blu) o con altri tipi di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avvitare il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

LIQUIDO SERVOSTERZO**Fig. 17:** versioni T.SPARK**Fig. 18:** versioni 2.0 JTS**Fig. 19:** versioni 2.5 V6 24V e JTD

Controllare che il livello dell'olio nel serbatoio di alimentazione sia al livello massimo.

Questa operazione deve essere eseguita con la vettura in piano ed a motore fermo e freddo.

Verificare che il livello sia in corrispondenza della tacca di riferimento **MAX** visibile sul serbatoio oppure sia in corrispondenza della tacca superiore (livello massimo) riportata sull'astina di controllo solidale al tappo del serbatoio.

A0M0159m

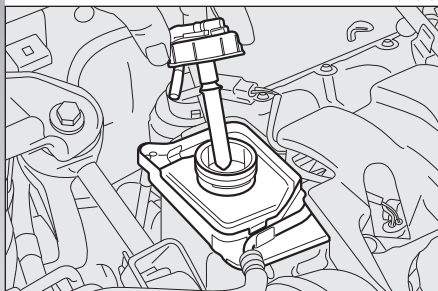


fig. 17

A0M0158m

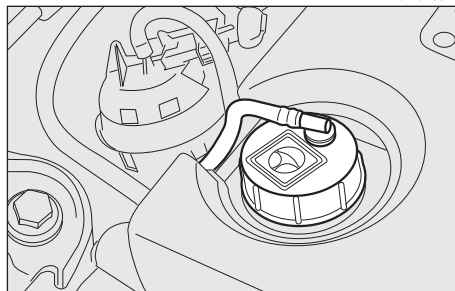


fig. 18

A0M0158m

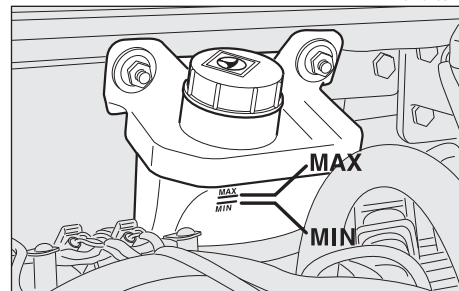


fig. 19

Se il livello dell'olio nel serbatoio è inferiore al livello prescritto, procedere al rabbocco utilizzando esclusivamente uno dei prodotti indicati nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche" operando come segue:

- Avviare il motore ed attendere che il livello dell'olio nel serbatoio si sia stabilizzato.
- Con il motore in moto, ruotare più volte e completamente il volante a destra e a sinistra.
- Rabboccare sino a quando il livello è in corrispondenza del riferimento **MAX** quindi rimontare il coperchio.

**ATTENZIONE**

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

AVVERTENZA Per gli interventi di manutenzione o per eventuali riparazioni si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Il consumo dell'olio è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per verificare eventuali perdite.

LIQUIDO FRENI E FRIZIONE IDRAULICA (fig. 20)

Periodicamente controllare il funzionamento della spia (Ⓢ) posta sul quadro strumenti: premendo sul tappo (B) del serbatoio (A) (con chiave di avviamento in posizione **MAR**) la spia si deve accendere.



Svitando il tappo del serbatoio evitare che il liquido vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.

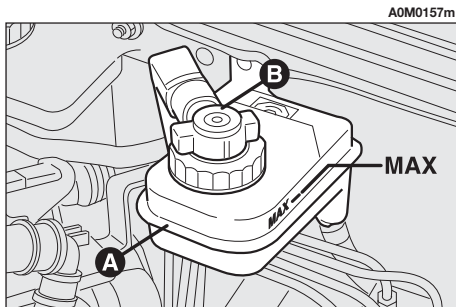


fig. 20



ATTENZIONE

Il liquido freni e frizione è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



ATTENZIONE

Il simbolo Ⓢ, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

AVVERTENZA Il liquido freni e frizione idraulica è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo se la vettura viene utilizzata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

**LIQUIDO LAVACRISTALLO/
LAVAFARI**

Fig. 21: versioni T.SPARK, 2.0 JTS e versioni gasolio

Fig. 22: versione 2.5 V6 24V

Rimuovere il tappo (A) e controllare visivamente il livello del liquido nel serbatoio.

A0A0156m

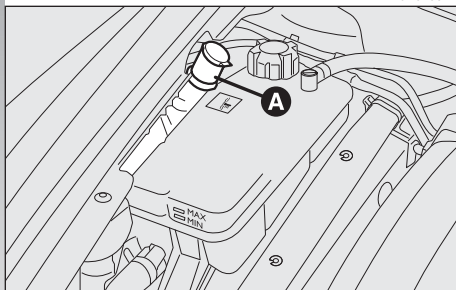


fig. 21

A0A0155m

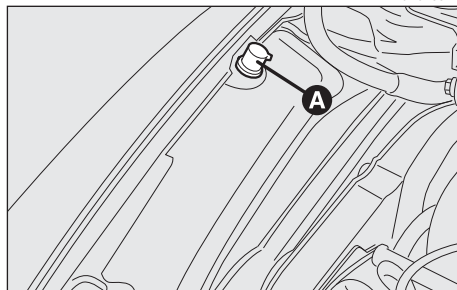


fig. 22

Se occorre aggiungere liquido nel serbatoio, utilizzare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

– 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate;

– 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% di acqua in inverno;

– in caso di temperature inferiori a -20°C utilizzare liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

**ATTENZIONE**

Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo/lavalunotto vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

**ATTENZIONE**

Alcuni additivi commerciali per lavacrystallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.



Quando il liquido è esaurito non azionare il lavacrystallo/lavalunotto per evitare danni al motorino della pompa.

FILTRO ARIA

Il filtro aria è collegato ai dispositivi di rilevamento temperatura e portata aria che inviano alla centralina segnali elettrici necessari al corretto funzionamento del sistema di iniezione ed accensione.

Pertanto, per il corretto funzionamento del motore e per il contenimento dei consumi e delle emissioni allo scarico, è indispensabile che sia sempre in perfetta efficienza.



Le operazioni relative alla sostituzione del filtro, se non eseguite correttamente e con le dovute precauzioni, possono compromettere la sicurezza di marcia della vettura. Per l'esecuzione di questa operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Utilizzando la vettura abitualmente su terreni polverosi, la sostituzione del filtro dovrà essere effettuata ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.



Qualunque operazione di pulizia del filtro può danneggiarlo, arrecando di conseguenza gravi danni al motore.

FILTRO GASOLIO

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENZA



La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso che si accenda durante la marcia la spia , presente per versioni/mercati ove previsto, rivolgersi al più presto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'operazione di spurgo.

FILTRO ANTIPOLLINE

Il filtro ha la funzione di filtraggio meccanico/elettrostatico dell'aria, a condizione che i cristalli delle porte siano chiusi.

Far controllare una volta all'anno, presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro antipolline.

In caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di effettuare la sostituzione del filtro ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

BATTERIA

La batteria è del tipo a "Ridotta Manutenzione" ed è dotata di indicatore ottico (**A-fig. 23**) per il controllo del livello dell'elettrolito e dello stato di carica.

In normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata. Un controllo periodico è comunque necessario al fine di verificarne l'efficienza tramite l'indicatore ottico di controllo posto sul coperchio della batteria che deve presentare colorazione scura, con area centrale verde.

Qualora invece l'indicatore si presenti di colorazione chiara brillante, oppure scura senza area verde centrale, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che sono attrezzati per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

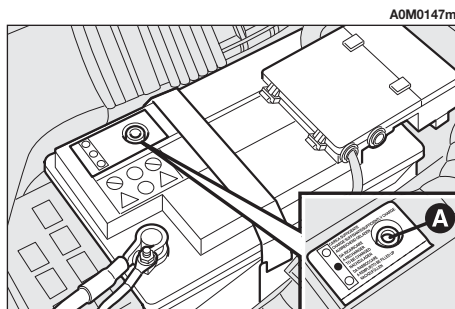


fig. 23



Un montaggio scorretto di accessori elettrici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori (antifurto, autoradio, radiotelefono ecc.) rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che sapranno suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.



Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo, altrimenti si corre il rischio che congeli.



ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.



ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso danneggia irreparabilmente la batteria, e può giungere a provocarne l'esplosione.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA

Il controllo dello stato di carica della batteria può essere effettuato qualitativamente avvalendosi dell'indicatore ottico, ed agendo in relazione alla colorazione che l'indicatore può assumere.

Fare riferimento alla seguente tabella o alla targhetta (**fig. 24**) ubicata sulla batteria stessa.

AOM0146m

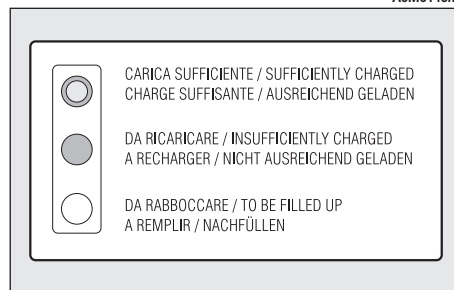


fig. 24

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica procedere come segue:

— Scollegare il morsetto dal polo negativo (−) della batteria.

AVVERTENZA Scollegando il cavo negativo della batteria, al successivo riattacco attendere circa 2 minuti prima di ruotare la chiave, in modo da permettere al sistema di climatizzazione di azzerare correttamente le corse degli attuatori.

— Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità.

— Accendere l'apparecchio di ricarica.

— Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

— Ricollegare il morsetto al polo negativo (−) della batteria.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'impianto di allarme, disinserire l'allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di avviamento in posizione "OFF" (vedere paragrafo "Allarme elettronico" nel capitolo "Conoscenza della vettura").



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

AVVERTENZA La batteria mantenuta con stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10°C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Inattività della vettura", nel capitolo "Corretto uso della vettura".

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di sostituzione della batteria occorre sostituirla con un'altra originale avente le medesime caratteristiche. Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo; per la relativa manutenzione occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne nel tempo la funzionalità, seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

— I morsetti devono essere sempre ben serrati.

— Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, ecc.).

— Quando si lascia la vettura parcheggiata in garage, assicurarsi che le porte, il cofano, il portellone e gli sportelli interni siano ben chiusi per evitare che rimangano delle plafoniere accese.

— Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

— Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Alfa Romeo, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata. Infatti, siccome alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), scaricano gradualmente la batteria.

L'assorbimento massimo di tutti gli accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a $0,6 \text{ mA} \times \text{Ah}$ (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
50 Ah	30 mA
60 Ah	36 mA
70 Ah	42 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente, quali ad esempio: scaldabiberon, aspirapolvere, telefono cellulare, frigo bar ecc., **se alimentati a motore spento** oppure anche se avviato ma funzionante al regime minimo previsto accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento d'emergenza, bisogna rispettare scrupolosamente quanto segue:

- Spegnerne sempre il motore prima di scollegare la batteria dall'impianto elettrico.
- Se è necessario ricaricare la batteria, scollegare la stessa dall'impianto elettrico.
- In caso di avviamento d'emergenza, utilizzare solo una batteria ausiliaria e non un caricabatterie.
- Verificare l'esatta polarità e l'efficienza del collegamento tra batteria ed impianto elettrico.
- Prima di scollegare o collegare i terminali delle unità elettroniche accertarsi che la chiave di avviamento non si trovi in posizione **MAR**.

— Non verificare mediante cortocircuiti la presenza di tensione ai capi di cablaggi elettrici.

— Nel caso si rendessero necessari interventi di saldatura elettrica sulla carrozzeria della vettura ricordarsi di scollegare le unità elettroniche, o di rimuovere le stesse se le lavorazioni comportano elevate temperature.



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tener conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici (fig. 25):

A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

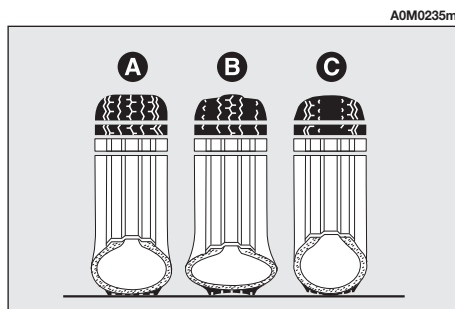
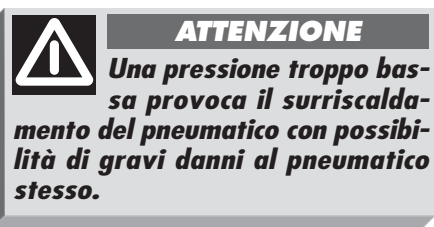


fig. 25

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo. Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Alfa 156 adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione (**fig. 26**).



ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.



ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo. Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

A0M0589m

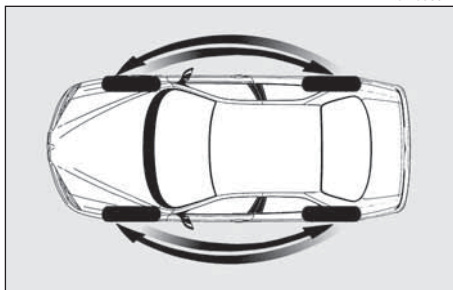


fig. 26

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TU-TELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

- In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

- Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

- Non azionare i tergicristalli e il tergiluotto sul vetro asciutto.



Sostituzione spazzole tergicristallo (fig. 27)

AVVERTENZA La spazzola lato guidatore è dotata di deflettore (spoiler) che durante la guida migliora il contatto tra tergente e parabrezza. Per evitare errori di montaggio, prima di sostituire la spazzola, verificare l'orientamento del deflettore della spazzola da sostituire; montare quindi con il medesimo orientamento la spazzola nuova.

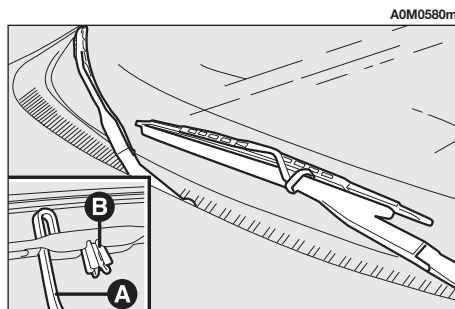


fig. 27

Procedere come segue:

- Sollevare il braccio del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

- Premere la linguetta (**B**) della molla di aggancio e spingere quest'ultima verso la base del braccio (**A**).

- Quando la molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, spostare la spazzola in modo da permettere lo sfilamento del braccio attraverso l'asola.

- Montare la nuova spazzola facendo passare la sommità ricurva del braccio (**A**) attraverso l'asola.

- Alzare la spazzola in modo da bloccare la linguetta (**B**) della molla di aggancio con la sommità ricurva del braccio.

- Abbassare il braccio del tergicristallo.

AVVERTENZA Le spazzole possono assumere differenti configurazioni secondo le versioni. Attenersi in ogni caso alle istruzioni allegate alle confezioni disponibili a ricambi presso i Sevizzi Autorizzati Alfa Romeo.

SPRUZZATORI

Assicurarsi che gli spruzzatori del parabrezza e dell'impianto lavafari (ove previsto) erogino un getto di liquido adeguato e correttamente orientato.

In caso di mancato funzionamento degli spruzzatori controllare che i circuiti di alimentazione non siano otturati; eventualmente disostruire con uno spillo i fori di uscita.

LAVAFARI

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori (**fig. 28**).

Se occorre orientare il getto del liquido rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

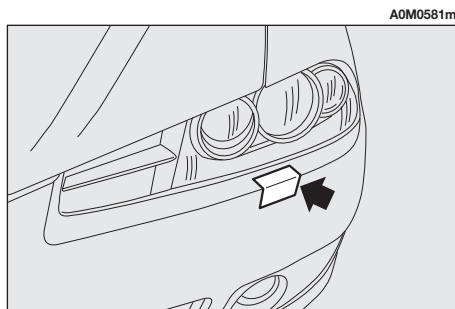


fig. 28

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Alfa Romeo ha adottato sulla vostra **Alfa 156** le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

— Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

— Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

— Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

— Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

Alfa 156 è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

1) Asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava la vettura in un impianto automatico.

2) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.

3) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.

4) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detersivi specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.



ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come eteri di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

— Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

— Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PULIZIA DEI SEDILI IN PELLE

— Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

— Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro. Se la macchia persiste, usare prodotti specifici, ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti o di altre parti in plastica.



ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

ALFA 156 SPORTWAGON

In questo capitolo troverete tutte le informazioni specifiche per l'**Alfa 156 Sportwagon** che integrano e completano i precedenti capitoli del libretto.

PORTE

PORTE POSTERIORI

Apertura/chiusura dall'esterno

— Per aprire la porta, solo con pomello interno (**A-fig. 1**) sollevato, tirare la maniglia di apertura (**B-fig. 2**).

— Per chiudere premere il pomello (**A-fig. 1**) anche a porta aperta, quindi chiudere il battente.

Apertura/chiusura dall'interno



ATTENZIONE

L'apertura delle porte posteriori è possibile solo se il dispositivo "sicurezza bambini" è disinserito.

— Per aprire la porta tirare la maniglia (**A-fig. 3**).

— Per chiuderla premere il pomello (**B-fig. 3**), anche a porta aperta, quindi chiudere il battente.

A0M0077m

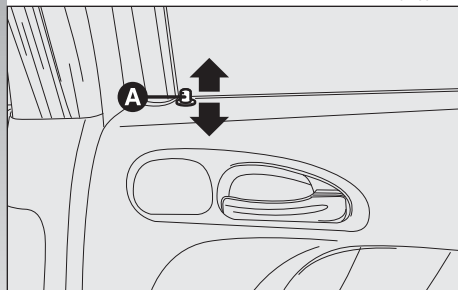


fig. 1

A0M0078m

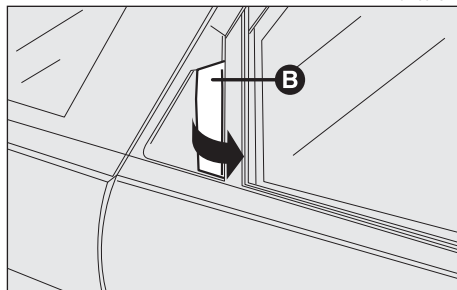


fig. 2

A0M0079m

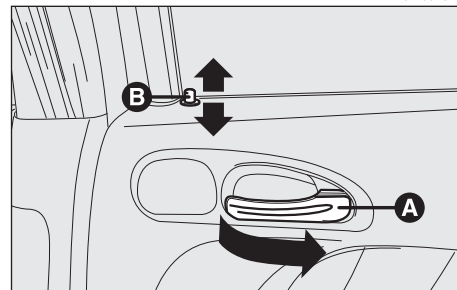


fig. 3

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI (fig. 4)

Le porte posteriori sono dotate di un dispositivo di bloccaggio (**A**) che ne impedisce l'apertura dall'interno.

AVVERTENZA Ogni dispositivo agisce solo sulla porta dove è installato.

Il dispositivo è inseribile solo a porte aperte, sollevando o abbassando l'apposito comando con la chiave di avviamento.

Posizione **1** (comando in alto) = Dispositivo inserito.

Posizione **2** (comando in basso) = Dispositivo disinsertito.

AVVERTENZA Attenersi inoltre alle avvertenze riportate nel capitolo "Conoscenza della vettura" al paragrafo "Dispositivo sicurezza bambini".

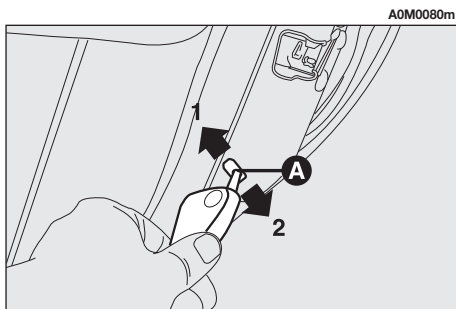


fig. 4

SEDILI

SEDILE POSTERIORE

Poggiatesta

La vettura è equipaggiata con due poggiatesta per i posti laterali (**fig. 5**). A richiesta per versioni/mercati ove previsto, la vettura può essere dotata anche di un terzo poggiatesta per il posto centrale (**fig. 6**).

Per estrarre il terzo poggiatesta spingerlo verso l'alto fino ad avvertire lo scatto di arresto.

Il terzo poggiatesta (centrale) non è asportabile, mentre i poggiatesta laterali possono essere rimossi nel seguente modo:

- Sollevare i poggiatesta per circa 2 cm.
- Premere contemporaneamente i pulsanti (**A** e **B-fig. 5**) e rimuovere i poggiatesta.
- Per rimontare i poggiatesta mantenere premuti i pulsanti (**A** e **B-fig. 5**) ed infilarli completamente.

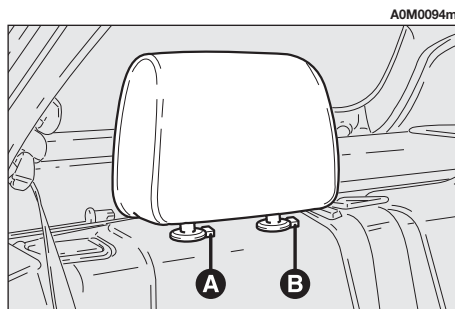


fig. 5

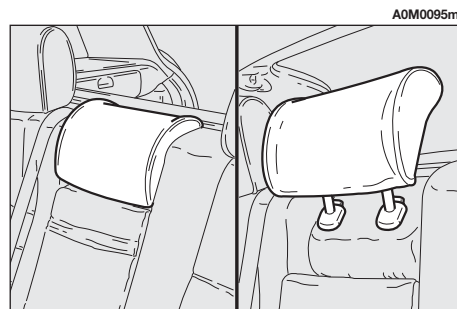


fig. 6

**ATTENZIONE**

Ricordate che il terzo poggiatesta (centrale) deve essere estratto completamente in modo che la nuca e non il collo, appoggi su di esso. Solo in questa posizione esercita la sua azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

Bracciolo centrale (ove previsto)

Per utilizzare il bracciolo centrale, abbassarlo come illustrato (fig. 7), usando la maniglia (A).

A0M0564m

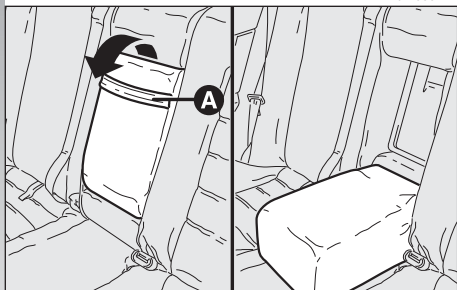


fig. 7

Vano passaggio sci

Il vano può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi.

Per accedere al vano abbassare il bracciolo, tirare la maniglia (A-fig. 8) ed abbassare lo sportello sul bracciolo (fig. 9).

Sulle versioni equipaggiate con il terzo poggiatesta, prima di abbassare lo sportello sul bracciolo, sollevare completamente il poggiatesta stesso e distendere la protezione in tessuto.

A0M0097m

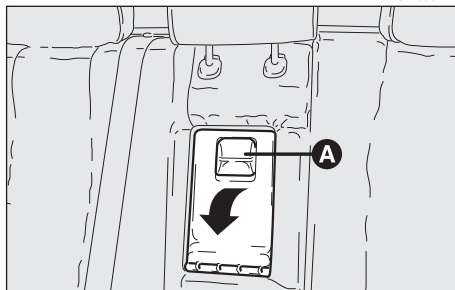


fig. 8

**ATTENZIONE**

I carichi passanti nel vano passaggio sci devono essere adeguatamente fissati per evitare che vengano proiettati in caso di urto o di forti frenate.

A0M0600m

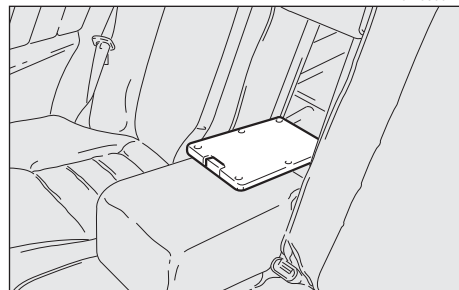


fig. 9


A richiesta per versioni/mercati ove previsto, il vano può essere equipaggiato con un sacco per il trasporto degli sci.

AVVERTENZA Distendere il sacco nell'abitacolo prima di infilare gli sci. Dopo il trasporto degli sci lasciare asciugare il sacco (se bagnato), quindi ripiegarlo correttamente ed inserirlo nel vano.

TERGILUNOTTO - LAVALUNOTTO

FUNZIONAMENTO (fig. 10)

È possibile solo con la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per azionare il tergilunotto ruotare la ghiera (**A**) in posizione . Il funzionamento del tergilunotto è intermittente.

Spingendo in avanti la leva (**B**) entra in funzione il getto del lavalunotto, che si disinserisce al rilascio della leva.

Con il lavalunotto entra in funzione automaticamente, per alcuni secondi, anche il tergilunotto.

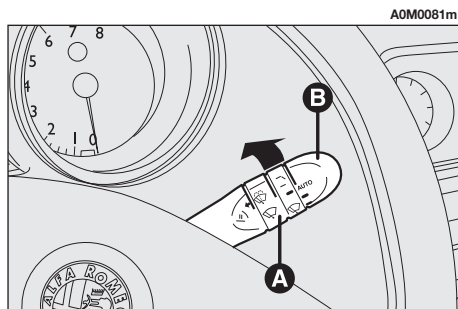


fig. 10

SOSTITUZIONE DELLA SPAZZOLA (fig. 11)

La spazzola del tergilunotto deve essere sostituita insieme al braccio.

Per la sostituzione:

— Contrassegnare la posizione della spazzola rispetto al cristallo del lunotto.

— Sollevare la copertura (**A**), svitare il dado (**B**) e rimuovere il braccio (**C**).

— Posizionare correttamente il nuovo braccio ed avvitare a fondo il dado di fissaggio.

— Abbassare la copertura.

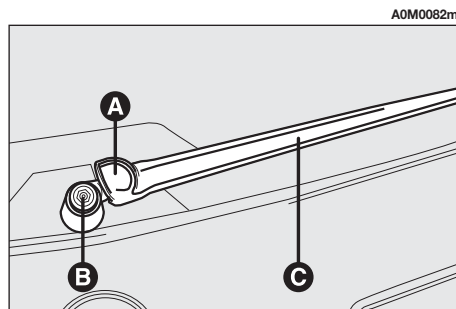


fig. 11

SPRUZZATORE (fig. 12)

Se il getto non fuoriesce, verificare che vi sia il liquido nella vaschetta del lavacrystallo: vedere il relativo paragrafo nel capitolo "Manutenzione della vettura". Controllare poi che i fori presenti sullo spruzzatore (**A**) non siano ostruiti ed eventualmente liberarli con uno spillo.

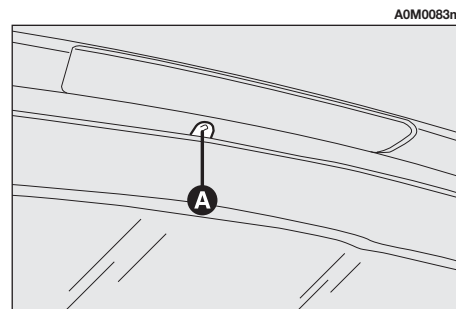


fig. 12

VANO BAGAGLI

Il portellone vano bagagli può essere aperto sia dall'esterno (mediante la pressione sull'apposito tasto sulla chiave di avviamento) sia dall'interno della vettura.

AVVERTENZA L'imperfetta chiusura del portellone è segnalata dalla visualizzazione della spia  unitamente al relativo messaggio sul display Infocenter.

APERTURA DALL'INTERNO (fig. 13)

Per aprire il portellone dall'interno dell'abitacolo tirare la leva (A) posta a fianco del sedile guida.

A0M0042m

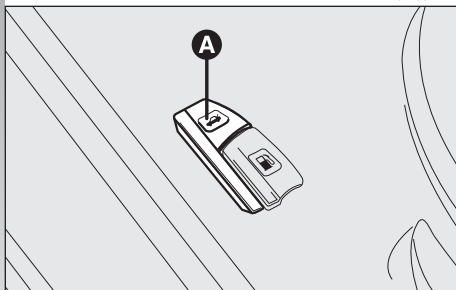


fig. 13



ATTENZIONE

Azionare la leva di apertura del portellone solo a vettura ferma.

Il sollevamento del portellone è facilitato dall'azione degli ammortizzatori a gas.



Gli ammortizzatori sono tarati per garantire il corretto sollevamento del portellone con i pesi previsti dal costruttore. Aggiunte arbitrarie di oggetti (spoiler, ecc.) possono pregiudicare il corretto funzionamento e la sicurezza d'uso del portellone.

APERTURA CON TELECOMANDO (fig. 14)

Il vano bagagli può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante (C) sulla chiave, anche quando è inserito l'allarme elettronico (dove previsto).

In questo caso il sistema d'allarme disinserisce la protezione volumetrica ed il sensore di controllo del portellone. L'impianto inoltre emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

Ri chiudendo il portellone le funzioni di controllo vengono ripristinate, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

A0M9000m

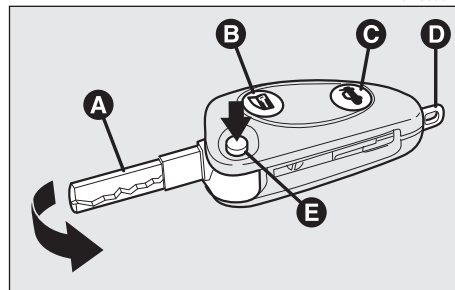


fig. 14

CHIUSURA DEL PORTELLONE (fig. 15)

Per abbassare il portellone usare l'impugnatura (A) ricavata sul rivestimento interno.

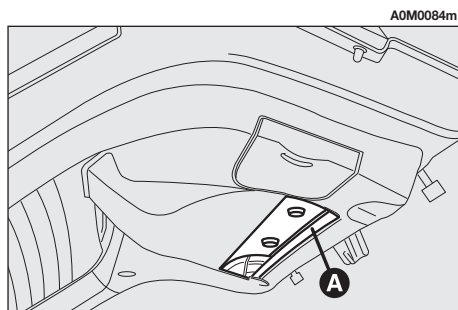


fig. 15

ANCORAGGIO DEL CARICO (fig. 16-17)

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie agganciate agli appositi anelli, posti negli angoli del bagagliaio.

Gli anelli servono anche per il fissaggio della rete fermabagagli (disponibile a richiesta, per versioni/mercati ove previsto, presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo).

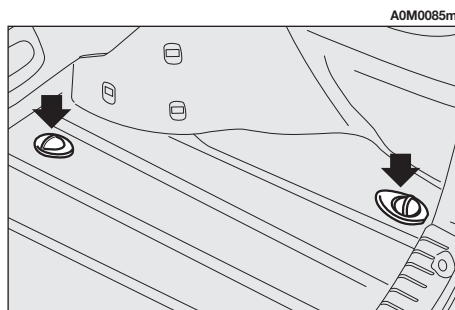


fig. 16

AVVERTENZE PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI

Sulle versioni non equipaggiate con il sistema di controllo automatico dell'assetto posteriore, viaggiando di notte con un carico nel bagagliaio è necessario regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabaglianti (vedere il paragrafo "Fari" nel capitolo "Conoscenza della vettura"). Per il corretto funzionamento del regolatore, accertarsi inoltre che il carico non superi i valori indicati nel paragrafo stesso.

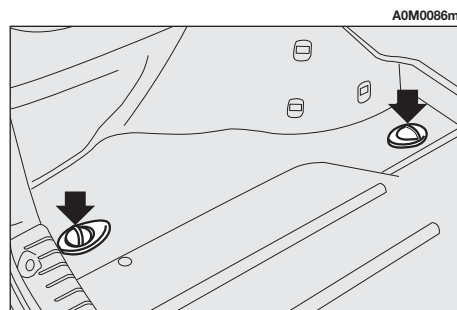


fig. 17

**ATTENZIONE**

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti, riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche". Accertarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben fissati, per evitare che una brusca frenata possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

**ATTENZIONE**

Se volete trasportare del carburante in una tanica di riserva, dovete rispettare le vigenti disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente agli anelli di ancoraggio del carico posti negli angoli del bagagliaio. Ricordatevi tuttavia che anche così facendo si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

**ATTENZIONE**

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.

VANI PORTAOGGETTI (fig. 18-19)

Sui fianchi del bagagliaio si trovano due vani portaoggetti chiusi da un coperchio.

Per aprire il coperchio premere il pulsante (A) e ruotarlo verso il basso. A richiesta per versioni/mercati ove previsto, il vano portaoggetti lato sinistro può essere dotato di CD Changer.

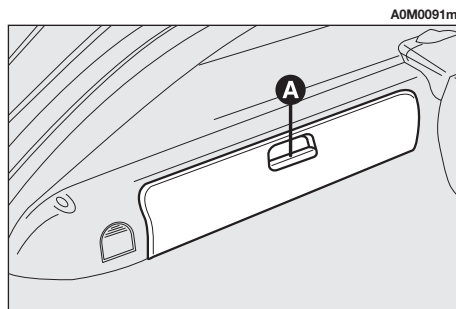


fig. 18

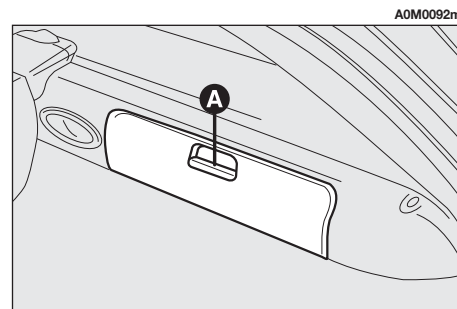


fig. 19

A0M0091m

A0M0092m

PRESA DI CORRENTE (a richiesta per versioni/mercati ove prevista) (fig. 20)

È ubicata sul fianco sinistro del bagagliaio.

Per utilizzare la presa aprire il coperchietto (A). La presa è alimentata con chiave in posizione **MAR** e può essere utilizzata solo con accessori ad assorbimento massimo di 15A (potenza 180W).



Non collegare alla presa di corrente accessori con assorbimento superiore a quello massimo indicato. Un prolungato assorbimento di corrente può scaricare la batteria impedendo il successivo avviamento del motore.

RETE FERMABAGAGLI (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La rete può essere agganciata in diverse posizioni (fig. 24-25-26-27) utilizzando le sedi (A e B-fig. 21) disposte nella parte anteriore del bagagliaio e le sedi (C e D-fig. 22) nella parte posteriore.

A0M0093m

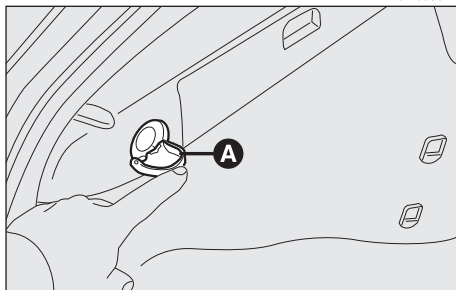


fig. 20

A0M0101m

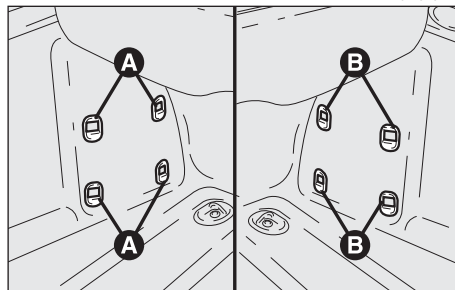


fig. 21

A0M0102m

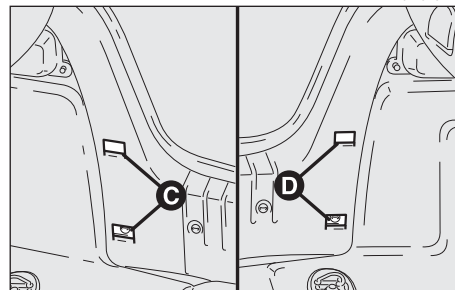
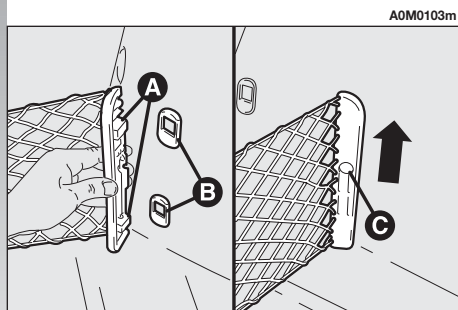


fig. 22

Per fissare la rete inserire i ganci (A-fig. 23) nelle sedi (B-fig. 23) e spingere verso il basso.

Per sganciare la rete sfilarla verso l'alto mantenendo premuto il punto (C-fig. 23) dell'attacco.



286 fig. 23

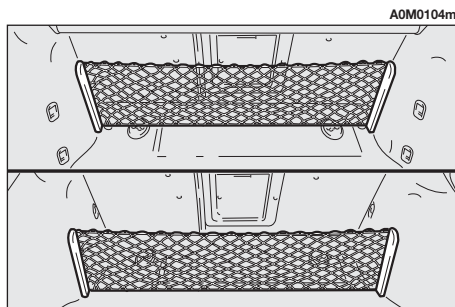


fig. 24

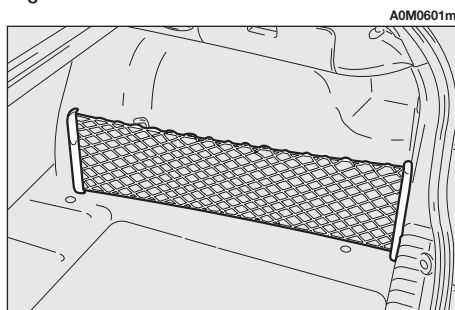


fig. 25

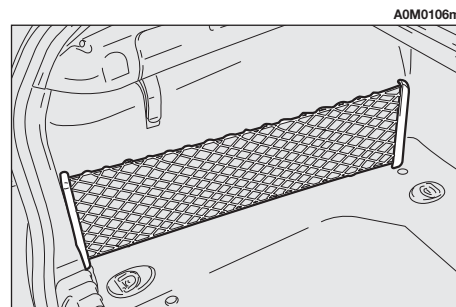


fig. 26

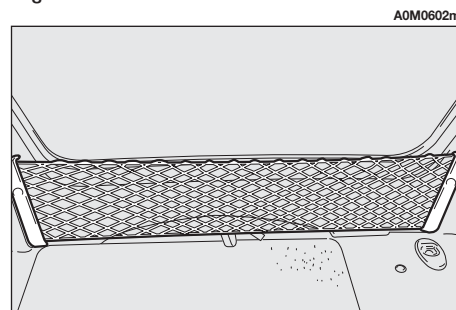


fig. 27

TENDINA COPRIBAGAGLIO

La tendina copribagaglio (**A-fig. 28**) può essere arrotolata e rimossa.

Per arrotolarla sfilare i due perni posteriori (**B-fig. 29**) dalle rispettive sedi.

AVVERTENZA Accompagnare la tendina mentre si arrotola, tenendola dalla maniglia (**C-fig. 28**).

Per togliere la tendina arrotolarla e verificare che anche la rete di separazione abitacolo sia arrotolata (vedere il paragrafo seguente), quindi tirare indietro i ganci (**A-fig. 30**). Sollevare e sfilare la tendina dal bagagliaio.

Per rimettere la tendina infilare le estremità dell'avvolgitore nelle rispettive sedi, accertandosi che i ganci di fissaggio siano correttamente bloccati in avanti rendendo visibili i simboli verdi alla base dei pulsanti stessi, quindi distenderla tirandola dalla maniglia (**C-fig. 28**) ed agganciare i due perni posteriori (**B-fig. 29**).



Per evitare danni alla tendina non appoggiarvi oggetti.



ATTENZIONE

In caso di incidente o di brusche frenate gli oggetti riposti sulla tendina copribagaglio potrebbero essere proiettati all'interno dell'abitacolo, con il rischio di ferire gli occupanti; si consiglia di utilizzare la rete di separazione abitacolo.

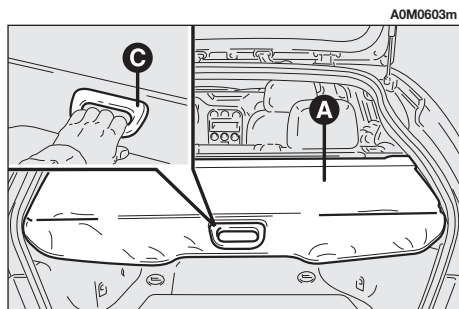


fig. 28

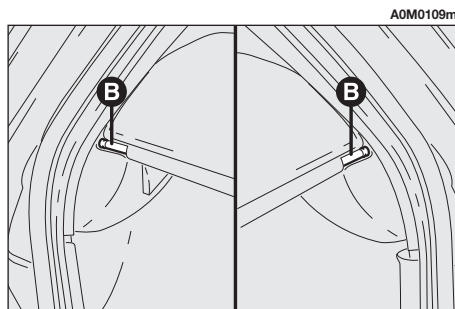


fig. 29

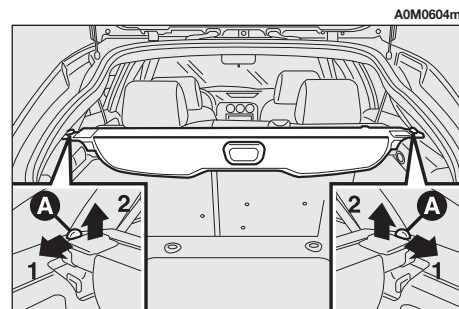


fig. 30

RETE SUPERIORE SEPARAZIONE ABITACOLO (ove previsto) (fig. 31-32)

La rete superiore di separazione tra l'abitacolo e il bagagliaio è contenuta nell'avvolgitore della tendina copribagaglio (A).

Per distendere la rete estrarla dall'avvolgitore ed agganciare le estremità nelle due sedi (B).

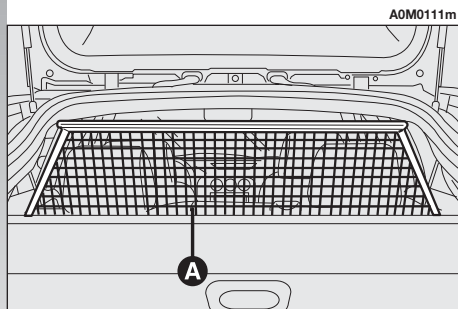


fig. 31

Per riavvolgere la rete svincolarne le estremità dalle sedì (B) ed accompagnarla mentre si arrotola.

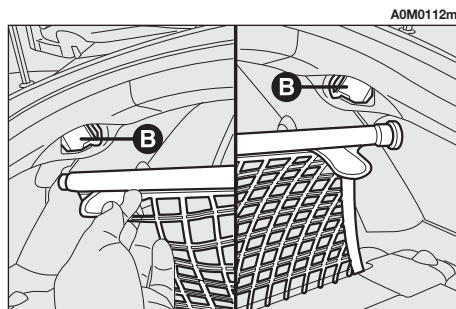


fig. 32

RETE INFERIORE SEPARAZIONE ABITACOLO (fig. 33-34) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La rete inferiore (A) di separazione tra l'abitacolo e il bagagliaio è contenuta nell'avvolgitore fissato sotto la sede della tendina copribagaglio.

Per distendere la rete estrarla dall'avvolgitore e fissare i ganci (B) agli anelli (C).

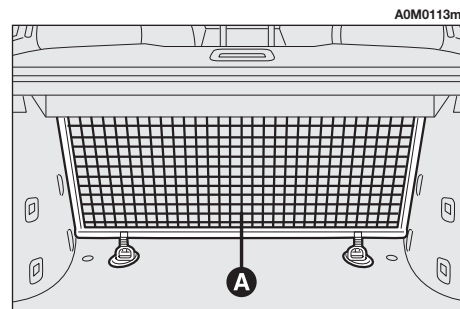


fig. 33

Per riavvolgere la rete svincolare i ganci (B) dagli anelli (C) ed accompagnarla mentre si arrotola.

AMPLIAMENTO DEL BAGAGLIAIO

Il sedile posteriore sdoppiato permette l'ampliamento parziale (1/3 o 2/3) o totale del bagagliaio.

Per disporre del massimo volume di carico rimuovere la tendina copribagaglio seguendo le istruzioni riportate nel relativo paragrafo.

Ampliamento parziale 1/3 (fig. 35)

L'ampliamento del lato sinistro del bagagliaio consente di trasportare due passeggeri sulla parte destra del sedile posteriore.

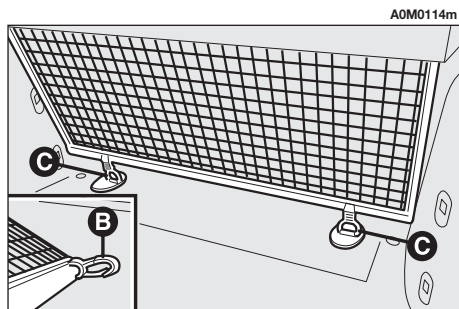


fig. 34

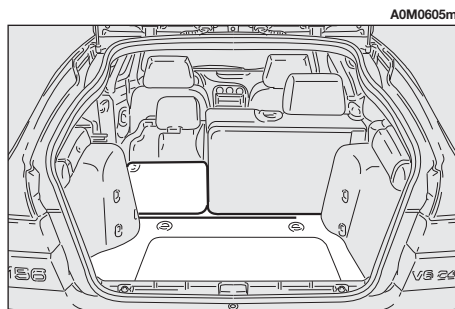


fig. 35

Ampliamento parziale 2/3 (fig. 36)

L'ampliamento del lato destro del bagagliaio consente di trasportare un passeggero sulla parte sinistra del sedile posteriore.

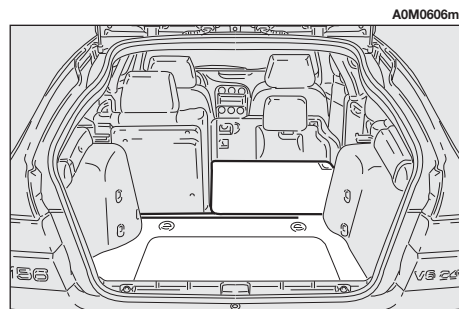


fig. 36

Ampliamento totale (fig. 37)

L'abbattimento completo del sedile posteriore permette di disporre del massimo volume di carico.

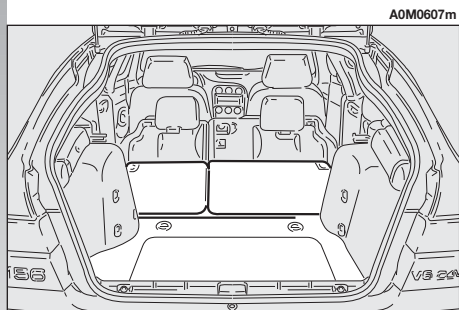


fig. 37

Per ampliare il bagagliaio

— Verificare che le fibbie (**A-fig. 38**) delle cinture di sicurezza laterali siano inserite nelle rispettive tasche sullo schienale e la linguetta (**B-fig. 38**) della cintura centrale addominale sia inserita nel supporto (**C-fig. 38**).

— Rimuovere l'avvolgitore con la tendina copribagaglio.

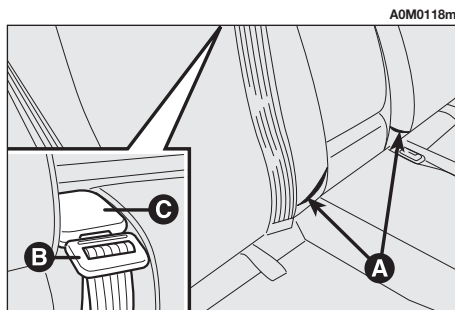


fig. 38

— Ribaltare in avanti i cuscini tirandoli dalla maniglia (**A-fig. 39**) posta al centro di ogni cuscino.

— Sfilare i poggiatesta laterali dai sedili posteriori ed inserirli nelle apposite sedi ricavate sui cuscini (**fig. 40**).

— Se la vettura è dotata del terzo poggiatesta per il posto centrale, abbassarlo completamente.

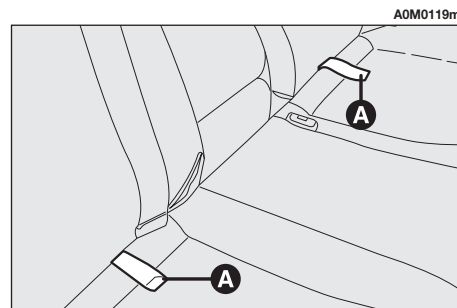


fig. 39

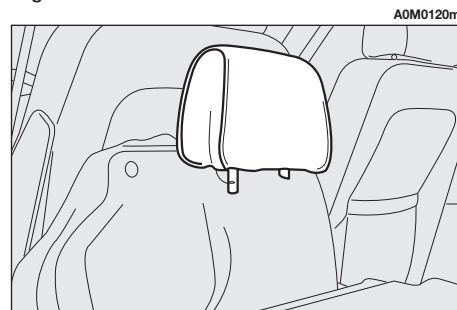


fig. 40

— Sbloccare il fermo degli schienali sollevando la maniglia (**A-fig. 41**) per lo schienale destro e la maniglia (**B-fig. 42**) per lo schienale sinistro.

— Ribaltare in avanti gli schienali in modo da ottenere un unico piano di carico con il pavimento del bagagliaio.

Per riportare i sedili in posizione normale

— Riportare gli schienali in posizione verticale, verificando che siano agganciati correttamente.

AVVERTENZA Gli schienali sono correttamente agganciati quando il pulsante (**A-fig. 43**) posto vicino a ciascuna maniglia (**B-fig. 43**) è rientrato nella maniglia stessa.

— Rimuovere i poggiatesta e ribaltare indietro i cuscini, assicurandosi che i nastri delle cinture di sicurezza non rimangano attorcigliati nel tratto nascosto tra cuscino e schienale.

— Rimontare i poggiatesta sullo schienale.

— Rimontare l'avvolgitore con la tendina copribagaglio.

A0M0121m

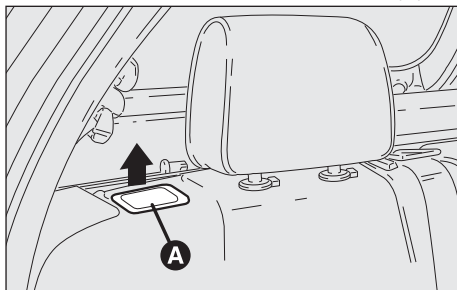


fig. 41

A0M0122m

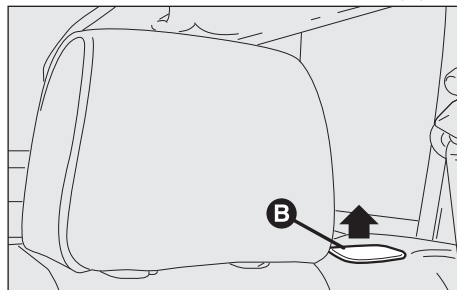


fig. 42

A0M0123m

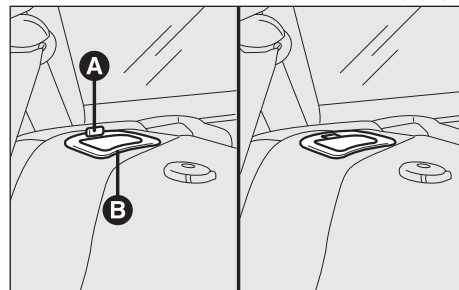


fig. 43

DOTAZIONI INTERNE

MANIGLIE DI SOSTEGNO (fig. 44)

In corrispondenza delle porte anteriori si trovano due maniglie di sostegno.

In corrispondenza delle porte posteriori sono poste due maniglie di sostegno (A) dotate di gancio appendiabito (B).

A0M0124m

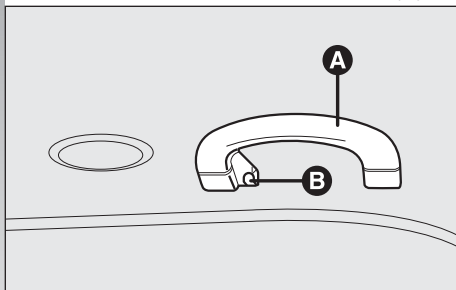


fig. 44

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

APERTURA D'EMERGENZA DELLO SPORTELLO CARBURANTE (fig. 45)

In caso di mancato funzionamento della leva di apertura dello sportello carburante tirare la cordicella d'emergenza (A) posta sul lato destro del bagagliaio.

A0M0125m

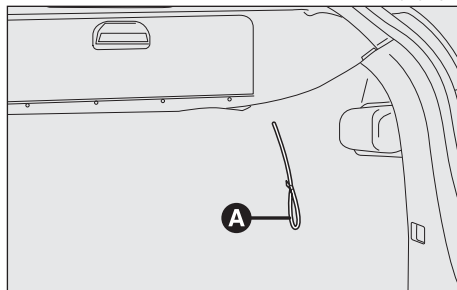


fig. 45

BARRE PORTAPACCHI-PORTASCI

(fig. 46) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La vettura può essere equipaggiata con due barre longitudinali che possono essere utilizzate, con l'aggiunta di accessori specifici, per il trasporto di oggetti vari (sci, windsurf, ecc.).



Non superare mai i carichi massimi consentiti, riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

A0M0126m

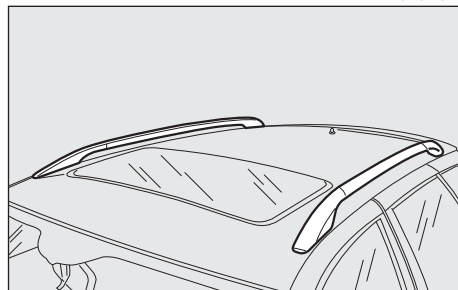


fig. 46

AUTORADIO

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

L'autoradio, di tipo fisso, dotata di lettore di musicassette (autoradio con lettore di cassette) oppure lettore di Compact Disc con equalizzatore parametrico del suono (autoradio con lettore di Compact Disc), è stata progettata secondo le caratteristiche specifiche dell'abitacolo, con un design personalizzato che si integra con lo stile della plancia portastrumenti. Le istruzioni relative all'utilizzo dell'autoradio sono descritte nel Supplemento allegato.

CONTROLLO AUTOMATICO ASSETTO POSTERIORE

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La vettura è equipaggiata con un sistema idropneumatico semiportante con integrate le funzioni di autolivellamento (grazie ad un elemento attivo incorporato negli ammortizzatori posteriori) e di smorzamento, applicato alle sospensioni posteriori in sostituzione degli ammortizzatori convenzionali.

Quando la vettura viene caricata con passeggeri e bagaglio si determina un abbassamento dell'assetto posteriore, in funzione della rigidità del sistema di molle e del carico. Tuttavia non appena la vettura si mette in movimento il sistema utilizza i movimenti indotti sulle ruote dalle irregolarità del fondo stradale per incrementare la propria capacità di sostentamento ed innalzare la scocca fino ad un assetto predeterminato che verrà mantenuto con qualsiasi condizione di carico.

La distanza che è necessario percorrere perché venga raggiunta la condizione di livellamento è di circa 2.000 metri e può variare in funzione delle condizioni del fondo stradale.



ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti, riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche". Il carico trasportato e la disposizione dello stesso nel bagagliaio modificano comunque le tenuta di strada della vettura, anche se l'assetto viene mantenuto costante dal dispositivo automatico.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

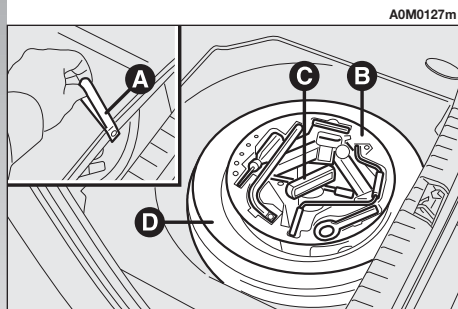
AVVERTENZA Se la vettura è dotata di “Fix&Go kit riparazione rapida pneumatici”, vedere le istruzioni relative riportate nel capitolo “In emergenza”.

ALLOGGIAMENTO ATTREZZI E RUOTINO DI SCORTA (per versioni/mercati ove previsto) (fig. 47)

Gli attrezzi e il ruotino di scorta sono alloggiati nel pianale del bagagliaio, sotto il tappeto di rivestimento. Per accedervi sollevare o rimuovere il tappeto di rivestimento del bagagliaio usando la maniglia (A-fig. 47).

Per prelevare il contenitore con gli attrezzi (B) svitare la maniglia (C).

Il ruotino di scorta (D) può essere prelevato dopo aver tolto il contenitore con gli attrezzi.



A0M0127m

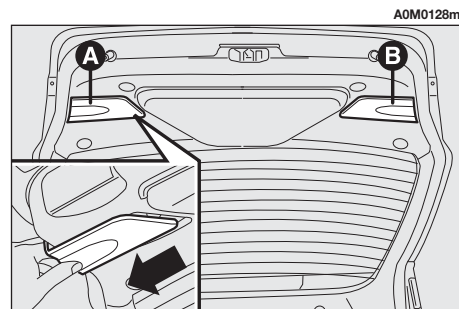
SE SI SPENGE UNA LUCE ESTERNA

AVVERTENZA Prima di sostituire una lampada, leggere le avvertenze e le precauzioni riportate nel capitolo “In emergenza”.

LUCI POSTERIORI DI RETROMARCIA E RETRONEBBIA

Per sostituire le lampade (Tipo B, Potenza 21W):

- Aprire il portellone.
- Rimuovere il coperchio (A o B-fig. 48) in corrispondenza della luce interessata, sfilandolo lateralmente.



A0M0128m

fig. 48

– Estrarre il gruppo portalampade (**D-fig. 49**) premendo sulle alette di ritegno (**E-fig. 49**).

– Rimuovere e sostituire la lampada interessata (di tipo sferico con innesto a baionetta) premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (**fig. 50**):

(**F**) lampada luce di retromarcia

(**G**) lampada luce retronebbia.

– Reinscrivere il gruppo portalampade incastrando correttamente le alette di ritegno (**E-fig. 49**).

– Rimontare il coperchio (**A o B-fig. 48**) infilandolo dall'esterno fino ad incastrarlo.

LUCI DI DIREZIONE E DI POSIZIONE/ARRESTO

Per sostituire le lampade (Tipo B, Potenza direzione 21W, posizione/arresto 5/21W):

– Aprire il portellone.

– Svitare i due dadi di fissaggio (**A-fig. 51**) e rimuovere il coperchio di protezione (**B-fig. 51**).

A0M0129m

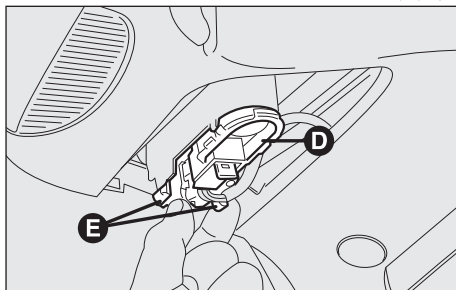


fig. 49

A0M0130m

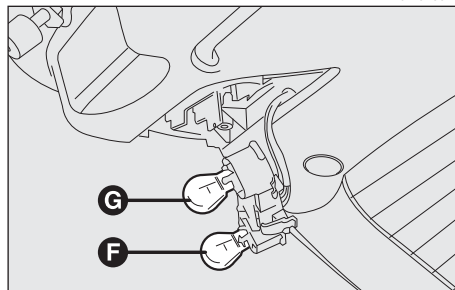


fig. 50

A0M0131m

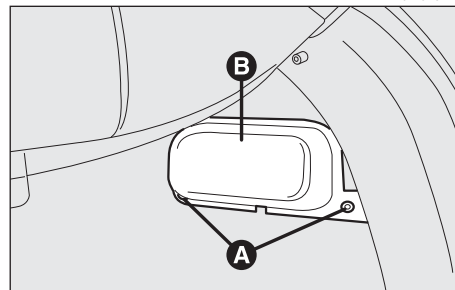


fig. 51

– Estrarre il gruppo portalampade (**A-fig. 52**) premendo sulle alette di ritegno (**B-fig. 52**).

– Rimuovere e sostituire la lampada interessata (di tipo sferico con innesto a baionetta) premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (**fig. 56**):

(**C**) lampada luce di posizione/arresto

(**D**) lampada luce di direzione.

– Reinserire il gruppo portalampade incastrando correttamente le alette di ritegno (**B-fig. 52**).

– Rimontare il coperchio di protezione (**B-fig. 51**) fissandolo con i dadi (**A-fig. 51**).

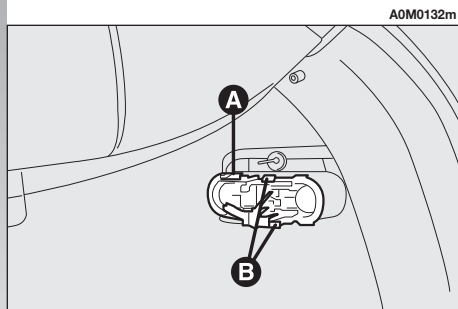


fig. 52

LUCI TARGA

Per sostituire le lampade (Tipo A, Potenza 5W):

– Estrarre il gruppo luce targa agendo con un cacciavite a lama piatta e protetto con un panno morbido sul fermo (**A-fig. 54**).

– Estrarre il gruppo (**B-fig. 54**).

– Estrarre il portalampada (**C-fig. 55**) ruotandolo in senso antiorario e sostituire la lampada (**D-fig. 55**) inserita a pressione.

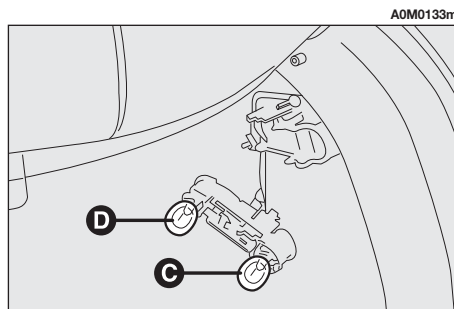


fig. 53

– Rimontare il portalampada (**C-fig. 55**) ruotandolo in senso orario.

– Rimontare il gruppo completo (**B-fig. 54**) inserendo prima le alette di fissaggio e premendo poi in corrispondenza del fermo (**A-fig. 54**).

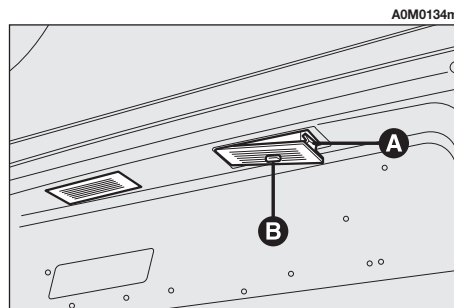


fig. 54

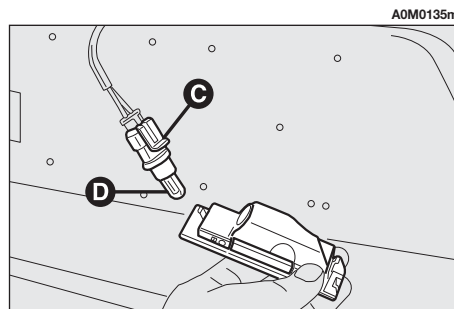


fig. 55

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP)

La luce di arresto supplementare è integrata nello spoiler posteriore (fig. 56).

Per la sua sostituzione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

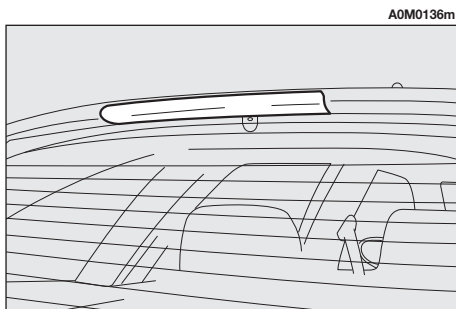


fig. 56

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

AVVERTENZA Prima di sostituire una lampada, leggere le avvertenze e le precauzioni riportate nel capitolo "In emergenza".

PLAFONIERA PORTELLONE

Per sostituire la lampada (Tipo C, Potenza 10W):

- Aprire il portellone.
- Estrarre la plafoniera (A-fig. 57) facendo leva con un cacciavite a lama piatta nel punto indicato.

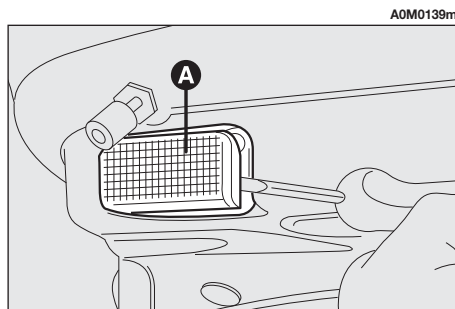


fig. 57

— Rimuovere la lampada (B-fig. 58) tirandola verso l'esterno e svincolandola dai contatti laterali.

— Inserire la nuova lampada incastrandola correttamente tra i contatti.

— Rimontare la plafoniera infilandola e premendo poi fino ad avvertire lo scatto di aggancio delle mollette di fermo.

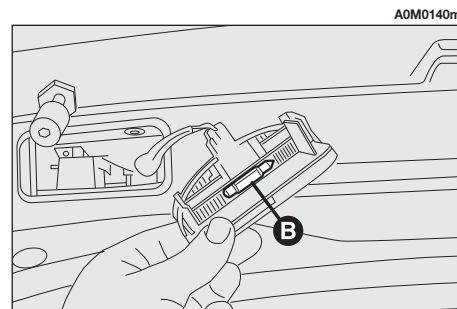


fig. 58

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

Il fusibile specifico per le versioni Sportwagon è ubicato nel contenitore portafusibili centrale posto sopra la centralina portafusibili principale e raggiungibile togliendo il relativo pannello di copertura.

AVVERTENZA Prima di sostituire un fusibile o un relè, leggere le avvertenze e le precauzioni riportate nel capitolo "In emergenza".

Impianto/Componente	N° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Presenza di corrente supplementare nel bagagliaio	10	20A	fig. 59

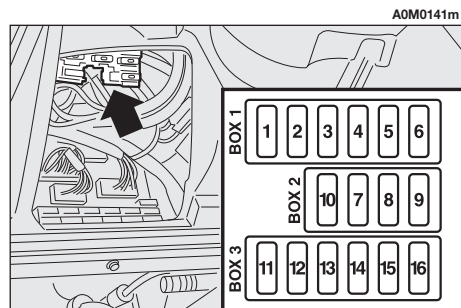


fig. 59

CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI DI IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette e la loro posizione sono i seguenti (**fig. 1-2**):

1 - Targhetta riassuntiva dati d'identificazione

2 - Marcatura scocca

3 - Targhetta identificazione vernice carrozzeria

— versioni Berlina = **fig. 1**

— versioni Sportwagon = **fig. 2**

4 - Marcatura motore.

MARCATURA SCOCCA

Nel vano motore, a lato dell'attacco superiore dell'ammortizzatore destro, è stampigliata la marcatura della scocca comprendente:

— Tipo di veicolo: ZAR 932000

— Numero progressivo di fabbricazione della vettura (numero di telaio).

Per alcune versioni/mercati la marcatura è parzialmente coperta da una protezione. Per la visione completa della marcatura, rimuovere il tappo svitandolo in senso antiorario ed alzare la protezione.

MARCATURA MOTORE

La marcatura motore è stampigliata sulla parte posteriore sinistra, lato cambio.

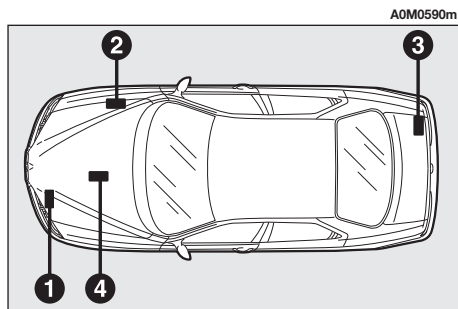


fig. 1

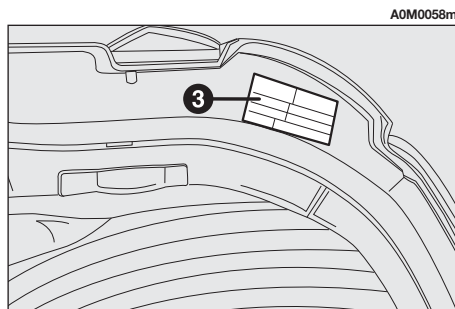


fig. 2

TARGHETTA IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

Sulle versioni Berlina la targhetta è applicata nella parte interna del portellone bagagliaio (**3-fig. 1**), mentre sulle versioni Sportwagon è applicata sul bordo interno destro del portellone (**3-fig. 2**). La targhetta (**fig. 3**) riporta i seguenti dati:

- A.** Fabbricante della vernice.
- B.** Denominazione del colore.
- C.** Codice del colore.
- D.** Codice del colore per ritocchi o rivernicature.

A0M0059m

Verniciatura originale Peinture originale/Original painting Originallackierung/Pintado original	A
Colore/Teinte/Colour Farbton/Color	B
Codice/Code/Codigo	C
PER RITOCCHI E VERNICIATURE	D

fig. 3

TARGHETTA RIASSUNTIVA DATI D'IDENTIFICAZIONE

La targhetta (**fig. 4**) è applicata sulla traversa anteriore del vano motore.

Riporta i dati di identificazione di seguito elencati:

- A.** Spazio riservato agli estremi di omologazione nazionale
- B.** Spazio per la punzonatura del numero progressivo di telaio
- C.** Spazio disponibile per l'eventuale indicazione dei pesi massimi autorizzati dalle varie legislazioni nazionali

D. Spazio riservato all'indicazione della versione ed alle eventuali indicazioni supplementari a quelle prescritte

E. Spazio riservato al valore del coefficiente di fumosità (solo versioni gasolio)

F. Spazio riservato per la punzonatura del nome del costruttore.

A0M0076m


	(F)	
	(A)	
	(B)	
	(C)	kg
	(C)	kg
(C)	kg	
(C)	kg	
(E)	MOTORE-ENGINE	(D)
	VERSION	(D)
	N° PER RICAMBI N° FOR SPARES	(D)

fig. 4

CODICI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	Codice motore	Codice carrozzeria	
		(versioni Berlina)	(versioni Sportwagon)
1.6 T.SPARK	AR32104	932A4100 31L	932B4100 38H
	AR32103 (*)	932A4100 31H (*)	932B4100 38G (*)
		932A4B00 32F (*)	932B4B00 39E (*)
1.8 T.SPARK	AR32205	932A3100 30L	932B3100 37H
		932A3100 30H (*)	932B3100 37G (*)
2.0 JTS	937A1000	932AXA00 52E	932BXA00 53E
	932A2000 (*)	932AXA00 52D (*)	932BXA00 53D (*)
2.0 JTS Selespeed	937A1000	932AXA01 54E	932BXA01 55E
	932A2000 (*)	932AXA01 54D (*)	932BXA01 55D (*)
2.5 V6 24V	AR32405	932A1100 26F	932B1100 33E
2.5 V6 24V Q-System	AR32405	932A1101 27F	932B1101 34E
JTD	937A2000	932A2C00 44G	932B2C00 45F
JTD 16V Multijet	192A5000	932AXE00 60E	932BXE00 61E
	937A5000 (**)	932AXN00 71 (**)	932BXN00 72 (**)
	937A4000 (*)	932AXG00 62C (*)	932BXG00 63C (*)
	192B1000 (*)	932AXL0066 (*)	932BXL00 67 (*)
JTD 20V Multijet	841G000	932AXF00 64B	932BXF00 65C
	841M000	932AXM00 68 (*)	932BXM00 69 (*)

(*) Versione per mercati specifici

(**) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

MOTORE

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System
Codice tipo	AR32104	AR32205	937A1000	937A1000	AR32405	AR32405
Ciclo	Otto	Otto	Otto	Otto	Otto	Otto
Numero e posizione cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	6 a V di 60°	6 a V di 60°
Diametro e corsa stantuffi	mm	82 x 75,65	82 x 82,7	83 x 91	83 x 91	88 x 68,3
Cilindrata totale		1598 cm ³	1747 cm ³	1970 cm ³	1970 cm ³	2492 cm ³
Potenza massima (CEE):						
	kW	88	103	121	121	141
	CV	120	140	165	165	192
regime corrisp.	giri/min	6200	6500	6400	6400	6300
Coppia massima (CEE):						
	Nm	146	163	206	206	218
	kgm	14,9	16,6	21	21	22,2
regime corrisp.	giri/min	4200	3900	3250	3250	5000
Candele di accensione (*)	NGK PFR6B + NGK PMR7A [NGK BKR6EKPA + NGK PMR7A]	NGK PFR6B + NGK PMR7A [NGK BKR6EKPA + NGK PMR7A]	NGK PFR6B [NGK BKR6EKPA]	NGK PFR6B [NGK BKR6EKPA]	NGK R PFR6B	NGK R PFR6B
Carburante	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)

(*) Per ogni cilindro sono previste due candele diverse, una per tipo (versioni T. SPARK)

[] In alternativa

	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 16V Multijet (**)	JTD 16V Multijet (*)	JTD 16V Multijet (*)	JTD 20V Multijet	JTD 20V Multijet (*)
Codice tipo	937A2000	192A5000	937A5000	937A4000	192B1000	841G000	841M000
Ciclo	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	5 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	82 x 90,4	82 x 90,4	82 x 90,4	82 x 90,4	82 x 90,4	82 x 90,4
Cilindrata totale		1910 cm ³	1910 cm ³	1910 cm ³	1910 cm ³	2387 cm ³	2387 cm ³
Potenza massima (CEE):							
	kW	85	103	110	93	100	129
	CV	115	140	150	126	136	175
regime corrisp.	giri/min	4000	4000	4000	4000	4000	4000
Coppia massima (CEE):							
	Nm	275	305	305	305	305	385
	kgm	28	31	31	31	31	39,3
regime corrisp.	giri/min	2000	2000	2000	2000	2000	2000
Carburante		Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

(*) Versione per mercati specifici

(**) Per versioni/mercati ove previsto

ALIMENTAZIONE

	1.6 T.SPARK 1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Alimentazione	Iniezione elettronica Multi Point	Iniezione diretta BOSCH	Iniezione diretta BOSCH	Iniezione elettronica Multi Point	Iniezione elettronica Multi Point	Iniezione diretta BOSCH COMMON RAIL	Iniezione diretta BOSCH COMMON RAIL
Ordine di accensione	1-3-4-2	1-3-4-2	1-3-4-2	1-4-2-5-3-6	1-4-2-5-3-6	-	-
Ordine di iniezione	-	-	-	-	-	1-3-4-2	1-2-4-5-3



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

	1.6 T.SPARK - 1.8 T.SPARK 2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti	A cinque marce avanti e retromarcia con sistema di controllo a gestione elettronica	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate	A quattro marce avanti e retromarcia con sistema di controllo a gestione elettronica	A cinque marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate
Frizione	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco a comando elettroidraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Di Lock-up	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico
Trazione	Anteriore	Anteriore	Anteriore	Anteriore	Anteriore	Anteriore	Anteriore

CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi, se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal Piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

FRENI

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Freni di servizio:								
— anteriori	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti	Disco autoventilanti
— posteriori	Disco	Disco	Disco	Disco	Disco	Disco	Disco	Disco
	Sistema antibloccaggio ruote (ABS) con correttore di frenata elettronico. Servofreno. Spia segnalazione usura pattini. Guarnizioni di tipo ecologico.							
Freno di stazionamento	Comandato da leva a mano sui freni posteriori							

STERZO

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD-JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Tipo	A pignone e cremagliera. Servosterzo idraulico con serbatoio liquido nel vano del motore							
Diametro di sterzata (tra marciapiedi)	11,1 m	11,1 m	11,1 m	11,1 m	11,6 m	11,6 m	11,1 m	11,1 m

RUOTE E PNEUMATICI

Motorizzazioni	1.6 T.SPARK IMPRESSION	1.6 T.SPARK PROGRESSION	1.6 T.SPARK DISTINCTIVE	1.8 T.SPARK IMPRESSION	1.8 T.SPARK PROGRESSION	1.8 T.SPARK DISTINCTIVE
Dotazioni di serie						
Ruota in lamiera Pneumatici	6J x 15" 185/65 R15" 88H (▼)	6J x 15" 185/65 R15" 88H (▼)		6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)	6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)	
Ruota in lega Pneumatici			6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)			6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)
Ruotino di scorta:	— cerchio — pneumatico	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M
Dotazioni a richiesta						
Ruota in lega Pneumatici	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	6,5J x 15" (□) 205/60 R15" 91V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	
Ruota in lega Pneumatici		6,5J x 16" (□) 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)		6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)
Ruota in lega Pneumatici		7J x 17" 215/45 ZR17 (*)	7J x 17" 215/45 ZR17 (*)		7J x 17" 215/45 ZR17 (*)	7J x 17" 215/45 ZR17 (*)

(*) = Pneumatici non catenabili

(●) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm

(▼) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

(□) = Escluse le versioni Sportwagon

Pneumatici invernali: sono ammessi pneumatici invernali con indice di velocità minimo "Q"

Motorizzazioni	2.0 JTS IMPRESSION	2.0 JTS PROGRESSION	2.0 JTS DISTINCTIVE	2.0 JTS Selespeed PROGRESSION	2.0 JTS Selespeed DISTINCTIVE	2.5 V6 24V PROGRESSION
Dotazioni di serie						
Ruota in lamiera Pneumatici	6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91W (▼)
Ruota in lega Pneumatici			6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)		6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	
Ruotino di scorta:	— cerchio — pneumatico	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M
Dotazioni a richiesta						
Ruota in lega Pneumatico	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91W (▼)
Ruota in lega Pneumatico		6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)
Ruota in lega Pneumatici		7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)

(*) = Pneumatici non catenabili

(●) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm

(▼) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

Pneumatici invernali: sono ammessi pneumatici invernali con indice di velocità minimo "Q"

Motorizzazioni	2.5 V6 24V Q-System PROGRESSION	2.5 V6 24V Q-System DISTINCTIVE	2.5 V6 24V DISTINCTIVE	JTD IMPRESSION	JTD PROGRESSION	JTD DISTINCTIVE
Dotazioni di serie						
Ruota in lamiera Pneumatici	6,5J x 15" 205/60 R15" 91W (▼)			6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)	6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)	
Ruota in lega Pneumatici		6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)			6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)
Ruotino di scorta: - cerchio - pneumatico	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M
Dotazioni a richiesta						
Ruota in lega Pneumatico	6,5J x 15" 205/60 R15" 91W (▼)			6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	
Ruota in lega Pneumatici	6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91W (●)		6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)
Ruota in lega Pneumatici	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)		7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)

(*) = Pneumatici non catenabili

(●) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm

(▼) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

Pneumatici invernali: sono ammessi pneumatici invernali con indice di velocità minimo "Q"

Motorizzazioni	JTD 16V Multijet IMPRESSION	JTD 16V Multijet PROGRESSION	JTD 16V Multijet DISTINCTIVE	JTD 20V Multijet PROGRESSION	JTD 20V Multijet DISTINCTIVE
Dotazioni di serie					
Ruota in lamiera Pneumatici	6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)	6J x 15" 185/65 R15" 88V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	
Ruota in lega Pneumatici			6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)		6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)
Ruotino di scorta: — cerchio — pneumatico	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M	4J x 15" T125/80 R15" 95M
Dotazioni a richiesta					
Ruota in lega Pneumatico	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)		6,5J x 15" 205/60 R15" 91V (▼)	
Ruota in lega Pneumatici		6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)	6,5J x 16" 205/55 R16" 91V (●)
Ruota in lega Pneumatici		7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)	7J x 17" 215/45 ZR17" (*)

(*) = Pneumatici non catenabili

(●) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm

(▼) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

Pneumatici invernali: sono ammessi pneumatici invernali con indice di velocità minimo "Q"

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO

		Pneumatici 185/65 R15" (▼)		Pneumatici 205/55 R16" (●)		Pneumatici 205/60 R15" (▼)		Pneumatici 215/45 ZR17" (*)		Ruotino di scorta 125/80 R15"
		anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	
a carico ridotto (2 persone)	bar	2,2	2,2	2,4	2,4	2,2	2,2	2,4	2,4	4,2
a pieno carico	bar	2,5	2,5	2,6	2,6	2,5	2,5	2,6	2,6	

(*) = Pneumatici non catenabili

(●) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm

(▼) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Con pneumatici invernali il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto.

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega.

Pneumatici Tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra Libretto di Uso e Manutenzione e Libretto di Circolazione occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO (fig. 5)

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico.

La sigla può presentarsi in uno dei modi riportati nell'esempio.

Esempio:
205/60 R 15 91V
oppure:
215/45 ZR 17

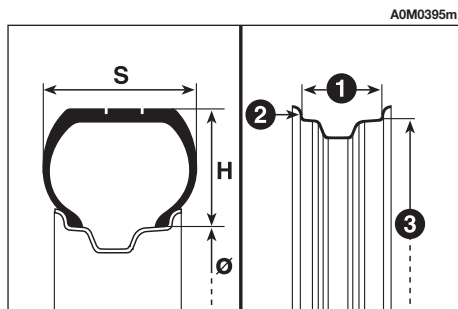


fig. 5

- 205** = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).
- 60** = Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale.
- R** = Pneumatico radiale.
- ZR** = Pneumatico radiale, con velocità superiore a 240 km/h.
- 15** = Diametro del cerchio in pollici (Ø).
- 91** = Indice di carico (portata), ad es. 91 = 615 kg. Non presente nei pneumatici ZR.
- V,Z** = Indice di velocità massima. Nei pneumatici ZR l'indice di velocità Z si trova davanti alla R.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg	84 = 500 kg
61 = 257 kg	85 = 515 kg
62 = 265 kg	86 = 530 kg
63 = 272 kg	87 = 545 kg
64 = 280 kg	88 = 560 kg
65 = 290 kg	89 = 580 kg
66 = 300 kg	90 = 600 kg
67 = 307 kg	91 = 615 kg
68 = 315 kg	92 = 630 kg
69 = 325 kg	93 = 650 kg
70 = 335 kg	94 = 670 kg
71 = 345 kg	95 = 690 kg
72 = 355 kg	96 = 710 kg
73 = 365 kg	97 = 730 kg
74 = 375 kg	98 = 750 kg
75 = 387 kg	99 = 775 kg
76 = 400 kg	100 = 800 kg
77 = 412 kg	101 = 825 kg
78 = 425 kg	102 = 850 kg
79 = 437 kg	103 = 875 kg
80 = 450 kg	104 = 900 kg
81 = 462 kg	105 = 925 kg
82 = 475 kg	106 = 950 kg
83 = 487 kg	

Indice di velocità massima**Q** = fino a 160 km/h.**R** = fino a 170 km/h.**S** = fino a 180 km/h.**T** = fino a 190 km/h.**U** = fino a 200 km/h.**H** = fino a 210 km/h.**V** = oltre 210 km/h.**ZR** = oltre 240 km/h.**W** = fino a 270 km/h.**Y** = fino a 300 km/h.**Indice di velocità massima per pneumatici da neve****Q M + S** = fino a 160 km/h.**T M + S** = fino a 190 km/h.**H M + S** = fino a 210 km/h.**RUOTINO DI SCORTA**

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless.

Per mercati specifici ruota di scorta di dimensioni normali.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio, come indicato in **fig. 5**.

Esempio:

6,5 J x 16 H2 ET 43

- 6,5** = larghezza del cerchio in pollici (1)
- J** = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (2)
- 16** = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (3 = Ø)
- H2** = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico Tubeless sul cerchio)
- ET 43** = campanatura ruota (distanza tra il piano appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota)

PRESTAZIONI

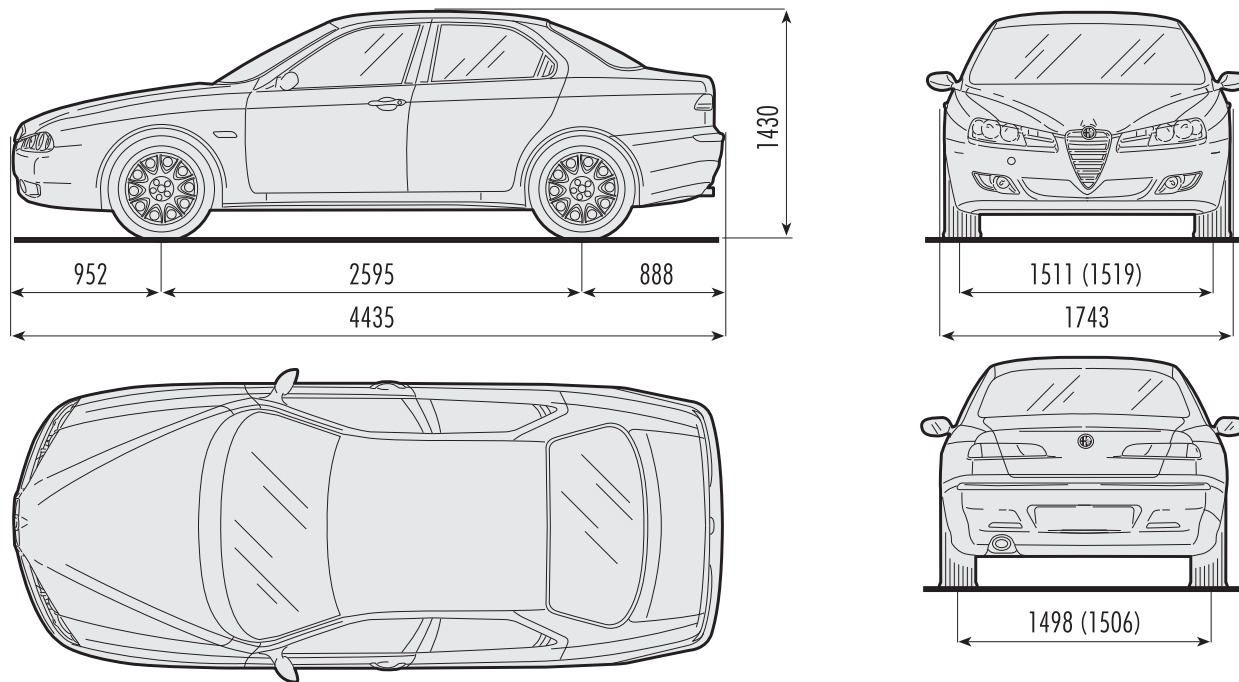
VERSIONI BERLINA	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS 2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 16V Multijet (*)	JTD 20V Multijet
Velocità massima	200 km/h	208 km/h	220 km/h	230 km/h	227 km/h	195 km/h	209 km/h	212 km/h	225 km/h
Accelerazione da 0-100 km/h	10,5 s	9,4 s	8,2 s	7,3 s	8,5 s	10,3 s	9,3 s	9,1 s	8,3 s
Chilometro da fermo	31,8 s	30,7 s	29,8 s	27,8 s	29,0 s	32,6 s	31 s	30,0 s	29,1 s

(*) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

VERSIONI SPORTWAGON	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS 2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 16V Multijet (*)	JTD 20V Multijet
Velocità massima	200 km/h	208 km/h	220 km/h	230 km/h	227 km/h	195 km/h	209 km/h	212 km/h	225 km/h
Accelerazione da 0-100 km/h	11,0 s	9,7 s	8,2 s	7,4 s	8,5 s	10,7 s	9,7 s	9,5 s	8,6 s
Chilometro da fermo	32,3 s	31,0 s	29,8 s	27,9 s	29,2 s	32,9 s	31,3 s	30,3 s	29,4 s

(*) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

DIMENSIONI



A0A0591m

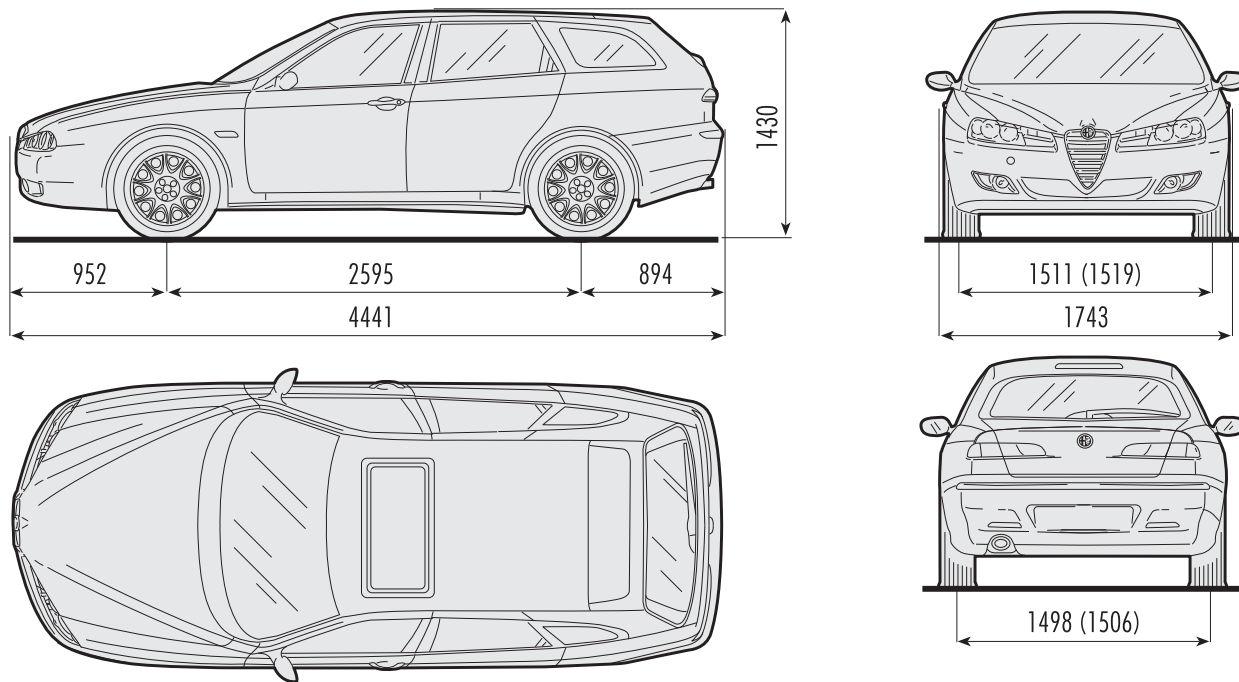
fig. 6

I valori riportati tra parentesi si riferiscono alle versioni 1.6 T.SPARK, 1.8 T.SPARK, JTD, JTD 16V Multijet e JTD 20V Multijet

Le dimensioni sono espresse in mm

L'altezza si intende a vettura scarica

A richiesta per versioni/mercati ove previsto, la vettura può essere dotata di alettone posteriore (spoiler) e minigonne verniciati in tinta vettura



A0A0592m

fig. 7

I valori riportati tra parentesi si riferiscono alle versioni 1.6 T.SPARK, 1.8 T.SPARK, JTD, JTD 16V Multijet e JTD 20V Multijet

Le dimensioni sono espresse in mm

L'altezza si intende a vettura scarica

BAGAGLIAIO - VERSIONI BERLINA

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Capacità (dm ³)	378	378	378	378	378	378	378	378

PESI - VERSIONI BERLINA

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS 2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Peso vettura in ordine di marcia	1265 kg	1265 kg	1285 kg	1355 kg	1385 kg	1305 kg	1305 kg	1305 kg
Peso max ammesso (*)	1785 kg	1785 kg	1805 kg	1855 kg	1885 kg	1805 kg	1805 kg	1885 kg
Carico utile compreso il conducente (**)	520 kg	520 kg	520 kg	500 kg	500 kg	500 kg	500 kg	500 kg
Carico rimorchiabile	1300 kg	1300 kg	1300 kg	1400 kg	1400 kg	1300 kg	1300 kg	1300 kg
Carico massimo sulla sfera	60 kg	60 kg	60 kg	60 kg	60 kg	60 kg	60 kg	60 kg

(*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei pesi ammessi.

(**) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

BAGAGLIAIO - VERSIONI SPORTWAGON

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK 2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Capacità (dm ³)	360	360	360	360	360	360	360
Capacità con schienale posteriore abbattuto (dm ³)	1180	1180	1180	1180	1180	1180	1180

PESI - VERSIONI SPORTWAGON

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS 2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Peso vettura in ordine di marcia	kg 1315	1315	1335	1405	1435	1355	1355	1435
Peso max ammesso (*)	kg 1830	1830	1850	1900	1930	1850	1850	1930
Carico utile compreso il conducente (**)	kg 515	515	515	495	495	495	495	495
Carico rimorchiabile	kg 1300	1300	1300	1400	1400	1300	1300	1400
Carico massimo sulla sfera	kg 60	60	60	60	60	60	60	60

(*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei pesi ammessi.

(**) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

		1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
Serbatoio del carburante: — compresa una riserva di	litri litri	63 ● 9 ●	63 ● 9 ●	63 ● 9 ●	63 ● 9 ●	63 ● 9 ●	63 ● 9 ●	63 ○ 9 ○	63 ○ 9 ○	63 ○ 9 ○	● Benzina Verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N. (Specifica EN228) ○ Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore	litri	6,9	6,9	6,9	6,9	9,2	9,2	6,1	6,1	7,25	Miscela di acqua distillata e liquido PARAFLU 11 (di colore blu) al 50% oppure PARAFLU UP (di colore rosso) al 50%
Coppa del motore e filtro	litri	4,4 ■	4,4 ■	4,4 ◆	4,4 ◆	5,9 ■	5,9 ■	4,5 □	4,5 □	5 □	■ SELENIA 20K for Alfa Romeo ◆ SELENIA RACING □ SELENIA WR
Cambio meccanico/ differenziale	litri	2	2	2	2	—	—	2	2	3,1	TUTELA CAR ZC 75 Synth
Cambio meccanico/ differenziale	litri	—	—	—	—	2	—	—	—	—	TUTELA CAR MATRYX
Sistema idraulico di attuazione del cambio Selespeed	litri	—	—	—	0,6	—	—	—	—	—	TUTELA CAR CS SPEED
Cambio automatico Q-System	litri	—	—	—	—	—	3,8	—	—	—	TUTELA GI/2
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto: — con lavafari	litri litri	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	2,5 5,3	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35

- Per utilizzo spiccatamente sportivo della vettura si consiglia olio motore **SELENIA RACING** SAE 10W-60 interamente sintetico.
Per utilizzo in condizioni climatiche particolarmente rigide si consiglia olio motore **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER** SAE 5W-30.

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e Lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina 2.0 JTS e 2.0 JTS Selespeed	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 10W-60	SELENIA RACING	
Lubrificanti per motori a benzina (*)	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 10W-40 Supera le specifiche ACEA A3 e API SL.	SELENIA 20K for ALFA ROMEO	
	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 5W-30, supera le specifiche API SL, ACEA A1-A5, FIAT 9.55535-M1.	SELENIA PERFORMER MULTIPOWER	
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificante con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 Supera le specifiche ACEA B4, API CF, FIAT 9.55535-M2	SELENIA WR	

(*) Per un utilizzo spiccatamente sportivo della vettura si consiglia olio motore **SELENIA RACING** SAE 10W60 interamente sintetico.

Per utilizzo in condizioni climatiche particolarmente rigide si consiglia olio motore **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER** SAE 5W-30.

Non è necessario l'utilizzo del **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER** quando viene impiegato olio motore **SELENIA RACING** 10W-60.

AVVERTENZA Non rabboccare con olio avente caratteristiche diverse da quelle dell'olio già presente nel motore.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e Lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per la trasmissione del motore	Lubrificante a base sintetica di gradazione SAE 75W-80 EP. Supera le specifiche API GL 5 e MIL-L-2105 D LEV	TUTELA CAR ZC 75 Synth	Cambio meccanico e differenziale
	Lubrificante interamente sintetico SAE 75W-85 Supera le specifiche API GL 4, ZF TE MLO6(B&C) LEVEL, ALLISON C4	TUTELA CAR MATRYX	Cambio meccanico e differenziale per elevate temperature
	Olio tipo "ATF DEXRON II D LEV", SAE 10W	TUTELA GI/2	Cambio di velocità automatico
	Olio specifico con additivazione di tipo "ATF DEXRON III"	TUTELA CAR CS SPEED	Attuatore elettroidraulico a comando elettrico del cambio Selespeed
	Olio tipo "ATF DEXRON II D LEV", SAE 10W	TUTELA GI/A	Servosterzo idraulico
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno. Consistenza NLGI 2	TUTELA MRM 2	Giunti omocineticici
Prodotto per freni	Fluido sintetico FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J1704 CUNA NC 956-01	TUTELA CAR TOP 4 for Alfa Romeo	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante (di colore blu) per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito, CUNA NC 956-16	PARAFLU 11 (*)	Circuiti di raffreddamento Percentuale di impiego: 50% fino a -35°C
	Protettivo con azione anticongelante (di colore rosso) per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica basata sulla tecnologia O.A.T. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306	PARAFLU UP (*)	
Additivo per il gasolio	Additivo per gasoli con azione protettiva per motori Diesel	DIESEL MIX	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Liquido per lavacrystallo/lavalunotto/lavafari	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956-11	TUTELA PROFESSIONAL SC 35	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacrystallo

(*) **AVVERTENZA** I due fluidi non sono miscelabili. Per eventuali rabbocchi rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

— **ciclo urbano:** inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

— **ciclo extraurbano:** viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

— **consumo combinato:** viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del consumo del ciclo urbano e di circa il 63% del consumo del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, utilizzo del climatizzatore, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere "Contenimento spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "Corretto uso della vettura").

CONSUMI SECONDO LA DIRETTIVA 1999/100/CE (litri x 100 km)

VERSIONI BERLINA	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 16V Multijet (*)	JTD 20V Multijet
Urbano	11,4	12,1	12,2	12,2	17,5	17,5	7,8	8,0	8,0	8,8
Extraurbano	6,4	6,4	6,6	6,6	8,5	8,6	4,7	4,7	4,7	5,3
Combinato	8,2	8,5	8,6	8,6	11,8	11,9	5,8	5,9	5,9	6,6

(*) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

VERSIONI SPORTWAGON	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 16V Multijet (*)	JTD 20V Multijet
Urbano	11,5	12,2	12,5	12,5	17,8	18,1	7,9	8,2	8,2	8,9
Extraurbano	6,5	6,5	6,8	6,8	8,6	8,8	4,9	4,8	4,8	5,5
Combinato	8,3	8,6	8,9	8,9	12,0	12,2	6,0	6,1	6,1	6,7

(*) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

EMISSIONI DI CO₂

I valori di emissione di CO₂, riportati nelle seguenti tabelle, sono riferiti al consumo combinato.

EMISSIONI DI CO₂ SECONDO LA DIRETTIVA 1999/100/CE (g/km)

VERSIONI BERLINA	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD V6 Multijet (*)	JTD 20V Multijet
Valore (g/km)	195	202	206	206	282	283	155	157	157	175

(*) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

VERSIONI SPORTWAGON	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.0 JTS Selespeed	2.5 V6 24V	2.5 V6 24V Q-System	JTD	JTD 16V Multijet	JTD V6 Multijet (*)	JTD 20V Multijet
Valore (g/km)	198	205	212	212	286	291	160	161	161	178

(*) Versione 150 CV (per versioni/mercati ove previsto)

TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: OMOLOGAZIONI MINISTERIALI

Sigla automobilistica internazionale	Nazione	Numero di omologazione
A	Austria	G131649J CEPT LPD-A
B	Belgio	RTT/D/X1491
CH	Svizzera	BAKOM 97.0516.K.P
CRO	Croazia	LPD-041/97
CY	Cipro	MCW 129/95 5/1997
D	Germania	G131649J CEPT LPD-D
DK	Danimarca	ARL 9741/Telestyrelsen
E	Spagna	E D.G./Tel. 07 97 0647
F	Francia	970235PPL0
FIN	Finlandia	FI 97080075
GB	Gran Bretagna	12793
GBZ	Gibilterra	12000/120AG
GR	Grecia	EK550
H	Ungheria	HB-23879/97
I	Italia	CEPT-LPD I DGPGF/4/2/03/338862/ FO/0002926/29/10/97
IRL	Irlanda	TRA 24/5/60/31
IS	Islanda	IS-2623-00
L	Lussemburgo	L2822/10263-01H
N	Norvegia	N097000419-R
NL	Olanda	G131649J CEPT LPD-NL
P	Portogallo	ICP-044TC-97
S	Svezia	UE 970090
SLO	Slovenia	N832/00

INDICE ALFABETICO

- A**bbaglianti (luci)
- accensione 48
 - sostituzione lampade 226
- ABS 177
- Accendisigari 164
- Accessori acquistati dall'utente 166
- Air bag frontali e laterali 42
- air bag frontale lato passeggero 43
 - air bag frontali 42
 - air bag laterali (side bag - window bag) 44
 - avvertenze generali 46
 - disattivazione air bag lato passeggero 44
- Alette parasole 166
- Alfa 156 Sportwagon** 278
- Alfa Romeo CODE 6
- funzionamento 9
- Alimentazione (dati tecnici) 304
- Allarme elettronico 11
- autoinserimento 14
 - descrizione 11
 - disinserimento 13
- esclusione del funzionamento della sirena 15
 - inserimento 12
 - interruzione dell'allarme 14
 - omologazione ministeriale 16
 - protezione volumetrica 15
 - quando scatta l'allarme 14
 - richiesta di telecomandi supplementari 12
- Alzacristalli elettrici 27
- Alzacristalli manuali 28
- contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale 195
 - dispositivi per ridurre le emissioni 187-188
 - guida economica e rispettosa dell'ambiente 197
 - impiego di materiali non nocivi 187
 - salvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni 198
- Ampliamento vano bagagli 289
- Anabbaglianti (luci)
- accensione 48
 - orientamento per circolazione a sinistra/destra 177
 - sostituzione lampade 224
- Anelli di traino 243
- ASR (sistema) 181
- Assetto proiettori (correttore) 138
- Assetto ruote 313
- Attacchi barre portatutto 174
- Attrezzi 294
- Autoradio 183-293
- Avviamento di emergenza 191-205
- avviamento con batteria ausiliaria 242
 - con manovre ad inerzia 207
- Avviamento del motore 189
- avviamento d'emergenza.. 191-205
 - commutatore di avviamento 17
 - procedura per versioni a benzina 189
 - procedura per versioni JTD 190
 - riscaldamento del motore 190
 - spegnimento del motore 190
- Avvisatore acustico 56
- Azzeratore contachilometri parziali.. 63

- B**agagliaio
- ampliamento del bagagliaio..... 289
 - ancoraggio del carico..... 171-283
 - apertura
 - con telecomando 8-170-282
 - apertura dall'interno..... 135-170-282
 - avvertenze per il trasporto dei bagagli..... 172-284
 - capacità 317-318
 - chiusura del portellone..... 171-283
 - illuminazione..... 171
 - leva di apertura 135
 - presa di corrente..... 285
 - rete fermabagagli..... 285
 - rete inferiore separazione abitacolo..... 288
 - rete superiore separazione abitacolo..... 288
 - tendina copribagaglio..... 287
 - vani portaoggetti..... 285
- Bambini (trasporto in sicurezza)..... 35
- predisposizione per montaggio seggiolino Isofix..... 39
 - seggiolini per trasporto bambini..... 35-38
- Barre portapacchi-portasci..... 292
- Barre portatutto (predisposizione) .. 174
- Batteria
- avviamento con batteria ausiliaria..... 242
 - consigli per prolungare la durata..... 269
 - controllo dello stato di carica.... 267
 - manutenzione 266
 - ricarica 242-268
 - sostituzione..... 269
- Bloccaporte 19
- Bloccasterzo..... 18
- Blocco motore (Alfa Romeo CODE) 6
- Bocchette e diffusori aria..... 108-109
- Bracciolo anteriore..... 22
- Bracciolo posteriore..... 23-280
- C**ambio automatico Q-System..... 152
- arresto vettura 157
 - avviamento a spinta 159
 - avviamento del motore 152
 - controllo livello olio 260
 - funzionamento automatico 154
 - funzionamento manuale/attivazione Q-System..... 157
 - partenza vettura 152
- segnalazione acustica 159
 - segnalazione anomalie 158
 - selezione dei modi di guida 156
 - selezione del funzionamento automatico/manuale 153
 - traino della vettura 160
- Cambio manuale
- leva 139
- Cambio Selespeed..... 141
- arresto vettura 148
 - attivazione del sistema 142
 - avvertenze 146
 - avviamento del motore 145
 - controllo livello olio sistema idraulico di attuazione..... 259
 - funzionalità a motore spento ... 143
 - funzionamento automatico (CITY) 150
 - funzionamento semiautomatico (MANUALE)..... 148
 - parcheggio vettura 151
 - partenza vettura 146
 - segnalazione anomalie 150
 - segnalazioni con cicalino 151
 - spegnimento del motore 145
 - traino della vettura 151
- Candele (dati tecnici) 305

Caratteristiche tecniche	299	Cinture di sicurezza	28	Consumo olio motore.....	258
Carburante		– alloggiamento cintura centrale posteriore addominale	30	Contachilometri.....	63
– alla stazione di rifornimento	185-292	– avvertenze generali	33	Contagiri.....	62
– apertura emergenza sportello	186-292	– cintura centrale posteriore addominale.....	30	Contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale... ..	195
– apertura sportello.....	137	– impiego delle cinture	28	Convertitore catalitico	188
– caratteristiche	319	– manutenzione	34	Corretto uso della vettura	189
– consumo.....	322	– pretensionatori	32	Correttore assetto fari	138
– indicatore livello e spia riserva..	62	– regolazione altezza cinture anteriori e posteriori laterali	31	Cric	
– interruttore blocco automatico..	137	– trasporto bambini in sicurezza..	35	– avvertenze.....	207-208
– rifornimento	319	Clacson.....	56	– impiego.....	209
– tappo serbatoio.....	186	Climatizzatore automatico bizona... ..	114	Cristalli	
Carrozzeria (pulizia).....	274	Climatizzatore manuale	110	– pulizia	276
Cassetto portaoggetti.....	161	Climatizzazione	108	Cruise Control	
Catalizzatore (marmitta catalitica)..	188	– bocchette e diffusori aria	108-109-110	(regolatore di velocità costante) ..	53
Catene da neve	202	CODE card.....	7	D ati tecnici	299
Centraline elettroniche	270	Codici motori	301	Diffusori aria climatizzazione	108-109
Cerchi ruote.....	306	Cofano vano motore	172	Dimensioni vettura	315-316
– lettura corretta.....	312	Comandi.....	135	Disappannamento-sbrinamento	
Chiavi.....	6	Comandi climatizzazione.....	118	– lunotto posteriore	26-133
– apertura/chiusura porte a distanza.....	16	Commutatore di avviamento e bloccasterzo	17-18	– parabrezza e cristalli laterali anteriori.....	132
– richiesta di chiavi con telecomando supplementari.....	12	Conoscenza della vettura	6	– specchi retrovisori esterni ..	26-133
– sostituzione pila telecomando ..	10	Consumo di carburante	322	Dispositivo di avviamento.....	17
– telecomando	7			Dispositivo sicurezza bambini.....	35
				Dotazioni interne	161-292

E conomia di marcia.....	197	– sostituzione lampade anteriori.....	223	G ancio traino	199-201
Emissioni di CO ₂ allo scarico	324	– sostituzione lampade laterali.....	227	Gruppi ottici anteriori	
EOBD	182	– sostituzione lampade posteriori	228	– disposizione lampade	220
F ari		Freni		Gruppi ottici posteriori	
– compensazione dell'inclinazione	175	– dati tecnici	305	– sostituzione lampade.....	227
– correttore assetto	138	– freno a mano	138	Guida economica e rispettosa dell'ambiente	197
– proiettori a scarica di gas.....	176	– verifica e rabbocco livello liquido.....	263	Guida sicura	192
– regolazione all'estero	177	Freno a mano.....	138	– con la pioggia.....	194
– sostituzione lampade.....	220	Frizione		– con l'ABS.....	195
Fendinebbia (luci)		– verifica e rabbocco livello liquido	263	– di notte	193
– accensione	136	Funzione ASR	182	– in montagna	194
– orientamento.....	176	Fusibili e relè		– in viaggio.....	192
– sostituzione lampade.....	225	– elenco dispositivi protetti	238	– nella nebbia	194
Filtro aria	265	– fusibili e relè accessibili dal cassetto portaoggetti	236	– prima di mettersi al volante	192
Filtro antipolline	266	– fusibili e relè in centralina.....	235	– sulla neve e sul ghiaccio.....	195
Filtro gasolio	265	– fusibili e relè nel vano motore ..	236	I dentificazione vettura	299
Fluidi e lubrificanti.....	320-321	– fusibili sopra la centralina	236	I lluminazione interna	
Foratura pneumatico	207-294	– fusibili specifici per versione Sportwagon	298	– anteriore.....	162
– indicazioni generali.....	207	– generalità ed avvertenze	234	– posteriore	163
– kit riparazione rapida pneumatici FIX&GO.....	212	– tabella riassuntiva fusibili.....	238	– vano bagagli	171
– sostituzione ruota	209			In caso di incidente	246
Frecce				– se ci sono dei feriti	246
– accensione	49			– valigetta di pronto soccorso	247

In emergenza..... 205

In viaggio	192	– ripristino valori di “default”	85	Lavaggio vettura	
Inattività della vettura	203	– selezione lingua	78	– esterno	275
– rimessa in marcia	204	– selezione unità di misura	79	– interni	277
Indicatore livello carburante	62	– uscita menù	86	– vano motore	276
Indicatore temperatura liquido		Interni (pulizia)	277	Lavalunotto	281
raffreddamento motore	62	Interruttore inerziale blocco		– spruzzatore	281
Indicatore velocità vettura		carburante	137	Leva cambio	139
(tachimetro)	57-61	Interventi aggiuntivi		Leva freno a mano	138
Infocenter	64	(manutenzione)	251	Leve al volante	48
– abilitazione Trip B	75	Ispezione annuale		Liquidi (caratteristiche)	319
– accesso alla videata menù	72	(manutenzione)	251	Liquido freni e frizione idraulica	
– check iniziale	68	L ampade		– verifica e rabbocco livello	263
– display	64	– indicazioni generali	218	Liquido lavacrystallo/lavafari	
– General Trip - Trip B	87	– sostituzione	217	– verifica e rabbocco livello	264
– limite velocità	73	– tipi di lampade	218-219	Liquido raffreddamento motore	
– limite velocità pneumatici		Lampeggio luci abbaglianti	49	– indicatore di temperatura	
“invernali”	81	Lavacrystallo		e spia	62
– manutenzione programmata		– azionamento	50	– verifica e rabbocco livello	261
(Service)	82	– funzione lavaggio intelligente ..	51	Liquido servosterzo	
– menù	67	– spruzzatori	274	– verifica livello e rabbocco	262
– pulsanti di comando	66	– verifica e rabbocco livello		Lubrificanti (caratteristiche)	321
– regolazione contrasto display ...	84	liquido	264	Luce di arresto supplementare	
– regolazione data/orologio	76	Lavafari	52-274	(terzo stop)	230-297
– regolazione luci display	63	Lavaggio intelligente		Luci (comandi accensione)	48
– regolazione volume		(tergicristallo)	51	Luci abbaglianti	
del segnalatore acustico				– accensione	48
avarie/avvertimenti	80			– sostituzione lampade	226

Luci anabbaglianti	
– accensione	48
– orientamento per circolazione a sinistra/destra	177
– sostituzione lampade	224
Luci di arresto (stop)	
– sostituzione lampade	228
Luci di direzione (freccie)	
– accensione	49
– sostituzione lampade anteriori..	223
– sostituzione lampade laterali....	227
– sostituzione lampade posteriori	228
Luci di emergenza	
– accensione	135
Luci di posizione	
– accensione	48
– sostituzione lampade anteriori..	226
– sostituzione lampade posteriori	228
Luci esterne (accensione)	48
Luci fendinebbia	
– accensione	136
– orientamento.....	176
– sostituzione lampade.....	225
Luci retromarcia	
– sostituzione lampade	227-294

Luci retronebbia	
– accensione	136
– sostituzione lampade	227-294
Luci targa	
– sostituzione lampade	229-296
Lunotto termico	26-133

Maniglie di sostegno

161-292

Manutenzione

– generalità	248
– interventi aggiuntivi.....	251
– manutenzione programmata....	248
– piano di ispezione annuale	251
– piano di manutenzione programmata	249
– precauzioni ed avvertenze	248
– verifica dei livelli	254

Manutenzione della vettura ..

248

Marchatura motore

299

Marchatura scocca

299

Marmitta catalitica (catalizzatore) ..

188

Motore

– codici di identificazione	301
– dati tecnici	302
– marcatura	299

O lio cambio automatico	
Q-System	260
– controllo livello	260

Olio del sistema idraulico di attuazione cambio Selespeed	
– controllo livello	259

Olio motore

– consumo.....	258
– controllo livello e rabbocco.....	257

Orologio

57-58-59-60-61

Periodo invernale

– catene da neve.....	202
– pneumatici invernali	202

Pesi vettura.....

317-318

Piano di ispezione annuale
(manutenzione)

251

Piano di manutenzione
programmata.....

249

Plafoniera anteriore

162

– sostituzione lampade.....

230

Plafoniera bagagliaio

– sostituzione lampada

233-297

Plafoniera cassetto portaoggetti

– sostituzione lampada.....

232

Plafoniera posteriore centrale

163

– sostituzione lampada.....

231

Plafoniere	162	Porte		Proiettori a scarica di gas	
– anteriore.....	162	– apertura/chiusura a distanza ...	16	– sostituzione lampade indicatori direzione	223
– di cortesia.....	163	– apertura/chiusura dall'esterno.....	18-278	– sostituzione lampade luci abbaglianti.....	222
– posteriore centrale.....	163	– apertura/chiusura dall'interno	19-278	– sostituzione lampade luci anabbaglianti	221
– posteriori	163	– chiusura centralizzata.....	19	– sostituzione lampade luci di posizione.....	223
Plafoniere di cortesia	163	– dispositivo sicurezza bambini	19-279	Protezione sottoscocca.....	274
– sostituzione lampada.....	232	– telecomando.....	7	Pulizia e manutenzione	
Plafoniere posteriori.....	163	Portellone bagagliaio		– carrozzeria.....	274
– sostituzione lampada.....	231	– apertura con telecomando.....	8-170-282	– cristalli	276
Plancia portastrumenti	56	– apertura dall'interno.....	135-170-282	– interno vettura.....	277
Pneumatici		– chiusura	171-283	– parti in plastica.....	277
– alloggiamento attrezzi e ruotino di scorta	294	Posacenere		– sedili in pelle.....	277
– catene da neve.....	202	– anteriore.....	164	– sedili in tessuto.....	277
– in caso di foratura.....	207-294	– posteriori	164	– vano motore	276
– invernali	202	Presa di corrente nel bagagliaio.....	285	Punti di sollevamento vettura.....	245
– kit riparazione rapida FIX&GO..	212	Pressione pneumatici	310	Q uadro strumenti	57-58-59-60-61
– lettura corretta delle sigle.....	311	Prestazioni vettura	314	R egolatore di velocità costante (Cruise Control)	53
– pressione di gonfiaggio	310	Pretensionatori cinture di sicurezza ...	32	Regolazione del volante	25
– sostituzione ruota	209	Proiettori		Regolazione illuminazione strumenti	136
– tipi di pneumatici e cerchi ruote.....	306	– a scarica di gas.....	176	Regolazione luci display Infocenter .	63
Poggiatesta		– correttore assetto	138		
– anteriori.....	23	– sostituzione lampade.....	217		
– posteriori	24-279				
Portapacchi (predisposizione)	174				

Rete fermabagagli.....	285	— sostituzione ruota	209	Sensore pioggia	51
Rete inferiore separazione abitacolo	288	S alvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni	198	Serbatoio carburante (capacità)	319
Rete superiore separazione abitacolo	288	Salvaguardia dell'ambiente	187	Servosterzo — verifica e rabbocco livello liquido	262
Retromarcia (luce) — sostituzione lampade	227-294	Sbrinamento-disappannamento — lunotto posteriore	26-133	Sci (vano passaggio)	24
Retronebbia (luci) — accensione	136	— parabrezza e cristalli laterali anteriori	132	Sicurezza bambini	20-279
— sostituzione lampade	227-294	— specchi retrovisori esterni ..	25-133	Simbologia.....	5-6
Ricircolo aria.....	129	Scocca (marcatura)	300	Sistema Alfa Romeo CODE.....	6
Rifornimenti — dati tecnici	319	Sedili anteriori	21	— funzionamento	9
Riscaldatore supplementare	135	— bracciolo centrale	22	Sistema ASR	181
Riserva carburante	62-319	— poggiatesta	23	— descrizione	11
Ruota di scorta compatta (ruotino)	294	— regolazioni	21	— disinserimento	13
— caratteristiche	306	— riscaldamento	22	— esclusione del funzionamento della sirena	15
Ruote e pneumatici — assetto	313	— tasche posteriori.....	23	— inserimento	12
— catene da neve	202	Sedile posteriore	23	— interruzione dell'allarme	14
— kit riparazione rapida FIX&GO	212	— bracciolo centrale	23-280	— omologazione ministeriale	16
— pneumatici e cerchi (dati tecnici)	306	— poggiatesta	24-279	— protezione volumetrica.....	15
— pressione di gonfiaggio pneumatici.....	271-310	— vano passaggio sci	24-280	— quando scatta l'allarme.....	14
		Seggiolini per trasporto bambini	35-38	— richiesta di telecomandi supplementari.....	12
		— predisposizione per montaggio seggiolino Isofix	39	Sistema EOBD	182
		Selespeed (cambio)	141	Sistema VDC	179
		Sensori di parcheggio	187	— funzione ASR.....	181

Sollevamento vettura			
– con il cric	245		
– con ponte a bracci	245		
– con sollevatore da officina	245		
Sospensioni posteriori (controllo automatico assetto)	293		
Sosta vettura	191		
Sostituzione lampade			
– indicazioni generali	218		
– sostituzione	217		
– tipi di lampade	218-219		
Sostituzione pila chiave con telecomando	10		
Sostituzione ruota	209		
– indicazioni generali ed avvertenze	207		
Spazzole tergicristallo			
– sostituzione	273		
Specchi retrovisori esterni	26		
Specchio retrovisore interno	25		
Spia massima temperatura liquido raffreddamento	62		
Spia riserva carburante	62		
Spie e segnalazioni	92		
Sportello carburante	137		
Spruzzatori			
– lavacrystallo/lavalunotto/ lavafari	274		
Sterzo			
– dati tecnici	305		
– leva regolazione volante	25		
Strumenti di bordo (quadro)	57-58-59-60-61		
– regolazione illuminazione	63		
T achimetri (contachilometri)	63		
Tappo serbatoio carburante	186		
Targhetta vernice carrozzeria	300		
Targhette di identificazione vettura..	300		
Tasche portaoggetti sulle porte anteriori	165		
Telecomando	7-12		
– apertura-chiusura porte	7		
– apertura/chiusura porte a distanza	16		
– apertura del portellone	8		
– omologazioni ministeriali	325		
– sistema d'allarme	11		
– sostituzione pila	10		
– telecomandi supplementari	12		
Telefono cellulare (predisposizione)	166		
Tendina copribagaglio	287		
Tergicristallo			
– azionamento	50		
– sensore pioggia	51		
– sostituzione spazzole	273		
– spruzzatori	274		
Tergilunotto			
– azionamento	281		
– sostituzione spazzola	281		
Tetto apribile	167		
– apertura-chiusura a scorrimento	168		
– manovra d'emergenza	169		
– sollevamento posteriore	168		
Traino della vettura	160-244		
Traino di rimorchi	199		
Trasmettitori radio e telefoni cellulari	167		
Trasmissione			
– dati tecnici	304		
Tubazioni in gomma	272		
V aligetta di pronto soccorso	247		
Vani portaoggetti nel bagagliaio	285		
Vani portaoggetti sul mobiletto centrale	165		
Vani portaoggetti sulla plancia	165		

Vano bagagli	
– ampliamento del bagagliaio.....	289
– ancoraggio del carico.....	171-283
– apertura con telecomando	8-170-282
– apertura dall'interno ...	135-170-282
– avvertenze per il trasporto dei bagagli.....	172-284
– capacità	317-318
– chiusura del portellone.....	171-283
– illuminazione	171-284
– leva di apertura	135
– presa di corrente	285
– rete fermabagagli.....	285
– rete inferiore separazione abitacolo.....	288
– rete superiore separazione abitacolo.....	288
– tendina copribagaglio.....	287
– vani portaoggetti.....	285
Vano motore	
– cofano.....	172
– lavaggio	276
Vano passaggio sci.....	24-280
VDC (sistema)	179
– funzione ASR.....	181
Verifica livelli	254
– liquido freni e frizione idraulica.....	263
– liquido lavacrystallo/lavafari.....	264
– liquido raffreddamento motore	261
– liquido servosterzo	262
– olio cambio automatico Q-System.....	260
– olio motore	257
– olio sistema idraulico di attuazione cambio Selespeed...	259
Vernice (manutenzione).....	275
– targhetta colore	300
Versioni carrozzeria	301
Volante di guida	
– leva di regolazione	25

SELÉNIA®

**È nel cuore di chi corre.
È nel cuore del tuo motore.**



Al tuo meccanico chiedi **SELÉNIA®**

La Tua auto ha scelto Selenia

Il motore della tua auto è nato con Selenia, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono Selenia il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore sicure e vincenti.

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA 20K ALFA ROMEO

Lubrificante API SL, garantisce ottime prestazioni e massima protezione dall'usura ai motori benzina aspirati, turbocompressi o multivalvole. Formula specifica Selenia for Alfa Romeo.

SELENIA RACING

Lubrificante nato dall'esperienza dei circuiti di gara internazionali, assicura performance elevate su pista e su strada, massimizzando le prestazioni del motore nel caso di guida sportiva.

SELENIA TD

Olio per motori diesel aspirati, turbocompressi o multivalvole, garantisce massima pulizia del motore e stabilità alle temperature elevate.

SELENIA WR

Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet. Ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall'usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

La gamma Selenia si completa con Selenia 20K, Selenia Performer 5W-30 e 5W-40, Selenia Digitech.

Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.fl-selenia.com.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

	Pneumatici 185/65 R15" (▼)		Pneumatici 205/55 R16" (●)		Pneumatici 205/60 R15" (▼)		Pneumatici 215/45 ZR17" (*)		Ruotino di scorta 125/80 R15"
	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	
a carico ridotto (2 persone)	2,2	2,2	2,4	2,4	2,2	2,2	2,4	2,4	4,2
a pieno carico	2,5	2,5	2,6	2,6	2,5	2,5	2,6	2,6	

(*) = Pneumatici non catenabili

(●) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 9 mm

(▼) = Pneumatici catenabili: utilizzare catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Con pneumatici invernali il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE (litri)

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.5 V6 24V	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Quantità per sostituzione periodica (con sostituzione filtro)	4,40	4,40	4,40	5,90	4,50	4,50	5

Non disperdere l'olio usato nell'ambiente.

RIFORMIMENTO COMBUSTIBILE (litri)

	1.6 T.SPARK	1.8 T.SPARK	2.0 JTS	2.5 V6 24V	JTD	JTD 16V Multijet	JTD 20V Multijet
Capacità serbatoio	63	63	63	63	63	63	63
Riserva	9	9	9	9	9	9	9

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.



SERVICE

AFTER SALES

ASSISTENZA TECNICA - INGEGNERIA ASSISTENZIALE

Viale Alfa Romeo 20020 Arese (MI) - Italia

Fiat Auto S.p.A.

Pubblicazione n° 60431324 - 5ª Edizione - 09/2004

Printed by Satiz - Turin (Italy)

Proprietà riservata. Riproduzione, anche parziale, vietata senza autorizzazione scritta della Fiat Auto S.p.A.

Coordinamento Editoriale Satiz - Torino



Alfa Romeo 
SERVICE